

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 31

30 luglio/5 agosto 1967 80 lire

ATTENTI
AL NUMERO

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
DEI CUCINE

pagina 10

cima estra

omi del vin

Gran Premio

JOAN BAEZ CANTA IN
«LEI NON SI PREOCCUPI»



Scopri
in te
un fascino
nuovo...



...quel fascino Camay che fa girar la testa

Quel fascino Camay... Irresistibile. Avvincente.

Camay: così prezioso per la carnagione, così ricco di seducente profumo francese.

Camay: ti fa irresistibilmente donna.



Ricco di seducente profumo francese.

ALT!

questa copia può valere
1 milione

GRAN PREMIO RB CUCINE

I PREMI

1° premio/RB Una cucina Micaela R in legno e laminato plastico, composta di 17 elementi comprensivi di frigorifero e forno in colonna, piano di cottura, lavello in acciaio inossidabile, cappa, mobili pensili e basi, del valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio/RB Una cucina Manuela composta di 7 elementi comprensivi di cucina 4 fuochi con forno, cappa aspirante, mobili pensili e basi del valore complessivo di

250.000 lire

3° premio/RB Una cucina Roberto composta di 5 mobili componibili del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio/RB Una cucina Micaela 1ª composta di 3 elementi del valore complessivo di

100.000 lire

premio speciale FONIT-CETRA:

Le edizioni discografiche complete delle seguenti opere liriche: «Aida» di Verdi, «Norma» di Bellini, «Giulietta Tell» di Rossini.

Valore **25.650 lire**



A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti, un disco a 45 giri del «Casuals» - «Siamo quattro».



Estratto del regolamento

• Ogni settimana, per dodici settimane, dal 14 maggio al 30 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dodici settimane, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, la parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.



**LA CUCINA
PIÙ BELLA
HA UN NOME**

RB

TUTTE LE CUCINE COMPLETE SONO NEI MIGLIORI NEGOZI DI MOBILI D'ITALIA

il direttore

Canone no?

«La risposta che avete dato ad un telexabbonato che desidera, come dice lui, "disfarsi" del canone televisivo non farebbe una grinza, se finalmente una notizia di giornale non ci aprisse il cuore alla speranza: il giudice conciliatore di Sesto San Giovanni ha accolto le richieste di due telexabbonati, sentenziando che la percezione del canone da parte della RAI è contraria alla Costituzione e che la RAI stessa deve restituire quanto ha incassato negli ultimi anni. A questo punto vorrei proprio sapere come la mettete coi vostri ragionamenti sul "canone più basso d'Europa"» (Ezio Zuffi - Pontedera).

Le due sentenze del giudice conciliatore di Sesto San Giovanni ci sono state effettivamente, e contro di esse la RAI ha interposto appello, denunciando, come si dice nel linguaggio legale, i vizi. Ma ci sono state anche altre due sentenze, una del conciliatore di Milano, emessa il 7 giugno scorso, e l'altra del conciliatore di Genova-Nervi dell'11 aprile, che di fronte alla medesima richiesta hanno risposto in modo esattamente opposto a quello del conciliatore di Sesto San Giovanni. Si tratta d'una questione squisitamente giuridica, che cercherò di riassumere nei termini più semplici, augurandomi che questo tentativo di volgarizzazione non nuoccia troppo alla precisione degli argomenti legali e non scandalizzi i giuristi di professione. Nel respingere la richiesta d'un telexabbonato, il conciliatore di Milano ha osservato che il canone è una tassa e che per conseguenza la materia non è di sua competenza. Infatti nel nostro ordinamento giudiziario il giudice conciliatore è abilitato solo a decidere le cause di minore importanza, come quelle con valore inferiore alle 50 mila lire; ma anche nei limiti di tale valore sono sottratti alla sua competenza tutte le controversie relative alle tasse che il legislatore ha affidato esclusivamente al Tribunale. La difesa della RAI non ha mancato di far presente questo argomento anche al processo di Sesto San Giovanni, ma il conciliatore di quella città ha ritenuto di non dover tener conto dell'obiezione e, in contrasto con quanto affermato anche dalla Corte di Cassazione in una sua sentenza di alcuni anni fa, ha asserito che per lui il canone non è una tassa. Contro il cui giudizio si era comportato invece in precedenza il conciliatore di Genova-Nervi, ed ha respinto la richiesta d'un abbonamento, osservando che il canone non è percepito dalla RAI, ma dall'amministrazione finanziaria dello Stato, e che pertanto le cause in materia non possono essere rivolte contro la RAI, ma debbono essere intentate contro lo Stato. Ognuno del resto può rendersi conto dell'esattezza di queste conclusioni solo che osservi il proprio libretto di abbonamento alla TV, il quale è intestato al Ministero delle Finanze, non alla RAI; o controlli il conto su cui viene versato il canone, il quale è intestato all'Ufficio

del Registro abbonamenti radio, dipendente dal citato Ministero. Tuttavia non vi sono soltanto obiezioni preliminari contro le richieste avanzate da alcuni abbonati che vorrebbero non pagare il canone. Ci sono solide obiezioni di sostanza, che la RAI ha fatto presenti in tutti i giudizi di cui si è parlato. L'articolo 23 della Costituzione, stabilendo che nessuna prestazione possa essere imposta se non in base alla legge — e ciò per garantire il cittadino contro eventuali abusi del potere esecutivo — ha voluto semplicemente dire che la prestazione (nel nostro caso: la tassa) deve essere autorizzata da una legge, non che una legge deve regolarla in ogni suo minuto particolare. Esiste infatti nel nostro ordinamento giuridico l'istituto della «delega», mediante la quale il Parlamento autorizza con una sua legge il governo ad emettere, entro limiti ben definiti, le norme particolari per regolare alcuni fatti o rapporti. Nel caso del canone d'abbonamento alle radioaudizioni si è verificato proprio questo. Anzi esiste, per così dire, una doppia delega.

La prima è contenuta nel decreto legislativo Luogotenenziale n. 347 del 1944, che istituì il Comitato interministeriale dei prezzi (CIP) e gli attribuiti una larghissima competenza nel fissare i prezzi di qualsiasi merce e dei pubblici servizi; e il canone infatti è stato fissato con decreto ministeriale proprio in base ad un deliberazione del Comitato interministeriale dei prezzi. Una se-

conda delega è nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 547 del 1946, il quale stabilisce che «in base alle maggiorazioni del canone dovevano essere regolate dalle norme relative al CIP. Sono queste le chiare disposizioni legislative, che indicano le norme per stabilire i canoni. E in base ad esse i canoni stessi sono stati fissati in tutti questi anni».

Il fondo

«Abbiamo toccato il fondo, o ne vedremo ancora di peggio? Non bastavano i Claudio Villa e i Jimmy Fontana a vincere i festival. Adesso persino un gijone come Nino Taranto, che non è nemmeno un cantante, si vince il Festival di Napoli. E' vero che a Sanremo l'anno prossimo si basterà il taglie finale sarà tra Alberto Rabagliati e Gabre? Io non ho mai creduto finora che esistesse la massoneria, ma per lo meno nel campo della canzone sono ora convinto che una massoneria ci debba essere, visti i risultati di tutte le votazioni e giurie cosiddette "popolari"» (Nanni Marinone - Trapani).

Dopo ogni festival, il dramma. La vittoria di questo o la sconfitta di quello non restano mai un episodio nella vita cronaca della musica leggera, ma assurgono al valore universale di trionfo o di ingiustizia, di premio al valore o di sottomessa, di sua e di letta. Marinone, è una delle tantissime, che a pubblicarle tutte forse non basterebbe l'intero

fascicolo del giornale e a digerire nel loro insieme di delirazioni, recriminazioni, insinuazioni e insulti, non basterebbe lo stomaco d'uno struzzo di buon appetito. Ed ogni volta vien da chiedersi perché mai tanta gente si riscaldi pro l'izio e contro Calò, e non rifletta che la canzone, in fondo, è un genere da consumarsi in piena libertà di scelta, chi vuol ascoltare Taranto compra i dischi di Taranto, chi vuol ascoltare i Beatles compra i dischi dei Beatles, o sceglie alla radio e alla TV i programmi preferiti, usando del diritto di manopola per far tacere gli sgraditi e gli importuni. Possibile che le passioni e gli ideali di tanti bravi cittadini debbano concentrarsi, nell'amore e nell'odio, su alcuni idoli di cartapesta e sulle fragili e transitorie canzonette ch'essi dispensano? Quando i loro padri stavano a cavalli dalle carrozze d'un soprano o d'un contralto dopo lo spettacolo, esageravano anch'essi, ma molto, molto meno.

padre Mariano

Preghiera dello zingaro

«E' stata letta da lei in una trasmissione una ingenua preghiera alla Madonna scritta da uno zingaro. E' possibile rileggerla?» (M. T. Avezzano).

La Preghiera a Maria in questione è dello zingaro Vittorio

Mayer Pasquale: «O piccola Rani del bosco - o bella e dolce Madonna, che ti chiami - Unser liebe Frau im Walde (Nostra cara Signora nel bosco: è la Madonna del Senale) a te confido i miei segreti... Perché anch'io ho un'anima... - Nascosta sei nel bosco, - ma sento il tuo respiro, - sento già le mani tue, - leggere che carezzano - il mio cuore. Rani, nel bosco tu mi appari - tendendomi le mani. - Ti corro incontro - aprendo le braccia - chiamandoti col dolce - nome di Mamma».

Una bella pagina

«E' vero che nel Corano c'è una bella preghiera che rassomiglia al "Padre nostro"?» (C. F. - Oropa).

Il Corano si apre con una *sura* (il capitolo) che si chiama *Fatihah* (= la apre, la iniziale) ed è una bella e breve preghiera. «Lode a Dio, Signore dei mondi, misericordioso e clemente, padrone del giorno del giudizio. Te noi adoriamo, te invochiamo in aiuto; guidaci sulla retta via, la via di coloro che tu hai favorito, con i quali non sei adirato e che non hanno perso la strada». In paragone col Padre nostro non è possibile, se non nel senso che la *Fatihah* è recitata spesso dai musulmani e come preghiera individuale e come preghiera ufficiale e liturgica.

L'allegria

«E' vero che l'allegria porta più facilmente al bene, alla santità, che non la tristezza e la melanconia?» (V. S. - Savigliano).

E' verissimo, ma, s'intende l'allegria sana. Domenico Savio — che è santo canonizzato dalla Chiesa — diceva a un compagno della società che aspirava... alla santità, ma era sempre melanconico: «Te lo dirò io in poche parole come si cammina verso la santità. Sappi che noi (e cioè i giovani dell'Oratorio di don Bosco) facciamo consistere la santità nello stare molto allegri. Procuriamo solo di evitare il peccato, che ci ruba la grazia di Dio e la pace del cuore». Aveva imparato bene la lezione di serena letizia che don Bosco dava, con la sua sola presenza, a quanti lo avvicinavano. Di questa «allegria» abbiamo bisogno tutti, per evitare il male e fare il bene, che è poi la strada per la santità. Diceva un altro grande (e santo) educatore, l'irlandese domenicano padre Mc Nabb: «Alcuni diavoli non se ne vanno, finché non ci si mette a cantare una canzone, non necessariamente una canzone sacra. A volte ci sono diavoli neri che se ne vanno solo a sentir cantare una canzone comica. Dobbiamo cantarla al

segue a pag. 6

una domanda a



GIULIO MACCHI

ancora andati. Pensavo che Linea contro linea potesse essere una rubrica, come dire... riposante; invece, nonostante fosse proprio come dice lei al limite della «frivolosità», s'è rivelata di una difficoltà pari a *Orizzonti della scienza*, anche se di tipo diverso. Mi spiego. Lo scoglio maggiore di *Orizzonti* era quello di trattare argomenti di eccezionale interesse, e di renderli comprensibili. E capire che cosa sia l'acido desossicortione, e farlo capire traducendolo in termini accessibili a tutti, è impegnativo. A detta dei critici, sembra che in due anni ci siamo riusciti. Però trovo che sia altrettanto difficile parlare di pellicce, spiegare come vengono adoperate e trasformate nell'alta moda, o parlare della «civiltà» di certe abitudini della cucina italiana. Per esempio, lei sapeva che gli aperitivi hanno in Italia una antica tradizione di convivialità? Che a Treviso, per aperitivo si usa prendere un po' di vino bianco insieme a dei pesciolini fritti appena presi dai viva? E che a Cremona, invece, attendendo il pasto si usa sorseggiare contemporaneamente un bicchiere di vino e una tazza di brodo? Sono due abitudini che somigliano molto a un rito, che implicitamente richiedono tempo, un amico con il quale scambiare due parole tra un pesciolino e l'altro, tra un sorso di vino e uno di brodo. Un'attività che, come tante altre, l'età della fretta e la civiltà delle bottigliette distrat-

tamente tranguate ai bar stanno lentamente e inesorabilmente sopprimendo. Sapeva lei tutto questo? Forse sì, forse no. Ma quello che è certo è che io non le sapevo. E per questo, una difficoltà, per me, era di cercare. Tra mille difficoltà, che sono state riconosciute e condivise anche da molti collaboratori che prima stavano con me a *Orizzonti della scienza*. Difficoltà che sono state ammesse dai molti professori universitari che hanno accettato di dare il loro contributo anche a *Linea contro linea*, ritenendo che mangiar bene e vestire con gusto siano ancora cose importanti. Per quanto riguarda le sue altre domande, a questo punto posso riassumere la mia risposta così. Innanzitutto, oggi non è agevole trovare aspetti che siano veramente singolari, curiosi e sconosciuti. Ormai, la ricerca di noi stessi ci sta consumando, e i mezzi di divulgazione hanno scoperto molta parte dell'Italia (al punto che più d'uno oggi è costretto ad andare secondo piano). Ma io sono essenzialmente un curioso, e così come mi piace capire il funzionamento del cervello umano, così mi appassionano le cogliere certe sfumature della nostra esistenza.

Giulio Macchi

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
Indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

un'altra estate di successo !



Smeralda la coppa a 5 diversi sapori

Proprio così:
5 diversi sapori in ogni coppa!
Coppa Smeralda,
non solo un gelato nuovo,
ma una nuova,
inimitabile idea del gelato.

Verde
alla crema di cioccolato
Rossa
al succo di amarena
Blu
alla crema di marroni
Bruna
alla crema di caffè

Gelati
ALEMAGNA 

i gelati di latte e panna fresca

segue da pag. 4

diavolo! Il diavolo non sa cantare, sa solo urlare». Io, personalmente, non ho mai capito perché una cosa così seria come la sanità, debba perdere o diminuire la sua immensa utilità sociale presentandola nel modo più allegro possibile.

Gente di campagna

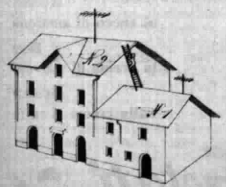
«Perché, in genere, la gente di campagna è più religiosa o almeno aperta ai problemi religiosi, che non l'operaio o il tecnico che vive in città?» (O. A. - Sezze).

I perché sono parecchi: fondamentalmente però mi pare il fatto che mentre l'operaio di campagna vive più a contatto con la natura e il suo inesauribile prodigio, l'uomo che lavora in fabbrica o il tecnico è più a contatto con le opere dell'uomo. È portato a credere più in queste, che nelle opere della natura. Ma basta che ritornerai anche lui per qualche tempo vicino alla natura, per ricredersi e ritornare a una pur elementare filosofia della religione. In natura — fondamentalmente — regna un meraviglioso, silenzio, utilissimo ordine: ogni cosa a suo tempo e a suo luogo. Il tecnico, l'operaio sa che, nel suo lavoro, non c'è ordine se non c'è un ordinatore, una mente che dirige e ordini. Così, è quanto più in natura! Ecco perché anche un operaio nel suo semplicità ragionamento è portato a sottoscrivere quanto mi scrissi, tempo addietro, un agricoltore: «Io vedo i miei ciliegi mettere i germogli, poi fiorire, per dare frutti. È sempre così. Allora credo in Dio». Più profondamente, ma non diversamente, Hegel ravvisava in ogni albero come un sillogismo: «L'albero cresce per sillogismo: i suoi primi elementi sono concetti; gli elementi intermedi sono come proposizioni, le loro connessioni interne come un'inferenza (e cioè come un'operazione mentale per cui si passa da uno o più giudizi a un nuovo giudizio che da quelli risulta); l'albero è la conclusione». Il grande pensatore ravvisava anche in un albero i segni di un divino pensiero, proprio perché la natura sola. Ed è quanto mai significativa questa armonia filosofica di giudizi di un filosofo e di un contadino.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'antenna



«Sono in disaccordo col mio locatario, perché, malgrado mia diffida verbale, ha installato una seconda antenna televisiva sul tetto della fabbrica più alta, nella quale occupa

appena tre camere, collegate internamente con altre quattro stanze appartenenti al corpo di fabbrica più basso. Per installare tale antenna, egli ha attraversato il solaio, la cui porta è di solito chiusa con chiave, che, quel giorno, malauigliatamente, ho dimenticato nella toppa. Egli ha commesso, perciò, una caratterizzata violazione di domicilio. V'è l'aggravante che ad un pilastro, che regge il tetto, l'inquilino ha fissato dei pioli d'acciaio. Non solo. Com'è mio diritto, tengo il solaio costantemente chiuso. Orbene: per riparare le avarie della seconda antenna, l'inquilino monta sul tetto inferiore e poi, servendosi di una scala a pioli, si porta al tetto superiore (come si vede nel disegno). Questo «andirivieni» da un tetto all'altro provoca delle rotture di tegole, che io devo sostituire ogni tanto. Che fare per togliere l'antenna?» (E. C. - Bergamo).

Temo che la mia risposta la porrà in disaccordo anche con me, oltre che con l'inquilino. Infatti, può darsi che quest'ultimo si sia reso colpevole di violazione di domicilio, incorrendo perciò nella pena prevista dall'art. 614 cod. pen. (reclusione fino a tre anni), ed è altresì certo che, se il suo «andirivieni» sui tetti ha determinato danni, l'inquilino sia tenuto al risarcimento. Ma il problema principale è un altro. Già la legge 6 maggio 1940, n. 554, riconosce il diritto degli abitanti di appartamenti (condomini o semplici conduttori) di installare aerei esterni destinati al servizio di radiodiffusione (ed ora anche televisivi). Vi è stata, è vero, una sentenza della Corte di appello di Torino che ha negato tale diritto, asserendo che l'inquilino ha il godimento dell'interno del casa, non delle parti esterne e dello spazio aereo soprastante; ma essa porta la data dell'ormai lontano 14 maggio 1925, e già allora fu aspramente criticata in nome non solo dei principi giuridici, ma anche del progresso di scienza e tecnica. Né mi pare che la natura per dir così «voluttaria» della seconda antenna, purché questa non le arrechi grave pregiudizio, possa incidere sostanzialmente sulla soluzione dell'attuale questione. Legittimamente il suo animo turbato dagli «abusi» radio-televisivi, ed a titolo di riparazione del fatto che non si indicarle una edizione divulgativa della disciplina dell'uso di aerei esterni per audizioni radiofoniche e televisive, trascrivere le massime giurisprudenziali particolarmente significative (la prima della Corte di appello di Napoli in data 4 aprile 1963, e quella del Tribunale di Roma in data 18 ottobre 1964): 1) «Il diritto degli abitanti di uno stabile di installare antenne televisive sul punto più alto del muro perimetrale dei edifici, purché non è condizionato nel suo esercizio dalla esistenza di condizioni di necessità o di particolare utilità»; 2) «Il diritto di installare l'antenna televisiva impone un limite al diritto di proprietà, a favore non solo di chi è titolare del diritto di proprietà, ma anche di altri diritti reali sullo stabile, ma anche di chiunque vi abiti a qualunque titolo»; 3) «Il diritto di installare l'antenna televisiva comprende la facoltà di compiere tutte le attività necessarie per la messa in opera, ivi compreso il diritto di accedere temporaneamente attraverso l'appartamento di un

condomino». Il suo inquilino, almeno per le riparazioni, si arrampica sul tetto, che vuole di più?

il consulente sociale

Giacomo De Jorio

Assicurazioni volontarie

«Non lavoro più alle dipendenze di terzi da oltre dieci anni. Non ho mai provveduto a proseguire volontariamente la mia assicurazione. Posso farlo ancora?» (L. D. - Piacenza).

Entro il 15 agosto tutti coloro che, anche in periodi di tempo frazionati, abbiano versato alle assicurazioni sociali contributi per un periodo di cinque anni, potranno chiedere la prosecuzione volontaria dell'assicurazione. Qualunque sia la loro età e qualunque attività professionale o mestiere conducano in proprio. Ed anche se non dedicano più al lavoro. Questa eccezionale disposizione risale ad alcuni mesi fa. Ora mancano soltanto poche settimane per poterne ancora fruire. Ed in questo periodo incidono, particolarmente, i periodi delle ferie e della villeggiatura. Bisognerà quindi che, chi lo desidera, si affretti. Quali saranno i vantaggi futuri di questa assicurazione volontaria? Potersi costituire una assicurazione a carattere volontario, anche se è trascorso il periodo previsto dalla legge, per ottenere poi nel tempo e nei termini previsti una pensione, come abbiamo detto, per la vecchiaia od in caso di invalidità o a vantaggio dei superstiti aventi diritto. Quali le formalità da seguire? Basterà ritirare un modulo per versamenti volontari alla sede dell'INPS, la quale esigerà una domanda che va sempre corredata da eventuali libretti assicurativi in possesso dell'interessato e poi autorizzerà i cosiddetti procuratori volontari ad un versamento volontario a mezzo di speciali marche assicurative che va da un minimo di 571 lire ad un massimo di 6812 lire settimanali a scelta dell'assicurato. Non sarà necessario che i versamenti vengano effettuati ogni settimana ma, ad esempio, mensilmente o, al massimo, ogni bimestre.

«In itinere»

«Che cos'è, esattamente, l'infortunio «in itinere»? Quando costituisce un rischio per il lavoratore e quando è indennizzabile?» (Vittorino Pistolesi - Mantova).

L'infortunio sul lavoro «in itinere» consiste in quel sinistro che colpisce il lavoratore mentre si reca al lavoro o ne sta ritornando. Esso è indennizzabile se viene condizionato alla dimostrazione di un rischio connesso con l'evento, vale a dire con l'infortunio occorso al lavoratore, sia esso lesivo o mortale, dal quale il lavoratore deve essere protetto. Tale rischio può ritenersi che sussista quando l'infortunio sia accaduto al lavoratore che, per recarsi sul luogo di lavoro o tornare, abbia dovuto necessariamente servirsi di un mezzo di trasporto diverso da quello comunemente usato. In tal caso dovrà dimostrarsi come questo mezzo sia stato fornito al lavoratore dal suo imprenditore e come il lavoratore sia stato

costretto a percorrere, sempre in relazione alle mansioni affidategli una strada determinata la quale presenti rischi diversi da quelli delle ordinarie vie di comunicazione.

Invece, quando il percorso che il lavoratore compie per recarsi al lavoro o per tornare, pur essendo collegato alla esplicazione della sua attività, si svolga su strada aperta al transito pubblico e con normali mezzi di trasporto, il percorso non comporta nessun rischio specifico che derivi dal lavoro. Infatti, in tal caso, il lavoratore viene a trovarsi nelle stesse condizioni in cui si trova un qualsiasi utente di strada pubblica, percorre cioè una strada a tutti comune.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Vedova da due anni

«Sono vedova da quasi due anni. Non ho figli. Per più di dieci anni, a causa della lenta e penosa malattia di mio marito (arteriosclerosi cerebrale) sacrificai tutto per procurargli un ambiente sereno. Spesso mandavo in riviera; poi ho fatto una lunga «via crucis» in parecchi ospedali ed infine, negli ultimi anni, essendosi aggravato (da sola non potevo assistere) ho dato in locazione pensione e con il mio lavoro, piuttosto che metterlo in un ricovero mutualistico, lo portai in casa di cura a Solbiate Olonno. Tutte le settimane ero da lui, ogni volta era un strazio: per me è stato un vero calvario per cui, in seguito, mi ammalai. Prima non avevo bisogno di lavorare; poi, all'inizio del male, con il mio diploma, mi impiegai alla Finanza dove lavoravo sei mesi all'anno nel periodo dei ruoli. Ma poi in seguito, assillata dalle spese per la malattia di mio marito (infermiera, cure e professionalità accettate, malugratamente (non so perché) un posto presso una ditta di cosmetici, dove ora attualmente mi trovo da nove anni. Gli ultimi risparmi furono spesi per il funerali e il trasporto della salma qui a Milano. Nessuno dei suoi o dei miei parenti ebbe un atto generoso nei miei confronti. Il testamento fu a mio favore. Io non conoscevo il contenuto e pensavo che l'appartamento dove vivo lo lasciassi ai suoi nipoti dato che spesso ne parlava e come loro credevano, rimanendo io la usufruttuaria. Ebbene, dopo la soddisfazione... i dolori e le grane, com'era prevedibile. Nella primavera del '66 la prima imposta sull'imponibile di L. 80.000 (la casa fu acquistata nel 1950 per un valore di L. 1.900.000) venne fatto un mutuo di cui ancor oggi sto pagando l'interesse). Prima di Natale (sempre nel '66) mi arrivò l'accertamento del valore di oggi, della casa, di L. 12.000.000. La Finanza faceva lo scalo del 25 per cento per l'imporlo definitivo di L. 9.000.000. Non venne fatto nessun sopralluogo. La casa si trova in periferia ed è sul tipo popolare. In questi giorni mi è giunta la busta del pagamento della somma di L. 930.000. A mio parere la trovo sproporzionata, a parte il plusvalore di oggi. Chiesta una spiegazione, mi venne risposto che a pure compresa la tassa sul presunto denaro liquido (che non ho), sui presunti gioielli che non possiedo e sui mobili che ho vecchi da cinquant'anni,

Tutto sommato, il 7 per cento di tassa di tutto questo, vale a dire L. 630.000. Ma allora il fisco ci sceglia più forte su quello che si presume o su quello che c'è di concreto e di reale, cioè la casa? Questa cifra io non la posseggo. Lo so che devo pagare, ma le mie entrate sono poche e devo contare su tutte le mie forze. Facendo i miei calcoli, ho detto di pagare L. 5000 al mese. Posso farlo? Viene accettato questo mio pagamento? Hanno accettato razione con la dilazione di sei anni. E' giusto? Ed è giusta questa forte tassa sui mobili, ecc.? Mi verrebbe fatta l'ipoteca sulla casa? Come avviene? Necessita il notaio? E ci sarà da pagare l'interesse per questa ipoteca? E, soprattutto, le chiedo se è giusta la forte tassa di lire 930.000, essendo già state detratte L. 80.000» (Giulia Ragazzoli - Milano).

Purtroppo, signora, l'imposizione per successione è giusta. E' altresì regolare che — avendole concesso la dilazione nei pagamenti — venga accesa ipoteca e vengano computati i relativi interessi. Occorre l'atto notarile. Le percentuali d'imposizione (che sono due e non un terzo) sono in via pressantissima. I beni mobili caduti in successione, esistono o no.

Assegni e fognature

«Nella denuncia Vanoni si devono dichiarare, oltre alla pensione (L. 38.100) anche gli assegni della moglie? Cartelle tasse 1967; Fabricati: anno 1963, imponibile 59.010; 1964, 59.010; 1967, 63.030; già pagate a suo tempo. Mi risulta che la spugna-conguaglio c'è sempre stata, ma in percentuale non raddoppiata. C'è forse uno sbaglio? Fognature 1965-1966: se è parlo che gli appartamenti già iscritti a ruolo di R.M. per le tasse di fognatura erano esclusi. E' per caso uno dei tanti problemi allo studio?» (Gianna Avello Varinelli - Genova).

1) Se per «assegni» s'intendono stipendi o pensione, vanno dichiarati al solo titolo della complementaria. 2) L'imponibile per imposte fabbricati che mi presenta, non mi sembra affatto raddoppiato, per cui — salvo errore — non si può parlare di conguaglio; 3) sono soggetti al contributo di fognatura gli appartamenti esenti dalla imposta fabbricati.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Registrazioni migliori

«Sarei disposta ad acquistare qualche accessorio che, collegato al registratore, rendesse migliori musicalmente le mie incisioni. Rendo noto che la presa a bussola collegata all'altoparlante ma ad una presa interna, mentre la presa nella radio ricevente è collegata agli altoparlanti. Sarebbe opportuno far modificare la presa nel radiocivetto?» (Piero Ghiacci Massa - Voghera, Pavia).

Lo spostamento della presa per registratore dal trasformatore per gli altoparlanti al circuito di ingresso dell'amplificatore di bassa frequenza potrà dare luogo a qualche miglioramento dell'uniformità di

risposta. Con le apparecchiature in suo possesso potrà ottenere registrazioni di buona qualità se le connessioni sono eseguite in modo da evitare l'introduzione di rumore di fondo.

La registrazione sarà soddisfacente dunque se, riascoltandola nella sua stanza con il volume che più le piace, la dinamica contenuta nella riproduzione appare sfruttata al massimo: i passaggi più deboli devono giungere chiari e praticamente udibili e non disturbati da rumore di fondo.

Bordi zigrinati

« Nel mio televisore, regolando con la sintonia fino al punto in cui l'immagine dovrebbe apparire più nitida, appaiono invece dei bordi bianchi sulla destra della stessa, mentre i fasci verticali posti al centro del monoscopo si deformano ed il reticolo appare a linee zigrinate. Vorrei conoscere la causa di tale inconveniente » (Giovanni Buzzonato - Genova).

La variazione di sintonia provoca alterazioni nella caratteristica ampiezza-frequenza del segnale video demodulato. Spostando la sintonia in un certo senso, si ottiene un segnale video più ricco di frequenze alte: questo squilibrio provoca un migliore dettaglio nell'immagine, ma è anche causa di distorsioni nelle transizioni fra un tono chiaro ed uno scuro e viceversa. Queste ultime distorsioni sono visibili sotto forma di bordature molto luminose o molto scure sul lato destro delle immagini.

Inoltre in tali condizioni di sintonia la portante audio giunge al rivelatore video con ampiezza assai più grande di quella necessaria, dando luogo ad interferenze sul segnale video, che compaiono sotto forma di disturbi di fondo e zigrinature nei bordi. Pertanto la migliore sintonia è quella che si ottiene nel modo seguente: si ruota la manopola in modo da constatare sullo schermo i disturbi tipici della presenza di segnale audio nell'immagine (formicolio di fondo, bande orizzontali che seguono il ritmo del suono, zigrinature dei bordi), indi si ruota la manopola in senso inverso, lentamente, arrestandola nel momento in cui i su indicati disturbi scompaiono.

Dubbi sull'alimentatore

« Ho fatto applicare alla mia radiolina a transistori che consumava troppo un alimentatore con raddrizzatore a ossido due grossi elettrolitici ed un trasistore, oltre al trasformatore. La ricezione è risultata buona per un certo periodo di tempo, ma da qualche giorno essa è diventata ondulante. Ho provato la radiolina con un altro alimentatore e il disturbo è rimasto mentre con la pila nuova la ricezione è normale. Desidererei sapere quale è il difetto del mio alimentatore per poterlo riparare » (Renzo Tessieri - Firenze).

Non comprendendo il significato di « ricezione ondulante » ci riesce difficile esprimere il nostro punto di vista sull'inconveniente segnalato. Se ella si riferisce al ronzio che si manifesta nei normali radio-ricevitori allorché i circuiti di alimentazione sono in piena efficienza, possiamo supporre che il raddrizzatore con il quale alimenta il ricevitore a transistori abbia un difetto consistente nell'avaria dei condensatori elettrolitici i quali, come le sarà noto, provvedono a « livellare » la tensione pul-

sante del raddrizzatore trasformandola in tensione continua, avente pressoché le stesse caratteristiche di quella erogata da una pila.

il foto-cine operatore

Glancarlo Pizzirani

Cineprese da 16 mm.

« Ho una cinepresa 16 mm. con cui giro spesso documentari a colori, ma che non ha l'otturatore variabile. Vorrei sapere dove potrei trovare uno di quei dispositivi (meccanico o ottico) per dissolvenze e quali sono le cineprese 16 mm. attualmente in produzione » (Enzo Sabbatucci - Terni).

Per il « fader » meccanico o ottico di cui ha bisogno, le consigliamo di interpellare direttamente la Casa della sua cinepresa oppure uno dei grossi negozi di Roma. L'odierna produzione di cineprese 16 mm. si può dividere in tre settori: professionale, semi-professionale e dilettantistico.

Nel primo settore, la più diffusa è la tedesca Arriflex, nei modelli 16 S, 16 SGS, 16 M e 16 BL, quest'ultima completamente silenziosa e quindi particolarmente adatta alle riprese sonore. Vi è poi la nuovissima Bolex 16 Professionale, che è anche la prima cinepresa professionale munita di esposizione automatica, peraltro disinnescabile. Chiudono l'elenco la francese Eclair NPR e l'americana Kodak Reflex Special. Caratteristiche comuni a questi apparecchi sono: possibilità di montare ogni tipo di ottica, da 5,5 mm. a oltre 1000 mm., compresi i nuovissimi zoom 12/120 e 12/240 mm.; trazione elettrica del film in bobine da 30 m. o in chassis da 12 m. Tutte, tranne l'Arriflex, sono munite di otturatore variabile e tutte consentono, mediante l'invio di una frequenza pilota al magnetofono, di ottenere registrazioni sonore sincronizzate con le immagini riprese. Tutte, infine, costano un occhio della testa! Nel settore che abbiamo definito semi-professionale, ma che poi è quello a cui attingono largamente molti cine-operatori di attualità, troviamo i seguenti modelli: Beaulieu R 16 E, ed ES, a trazione elettrica, torretta triottica, mirino reflex, sincronizzazione per magnetofono, cadenze da 2 a 64 fot/sec., esposizione automatica, bobine da 30 m. e la Beaulieu RC 16 G, con trazione a molla. Tra le Bolex H 16, campeggia la nuova RX-5 che presenta rispetto alle già perfezionatissime RX Matic e Reflex la possibilità di montare chassis supplementari da 120 m., la trazione elettrica e la sincronizzazione suono-immagine. Caricatori esterni da 120 m. di pellicola possono essere applicati anche sulle Bell & Howell 70 HR e 70 SR, che costituiscono la versione con possibilità di trazione elettrica della diffusissima, robottissima, tridirezionalissima Bell & Howell 70 DR con motore a molla, torretta triottica, cadenze da 8 a 64 fot/sec., tuttora priva di mirino reflex e otturatore variabile. Citiamo infine la Pathé nei modelli Reflex 16, 16 AT e 16 BTL, questi ultimi con caricamento automatico della pellicola, la conosciutissima reflex francese con torretta triottica, trazione a molla, otturatore variabile, cadenze da 8 a 80



Simmenthal in ghiaccio... il pranzo d'estate!

GUSTOSA, FRESCA, INVITANTE ... CON INSALATA ED UNA SPRUZZATINA DI LIMONE.

Simmenthal, con la sua giusta cottura, conserva tutte le proteine nobili della carne fresca. Ecco perchè Simmenthal nutre e vi mantiene freschi e leggeri! TUTTA L'ESTATE IN FORMA CON CARNE SIMMENTHAL!

segue da pag. 7

fot/sec., possibilità di applicazione di un motore elettrico per la trazione di chassis supplementari da 120 m. e, nel tipo BTL, esposimetro posto fra le lenti dell'obiettivo. Nell'ultimo settore, includiamo i modelli che offrono minori possibilità e quelli decisamente dilettantistici, e cioè: le Bell & Howell 200 EE e magazzini da 15 m. e la 240 EE, con obiettivi fissi, mirini ottici, esposizione automatica, trazione a molla; le Bolex H 16 M e S, la nuova Canon Scoopic, con zoom non intercambiabile 13/76 mm. f. 1,6 a comando manuale, cadenze da 16 a 48 fot/sec., esposimetro accoppiato al diaframma, trazione elettrica; le Kodak K-100 Turret, triottica e Royal Magazine, di aspetto antiquato, che funziona con caricatore da 15 m. e infine, la cecoslovacca Meopta Admira 16 A 1, a trazione elettrica, con torretta triottica, otturatore variabile, cadenze da 8 a 32 fot/sec., e retromarcia.

il naturalista

Angelo Boglione

Maternità immaginaria

« Possiedo una cagnetta meticcina di anni tre. Periodicamente soffre di maternità immaginaria. I sintomi più apparenti sono: tendere alla maternità con perdita di latte, esagerata gelosia per la cuccia, alla quale non lascia avvicinare nessuno » (Loretta Bedini - Mantova).

Tutto quello che le posso consigliare è di permettere alla sua cagnetta di figliare alla prima occasione, di modo che possa stabilizzarsi ed equilibrarsi psicologicamente sia dal punto di vista ormonico.

Età del gatto

« Desidererei sapere, quanto è lunga, in genere, la vita del gatto e a quanto equivale un loro anno rispetto ai nostri. E' forse di 7 anni, come la cane? » (Antonella Tanzi - Roma).

La vita media di un gatto è sui 12 anni circa, con punte, a volte raggiungibili, di 18-20 anni. Non si può stabilire un rapporto preciso tra un anno del gatto e un anno dell'uomo. Infatti la crescita corporea del gatto è esaurita entro il primo anno di vita; mentre per l'uomo si esaurisce, come tutti sanno, verso il 22° anno di età. Successivamente e ovviamente, questo distacco si riduce sensibilmente tanto che l'età di procreazione valida (cioè senza notevoli rischi) è di 5 anni nel gatto, equivalenti ai 35-40 anni della donna. Dopo i 7-8 anni si può considerare un rapporto annuo di 1:4. Quindi non è assolutamente possibile determinare un rapporto fisso. Il discorso è uguale per il cane, con l'avvertenza che le razze canine di piccola taglia sono generalmente più longeve di quelle di grossa taglia.

Cane randagio

Preghiamo il sig. Gioacchino De Biasi gestore del Rifugio del cane randagio del quale abbiamo pubblicato tempo fa l'accorato appello, di specif-

care bene il suo indirizzo (la provincia), dato che in Italia vi sono ben tre paesi la cui denominazione è Agnano.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Una pianta di rose

« Come posso riprodurre una pianta di rose? » (Marcella Monosi - Lecce).

La riproduzione per talea alla quale ella accenna non si pratica che per i portainnesto e cioè rosa canina e rosa indica. Le piante di rosa che attualmente sono in commercio sono tutte ibridi e cioè dovute ad incroci provocati dal vivaista e poi da seme, operando su centinaia di esemplari per ottenere spesso solo una o poche piante che diano fiori importanti. Non si propagano gli ibridi per talea, ma innestando su portainnesto e cioè su rosa canina o indica. Se lei dunque vuole riprodurre la sua bella rosa, si procuri una pianta di rosa indica (più consigliabile della canina perché emette meno polloni dalla radice) e la innesti ad occhio al momento buono, cioè in avanzata primavera e quando la corteccia si stacca facilmente dal legno. Per le altre domande, se crede, torni a scrivere e presentando un quesito alla volta, perché sono molte le persone da accontentare.

Fondi di caffè

« I fondi di caffè sono consigliabili per concimare le piante in vaso? » (Ulisse Bandini - Genova).

Non è il caso di usare i fondi di caffè con l'illusione di concimare la terra delle piante in vaso, perché, a parte il pochissimo o nessuno effetto fertilizzante che apportano, c'è l'inconveniente del loro untuosità che impedisce all'acqua di innaffiamento di passare liberamente.

il medico delle voci

Carlo Meano

Vocalizzi

« Il mio insegnante mi obbliga a tenere in bocca una matita, per mantenere abbastanza la lingua, mentre mi fa eseguire vocalizzi su tutta la mia tessitura vocale. Così facendo non riesco a combinare niente di buono e perdo solo il mio tempo. Cosa devo fare? » (Vincenzina B. - Brescia).

Il suo insegnante non conosce il reale meccanismo della voce, la sua produzione, la sua emissione e la sua impostazione. Il caso è di raro, purtroppo. Nel canto la lingua deve essere libera e mobile per assecondare i necessari movimenti perché la « dizione » risulti perfetta e l'acquisto delle risonanze supplementari che costituiscono il timbro della sua voce — si possa fare senza difficoltà, sia nella cavità orale come nella cavità nasale. Quanto sarebbe desiderabile che certi insegnanti cercassero di conoscere quelle poche e sommarie cognizioni di fisiologia che sono alla base della didattica canora!

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Ars Nova

Un disco « Brunswick », apparso di recente, si rivolge in particolare al pubblico più esperto di questioni musicali. E' dedicato a compositori dell'Ars Nova e rinascimentali che operarono in Firenze recando tangibili contributi alla civiltà musicale dell'epoca. Secondo taluni studiosi l'Ars Nova rappresenta nella storia della musica una crisi paragonabile a quella avvenuta nella prima metà del nostro secolo. Si contrappone all'Ars Antiqua che incominciava a perdere terreno verso la fine del XIII secolo: le forme della primitiva musica polifonica sono sostituite da altre più libere, più ricche d'individualità, più sciolte e mosse. Nascono il Madrigale, la Caccia, la Ballata, forme profane che ricalcano schemi poetici in uso. Tra gli esponenti illustri dell'Ars Nova — che si diffuse in Francia e ancor più in Italia a Firenze, Bologna, Pisa — figurano autori fiorentini come Gherardo Andrea, Donato, dei quali il disco « Brunswick » presenta talune pagine significative, interpretate dalla « New York Pro Musica », un complesso di cantanti e strumentisti che si dedicano alla musica antica e l'eseguono con cura filologica e con vitale spirito artistico. Nel gruppo, che conta nomi di solisti assai noti, il « recorder » (cioè l'antico flauto diritto) e la viola da gamba sono suonati da La Noue Davenport che dirige il complesso dopo la morte avvenuta il 1966 di Noah Greenberg, il fondatore. Due altri autori in lista, nella pubblicazione discografica, sono Heinrich Isaac (Arrigo Tedesco) che visse dal 1450 al 1517 e Costanzo Festa (1490-1545) in Twigg è diventata la modella più famosa del momento. Ma anche lei non ha resistito alle tentazioni di invadere il campo altrui e s'è convinta (o forse l'hanno convinta i suoi impresari) di aver una bella voce. Così per la prima volta il suo viso appare sulla copertina di un 45 giri non soltanto per far « vetrina », ma per presentare se stessa nella veste di cantante. Molti vorranno certo togliersi la curiosità di ascoltare la voce di Twigg, ma alcuni resteranno delusi. La modella britannica non va molto più in là di una pallida imitazione dell'ormai « matura » Brigitte Bardot. E 45 giri è edito dalla « Vedette ».

sica. Questo nuovo disco ha in lista musiche di Frescobaldi, Castelnuovo-Tedesco, Ponce sulla prima facciata, e di Rameau, Tansman e Torroba sulla seconda. I due pezzi frescobaldiani, *Aria* e *Corrente* sono stati trascritti, come quello di Rameau, da Segovia e fanno parte di una « suite » cembalistica del sommo compositore italiano. Il *Capriccio diabolico* di Mario Castelnuovo-Tedesco (nato il 1895 e tuttora vivente) fu scritto come omaggio a Paganini, il principe dei virtuosi: è una pagina dove la « bravura » di Segovia tocca un vertice prodigioso. Tutte le difficoltà di uno strumento arduo qual è la chitarra sono presenti in questo lungo brano e superate dall'interprete con una baldanza e una scioltezza singolari. Le altre musiche ci mostrano come accanto agli splendori di un mestie-

re dominato, Segovia ponga i meriti di un'eleganza stilistica, di una « quadratura » espressiva rivelatrice della sua grande arte. E a questo proposito va rammentato che l'interprete spagnolo ormai sulla scena concertistica mondiale dal 1909 — anno in cui si presentò la prima volta in pubblico, a Granada — è stato il creatore di una nuova tecnica dello strumento che non soltanto ha liberato la chitarra da certe strettoie della tradizione iberica, ma l'ha elevata, dopo una lunga decadenza, al rango di solista. Dopo circa sessant'anni di attività, Andrés Segovia è ancora sulla breccia, rimessosi da una recente e grave malattia. La nuova pubblicazione discografica è in vendita in edizione « mono » al prezzo di lire 1.200, ma reca la sigla AXTL 1070.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Anche Twigg canta



TWIGG

Dopo lo scivolone della Shrimpton, che s'era incautamente avventurata in campo cinematografico, Twigg è diventata la modella più famosa del momento. Ma anche lei non ha resistito alle tentazioni di invadere il campo altrui e s'è convinta (o forse l'hanno convinta i suoi impresari) di aver una bella voce. Così per la prima volta il suo viso appare sulla copertina di un 45 giri non soltanto per far « vetrina », ma per presentare se stessa nella veste di cantante. Molti vorranno certo togliersi la curiosità di ascoltare la voce di Twigg, ma alcuni resteranno delusi. La modella britannica non va molto più in là di una pallida imitazione dell'ormai « matura » Brigitte Bardot. E 45 giri è edito dalla « Vedette ».

Le ragazze beat

Sappiamo già chi sono le Honeybeats: cinque ragazze scatenate che interpretano autentico beat. Nel nuovo 45 giri « Ricordi », da loro inciso, presentano due pezzi tutt'altro che facili, *Fa come vuoi* e *Dici come finì*, che esse aggrediscono dando fondo a tutte le loro energie. Qualche tono più moderato non avrebbe guastato, ma all'entusiasmo si

possono perdonare, almeno in questo caso, molte cose.

Dopo il beat

Durante l'infuriare del beat, numerosi complessi, dotati di buoni mezzi sia vocali che strumentali, si sono rifugiati nel genere folk, perlopiù, permettetevi di sopravvivere senza essere coinvolti in un frastuono che avrebbe impedito loro di mettere in vetrina la loro qualità musicale. Oggi, ad uno ad uno, stanno presentandosi alla ribalta con idee nuove che possono indicare una via di uscita per quella che dovrà essere in futuro la musica leggera. Primo su questa strada è il quartetto americano dei Seekers (tre giovanotti ed una ragazza come voce guida) i quali riescono ad imprimere nel genere folk uno smalto eccezionale senza ricorrere a mezzi elettronici, ma usando semplicemente due chitarre spagnole ed un contrabbasso. Nel loro ultimo 33 giri (30 cm.), « Columbia » intitolato *Come the day*, dalla canzone che apre l'album, sono compresi pezzi notissimi, come *California dreamin'* o *Yesterday*, che acquistano nuove sonorità, mentre altri, inediti, colpiscono come se li conoscessimo da sempre. Ottimo disco anche il 33 giri « London » inciso dal complesso The Association. I sei ragazzi di Hollywood che si sono rivelati con la loro versione di *Cherish*, e che ora sono in testa alle classifiche americane con *Windy*, tingono, con la passione per il genere rock e per quello folk, le loro esecuzioni di un colore tutto particolare, pur usando gli stessi strumenti del beat. Come riescano a creare questo particolare « sound » è un segreto che finora non hanno voluto rivelare: ma non è da escludere che ci sia lo zampino dei tecnici della loro casa discografica, tradizionalmente attenta alla qualità della produzione.

b. l.

La signora Guidi è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di tennis vede più magliette bianche in un giorno che una mamma in un mese. Ecco la persona ideale per dirci se Dash lava così bianco che più bianco non si può.



Signora, queste due magliette sono state appena lavate in lavatrice con Dash, una è stata anche candeggiata. Vede differenze nel bianco?



Nessuna!
Il bianco è uguale!



I BAMBINI MOSTRANO I DUE CARTELLI PER INDICARE QUALE MAGLIETTA È STATA LAVATA CON DASH E QUALE CON DASH PIÙ CANDEGGIO.

Ecco la conferma! Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di **PERBORATEX**. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può! Usate Dash!



Dash lava così bianco che più bianco non si può

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 7ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie G del concorso «GRAN PREMIO SANYO»; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 20 luglio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/SANYO da 1 MILIONE a:

Manni Alberto, piazza Manfredi Fanti, 30 - Roma

2° premio/SANYO da 260.000 lire a:

Caletti Ugo, via Peretti, 2 - Grignasco (Novara)

3° premio/SANYO da 160.000 lire a:

Tacchini Aldo, via Traccia, 238, c/o Stabilimento Shell Italiana - Napoli

4° premio/SANYO da 100.000 lire a:

Scotese Attilio, via Principe Amedeo, 407 - Bari

premio speciale FONIT-CETRA a:

Bezzeto Guerrino, via Belvedere INA Casa, 2 - Tregasio (Triuggio (Milano))

Riceveranno il disco di Andrea Lo Vecchio con la canzone *Ho scelto Bach*: Guccio Pietro - Venezia; Degl'Innocenti Angelo - Roma; Cividati Bianca - Torino; Parenza Vincenzo - Roma; Sterbini Maurizio - Zagarolo (Roma); Battaglia Teodora - Foggia; Maggini Mario - Ancona; Sfondrini Enrico - Landriano (PV); Pellicioni Giulia - Nembro (BG); Zabini Abramo - Bologna; Cirincione Giuseppe - Catania; Ria Benito - Collepasse (LE); Fagnani Adele - Genova; Andreini Rossana - Livorno; Panchetti Cesare - Firenze; Valentini Peppino Angelo - S. Maria Capua Vetere (CE); Boi Ida - Cagliari; D'Angelo Luigi - Catania; Sonnino Valeria - Roma; Cossu Lina - Sassari; Scarpellini Lina - Urmanno (BG); Cremona Paolo - Borgolavezzaro (NO); Caracitelli Adelina - Verona; Gubellini Lorenzo - Bologna; Dardi Andrea - Firenze; Volpi Mario - Roma; Guerrera Santo - Catania; Zanichelli Pietro - Parma; Gliardi Armando - Biadello Nuova (MI); Orrei Romeo - Roma; Marzi Pierangelo - Firenze; Romagnoli Luigi - Genova-Sampierdarena; Pescati Paolo - Tienno di Mori (TN); Bovolenta Raffaele - Villadose (RO); Caselli Graziella - Bologna.

Decima estrazione

Venerdì 21 luglio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **L** del concorso

GRAN PREMIO MOLINARI extra

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 29, portanti la data del 16-22 luglio 1967:

L 007603	L 715300	L 414987	L 272386	L 689098
L 119483	L 408731	L 752470	L 696305	L 880923
L 303262	L 083546	L 105608	L 859221	L 135350
L 210796	L 815562	L 384496	L 407007	L 574254
L 250133	L 814351	L 028942	L 360791	L 662140
L 322412	L 095920	L 320781	L 100948	L 551256
L 662445	L 008950	L 415432	L 558106	L 807844
L 682495	L 401941	L 283904	L 015809	L 264157
L 590134	L 218455	L 424139	L 724895	L 060531
L 552646	L 298831	L 452984	L 654426	L 867380
L 128283	L 500335	L 867597	L 752613	L 513566
L 670356	L 089181	L 787526	L 272834	L 000485
L 504548	L 321406	L 524123	L 692507	L 886275
L 405130	L 661208	L 170744	L 723121	L 271744
L 470066	L 880220	L 095346	L 622557	L 415303
L 578850	L 762591	L 217047	L 805750	L 000582
L 881446	L 515790	L 385447	L 792214	L 071521
L 455283	L 001352	L 254684	L 418799	L 268525
L 354570	L 104048	L 656619	L 290448	L 624302
L 261759	L 856005	L 075242	L 000598	L 771426

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 29, datata 16-22 luglio 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino, 9 (num. al «Radiocorriere TV») a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 10 agosto 1967. Solo costì gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 3

PRIMO PIANO

De Gaulle e l'America

di Arrigo Levi

Nella crisi mediorientale il governo francese si è schierato all'ONU con il fronte arabo-comunista votando per la mozione dei «non allineati» che condannava unilateralmente Israele. Mentre la crisi mediorientale era in corso, De Gaulle ha poi dichiarato pubblicamente più d'una volta che la tensione mondiale nasce dalla guerra del Vietnam, provocata — ha detto — «dall'intervento americano». I due colloqui di Kossighin col Presidente francese a Parigi, e la visita di Pompidou e Couve de Murville a Mosca hanno contribuito anch'essi a diffondere l'impressione che la Francia si preparasse ad un «rovesciamento delle alleanze» — staccandosi dall'alleanza americana ed atlantica, e alleandosi o allineandosi di fatto sempre più con l'Unione Sovietica, — mentre fra i gollisti si è incominciato a parlare di coesistenza delle alleanze. In fine, un ampio discorso del ministro degli Esteri francese Couve de Murville a Bruxelles ha spiegato più chiaramente di quanto non fosse stato fatto finora le grandi ragioni di politica internazionale che inducono la Francia ad opporsi all'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea: Couve non ha più detto soltanto che gli inglesi non sono abbastanza europei, e che i problemi economici e finanziari da risolvere prima della loro adesione al MEC sono troppo difficili, ma ha sostenuto che l'adesione inglese porterebbe all'ingresso anche di altri Paesi dell'Europa occidentale; che anche gli Stati Uniti chiederebbero allora di rafforzare i loro legami economici con la CEE allargata, e che in definitiva il blocco comunitario finirebbe per estendersi fino a coincidere con il blocco atlantico, dopodiché — ha sostenuto Couve — la distensione fra Est e Ovest diventerebbe più difficile, si tornerebbe alla logica dei blocchi.

Molte riserve

Tutti questi sviluppi della politica estera francese hanno suscitato anche in Francia molte riserve e critiche, perfino in ambienti gollisti. Si è criticato l'«abbandono d'Israele» da parte francese; si è criticata la sempre più frequente identificazione delle posizioni francesi con quelle sovietiche, sul Vietnam come sul Medio Oriente; e si è constatato che questa linea gollista ha subito degli insuccessi, che ne rivelano i limiti. Per esem-

pio, la posizione francese all'ONU non è stata seguita dal blocco dei Paesi africani «francofoni», le ex colonie francesi rimaste vicinissime a Parigi, che però, in questa occasione, hanno votato diversamente dalla Francia, e cioè per la mozione latino-americana, più favorevole a Israele che agli arabi. Si è notato che De Gaulle non ha fatto una bella figura, quando ha detto, ad un ricevimento, che la situazione internazionale era tanto grave da impedire a sovietici e americani di parlarsi, ventiquattr'ore prima che Kossighin e Johnson si incontrassero a Glassboro per il vertice forse più cordiale del dopoguerra! A queste critiche francesi si sono ag-



IL GENERALE DE GAULLE

giunte quelle degli alleati della Francia: si deplora soprattutto il fatto che la posizione di De Gaulle minacci di mandare a monte lo sviluppo del processo di integrazione dell'Europa attraverso l'adesione inglese al MEC, e rafforzò tutte le tendenze nazionalistiche, col rischio di far saltare quegli elementi di ordine internazionale che oggi esistono. L'esempio della politica atomica nazionale francese rende certo più difficile l'accordo contro la proliferazione nucleare (ci sono una mezza dozzina di Paesi capaci di seguire l'esempio francese del diaplo atomico nazionale: dopodiché — se tutti lo facessero — il rischio di un conflitto nucleare aumenterebbe enormemente). L'esempio della «politica di equilibrio» francese fra Stati Uniti e Unione Sovietica, se fosse seguito dalla maggiore potenza centro-europea, la Germania, reinserirebbe un elemento di totale instabilità nel continente. Queste critiche non impediscono certo a De Gaulle di andare avanti per la sua strada; e non si può accusare il Presidente francese di non avere spiegato i motivi della sua linea politica. Visitando Bonn, due settimane

fa, egli ha detto che «un fatto domina la realtà, ed è l'enorme potenza degli Stati Uniti, i quali... sono automaticamente portati a estendere questa potenza, non dico a dominare, ma ad esercitare un atteggiamento preponderante, un'egemonia». Per potenze come la Francia, quindi, che vogliono «salvaguardare la loro personalità nazionale», occorre fare una politica autonoma.

Tre punti

E' una politica di tre punti, ha spiegato ancora De Gaulle: mantenere l'alleanza franco-tedesca al fine di evitare «la preponderanza americana»; salvaguardare «ciò che è stato costruito a sei nel campo economico»; e collaborare con l'Europa dell'Est, pur consentendo alla «presenza fisica» dell'America sul continente europeo. Queste le spiegazioni di De Gaulle. In sostanza, egli ritiene oggi che l'America sia tanto potente, che per mantenere un equilibrio mondiale la Francia debba spostare il suo peso sul piatto della bilancia sovietico, almeno nella maggior parte dei casi. La principale obiezione a questa tesi riguarda la visione che De Gaulle ha della distensione: sembrerebbe che essa sia nata dall'avvicinamento francese all'Unione Sovietica, ed invece è un fatto storico che la distensione è nata da un ravvicinamento, all'inizio degli anni Sessanta, fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, e che l'alleanza russo-americana «continua ad esserne la base. Ecco perché non si capisce perché mai l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC dovrebbe riportare alla guerra fredda. Sembra, ai critici di De Gaulle, che invece di «mantenere l'equilibrio» mondiale, il gollismo porti a indebolire quegli elementi di organizzazione internazionale che oggi esistono, e a impedire il loro sviluppo e rafforzamento.

De Gaulle, ha scritto *Le Monde*, è motivato da una «ossessione dell'America» che va diventando sempre più acuta e che condiziona automaticamente ogni sua decisione. E' questa ossessione antiamericana che impedisce a De Gaulle, ora che ha incominciato a parlare un «linguaggio europeo», di farsi ascoltare e seguire dai suoi alleati continentali, Germania e Italia. Ed è questa incapacità della politica gollista di trovare i consensi che essa dice di cercare in Europa, che ne limita la efficacia operativa, o meglio, che la lascia un'efficacia soprattutto negativa e distruttiva, togliendole però la capacità di costruire qualcosa di nuovo.

CORRIERE MERCANTILE

Il Corriere Mercantile, quotidiano della sera di Genova, inizia, col 1° luglio, un interessante esperimento. Una pagina del giornale, dedicata alle due riviere liguri, conterrà una parte di notizie in lingua tedesca, destinate alle migliaia di turisti germanici, austriaci e svizzeri tradizionali ospiti dei più noti centri balneari delle riviere. Le notizie in tedesco saranno suddivise in due gruppi: una parte di esse riguarderanno i principali avvenimenti di attualità. Al lettore di lingua tedesca saranno cioè fornite, tempestivamente, le più importanti notizie di politica internazionale e di cronaca da tutto il mondo e particolarmente dalla Germania. Le notizie saranno necessariamente sintetiche, ma il giornale conta di poter offrire così un panorama completo e di stretta attualità dei principali avvenimenti mondiali.

La seconda parte conterà invece di notizie di interesse locale, riguardanti l'attività e le manifestazioni delle Aziende di Soggiorno, la vita delle «colonie» di lingua tedesca, le manifestazioni e i programmi dell'estate.

E' questo il primo esperimento del genere condotto da un quotidiano italiano. Esso è giustificato dal fatto che le riviere liguri ospitano durante l'estate non meno di trecentomila turisti di lingua tedesca, i quali, come è noto, possono trovare alle edicole i loro giornali preferiti soltanto il giorno dopo. L'iniziativa è stata apprezzata dalle Aziende di Soggiorno le quali hanno offerto tutta la loro collaborazione. La rete dei corrispondenti del Corriere Mercantile copre in effetti ogni località del litorale ligure, da Lerici a Ventimiglia.

Il Corriere Mercantile è uno dei più antichi quotidiani di Italia. Si pubblica infatti dal 1824. Sua caratteristica è stata sempre quella dell'edizione pomeridiana e serale. Attualmente il Corriere Mercantile esce in due edizioni giornaliere. La pagina destinata ai lettori di lingua tedesca sarà nelle edicole, presso le Aziende di Soggiorno e nei principali alberghi delle due riviere, nelle prime ore del pomeriggio.

La pagina speciale sarà pubblicata per tutta la durata dell'estate.

linea diretta



RENATO TAGLIANI

Teleretrospettiva

Rivedremo alla TV una selezione dei programmi di maggior successo del passato. Renato Tagliani sarà presentatore e coordinatore di *Come vi piace*, questo il titolo della rubrica in 7 puntate, per la regia di Luigi Di Gianni, realizzata nel Centro di produzione TV di Roma. Alla base dell'iniziativa c'è la richiesta massiccia dei telespettatori. Circa 10 mila sono le lettere pervenute alla RAI in cui si richiede di rivedere brani di vecchi programmi. Tagliani, basandosi sull'esperienza dello scorso anno, ripresenterà sulla passerella televisiva molti personaggi che fanno ormai parte della storia del video: Vianello e Tognazzi in *Un due tre*, Fulvia Colombo, la prima annunciatrice della TV, Nilla Pizzi e Cinico Angelini al Festival di Sanremo del 1952, Adriano Celentano non ancora cantante industriale, Alberto Sordi nelle vesti di cantante nostalgico, Bianca Maria Piccinino e Andalù simpatici collaboratori dell'«amico degli animali», i non dimenticati Mario Riva e Alberto Talegalli, le audaci e romantiche scalate di Bonatti, Mina nell'interpretazione di *Nessuno* e tanti altri che occupano ormai un posto di rilievo nella cinenastroteca televisiva.

Montagna e caccia

Sull'altipiano di Asiago si stanno girando gli esterni e gli interni del *Braccioniere*, di Tullio Kezich e Mario Rigoni Stern. E' la prima di quattro «Storie di montagna e di caccia» raccontate dallo stesso Rigoni Stern; *Il braccioniere* è interpretato, nelle parti principali, da Giulio Brogi, Carla Gravina e Renzo Giovampietrò, ma si può dire che tutti gli abitanti di Asiago, dove Rigoni Stern è di casa, partecipano alle riprese. Il regista è Eriprando Visconti che, affermatosi nel cinema con *Una storia milanese*, ha poi diretto in televisione un originale della serie *Vivere insieme* e, recentemente, *L'ospite segreto* tratto da un racconto di Joseph Conrad. Queste «storie vere» porteranno alla ribalta televisiva uno straordinario ambien-

te popolare italiano, la vita e i problemi di uomini che hanno nella montagna e nella natura la loro profonda ragione di esistere.

Natale col solleone

Nonostante il solleone, nello studio TV3 di Milano si è in pieno inverno: non per un guasto agli impianti dell'aria condizionata, ma perché il regista Alessandro Brissoni vi sta allestendo *Natale in piazza* di Henri Ghéon. Il dramma del grande scrittore cattolico francese, che presumibilmente andrà in onda il prossimo dicembre, racconta la storia di un gruppo di zingari che rappresentano, per un pubblico di buoni paesani, la meravigliosa storia di Gesù. Ognuno di questi zingari, naturalmente, fa più parti. Sergio Tofano (lo zingaro Melchiorre) sarà, tra l'altro, l'Angelo, il Re Mago Melchiorre ed Erode. Evi Maltagliati (la zingara Sara) sarà anche Elisabetta, una matrona romana e la profetessa Anna. Gli altri interpreti principali sono Marina Dolfin, Enzo Tarsaccio e Roberto Chevalier. Se si esclude un precedente esperimento di dilettanti, Alessandro Brissoni è stato il primo a far conoscere Henri Ghéon in Italia, mettendone in scena, esattamente vent'anni or sono, a San Miniato al Tedesco (Pisa), *La maschera e la grazia*, dramma sulla vita di San Gensio che la TV ha trasmesso in una altra edizione, un paio d'anni fa.

Messa elettronica

Nel cortile della chiesa antica di Castelseprio è stata ripresa per la TV la *Missa Elettronica* di Herman Heiss recentemente scomparso, diretta da Giam-piero Taverna. Rappresenta uno dei primi tentativi di affrontare il tema della composizione religiosa nel linguaggio musicale più avanzato: Heiss la scrisse nel 1964 e fu eseguita per la prima volta nello stesso anno dalla radio austriaca. La parte strumentale della *Missa* è costituita esclusivamente da suoni elettronici. Per la parte vocale, affidata a un contralto, un tenore, un coro misto, l'au-

tore si è avvalso di tecniche diverse, scrittura tradizionale e uso di suoni indeterminati, divisi in diversi registri. A quest'esecuzione per la TV italiana hanno preso parte il contralto Anita Kristel, il tenore George Maran, il coro della radio di Vienna diretto da Gottfried Preinfalk. Alla realizzazione ha collaborato lo Studio di Fonologia del Centro di produzione RAI di Milano.

Ballo a Napoli

Più di duecento persone e trenta coppie di ballerini professionisti hanno animato il «gran ballo» della *Fiera delle vanità*, il romanzo sceneggiato che il regista Antonio Giulio Majano sta realizzando in una edizione a puntate, tratto dalla celebre opera di Thackeray. E' stato ricostruito negli studi del Centro di produzione di Napoli il salone del palazzo dei duchi di Richmond a Bruxelles, dove l'autore ha ambientato il gran ballo. Questo ballo rappresenta uno dei punti chiave del romanzo: può essere paragonato a quello del *Gattopardo* e si svolge alla vigilia della battaglia di Waterloo.

Spettacolo per élite

Elite per un pubblico d'élite». Prossimamente, ogni sabato sera sul Secondo Programma, una trasmissione sarà dedicata ai telespettatori più esigenti, dal «palato fine», si potrebbe dire. Vi collaboreranno tutti i principali servizi televisivi, prosa, culturali, giornalistici. Nella sua prima parte, ogni trasmissione presenterà il ritratto di un personaggio di particolare rilievo della cultura del nostro tempo. I primi tre saranno dedicati a Jean-Louis Barrault, ripreso mentre dirige le prove del dramma classico *Numance*, a Isadora Duncan, una delle più famose ballerine classiche del nostro tempo e a Heinz Stockhausen, il famoso compositore di avanguardia, mentre spiega e dirige un suo concerto. Si tratteranno poi temi di carattere letterario, storico, culturale, sempre caratterizzati dall'attualità.



Non più scuse per non poter nuotare

Una delle più belle promesse che i tamponi Tampax ti offrono è di poter nuotare in qualsiasi giorno del mese.

Non dovrai più dire che sei raffreddata.

Non dovrai più dire che non ne hai voglia.

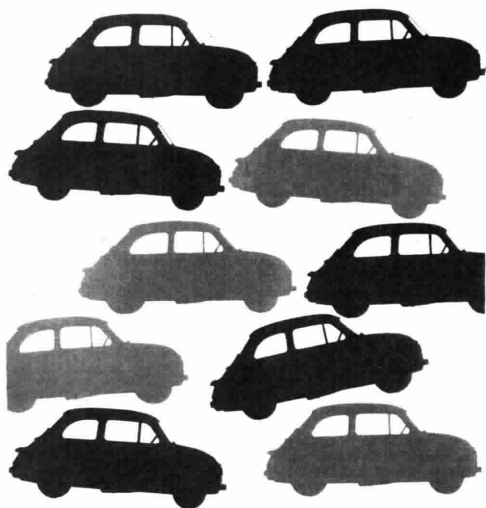
I tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente, eliminano le differenze fra i giorni del mese.

Forza dunque: goditi l'estate!

Troverai i tamponi Tampax in farmacia, in due tipi di assorbimento: Normale e Super.



CREATI DA UN MEDICO
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE
TAMPAX ITALIANA S.p.A.-MILANO



BUONE VACANZE

CON

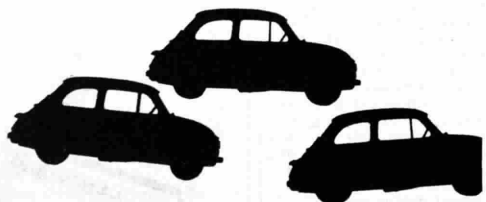


GIUGNO RADIO TV 1967

IL "GIUGNO RADIO TV 1967"
METTE IN PALIO FRA TUTTI I
NUOVI ABBONATI ALLA RA-
DIO O ALLA TELEVISIONE

15 FIAT 500

CON AUTORADIO



RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Basile con mucca

Dopo una lunga serie di trattative con la Società per la protezione degli animali, Basile, il cantante francese che si esibisce e vive insieme a una mucca, è riuscito a superare ogni ostacolo e ha convinto la televisione francese a scritturarlo insieme all'animale per una dozzina di « show » che andranno in onda alla fine dell'estate. Dopo il suo lancio pubblicitario, iniziato solo poche settimane fa, Basile è già famoso tra i « teen-agers » francesi, che gli scrivono centinaia di lettere richiedendo fotografie e autografi soprattutto della mucca, che si chiama Iris. Il cantante è riuscito a soddisfare le numerose richieste inviando cartoncini sui quali Iris ha lasciato l'impronta di uno zoccolo precedentemente umettato su un cuscinetto inchiostrato. Il problema più grave per Basile, che in questi giorni è in « tournée » nella Costa Azzurra, è costituito dalla necessità di mungere ogni giorno la mucca. Ha assunto a tale scopo un contadino che lo segue in ogni spostamento e si prende cura dell'animale nei momenti in cui il cantante è occupato in altre faccende. Il « clou » degli spettacoli di Basile si svolge quando, sul palcoscenico, dà da mangiare alla mucca un mazzo di fiori di trifoglio che fa espressamente arrivare dall'Irlanda con un « jet » ogni mattina.

Ultime sui Beatles

Nonostante qualcuno sostenga che i Beatles non sono più famosi come una volta, i quattro seguitano ad occupare molto spazio nelle riviste inglesi specializzate, che non si lasciano sfuggire nemmeno una notizia. In settembre uscirà un nuovo « long playing » che già stanno registrando e che conterrà due sole lunghissime canzoni oltre ad un discorso tra i Beatles e la lettura di una poesia di John Lennon. Il loro ultimo 45 giro, intanto, è già ai primi posti nelle classifiche di vendita: *All you need is love* ed è già stato registrato nelle versioni francese, tedesca e spagnola. L'ultima notizia apparsa sui Beatles riguarda Paul McCartney, o meglio, le ammiratrici di Paul, che

stazionano giorno e notte davanti alla casa del più ricercato scapolo d'Inghilterra. Alcune di esse vivono davanti alla villa del Beatle da qualche mese, dormono in macchina o in terra, mangiano panini e non abbandonano mai il loro posto di guardia. Tra le più accanite, che scoppiano in lacrime per l'emozione tutte le volte che Paul esce di casa al volante di una delle sue nove automobili, sono due diciassetenni di Londra fuggite di casa ormai da qualche mese: Norrie Smith e Nerine Fleetwood. Fino ad oggi si sono rifiutate di tornare a casa. « Ritorneremo », hanno detto ai genitori disperati, « soltanto quando saremo riuscite a baciare Paul ».

Le pere di Polnareff



MICHEL POLNAREFF

Fino a pochi giorni fa il magrissimo Michel Polnareff si cibava quasi esclusivamente di pere « avocado » e di poche altre selezionatissime qualità di frutta. Una dieta ideale per la sua linea « alla Twiggy », che è uno dei principali motivi del suo successo e che il cantante non può rischiare di perdere pena il disinteresse di molti « fans ». Da quando ha fatto un breve viaggio in Italia, però, Polnareff è nei guai. Ha assaggiato gli spaghetti alla carbonara e all'amatriciana e ne è rimasto particolarmente colpito, tanto che ha trascorso il suo soggiorno romano quasi sempre a tavola. In meno di una settimana è ingrassato di quasi cinque chili, nonostante

le partite di calcio giocate per realizzare un originale servizio fotografico per un'importante rivista francese.

Celentano senza cavallo

Vedere Adriano Celentano senza il resto del Clan è uno spettacolo molto raro. Vi si può assistere in questi giorni a Focette, dove il « molleggiato », con la moglie Claudia e i figli Rosita e Giacomo, trascorre la sua villeggiatura da buon padre di famiglia, andando tutte le mattine a fare il bagno e giocando, negli assolati pomeriggi della Versilia, con i giovanissimi eredi, Gino Santercole, Pilade, Ico Cerutti, i Ragazzi della Via Gluck e altri fedelissimi una volta tanto sono stati « lasciati liberi » dal capo, che ha riservato esclusivamente alla sua famiglia la villa presa in affitto per l'estate. Adriano dedica la maggior parte del suo tempo all'ultimo nato, Giacomo, di otto mesi, che a detta del padre somiglia straordinariamente a Krusciov. L'unica cosa che manca al molleggiato in questi giorni è il suo cavallo, Gigi, che non ha potuto portare in villeggiatura per mancanza di una stalla. Chi gli ha affittato la villa non ha infatti acconsentito a far dormire il cavallo nel soggiorno, come in un primo momento il capo del Clan aveva proposto.

Mini-notizie

Una rivista musicale inglese ha statisticamente dimostrato che alle esibizioni in pubblico dei Monkees durante la loro ultima tournée in Inghilterra sono intervenuti più agenti di polizia che spettatori paganti. « Tenendo conto delle tasse sui biglietti d'ingresso », scrive il giornale, « e del costo di tutti gli agenti impiegati, possiamo dire con certezza che il governo inglese ci ha rimesso una somma enorme ».

Gli Herman's Hermits hanno iniziato a girare *Mrs. Brown*, un film tratto dalla nota canzone di Trevor Peacock, insieme a Sarah Caldwell. Una delle scene risultate più difficili per i cinque musicisti è stata quella in cui devono mangiare un piatto di spaghetti. L'hanno dovuta ripetere ventidue volte e sono poi rimasti a letto con un'indigestione per una settimana.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 30 luglio al 5 agosto
ROMA TORINO MILANO

dal 6 al 12 agosto
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 13 al 19 agosto
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 20 al 26 agosto
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottofonditi sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUCA MARENZIO

Sei Madrigali a quattro e cinque voci - Coro - Singgemeschenschaft Rudolf Lamy, dir. R. Lamy
8,20 (17,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Egmont, ouverture op. 84 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer
ROBERT SCHUMANN

Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orchestra - pf. S. François, Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese, dir. P. Kleckli

9 (18) RITRATTO DI AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI

Canti del Muezzin folle, per tenore e pianoforte - ten. P. Munteanu, pf. A. Beltrami; Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra - vl. H. Szeryng, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski; Stabat Mater, op. 53 per soli, coro e orchestra - sop. I. Bozzi Luca, mezz. A. M. Rota, b. W. Alberti, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. J. Semkow, Me del Coro G. Bertola

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in mi bem. magg. per pianoforte, violino e violoncello - pf. P. Badura-Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro

10,20 (19,20) HENRY PURCELL
Cinque Fantasie per viole da gamba - Com-

plessio di viole da gamba - Concertus Musici -

JOAQUIN RODRIGO

Fantasia para un Gentilhombre, per chitarra e orchestra - chit. A. Segovia - Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Arthur Rother: sopr. Irmgard Seefried; fl. Bernard Krainin; br. Bernard Kraysen; chit. Oscar Ghiglia; msop. Irma Kolassi; pf. Tibor Kozma; dir. Jean Fouret

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI MAURICE RAVEL

Habanera - duo pf. R. e G. Casadesu; Chansons Madécasses - sop. I. Bozzi-Luca, fl. S. Gazzelloni, vc. L. Rossi, pf. A. Beltrami; Sonata per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli; Gaspard de la nuit, tre poemi di Aloysius Bertrand - dv. V. Ashkenazy

13,30 (22,30) NOVIATA DISCOGRAFICA

W. A. Mozart: Tre Concerti K. 107 (da Johann Christian Bach): n. 1 in re magg., n. 2 in sol magg., n. 3 in mi bem. magg.; Concerto in do magg. K. 246 per pianoforte e orchestra - pf. R. Veyron-Lacroix - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre, dir. K. Ristener (Disco Erato)

14,25-15 (23,25-24) WILLIAM SCHUMAN

Quartetto n. 6 per archi - Quartetto d'archi di New York; vl. A. Schiller e D. Stockhammer, vl. L. Fader, vc. R. Silvestri - American Festival Overture - Orch. della American Recording Society, dir. W. Hendi

13,30 (22,30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Paul Sacher: sopr. Virginia Zeani; tr. Adolf Scherbaum; ten. Ferruccio Tagliavini; vl. Jan Tomasov; msop. Anna Reynolds; pf. Monique Haas; dir. Raymond Agoult

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

G. F. Haendel (rev. W. Plannkuck): Concerto grosso op. 6, n. 3 in mi min., op. 6, n. 3 in mi min., op. 6, n. 3 in mi min.; A. Scarlatti: di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; S. Rachmaninoff: Repetition su un tema di Paganini op. 43 pf. A. Rubinstein - Chicago Symphony Orchestra, dir. F. Reiner; G. F. Gledini: Partita - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Van Heusen: Moonlight becomes you; Williams: Kennedy: Red sails in the sunset; Auric: Cour de mon cœur; Rodgers: Blue room; Coats: I still get a thrill; Ravanini: Un po' di luna; Chaplin: The spring song; Durand: Je suis seul; Checkfield-Dumont: Splendor of strings

7,30 (10,30-19,30) IL SAX DI SONNY STITT
7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI MAURO COPPO
Prodi-Coppo: Quel biglietto blu - Labbra: body love me; Van Heusen: It could happen to you; Porter: I love you; Rodgers: My funny Valentine; Gershwin: A foggy day

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
Partecipano i complessi di Bob Cooper, John Lewis, Buddy De Franco, Australian Jazz Quintet, Red Norvo, Sal Salvador, Tony Scott, Paul Smith e il pianista Art Tatum

Lawrence: All or nothing at all; Carmichael: Skylark; Cohen: Aishie; Regent-Wilder: I'll be around; McDonald: De Sylva-Gershwin: Somebody loves me; Van Heusen: It could happen to you; Porter: I love you; Rodgers: My funny Valentine; Gershwin: A foggy day

9 (12-21) COLONNA SONORA: MUSICHE DAL FILM «MY FAIR LADY»

Suonata l'orchestra di André Previn - Cantano Rex Harrison e Audrey Hepburn

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: GINO PEGURI
Tassone-Rivan-Peguri: Canto pe' te 'nquista; Peguri: My gun la fast; Tassone-Peguri: Twist show; Peguri: Pavana - Giochi di fuati - Obsessed mamba - Cavalea cow boy - Inquiry into the city - Samba stregata - Sette magnifiche pistole - Fifth street; Tassone-Peguri: Sweet che che

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

E. Grieg: Peer Gynt, Suite sinfonica - The Hamburg Staatsoper Orchestra, dir. W. B. Rugeberg; F. Mendelssohn: Concerto n. 2 in re min. op. 40 per piano-forte e orchestra - pf. M. Candelloro - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON ANGEL POCHO GATTI, EMILIO REYES E COUNT BASIE

Calabrese-Rossi: E se domani; Pacheco: Easy merengue; Gibson: I can't stop loving you; Calabrese-Bertocchi: Chihuahua; Matamoros: Mama son de la loma; Fain: Secret love; Di Lazzaro: Regnella campagnola; Youmans: I want to be happy; Carter: Basie twist; Lauzi: Ritoramer; Davidson: La pachanga; Bloom: Fools rush in; Vasquez: Havana to Madrid; Basie: Jumpin' at the woodside; D'Acquisto-Seracini: L'ender; Basie: Every tub

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRAE

Verde-Rascel: Dimmelo con un fiore; Colombara-Guarnieri: Dammi la mano e corri; Donaggio-Donaggio: Come sintonia; Bertini-Di Pochicani: Dal cielo Bisio; Così piange Pietro; Mangeri: Novellita d'amore; Gianpa-

Chiesi: Cuore napoletano; Amuri-Ferri: Ora o mai più; Bon-Lama: Pallida Mimosa; Migliacci-Polito: Il tempo si è fermato; Billi: O bella che dormite; Nisa-Califati: Tesoro mio; Cucchiara: Gioia mia; D'Acquisto-Fallabroni: Fiori sull'acqua; Mendes-Mascheroni: Fiori fiorelli; Testoni-Panzeri-Capogni: Fontane romane

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano i complessi The Traditional Americans, Charlie Byrd, Jonah Jones e Dutch Swing College; i cantanti Dionne Warwick e Sacha Distel; il complesso vocale The Limiters e l'orchestra di Glenn Miller

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI FLAVIO CARRARESI

Migliacci-Carrarese: Anche gli angeli; Bonagura-Testa-Carrarese: Comme; Testa-Beretta-Carrarese: Quando ci sei tu; Montalto-Carrarese: Vestita di sole; Testa-Carrarese: Quello sbagliato

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Manning: Hot diggity dog ziggy boom; Brown: Paradise; Lefarge-Ulmer-Girard: La Seine - Pigalle - Sous le ciel de Paris; Young: Around the world; Baxter: Waiting into love; Bond: I love you truly

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO

A. Rrolli: Concertino per viola e orchestra d'archi - v.l.a B. Giuranna, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; M. Clementi: Sinfonia in re magg. op. 18 n. 2 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Franci

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

N. A. Le Béque: Magnificat sul III tono - Sinfonia in si bem. magg. - org. N. Pierrot; J. Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciaconna in re min. - org. F. Vignani

9 (18) FRANZ SCHUBERT

Tre momenti musicali dall'op. 94 - pf. W. Backhaus

ERNEST BLOCH

Repetida dalla «Suite ebraica» - v.l.a D. Asciolla, pf. M. Caporali

9,20 (18,20) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA FULVIO VERNIZZI CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO ADRIANA LAZZARINI E DEL BASSO FERNANDO CORENA

G. Verdi: Nabucco: «Gli arredi festivi»; J.B. Lully: Alceste: «Il fast passerà tuo o tard»; G. Bizet: Carmen: Aria delle carte; W. A. Mozart: Le Nozze di Figaro: Non più andrai; J. Massenet: Werther: Aria della lettera; G. Rossini: La Cenerentola: «Miei rampolli femminini»; G. Verdi: Il Trovatore: «Condotta all'evvi in ceppi»; R. Wagner: Il Vaiscello fantasma: Ouverture - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, Me del Coro G. Bertola

10,10 (19,10) JOHN WILKS

Sinfonia breve - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

A. Hemi: Sei Canti salfarditi - sop. Z. Ornatt, pf. A. Beltrami; K. Salomon: Danze popolari greche, suite sinfonica - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Freudenthal

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. «Incompiuta» - Orch. Sinf. di Boston, dir. S. Kusevitzki; S. Rachmaninoff: Concerto n. 3 in re min. op. 30 per pianoforte e orchestra - sol. V. Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fintoulari; C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

12,30 (21,30) PIETRO LOCATELLI

Sonata e tre in la magg. per due flauti e violoncello - fl. A. Danesin e G. Finazzi, clav. G. Zanaboni

CHARLES LEFEBURE

Suon. op. 57 per cinque strumenti a fiato - Woodwind Quintet

HENCK BADINGS

Otetto - Otetto di Vienna

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

R. Wagner: Il Vaiscello fantasma: Ouverture - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. G. Solti - L'Ordo del Reno: «Ingresso degli dei nel Walhalla» - sop. I. M. Arcoyo e C. Ordsay; cont. L. Parker - Orch. Symphony of the Air, dir. L. Stokowski; C. Gounod: Saffo: «O ma lyre immortelle» - msop. G. Bumbury, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. J. Kulka; J. Massenet: Manon: «Je suis seul...» - Ah! Fuyez, douce image - ten. G. Di Stefano - Orch. R.C.A. Victor, dir. R. Leibowitz

8,30 (17,30) GIROLAMO FRESCOBALDI

La Bergamasca, dai «Fiori musicali» - org. F. Tagliavini - Cinque canzoni per organi, organo e clavicembalo - Boston Brass Ensemble: b. e A. Ghittala e A. Come, b. J. Gibson e K. Kahila, org. E. Power Biggs, clav. D. Pinkham

8,50 (17,50) GUSTAV MAHLER

Sinfonia n. 2 in do min., su testi tratti da «Des Knaben Wunderhorn» e da «Auferstehung» di Klopstock, per soli, coro e orchestra - sop. E. Gunda, cont. M. Forrester, Orch. Sinf. di New York e Coro Westminster, dir. B. Walter

10,10 (19,10) HENRY ECCLES

Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte - vc. J. Starker, pf. E. Bagnoli

10,20 (19,20) IL PIANOFORTE DI ROBERT SCHUMANN

Kinderweisen, op. 15 - pf. A. Cortot - Studi Sinfonici in do diesis minore op. 13 - pf. G. Cziffra - Toccata in do magg. op. 7 - pf. G. Cziffra

11,15 (20,15) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VACLAV SMERAK

V. Mica: Sinfonia in re magg.; J. Ketzelhub: Concerto in do magg. per fagotto e orchestra - fg. K. Pivonka; A. Liadov: Il Lago incantato, poema sinfonico op. 65 - Kikimora, poema sinfonico op. 63 - A. Borodin: Nel steppe dell'Asia Centrale, poema sinfonico; N. Rimski-Korsakov: La Grande Pasqua Russa, Ouverture op. 36 - Orch. Sinf. di Praga

12,30 (21,30) RECITAL DEL «QUARTETTO SINFONICO»

B. Smetana: Quartetto in mi min. - Dalla mia vita - A. Dvorak: Quartetto in la bem. magg. op. 105 - Quartetto Guarnieri: vl. A. Steinhart e J. Dalley, v.l.a M. Tree, vc. D. Sover

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI

F. Donatoni: For Grilly, Improvisazioni per sette - Melos Ensemble di Londra, dir. D. Paris - Serenata per sedici strumenti e voce femminile - msop. M. T. Mandalari, Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della

RAI, dir. J. Semkow - Puppenspiel n. 2 per flauto, violino e orchestra - fl. S. Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Abbado

14,05 (23,05) MUSICHE DIDATTICHE

M. Vento: Quattro Lezioni dalle «Sei Lezioni per pianoforte» - Sonata n. 3 in si bem. magg. - Sonata n. 4 in mi bem. magg. - Sonata n. 5 in mi magg. - Sonata n. 6 in do magg. - pf. L. Ricotti; A. Rubinstein: Dagli Studi op. 23: n. 2 in do magg., n. 3 in do diesis min. - pf. L. De Barberis

14,45-15 (23,45-24) GEORG PHILIPP TELEMAN

Quartetto in mi min. per flauto, violoncello e continuo - Compl. «Concerto di Amsterdam»

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODIFFUSIONE

In programma:

— Motivi sudamericani eseguiti dall'orchestra di Frank-Pourcel

— Musica jazz con il quintetto di Paul Ho

— L'orchestra e il coro di Marty Gold

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI EDMUNDO ROS E ALFONSO D'ARTEGA

Kennedy-Grosz: Isle of Capri; Friml: Serenata del somarello; Corvos: Mediterraneo; Ricciar: Luna caprese; Stuart-Dupont: La rostita; D'Artega: Serenata incantata; Forrest-Wright: Stranger in Paradise; Baynes: Dearly; Gade: Jalouse; D'Artega: Serenata ad Anita; Le-lievre: Beau soul de Vienne

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE

Bindi: Il nostro concerto; Capurro-Bongiovanni: Fili d'oro; Lara: Noche de ronda; Brachioni: D'Anzi: Non dimenticar le mie parole; Mouloudi-Van Pary: Un jour tu verras; Olivieri: Fomeral; Mouloudi-Glanzberg: Non manège a moi; Har-Rodgers: Where or when; Nisa-Ric: Tango del mare; Trenet: L'âme des poètes

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA
SOLISTA RONNIE ALDRICH, ORCHESTRA THE LONDON FESTIVAL

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: IL CORO DA TIRTOLO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

9 (12-21) JAZZ MODERNO

Partecipano i complessi Newman-Wess, Barry Harris, Harold Land All Stars, Phil Woods, Bobby Timmons e Roland Kirk

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 31 - dal 30 luglio al 5 agosto 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Vittorio Bonicelli	16	Otto ore di « Odissea »
Giulia Massari	18	Landi, l'insolite pioniere
P. Giorgio Martellini	20	Crolli prefabbricati per Ionesco
Laura Padellaro	22	Il paroliere dei successi
Ubaldo Cianfanelli	24	Dodici musicisti e un complesso
	26	E' cominciata per gli inglesi l'era del colore
Piero Ermellino	28	Discende da Pio IX la maggiore cantante brasiliana
Giuseppe D'Avanzo	30	Due padovani fotografano il tempo che farà
Gianfilippo de' Rossi	32	Una storia assurda salvata dalla musica
Mario Messinis	32	Un autentico Weber e un dubbio Beethoven
Anton Van Casteren	33	Nei Duemila vivremo tra schermi e bottoni
Michele Montagna	35	Il fratello buono di Petrolini

40/71 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

4	Il direttore
4	una domanda a Giulio Macchi
4	padre Mariano
6	l'avvocato di tutti
6	il consulente sociale
6	l'esperto tributario
6	il tecnico radio e tv
7	il foto-cine operatore
8	il naturalista
8	piante e fiori
8	il medico delle voci

8 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	10	De Gaulle e l'America
-------------	----	-----------------------

11 LINEA DIRETTA

12 BANDIERA GIALLA

33 CONTRAPPUNTI

34 RADIOCORRIERINO TV

VI PARLA UN MEDICO

36 Consigli ai subacquei

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	37	I primi dieci anni di vita del P.C.I.
Franco Antonicelli	37	Una scelta di Carlo Bo fra le pagine di Papini

MODA

38 Vacanze d'agosto

71 7 GIORNI

Lina Pangella	71	DIMMI COME SCRIVI
---------------	----	-------------------

Tommasso Palamidessi 71 L'OROSCOPO

74 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (01134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (02124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 24 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (01134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione



**in tutte le edicole
il romanzo sceneggiato!**



MATA HARI

originale televisivo

di Bruno di Geronimo e Mario Landi

**oltre 200 fotogrammi
della produzione TV**

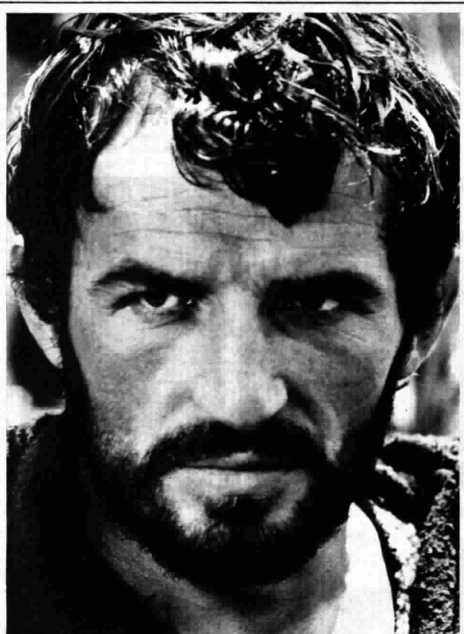
114 pagine / lire 500



edizioni rai radiotelevisione italiana

Si gira dall'11 luglio in Jugoslavia la riduzione TV delle avventure di Ulisse

Otto ore



Bekim Femi, l'attore jugoslavo che impersona Ulisse

di Vittorio Bonicelli

Roma, luglio

La notte fra la domenica e il lunedì ci perdemmo la nave di Ulisse; e la mattina dopo, 10 luglio, avremmo dovuto cominciare le riprese. Andò così. La nave era partita la domenica mattina da Crvena Luka (suppongo che significhi « Porto Rosso »). Occorrevano una ventina di ore di navigazione per andare dalla base al luogo scelto per la prima inquadratura: un fantastico crepaccio (non oso dire canyon, dato che non siamo qui per fare un western) con pareti di roccia di cento o duecento metri, roccia bianca e rosata, bellissima, a picco su un serpeggiante braccio di mare. La nave di Ulisse va a remi e a vela, ovviamente. L'abbiamo ricostruita con uno scrupolo, diciamo, archeologico tale che c'è stata qualche difficoltà a nascondere un motore ausiliario nelle sue eleganti e complesse strutture micenee. Fortuna però che c'è quel motore; e che la navigabilità della nave è perfetta, grazie ad una prua tondeggiante che l'architetto Riccieri ha concesso agli imprevisi del mare. La nave infatti era

appena partita che si alzò la bora.

Stiamo girando in quell'indescrivibile labirinto di isole che fa barriera davanti a Zara e che compone una serie infinita di minuscoli mari chiusi, congiunti tra loro da stretti, feritoie, crepacci, molti dei quali non navigabili per navi di medio pescaggio. Ecco perché la nave di Ulisse era partita sola. La nave-appoggio, il « Borik », doveva compiere un giro molto più lungo per risparmiare le secche delle isole al suo possente scafo di ferro. Si sarebbero incontrate a mezza strada e il « Borik » avrebbe preso a rimorchio la nave micenea. Il che avvenne regolarmente. Ma intanto s'era fatto notte e s'era alzato un fortuale che rovesciava fra le isole sibilanti e rabbiose raffiche di vento e pioggia.

L'isola di Polifemo

Fatto sta che alle due di notte si ruppe il cavo e la nave di Ulisse scomparve nel buio, leggera, impavida, davvero epica, come nel canto dodicesimo dell'*Odissea* (quella vera, di Omero). Aveva a bordo tre marinai. Nave e marinai furono ritrovati molte ore più tardi,

al riparo di quello scoglio che è stato già scelto per l'approdo di Ulisse all'isola di Polifemo.

E così abbiamo perduto un giorno di lavorazione. S'è cominciato l'11, invece che il 10 luglio: ventiquattr'ore di ritardo su un piano di lavorazione fissato molto tempo prima, quando non esistevano ancora sceneggiature definitive, né interpreti, né ambienti, né nave. Mi pare che raramente un film abbia dimostrato tale puntualità; e che mai prima d'ora un film epico d'avventure e di mare abbia avuto un così significativo battesimo (con relativo collaudo della nave).

Comunque si è cominciato. E da un paio di settimane si va avanti alacremente. Il tempo s'è rimesso al bello, sulla corona delle isole Kornati che tanti subacquei italiani conoscono bene; il sole picchia terribilmente sul cranio di Ulisse che, nel momento in cui scrivo, sta sbarcando con i suoi compagni sulla costa pietrosa in cui l'aspettano le fatali « vacche del sole »; e tra pochi giorni, in un luogo diversissimo, splendidamente magico, entrerà in scena il primo personaggio femminile, cioè Calypso.

I dati essenziali del programma sono questi: stia-

Il protagonista è un epirota di nome Bekim Femi. Penelope sarà l'attrice Irene Papas. La regia è affidata a Franco Rossi. Le riprese dureranno circa 6 mesi. Ricostruiti con scrupolo di verità storica la nave dell'eroe greco e una città dell'età omerica

Ulisse e i suoi compagni riforniscono d'acqua la loro nave, durante l'avventuroso viaggio di ritorno dalla guerra di Troia. E' una delle prime scene dell'« Odissea » televisiva, girate in questi giorni



di «Odissea»



Irene Papas, nota attrice del teatro greco: sarà Penelope

vero a girare (neppure lui sembra crederlo), è uno degli uomini più preziosi esistenti oggi nell'Europa cinematografica. Sei mesi di lavorazione, un bel mucchietto di milioni, il lavoro di centinaia di persone: tutto dipende dal suo celebre corrugare di fronte.

Lo stato maggiore

Ha uno stato maggiore ben nutrito, naturalmente: il costumista Dario Cecchi e l'«art director» Luciano Ricieri in testa a tutti, in questo momento, per la stessa natura del film, insieme all'«aiuto» Nello Vanin. Ricieri s'è preso il gusto di costruire una vera cittadina portuale dell'età omerica per gli arrivi e le partenze del poema (era un'epoca di grandi viaggi), vari palazzi o realistici o fantastici, un paio di navi. Soprattutto la «nave grande» quella già nominata più sopra, è il suo orgoglio: perché sta a galla, dico io, nonostante la quantità e la varietà degli oggetti che Ulisse portava con sé; per le sue forme, dice lui, arcaiche e leggiadre al tempo stesso.

L'operatore è Giordani, il cui problema principale consiste nel girare a colori per

trasmettere in bianco e nero; e vi assicuro che non è problema facile. Ma perché allora girare in colore? Perché questa *Odissea* è europea o, per lo meno, lo è diventata: nata infatti da un italianissimo accordo iniziale tra la RAI e Dino De Laurentiis, che resta il produttore del film, è diventata rapidamente una delle prime e delle più importanti imprese di coproduzione. Francia, Germania e Italia la realizzano insieme, secondo quote diverse beninteso, e anche secondo diverse esigenze che non è stato difficile conciliare (tutti sanno, d'altronde, che l'europeismo televisivo marcia più in fretta di quello politico). Probabilmente per questo, cioè per mettere tutti d'accordo, i due protagonisti principali del film non sono né italiani, né francesi, né tedeschi. Penelope, savia sì ma non più lacrimosa (ne abbiamo fatto una donna forte, leggendo in trasparenza il testo omerico), è Irene Papas: greca, profonda conoscitrice del testo, eccellente attrice. Chi, se non lei, avrebbe potuto essere Penelope? Ulisse è Bekim Femiù. Questa è la sorpresa maggiore del film. Chi è mai, infatti, il signor Femiù? E' un epirota di nazionalità jugoslava: diciamo, dunque,

greco per metà; se non altro per essere nato non tanto lontano da Itaca. E' un attore. E' una delle maschere più interessanti che il cinema abbia rivelato quest'anno. E' spuntato inaspettatamente al Festival di Cannes, quando le nostre ricerche di un buon Ulisse stavano diventando sempre più spasmatiche. Fu lo stesso De Laurentiis che vide per primo a Cannes il film jugoslavo *Zingari felici* che per poco non ha insidiato ad Antonioni il primo premio. Femiù era la rivelazione principale del film. Si accese una segreta ma non tanto silenziosa gara intorno a quello straordinario «nuovo» volto dello schermo (e chi non sa il bisogno del nuovo che ha sempre il cinema?): vinse Omero. Sta per entrare in scena, dicevo, Calypso: che è Kira Bester, francese, «la più ninfa», la più magica attrice che fosse reperibile a Parigi. E poi, via via, arriveranno tutti gli altri: Circe e Nausicaa, Telemaco e Laerte. C'è tempo per tutti. Resteranno in Jugoslavia ancora otto settimane, poi ce ne andremo un po' in giro per il Mediterraneo, per finire nei teatri di posa (le varie reggie) e nelle caverne di Polifemo. Insomma, c'è da fare fino a dicembre.

mo riducendo per lo schermo televisivo l'*Odissea* di Omero — tutt'intera, nei limiti del possibile, tenendo presente cioè che l'*Odissea* ha tremila anni, è un poema epico, è stato composto non si sa bene da chi o da quanti, per essere cantato e non drammatizzato —. Le puntate saranno otto, di un'ora circa ciascuna. Gli sceneggiatori sono stati sei: Prosperi, Rosso, Bona, Codignola, Carpi, Bonicelli. Il copione supera le 600 pagine. La regia è di Franco Rossi.

Il quale Rossi, come tutti i nati sotto il segno del Toro, unisce in sé quella certa quantità di doti contraddittorie, che probabilmente sono indispensabili per affrontare una impresa così gigantesca: sensibilità e caparbietà, poetica smemoratezza e pignoleria da artigiano, nervosi ansiosi e illimitata fiducia nel prossimo, negli elementi naturali, negli sceneggiatori. Fatto sta che oggi, che s'è cominciato dav-

Così è stato ricostruito il ponte della nave di Ulisse.

La lavorazione dell'«Odissea» è cominciata con un incidente: durante un fortunale, la nave s'è staccata dal battello-appoggio



Giulia Massari **INCONTRI**
SENZA TELECAMERE

LANDI L'INSONNIE PIONIERE

È di Messina, ha studiato all'Accademia d'arte drammatica. Dopo anni di teatro è passato alla TV collezionando una serie di premi. È il regista di «Mata Hari» e prepara sei racconti di Mario Soldati per il video a colori

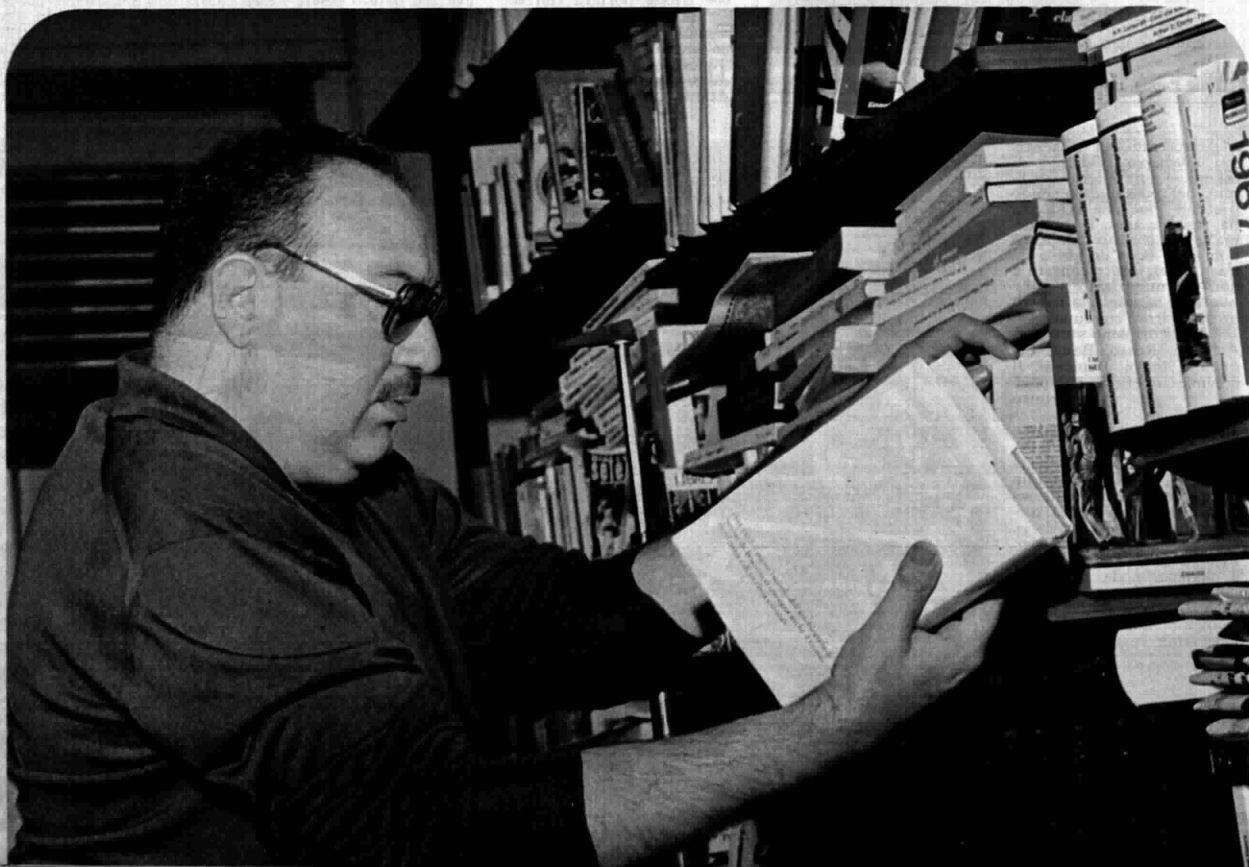
Roma, luglio

Una volta ho rubato qualche giorno e me ne sono andato in Spagna, sulla Costa Brava. E' stata l'unica vacanza di tutti questi anni. Facevo il bagno, guardavo il mare, bevevo copitas e copitas di vino spagnolo. Io adoro il mare, di un amore contemplativo, non più partecipe, come quando ero ragazzo e il mare per me rappresentava la barca a vela, la lunga fatica con i compagni: ma mi successe poi che proprio con una barca a vela feci naufragio, nello stretto

di Messina, e rimanemmo con due amici per ore e ore aggrappati a un pezzo di legno, finché all'alba i pescatori ci trovarono, completamente intirizziti. E' da allora che per me il mare è contemplazione. L'unico rimpianto, in tutti questi anni di gran lavoro, è non poter andare abbastanza al mare». Chi parla è il regista Mario Landi, un uomo un po' al disotto dei cinquant'anni, peso ottanta chili, lenti e maglia verdastra, più sul biondo che sul bruno, pigro nel fisico e forse nel desiderio ma attivissimo nella realtà, che continuamente parla, si muove, beve tè freddo e caffè freddo

e Campari soda gelato e fuma sigarette. «Mi piacerebbe stare in un caffè a bere cose fredde, o a casa, a Fregene, leggendo, guardando la televisione, parlando con gli amici, e invece devo lavorare sempre: ora, per esempio, sono impegnato fino al dicembre '68. Quest'estate, ancora una volta, il mare mi salta via. Ho sei telefilm a colori, tratti dai *Racconti del maresciallo* di Mario Soldati. Giro in Piemonte». Non dev'essere una posa questo lamentarsi di tanto lavoro, e poi accettarne di nuovo, anche se si capisce che a Landi non piacerebbe poi in fondo stare senza far

nulla; semmai questo fa parte d'un temperamento un po' contraddittorio, sanguigno ma anche sereno, col piacere della buona lettura ma anche della buona tavola e del buon bere. Un temperamento abbastanza siciliano, in fondo: di uno di quei siciliani normanni che sono nell'isola meno rari di quanto si creda, forse il cinquanta per cento della popolazione. Mario Landi è di Messina. Volevano che facesse la carriera militare, ma lui si iscrisse all'Accademia d'arte drammatica, studiò regia e già nel '45, appena ne uscì, con ottimi risultati, trovò un lavoro: *Gioventù ma-*





Grazie ai trucchi dello scenografo, Renato Rascel e Fulvia Mammi litigano riuscendo a rimanere incolumi sotto il bombardamento

Crolli pref



1 Fulvia Mammi e Renato Rascel, i protagonisti, giocano a scacchi in una scena della «pièce» di Eugène Ionesco, «Delirio a due», realizzata per la televisione

2 Qui sotto: il drammatico momento del crollo riprodotto artificialmente negli studi di via Teulada. Rascel tenta di sottrarsi ai calcinacci con un atletico salto

Renato Rascel alle prese con Ionesco. Il fatto è stimolante: quasi un debutto per il «piccoletto». Il quale, è vero, calca i palcoscenici da un trentennio e oltre, ma si è sempre cimentato con un certo tipo di spettacolo, la commedia musicale, la rivista, con qualche rara esperienza di maggiore impegno. Mai nulla, comunque, che lo ponesse nel numero degli attori «engagés», mai un testo che toccasse le corde del grottesco e del drammatico con la vibrante modernità di questo Delirio a due firmato dal noto commediografo franco-rumeno. Due soli i personaggi della «pièce» di Ionesco: lui e lei, Rascel e Fulvia Mammi. Una donna e un uomo qualsiasi, immersi in una vita banale, senza luce, senza senso. Il loro mondo incomincia e finisce tutto in una stanza; le loro giornate si trascinano fra piccoli intrighi, meschinità, battibecchi senza motivo. Non vedono, non sentono — chiusi nel loro inutile egoismo — ciò che accade al di fuori, non li sfiorano né la guerra né le distruzioni. Tutto crolla intorno a loro, e i due continuano ad imbastire il loro assurdo dialogo quotidiano. Per realizzare la «pièce», si son dovuti adottare particolari accorgimenti tecnici, soprattutto nelle scene delle distruzioni causate dalla guerra: a un certo punto, intorno a Rascel e Fulvia Mammi lo studio televisivo sembra esplodere, in una nuvola di polvere. Rascel si è dichiarato entusiasta dell'esperienza: e anzi, ha detto di sperare che segni per lui l'inizio d'un periodo nuovo, di una nuova serie di interpretazioni in chiave impegnata.



abbricati per Ionesco



3 Nonostante il polverone causato dai crolli, i due coniugi continuano imperturbati nel loro assurdi battibecchi. Qui si vede soltanto « lei »; « lui » è nascosto dal fumo



4 Il disastro è compiuto, le scenografie montate nello studio televisivo sono semidistrutte: Rascal e la Mammi si sono rifugiati alla fine sotto quello che resta del letto



5 L'occhio rosso della telecamera si è spento, il bombardamento prefabbricato ha esaurito le sue ultime cariche; i due attori, incolumi, escono dalle macerie aiutati dai tecnici. Per Renato Rascal, protagonista di tante riviste e commedie musicali, è questo una specie di esordio nel repertorio teatrale più impegnato. Un'esperienza che lo ha divertito e conquistato, e che intende ripetere



Mogol (in realtà, Giulio Rapetti) è capace di scrivere un testo in un'ora. Sforza tre canzoni alla settimana

**Mogol ha scritto
oltre 500 canzoni
in meno di 6 anni**

Il parolite

**Si chiama
Giulio Rapetti
è milanese
ha trent'anni.
Doveva diventare
nelle intenzioni
dei suoi
un impiegato
modello.
E invece
s'è fatto largo
nel mondo
della canzone:
dice d'essere
un beat
anche se ha
due figli
e la cassetta
in Brianza.
Fra i suoi testi
più popolari:
«A chi»
«29 settembre»
«Sono bugiarda»**

di P. Giorgio Martellini

Milano, luglio

Sarà forse la gran calura del luglio milanese, ma in ascensore mi sorprende a divagare su quel nome. Anche in un mondo stravagante come quello della canzonetta, Mogol suona bizzarro, esotico, salgariano. Evoca immagini di splendidi diamanti custodi di misteriosi destini, incastonati al vertice di bianchi turbanti da maharajah. Insomma, proprio mi sfugge il nesso fra tutto questo e il Festival di Sanremo, Adriano Celentano, i «juke-box» e i «mangiadischi». E' singolare poi come quel nome d'accatto s'attaghi perfettamente all'uomo che, milanese purosangue, ha il volto bruno e certe movenze quasi feline, sicché lo vedresti benissimo con in mano, anziché la penna del paroliere di successo, la scimitarra del Profeta, come gli eroi in technicolor. E poi non soffre il caldo, conserva nell'afa un'imperturbabile laboriosa mobilità, gira per l'ufficio che ignora l'aria condizionata accendendo una sigaretta dopo l'altra, e intanto mima e detta all'amanuense le alterne vicende della sua vita eccezionalmente fortunata.

Eppure, la discendenza di Mogol da Giulio Rapetti è del tutto casuale, anche se qualcuno insinua il contrario, e avanza l'ipotesi d'una profetica megalomania: sarò il «Grand Mogol», dunque la punta di diamante, dei parolieri italiani. Invece, tutta la storia parte da un foglio di carta intestata della SIAE, in cui, a Giulio Rapetti paroliere in erba, si chiedeva di elencare una serie di pseudonimi, fra i quali sarebbe stato scelto il suo nome d'arte. Facendo appello a tutta la sua fantasia, il signor Rapetti mise giù una trentina di «voci»: ma un ignoto funzionario dell'ente gli rispedì la missiva, dichiarandosi del tutto insoddisfatto di quel florilegio. A questo punto, Rapetti mise sulla sua scrivania un album dai grandi fogli bianchi: e a ognuno che entrava, chiedeva di scrivere qualche nome, possibilmente breve e non del tutto inattendibile.

Bocciato in italiano

In capo a un mese, aveva raccolto in quel modo duecentocinquanta pseudonimi. Li spedì alla SIAE, e stavolta il funzionario si arrese. Disse Mogol, e da allora fu Mogol. Ma Giulio Rapetti si chiede ancor oggi

chi mai l'abbia escogitato, e perché. Fu quella, comunque, la metamorfosi finale di un lungo processo che s'era iniziato molti anni prima, e in modo tutt'altro che incoraggiante. Agli esami d'ammissione alla scuola media, Giulio Rapetti ragazzino milanese con una spiccata predilezione per l'italiano si vide proporre un tema sui pattini a rotelle. Poteva un tipo come lui limitarsi a descrivere infantili scorribande lungo i viali della periferia? Ne fece una ballata degli schettini, in cui s'immaginava che tutti i ragazzi del mondo, rotelle ai piedi, improvvisassero un girotondo nel nome della fratellanza umana. Insomma, un componimento ch'era una canzone dell'Equipe 84. Disgrazia volle che l'esaminatore avesse lo spirito del «matusa». Bocciato con lo specioso pretesto ch'era andato «fuori tema», si vide aprire davanti prospettive ben lombarde di scuole commerciali, ragioneria, libri mastri e partite doppie.

Non rinunciò alle lettere, tuttavia, anche se la sua musa si volse a finalità eminentemente pratiche. Giulio era allora un giovinetto alquanto grassoccio, e nelle contese sentimentali attorno alle belle del quartiere partiva nettamente battuto da rivali atleticamente più dotati. E allora, per conquistarsi il diritto a roman-



Appena composto un nuovo testo, lo fa leggere ai collaboratori e agli amici. Qui è con la segretaria Antonella

re dei successi

tiche passeggiate domenicali, dedicate alle fanciulle novelle di un decadente sentimentalismo, forse non eccezionali da un punto di vista estetico, ma certamente utili, se è vero che divenne il ragazzo più corteggiato della zona. Scrisse persino (ma si fermò al primo capitolo) un romanzo d'avventure.

In Inghilterra

Poi ci fu, determinante per il suo modo di pensare, una breve parentesi in Inghilterra: dove andò per studiare, almeno negli intendimenti dei genitori; e finì invece per entrare nel giro di una gioventù ribelle e scanzonata, un mondo beat « ante litteram », dal quale si lasciò affascinare. Non sarebbe più tornato, se il signor Rapetti senior non gli avesse fatto pervenire un severo ultimatum, richiamandolo ai doveri di una vita più quieta e meno beat. Fu così che, rientrato nei ranghi di un'esistenza borghese, divenne impiegato in una Casa editrice musicale, si sposò: tutto normale, un tran-tran milanese. Poi, quasi per scherzo, e ricordando le passate fantasie giovanili, gli venne in mente, un giorno, di improvvisare il testo di una canzone. S'intitolava

Briciole di baci, la cantò Mina, allora « tigre di Cremona », protagonista dell'epoca « rock ». Il disco andò benino, valeva la pena di insistere. Al secondo tentativo, l'« en plein » sul tappeto verde di Sanremo: *Al di là*, testo di Mogol, cantata da Betty Curtis e Luciano Tajoli, vince il Festival del '61, e immediatamente entra nel gran giro internazionale, grazie ad un disco inciso da Emilio Pericoli. Centinaia di migliaia di copie vendute in tutto il mondo, primato nelle classifiche di 25 Paesi fra i quali persino il Giappone e le Filippine. Via via, gli anni dal '61 ad oggi si riempiono di titoli: ha scritto oltre 500 canzoni, e una cinquantina almeno le conoscono tutti: fra queste, *Una lacrima sul viso*, *Se piangi se ridi*, *Stai lontana da me*, *Il problema più importante*, *Le colline sono in fiore*, *Riderà*, *La mamma*, *La bohème*, *Piccolo ragazzo*. E' la pioggia che va. Testi che sono rimasti a lungo nella « hit parade » nazionale, successi di Celentano e della Cinquetti, di Milva e di Aznavour, di Little Tony e dei Rokes. E inoltre le traduzioni di molte canzoni dei Beatles e di Bob Dylan. Anche oggi, Mogol domina il mercato: sono sue le parole di *A chi* (Fausto Leali), *L'immensità* (Johnny Dorelli), 29 settembre (Equipe

84), *Sono bugiarda* (Caterina Caselli). Infaticabile, al ritmo di due o tre canzoni la settimana, continua a sfornare sogni per i « teen-agers », brevi vicende nelle quali migliaia di ragazzi si riconosceranno. E' felice, soddisfatto, guadagna bene. Non dice quanto, si nasconde dietro una formula: per un grosso successo, vanno al paroliere tre milioni divisi per due e moltiplicati per il numero dei Paesi in cui entra in classifica. Le versioni di testi stranieri, la metà. Insomma, nonostante il calcolo piuttosto fumoso, non c'è di che lamentarsi.

I « ti amo »

Ma il ragazzino delle novelle periferiche, il beat emigrato in Inghilterra, s'è dunque ammorbido fra gli ingranaggi dell'industria? S'accalora, accende l'ennesima sigaretta, difende l'entusiasmo con cui lavora, sempre. O meglio, lui le canzoni le divide in due categorie: quelle che sente davvero, e i « ti amo », vale a dire, in gergo, i motivetti sentimentali scritti con il dichiarato proposito di far soldi. Le prime le soffre, ci caccia dentro tutto il Giulio Rapetti che è e che è stato, il suo modo di vedere la vita

(« sono un beat sul serio »), trent'anni di esperienze e di sogni. Scrive le parole in un'ora, non di più, e alla fine esce trionfante dall'ufficio, chiama a raccolta segretarie, fattorini, impiegati, e gliene legge, controllando su quel piccolo pubblico le possibili reazioni del grande. I « ti amo », invece, nascono dal mestiere, e un poco lo infastidiscono. Perché lui sostiene che la canzone è uno dei grandi mezzi di comunicazione della nostra epoca, tre minuti con una vicenda compiuta, una storia: e scriverla significa prendersi una grossa responsabilità nei confronti di chi l'ascolterà, e magari ci crederà davvero. C'è anche, paradossale, il rovescio della medaglia: Mogol intimo, due figli e la cassetta in Brianza, niente giradischi né radio né televisore; si difende dal successo, dai suoi stessi prodotti. Il successo è una droga: se domani verrà a mancare, dovrà combattere l'assuefazione, ritornare Giulio Rapetti, senza « shock », senza drammi. Non ci crede, per ora, perché, dice, ci sarà sempre una musica capace di scatenare dentro di lui la reazione, una musica di rabbia o dolore o gioia o protesta, che susciterà parole nuove, emozioni vere. E allora, anche « matusa », lui scriverà canzoni giovani, per parlare ai giovani.

I valenti solisti che da 15 anni onorano la musica e l'Italia

DODICI MUSICI E UN COMPLESSO

di Laura Padellaro

Roma, luglio

Venne in mente a Giorgio Federico Ghedini di chiamarli così: «I Musici». Un nome certamente indovinato che reca in sé, come lontano armonico, il ricordo di quei nobili artisti del Settecento, poniamo Albinoni e Benedetto Marcello, che si dicevano con sapientissima umiltà «musicisti dilettanti». L'idea però di riunire un gruppo di giovani e di formare un complesso strumentale unico al mondo, fu di Remy Principe. Nel 1952, l'insigne violinista prelevò uno dopo l'altro dal vivaio del Conservatorio romano e da altri ambienti musicali dodici esemplari d'eccezione: sei violini, due viole, due violoncelli, un contrabbasso e un clavicembalo. Conosceva bene i violinisti e i violisti, perché erano suoi allievi, o lo erano stati; degli altri sapeva l'essenziale, ch'erano innamorati della musica e avevano talento. Tra i dodici erano tre donne: la violinista Anna Maria Cotogni, la violista Carmen Franco, la clavicembalista Maria Teresa Garatti. I più vecchi avevano vent'anni, i più giovani appena sedici. Mancava il direttore. Senonché Principe non aveva affatto l'intenzione di creare un'orchestra, sia pure ridotta. Voleva qualcosa di diverso: un gruppo compatto di solisti, in cui ogni singolo personaggio vivesse in pieno la sua indole, libero di manifestarsi e di arricchire gli altri. Non vi fu dunque il tredicesimo.

I dodici accolsero l'idea di un concerto, il primo, con fervore. Si prepararono accuratamente e durante le lunghe ore di studio incominciarono a conoscersi. Mentre cercavano di accordarsi, non si avvidero che stavano per stringere un patto inscindibile, «matrimoniale». Il 30 marzo del '52, nella sala di S. Cecilia, un pubblico sorpreso, emozionato, applaudì a lungo quei ragazzi che, senza direttore, suonavano Vivaldi, Tartini, Paisiello con autorità tecnica, con sapienza espressiva, e tentavano un'escavazione in profondo della pagina musicale. Loro, i ragazzi, continuarono tuttavia a credere che quel concerto fos-

se soltanto un avvenimento da rammentare, una sorta di saggio da Conservatorio. Ma poi seguì l'episodio di Toscanini, e fu decisivo. Qualcuno ebbe l'idea di invitare il maestro, che in quel periodo era a Roma, ad ascoltare una registrazione dei «Musici», negli studi di via Asiago. Mentre suonavano, Toscanini si concentrava sempre di più, aggrottando le folte sopracciglia come guardasse l'anima rara di quei dodici strumenti che obbedivano a mani di ragazzi. Alla fine, disse: «Se questi giovani pensano tanto alla musica, la musica non muore mai». E in margine a una sua fotografia, pose queste parole: «Al magnifico complesso artistico «I Musici», tutta la mia grande ammirazione e l'augurio di una luminosa carriera».

pezzo, l'opinione su un fraseggio — torna subito il sereno. Sono anni che passano quasi tutto il giorno insieme, studiando. Non meno di cinque o sei ore di studio collettivo ogni giorno: ore di concentrazione in cui la partitura viene letta, analizzata, discussa, interpretata. In genere uno di loro propone un pezzo: se gli altri sono d'accordo, si passa alla lettura. Talvolta una composizione scartata torna in auge: e allora i «Musici» si avvedono di avere sbagliato il primo giudizio, magari per qualche particolare fuori posto, come un «tempo» troppo veloce, un valore semantico sfuggito. Se un «Musico» s'innamora di un pezzo in cui il suo strumento ha un ruolo primario, dice con tutta franchezza che desidera

rentate, ma non confuse. Il luogo dove studiano è la sede della Filarmonica Romana, in via Flaminia. Prima si allenavano in casa di Carmen Franco: un appartamento tranquillo, vicino alla Nomentana, dove non ci sono bambini che disturbano. Era diventato, anzi, il quartier generale dei «Musici»: là trovi anche oggi i trofei assegnati al complesso italiano dalle maggiori Case discografiche, là si ammuochia la corrispondenza, là si svolgono regolari «assemblee» in cui i solisti discutono le loro questioni (viaggi da intraprendere, programmi da mettere allo studio). Un giorno però un nuovo inquilino, attore di professione, venne ad abitare proprio sotto quell'appartamento. Vivaldi oggi, Tartini domani, Locatelli dopodo-

tini discreti, ma eloquenti. In conclusione, fu costretto a cambiare casa e ad andarsene a Mentana, fuori città, con la moglie e i due figli. Qui, per fortuna, ha per vicino un altro «Musico», il violoncellista Enzo Altobelli, uno degli insegnanti del Conservatorio. Nelle ore di «privacy», i due non s'incontrano mai. «Ci mancherebbe altro», dicono, «stiamo insieme tutto il giorno!». Certo è che a conti fatti, ore di viaggio, concerti e studi, i «Musici» passano più tempo fra loro che con le rispettive famiglie. E' uno dei sacrifici che l'arte richiede. Ma per amore della musica ne hanno fatti altri, rinunciando per esempio quando erano ancora giovanissimi e non sapevano di diventare così celebri, agli allettamenti della fama individuale. Anche per questo sono un complesso unico al mondo. Si considerano servitori della musica e rifuggono per natura dagli splendori non sempre veri del virtuosismo solistico, mirano all'affinamento continuo, nella ricerca di una purezza stilistica incontaminata. Cercano la giusta bella espressione, ma nel rigore del metro cameristico. «Se l'immagina», mi dice Buccarella, «un fraseggio di Heifetz nelle *Quattro Stagioni* di Vivaldi». Insieme raggiungono certe sonorità aeree e immateriali, piene di un'espansiva poesia che la grande orchestra sommerebbe con la sua veemenza. Quando Remy Principe scelse questi dodici apostoli, evidentemente aveva scoperto in ognuno, oltre al talento, un carattere morale insolito. Questo carattere è la loro umiltà verso la musica, la loro ritrosia. Hanno vinto una decina di premi per i loro dischi: mai una volta sono stati presenti alla cerimonia della premiazione. Immane, infatti, i trofei glieli ritirava l'ambasciatore italiano, oppure glieli spedivano per posta. E' già due volte che il nostro Console in Olanda prende per conto dei «Musici», dalle mani di una giuria internazionale, la statuetta del premio «Edison». Possiamo giurare che lo stesso accadrà anche quest'anno, quando il premio verrà ufficialmente assegnato per la terza volta ai «Musici» il 6 ottobre, a Rotterdam, per la loro impareggiabile interpretazione dei *Concerti Brandeburghesi* di Giovanni Sebastiano Bach.

Il loro esordio avvenne nel 1952, a Santa Cecilia. Il grande Toscanini disse: «Se questi giovani pensano tanto alla musica, la musica non muore mai»

Quel giorno i ragazzi sentirono che il loro «matrimonio» artistico era consacrato. Furono chiamati a Venezia e a Milano, poi incominciò la corsa per il mondo. Dappertutto il pubblico impazziva: una sera a New York, nel '55, dopo il concerto, una folla di tremila persone plaudenti prese a scandire a gran voce «viva l'Italia». E' un episodio che i «Musici» non hanno scordato. Oggi, dopo quindici anni di attività, il loro nome è familiare, atteso anche in Sud-Africa e in Giappone. Sono quasi tutti sposati (la Garatti è moglie del contrabbassista Lucio Buccarella, anch'egli solista ed insegnante), qualcuno con molti figli. Si insegnano al Conservatorio. Provenivano da varie parti d'Italia, ci sono due romani, due napoletani, una bresciana, una palermitana: c'è perfino un basco, il violinista Felix Ayo, che giusto qualche anno fa ha preso la nostra cittadinanza. Del loro accordo parlano per davvero come di un «matrimonio» indissolubile, anche se, come succede nelle migliori famiglie, talvolta bisticciano: sempre per ragioni musicali. Però, appena si accordano sulla questione che li ha divisi — la scelta di un

inserirlo nel programma della stagione successiva: quasi sempre gli altri accettano. Chi conosce i «Musici», sa che circola fra tutti uno spirito che potrebbe dirsi, più che democratico, fraterno. Non esiste uno che predomini (s'indignano se si chiede «chi comanda»). Di volta in volta, secondo l'esigenza della partitura, uno dei «Musici» si alza per eseguire la parte in rilievo del «Concerto»: e fa il solista in un gruppo di solisti. Può toccare ai violini, fra cui ci sono oltre a Felix Ayo e alla Cotogni, Arnaldo Apostoli, Walter Gallozzi, Luciano Vicari e Italo Colandrea, oppure agli altri. Quando si preparano alle esecuzioni, concertano (per dirla in gergo tecnico) come un trio, o un quartetto, o un quintetto. Il primo violino o lo strumento che ha il tema principale dà l'attacco, definisce il ritmo, mentre il fraseggio e i coloriti si desumono a mano a mano dalla trama musicale, dalla dinamica del pezzo. Infine, provando e riprovando, si delinea l'estetica della pagina, si chiarifica la forma. Chi ha un'opinione interpretativa, la suggerisce. Ciò che è singolare è la perfetta intesa di diverse sensibilità che si sono appa-

mani, il proprio copione l'attore era costretto a studiarlo con il sottofondo musicale. Non protestò direttamente, ma un giorno, incontrando per le scale Carmen Franco in compagnia dell'altra viola, Cino Ghedin e del violoncellista Mario Centurione, disse ammiccando: «Sa, quel pezzo... l'ho imparato a memoria». C'erano però anche altri vicini di parere contrario e già in strada i proprietari dei negozi si erano divisi in opposte fazioni: i musicofili e gli anamusicisti. Il macellaio faceva pollice verso, ma il fioraio non soltanto inneggiava ai «Musici», ma inviava enormi mazzi di fiori con biglietti come questo: «A un musicista per i «Musici», con ineguagliabile ammirazione». Poiché l'irruenza la vince sulla gentilezza, la meglio l'ebbero il macellaio e i suoi seguaci. I «Musici» lasciarono il quartier generale e presero a esercitarsi alla Filarmonica. Superate le difficoltà collettive, rimanevano però quelle individuali. Felix Ayo, per esempio, capitò con un co-inquilino convinto, come Kant, che la musica è un'arte disturbatrice. Appena metteva mano allo strumento, l'altro incominciava a battere alla parete colpet-



Nella foto in alto,
i «Musici».
Sono, da sinistra,
Luciano Vicari (violino),
Walter Gallozzi (violino),
Mario Centurione
(violoncello),
Maria Teresa Garatti
(cembalo e pianoforte),
Carmen Franco (viola),
Arnaldo Apostoli (violino),
Felix Ayo (violino),
Cino Ghedin (viola),
Enzo Altobelli (violoncello),
Italo Colandrea (violino),
Lucio Buccarella
(contrabbasso)
e Anna Maria Cotogni
(violino).
Il complesso
fu fondato nel 1952

DISCOGRAFIA DEI «MUSICI»

«I Musici» hanno inciso fino a oggi una cinquantina di titoli, per lo più reperibili sul mercato italiano o di imminente apparizione. Numerose incisioni dell'eccezionale complesso strumentale italiano, legato alla «Philips» con un contratto di esclusività, sono state premiate con l'assegnazione dei più illustri trofei internazionali. Citiamo anzitutto due magnifici dischi che verranno lanciati in Italia ai primi del prossimo ottobre, ai quali è stato offerto dall'Associazione delle Industrie discografiche europee il premio «Edison» 1967 per la migliore registrazione dell'anno: i Concerti Brandeburghesi di Bach (stereo, 83355/56 AY).

Altre grandi interpretazioni dei «Musici» sono quelle di opere vivaldiane. Meritano il massimo rilievo, tra queste, Le quattro Stagioni (un disco mono A 00301 L e stereo 835073 AY) che ha ricevuto il «Grand Prix du Disque» 1956; L'Estro Armonico, op. 3, in edizione integrale (tre microsoli stereo 835162/64 AY), premiata con il Grand Prix des Discophiles Français 1962; La Stravaganza, op. 4 (tre stereo 835209/11 AY), un'incisione vincitrice del Premio «Edison» 1965 e, infine, La Cetra, op. 9, tre dischi stereo (835289/91 AY), che si sono aggiudicati con pieno

merito il «Premio della Critica discografica tedesca» nel 1966. Un altro «Grand Prix du Disque» i «Musici» l'hanno meritato nel 1959 con l'interpretazione dei Concerti a quattro, op. 11, di F. Bonporti (un disco mono A 00449 L). Tre anni dopo, il complesso strumentale italiano ha vinto il «Premio della Critica discografica italiana» con una magistrale esecuzione di musiche di Albinoni: Concerto in re minore op. 9 n. 2; Concerto in la maggiore op. 9 n. 4; Concerto in fa maggiore per violino op. 9 n. 10; Sonata per archi e «continuo» in sol minore op. 2 n. 6. Il disco reca la sigla mono A 00539 L. Vi sono poi altri dischi premiati dei «Musici», per esempio i Concerti di Natale di vari autori, raccolti in una pubblicazione vincitrice nel '57 del «Grand Prix du Disque». Tali incisioni, tuttavia, non sono reperibili per il momento in Italia.

Il catalogo «Philips» offre inoltre un numero cospicuo di opere affidate ancora all'arte dei «Musici»: citiamo in breve, in un arco di tempo che va dal '600 ai nostri giorni, musiche di Corelli, Scarlatti, Haendel, Marcello, Geminiani, Locatelli, Pergolesi, Galuppi, Mozart, Paisiello e, per quanto si riferisce ad autori del XX secolo, Bartók, Respighi, Britten.

Londra, luglio

La televisione a colori è televisione naturale», ha dichiarato il direttore della BBC2, Mr. David Attenborough. «Il monocromismo è soltanto una fotografia degradata». Mr. Attenborough ha fatto queste considerazioni mentre inaugurava il nuovo servizio a colori della BBC2. Avveniva il 1° luglio scorso, una data importante nella lunga storia della televisione inglese. Anni di esperimenti, attrezzature nuove messe a punto, personale addestrato scrupolosamente, affrontavano il confronto col pubblico per la prima volta. Primi in Europa col bianco e nero, gli inglesi hanno voluto essere i primi anche con la televisione a colori.

Periodo di lancio

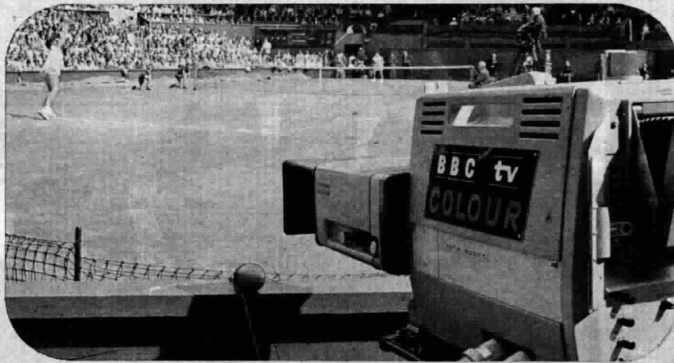
Gli esperimenti in bianco e nero la BBC li aveva cominciati il 22 agosto 1932 ed i servizi al pubblico vennero ufficialmente inaugurati dagli studi di Alexandra Palace di Londra il 2 novembre 1936: il mese successivo re Edoardo VIII abdicava per poter sposare la divorziata americana Wally Simpson. Il 12 maggio 1937 veniva teletrasmessa la cerimonia dell'incoronazione di re Giorgio VI, la prima ripresa esterna della BBC-TV. Con tale pionieristico passato gli inglesi non potevano non essere, almeno in Europa, i primi a lanciare la televisione a colori. E ciò non tanto per una questione di prestigio, per sé abbastanza valida, quanto proprio per tenersi al passo coi tempi.

Mr. David Attenborough sul teleschermo appariva abbronzato: il colore valorizzava la sua tintarella presa durante la recente vacanza a Serengeti nell'Africa Orientale. Sabato 1° luglio, dopo la presentazione del direttore, sono seguite sette ore di programma, la maggior parte dai campi di tennis di Wimbledon, dove stava svolgendosi il torneo internazionale, uno dei più grossi avvenimenti sportivi di Gran Bretagna dell'annata, ripreso naturalmente anche in bianco e nero sia dalla BBC che dalla ITV, la televisione indipendente.

E come inizio è stato uno sforzo veramente notevole. «Siamo lusingati, tutto è stato perfetto, il tempo, la trasmissione, e le prospettive naturalmente», ha detto soddisfatto il direttore. Ufficialmente i programmi della televisione a colori avranno inizio nel prossimo dicembre. Col primo luglio è cominciato il cosiddetto «periodo di lancio», poiché, come lo stesso Mr. Attenborough ha dichiarato nella sua presentazione, «non è che ci si possa fare un'idea della qualità tecnica del colore senza prove, e questa appunto è la funzione dei programmi di lancio». Naturalmente il primo luglio è stata una giornata ec-

In Gran Bretagna dal 1° luglio la televisione non trasmette più soltanto in bianco e nero

E' COMINCIATA PER GLI INGLESI L'ERA DEL COLORE



Il primo spettacolo è stato dedicato allo sport: una ripresa diretta dai campi di Wimbledon per il famoso torneo internazionale di tennis

cezionale. In via straordinaria le ore di trasmissione della prima settimana sono state addirittura 40. Fino al 2 dicembre si prevede che non supereranno le dieci settimanali; anche se non saranno mai meno di cinque. Questo periodo di lancio dovrebbe stuzzicare gli appetiti del pubblico e dei commercianti di apparecchi televisivi, con la speranza che in dicembre vi saranno tanti telespettatori da giustificare un gettito di programmi a colori per 25 ore settimanali. Da qui ad allora verranno trasmessi film, la serie *The Virginian*, ogni sera *Late*

Night Line-Up, un programma di attualità, documentari e importanti riprese esterne. Col passare delle settimane altri programmi verranno aggiunti progressivamente in modo da arrivare a trasmettere a colori un buon 80 per cento del canale BBC2, che finora trasmetteva solo in bianco e nero.

Del numero effettivo dei televisori per il colore sul mercato inglese ben poco è dato di sapere. Si calcola che non dovrebbero essere più di 1.500, in massima parte in mano ai rivenditori. I critici televisivi, abituati a

guardarsi la televisione in redazione comodamente seduti in poltrona, il primo luglio sono dovuti andare a vedersi il colore sui teleschermi del Centro di Produzione BBC-TV di White City. La qualità del colore è stata giudicata eccellente e, a parere di molti, in condizione di poter fare dei paragoni, migliore di quella statunitense e canadese. In principio l'occhio può venire distratto dai colori di certi particolari, come per esempio, durante la ripresa dei tornei tennistici di Wimbledon, dai colori sgargianti degli asciugamani con i

quali gli atleti si detergevano il sudore o delle bottiglie delle aranciate che bevevano negli intervalli tra un set e l'altro, in forte contrasto col bianco delle loro tenute. Poi ci si abitua, il colore è certamente più riposante del bianco e nero. I primi piani sono particolarmente buoni e il colore della pelle molto naturale. Nei campi lunghi, invece, specialmente le panoramiche sulla folla rendono leggermente di meno.

Per le riprese esterne a Wimbledon il 1° luglio sono state impiegate quattro telecamere «Peto-Scott 3 plumbicon» (tre puntate sul campo centrale e una usata per le interviste), una sala controllo mobile per il colore e qualche unità mobile ausiliaria, di numero ridotto perché le luci, per esempio, non avevano bisogno dei generatori elettrogeni in quanto il parco lampade veniva alimentato direttamente dalla rete. Di queste sale controllo mobili per il colore la BBC2 entro il '68 ne avrà tre. Sono attrezzate per l'impiego di quattro telecamere e progettate per operare sul sistema tedesco PAL, quello scelto anche dalla RAI, ma con agevolazioni anche per il sistema americano NTSC. Tutti i trasmettitori della BBC-TV 2 sono idonei alla trasmissione del colore. Durante il periodo di lancio comunque funzioneranno soltanto i trasmettitori di Crystal Palace, di Sutton Coldfield, di Rowridge, Winter Hill, Emley Moor e Belmont. Altri otto trasmettitori, in via di allestimento, saranno pronti entro il prossimo 2 dicembre.

Problemi

Alla TV Colour della BBC2 dispongono di tre studi, due medi e uno piccolo, dotati di impianti di illuminazione molto più potenti. Già da diverso tempo si è proceduto mediante corsi speciali teorici e pratici, nello studio «H» di Lime Grove, all'addestramento del personale artistico e tecnico, cioè di gruppi composti di registi, scenografi, datori di luci, operatori, costumisti. Si tratta di personale che potrà venire indifferentemente impiegato sia per il colore che per il bianco e nero. Sul piano della realizzazione pratica le difficoltà che si incontrano nelle riprese a colori sono considerevoli, specialmente per le riprese esterne di qualche avvenimento in diretta.

Mentre per il bianco e nero le telecamere riescono a garantire la copertura del servizio fino alla conclusione, nella ripresa a colori non è infrequente che ci si possa trovare di fronte a un indebolimento della luce sull'imbunire, cosa che può accadere durante le manifestazioni sportive, per esempio. La ripresa a colori richiede una illuminazione il più possibile costante. In bianco e nero, per intenderci, un'ombra resta sempre ombra, mentre col colore assume un'altra tinta. Per non privare quindi i telespettatori del finale

di una partita di calcio, per esempio, a causa delle condizioni di luce, già si è pensato di adottare un sistema di telecamere che possano passare, qualora le condizioni di luce vengano compromesse, dal colore al bianco e nero.

Quanto costa?

Altro problema che la BBC ha superato: quello di conciliare, per esempio in un teleromanzo, i colori impressionati su pellicola nelle riprese usando le cineprese con quelli registrati in studio dalle telecamere. E poi il colore tende a rendere tutto molto più gaio del bianco e nero. Come riuscire a «toglierne via» dalle scene tristi e patetiche? Particolari intesi sono necessarie tra regista, scenografo e datore di luci.

Quanto costa in Gran Bretagna un televisore per la ricezione dei programmi a colori? Si calcola il triplo di un normale apparecchio per il bianco e nero. In questo Paese circa l'80 per cento degli utenti il proprio televisore lo noleggia. Ci sono una ventina di società specializzate per noleggiare apparecchi televisivi. Il canone di affitto per un televisore a colori varia dai 36 ai 39 sterline la settimana (circa 3100-3400 lire).

Il mercato per i televisori in bianco e nero è saturo ed avere clienti nuovi è molto difficile. Su questo settore l'industria quindi cominciava a farsi stagionare. La televisione a colori darà un nuovo impulso all'industria elettronica, specialmente con le eccellenti premesse di questo periodo di lancio. Molti sono stati, anche qui, coloro che si sono domandati se vale la pena di investire tanti denari per la televisione a colori. David Attenborough, il direttore della BBC2, ha risposto sì, e con lui sono generalmente d'accordo i giornali. E' una forma di progresso nel settore della ricreazione, che tutti prima o poi dovranno accettare. La BBC ha fatto capire che entro dieci anni non soltanto il secondo canale sarà completamente passato al colore, ma anche la BBC1 sarà in via di trasformazione per garantire anch'essa, nel futuro, emissioni in colore. Chi non avrà il televisore adatto potrà vedere gli stessi programmi in bianco e nero.

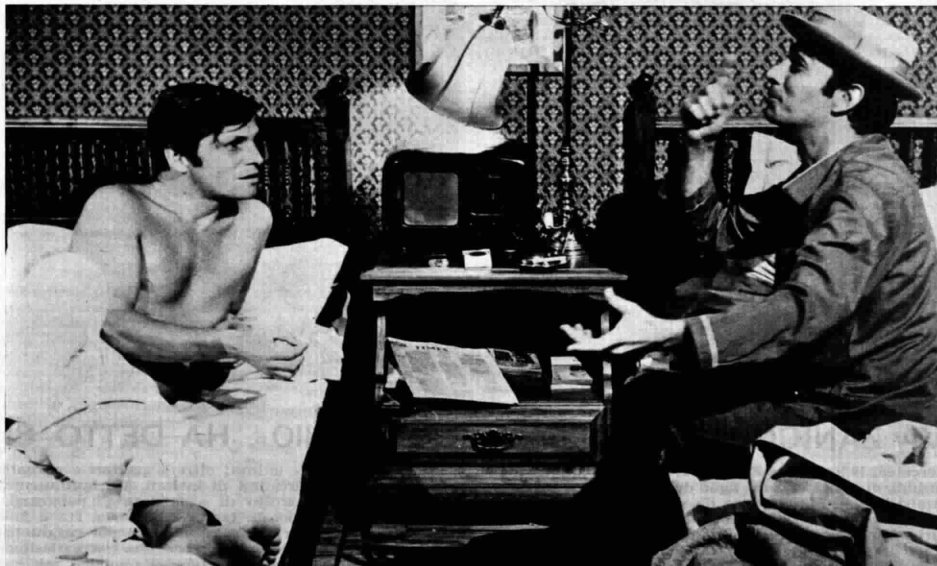
Per ora, anche pagandolo profumatamente, è già abbastanza difficile procurarsi un nuovo apparecchio. Le ditte che li noleggiavano sono oberate di richieste. Si attende che dalle fabbriche comincino ad uscire le produzioni in massa. Gli industriali, quando l'allora ministro delle telecomunicazioni Wedgwood-Benn aveva dato il «via» alla televisione a colori, hanno mostrato una prudenza eccessiva e usato la politica che è tipicamente inglese del «wait and see», dall'«aspetta e vedrai». Ora cercano di riguadagnare il tempo perduto.



«MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE» ALLA TV

Ancora Paolo Stoppa nei panni di Willy Loman, il protagonista di «Morte di un commesso viaggiatore», ma davanti alle telecamere. Lì indossò per la prima volta sedici anni fa nella prima rappresentazione europea del dramma di Arthur Miller. Fu un'edizione magistrale, diretta da Visconti, con un gruppo d'attori d'eccezione: oltre a Stoppa, Rina Morelli, Marcello Mastroianni, Giorgio De Lullo. Quella televisiva, che Sandro Bolchi sta realizzando negli studi del Centro di produzione di Roma, s'annuncia come uno spettacolo di pari livello artistico. In primo luogo c'è di nuovo una schiera d'attori di primo piano, Stoppa e la Morelli, poi Umberto Orsini, Andrea Casagrande, Mario Carotenuto e Mario Pisu. L'ha inteso lo stesso Arthur Miller; in omaggio a Stoppa che egli definisce «il più vero Willy Loman», ha deciso che questa sarà la «prima» televisiva europea dell'opera ed ha assicurato che verrà in Italia apposta per vederla. Rispetto alla rappresentazione teatrale, alcune differenze. Prima di tutto, dal testo originario Sandro Bolchi ha tratto una sce-

neggiatura, in cui ha cercato di porre l'accento sugli aspetti realistici della vicenda: l'America amara di Arthur Miller appare senza mezze tinte. E il dramma di Loman e della sua famiglia, dell'uomo mediocre che assiste senza reagire alla rovina dei suoi, fino a lasciarsi travolgere dal suicidio, è stato spogliato da certi toni melodrammatici che a volte possono emergere dal testo teatrale. In tutto saranno due ore e 40 minuti di spettacolo. Anche le scenografie sono ispirate a un realismo rigoroso, essenziale. «Morte di un commesso viaggiatore» è stato realizzato in interni, ad eccezione della scena famosa ambientata nel cimitero. Bolchi ha preferito cercare un piccolo cimitero autentico, da cui trasparisse quella certa atmosfera che si intuisce nella descrizione di Miller. L'ha trovato poco fuori Roma sulla via Cassia: un cimitero americano con soltanto quaranta lapidi, senza fiori. Qui sopra e in basso, due foto scattate durante la lavorazione: Sandro Bolchi discute una scena con Stoppa e la Morelli; Umberto Orsini e Antonio Casagrande in un'inquadratura del dramma



Forte del Marmi, luglio

Chi si fosse trovato pochi giorni fa in un locale della Versilia avrebbe nello stesso giorno assistito a cose abbastanza singolari nel campo della musica leggera. Mina, stava provando in una mini-minigonna, e quando vide entrare una donna di una bellezza molto particolare con grandi occhi verdi, le si fece incontro, con quella capacità di simpatia e di calore umano che le è propria, per dirle parole di grande apprezzamento, facendo riferimento a tanti dischi ascoltati ed anche ad una audizione avvenuta di persona nel Sud America. A tarda notte, una sera, Caterina Valente sentendo cantare quella stessa ragazza per i pochi frequentatori rimasti si commuoveva fino alle lacrime, pronta poi a prendere la chitarra per accompagnarla e farla cantare ancora. Ornella Vanoni dopo un bellissimo « recital » nel quale ancora quella ragazza aveva cantato uno dei suoi pezzi più noti: *Tristezza*, chiedeva di incontrarla con molta curiosità ed interesse.

La ragazza era Maysa, la maggior cantante brasiliana degli ultimi dieci anni: nel suo Paese e dalla schiera degli intenditori è considerata assai più dello stesso Joao Gilberto, che pure tanto ha fatto per la diffusione nel mondo della musica brasiliana.

Grande successo

Maysa è di origine italiana. Andarono a vivere in Brasile non so se i suoi bisnonni: un cognome che significa molto per noi, Mastai Ferretti. Proprio lo stesso cognome di Pio IX, ed un bisnonno di Maysa infatti era il fratello del Pontefice del nostro Risorgimento. Di buona, agiata famiglia, Maysa non pensava proprio a fare la cantante professionista che, del resto, non ha mai fatto. Ma il suo dono musicale straordinario, la qualità della voce, il temperamento interpretativo singolare, per l'assistenza degli amici, la spinsero ad esibirsi qua e là, con la chitarra (che ora ha quasi del tutto abbandonato), oppure accompagnata da piccoli complessi, fino ad ottenere in Brasile un grande successo, mentre il suo nome cominciava a circolare nella stretta cerchia degli intenditori, assai prima di un mai tentato lancio discografico internazionale della sua straordinaria personalità. Del resto giovanissima si sposava e diveniva Maysa Matarazzo, entrando a far parte di una delle più grandi famiglie del Brasile, anch'essa di origine italiana.

Poi un periodo abbastanza lungo di inattività, anche per condizioni di salute non buone, mentre, sempre in giovane età, rimaneva vedova del primo marito. Ha



IVA ZANICCHI, L'«AQUILA DI LIGONCHIO», HA DETTO SÌ

Mercoledì 19 luglio Iva Zanicchi si è sposata con Antonio Ansoldi, di trentatré anni, figlio dell'amministratore delegato della « RI-FI », la Casa discografica della cantante. La cerimonia si è svolta all'Osservanza, il famoso seminario francescano sulle colline bolognesi. E' stata celebrata da padre Eberardo Rossi e da don Ugo Petrolini, parroco del paese natale della Zanicchi. Il tutto si è

svolto in una cornice intima: oltre a genitori e parenti erano presenti una trentina di invitati. Ma inutilmente i due sposi hanno cercato di « seminare » i paparazzi. Subito dopo il tradizionale taglio della torta, Iva e Antonio sono partiti per Roma. Avrebbero poi raggiunto una località balneare per trascorrervi una riservatissima — « fans » e fotografi permettendo — « luna di miele »

DISCENDE DA PIO IX LA MAGGIORE CANTANTE BRASILIANA



Un'intensa espressione di Maysa. Il suo genere prediletto è la nuova musica brasiliana, un colorito impasto di jazz e di temi folkloristici

ricominciato a cantare un anno e mezzo fa, e intanto si è risposata; di nuovo in gran forma di voce, di gusto musicale e di persona. Ha inciso a cura della RCA brasiliana un disco con grande orchestra che è però la pura trascrizione della colonna sonora di uno «show» televisivo preparato per le stazioni brasiliane. Il suo risultato vocale è eccellente, ma per le orchestrazioni e per la sonorità ottenuta, certo Maysa poteva essere meglio curata. E viene da pensare quali registrazioni discografiche ver-

rebbero fuori per lei, se fosse curata, così come agli altri cantanti grandi del mondo accadde nelle sale di registrazione. Tutti i suoi dischi infatti sono per lo più riprese dal «vivo»; mentre le registrazioni dagli studi fonografici lasciano un poco a desiderare dal punto di vista tecnico. Che cosa canta, Maysa? Canta quel genere musicale tipico del nuovo Brasile che, a certi intenditori di musica leggera, pare il fatto di gusto più rilevante degli ultimi anni di ricerca: quella musica che riesce a

conciliare l'ispirazione melodica, la ricerca armonica, con le basi, perfettamente fuse, del «jazz» e della musica di folklore.

Canzoni tristi

Canzoni melodiche e «bossa nova», ma non la «bossa nova» andata poi in voga negli Stati Uniti grazie a Gilberto, a Jobim e Stan Getz, cioè quella musica leggiadra e delicata, ma come disinfettata, sterilizzata, liscia: una «bossa nova» tutta legata

Per il pubblico si chiama semplicemente Maysa, ma il suo cognome è Mastai Ferretti: un suo bisnonno era fratello del Pontefice del Risorgimento. Ha cominciato a cantare per «hobby», poi si è dedicata completamente alla musica: spesso compone lei stessa le sue canzoni. Ama i testi drammatici, le melodie tristi e nostalgiche del suo Paese. Ma il suo repertorio si estende anche al jazz più autentico e alle canzoni francesi. L'ascolteremo alla radio questa settimana

all'estro, alla fantasia, piena forse di misteri e di sofferenza, di un quoziente notevole di drammaticità. Le canzoni di Maysa, le più belle e quelle che lei interpreta in maniera difficilmente imitabile, sono canzoni tristi, canzoni di amori che finiscono, che si disfano, sono vicende di addii, e si valgono spesso di bellissime parole. Le melodie che predilige sono naturalmente quelle di Carlos Jobim e di Vinícius de Moraes, ma lei stessa, Maysa, compone musica e parole per sé. Nella trasmissione in onda il 4 agosto, alla radio, due canzoni, *Canção sem título* e *Nego malandro do morro*, sono interamente composte da lei. Maysa parla perfettamente oltre al portoghese, lo spagnolo, il francese, l'inglese e se la cava anche con l'italiano (un italiano divertente, tutto impastato di parole spagnole e portoghesi); ed il suo repertorio comprende il jazz puro, che canta con naturalissimo «senso» di swing, ed anche le canzoni francesi aperte ad occasioni di interpretazioni drammatiche. Temi suoi, molto popolari, sono ad esempio *The shadow of your smile*, *Just in time*, *Ne me quitte pas*, ecc. Tra i compositori di oggi predilige Bacarach, ed ammira molto, come cantante, Dionne Warwick. In Brasile i suoi primi dischi, le sue prime esibizioni furono curate dal punto di vista musicale da Enrico Simonetti, che per parecchi anni, prima del fortunato suo rientro in Italia, aveva lavorato in Brasile. Ha paura della gente. Preferisce cantare per pochi, per gli amici o in un ambiente intimo, quando un locale per l'ora tarda si svuota: allora, con poca luce intorno, non rifiuta di salire sul palco dell'orchestra, anche con un accompagnamento improvvisato, per cantare. Non solo sceglie

canzoni struggenti, tutte basate sullo slancio, sull'apertura della melodia e poi sulla ricerca originale degli accordi, e poi ancora su ogni possibile varietà di timbri e di ritmi, ma infine, per suo conto, sempre inventa, ed improvvisa, e varia, e sfuma i toni, e li apre con momenti talvolta di profonda suggestione. Piuttosto preparata culturalmente (la poesia spagnola del '900 è la sua passione vera: i volumi di Garcia Lorca e Neruda viaggiano con lei), di incredibile semplicità di temperamento (fa lei da cucina in casa, pensa al figlio, non ha personale di servizio), difficilmente, certo, potrà divenire una cantante commerciale, dato il gusto generalmente trionfante. Ma ci si può azzardare a dire che resterà, e resterà a lungo.

Uno stile

La RAI fu in Italia abbastanza pioniera nel presentare nel primo «show» di Dorelli, 5 anni fa, Joao Gilberto, che non ebbe lì per lì alcun successo, come del resto successo non ebbe né nei pubblici locali in cui si esibì, e neppure negli studi dove, con il suo atteggiamento svagato, con la sua esile voce, la sua miracolosa chitarra, fu trascinato come un sonnambulo. Ma Gilberto è rimasto nel gusto musicale d'oggi. La radio, allo stesso modo, è lieta di dare per la prima volta (salvo un precedente appuntamento sul Terzo Programma) agli ascoltatori italiani la possibilità di ascoltare Maysa: una voce, uno stile che già è, e più resterà, nel vero gusto musicale di questo tempo.

Un «recital» di Maysa va in onda alla radio venerdì 4 agosto, alle ore 20, sul Secondo Programma.

Captate anche in Italia le immagini inviate dai satelliti meteorologici

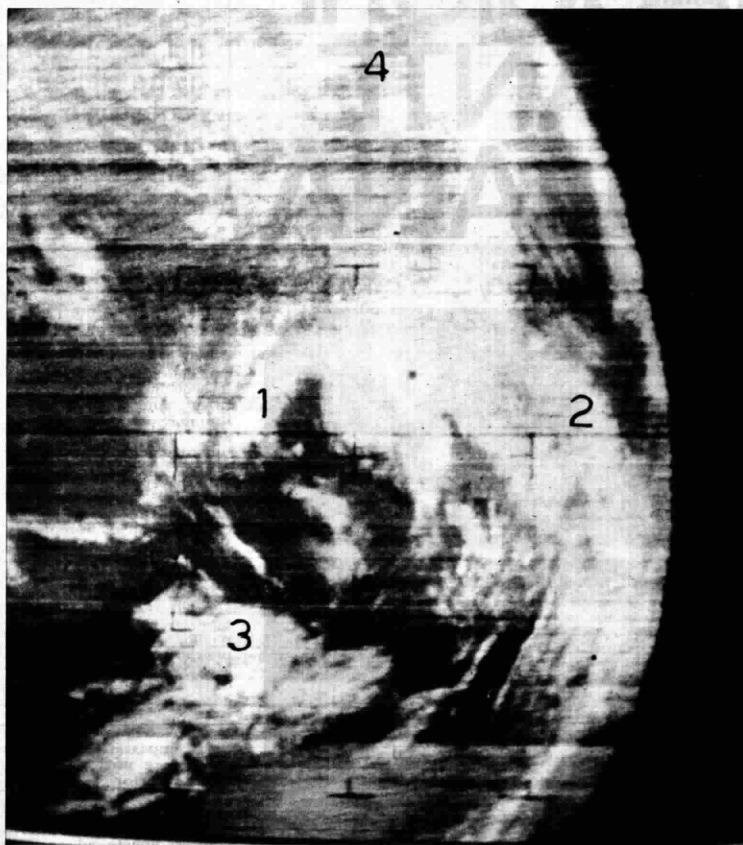
DUE PADOVANI FOTOGRAFANO IL TEMPO CHE FARA

di Giuseppe D'Avanzo

Sono stati due radioamatori di Padova, Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori, i primi in Italia a captare le immagini della superficie terrestre, trasmesse dai satelliti meteorologici, con un'originalissima apparecchiatura che essi stessi hanno progettato e costruito suscitando la meraviglia dei tecnici americani. Come centinaia di altri radioamatori italiani, anche il Cerulli ed il Sartori, da quando dieci anni or sono russi ed americani cominciarono a mettere in orbita satelliti artificiali, s'affrettarono a modificare i loro apparati radio per porli in condizioni di captare i segnali lanciati dai vari «Sputnik» o «Explorer». Ma i due amici di Padova, dopo qualche tempo, s'annoiarono di ascoltare il «bip bip» delle radio dei satelliti. Volevano qualcosa di più interessante. Nel frattempo, il 1° aprile 1960, gli americani lanciarono il «Tiros I», il primo dei satelliti per previsioni meteorologiche. Cerulli e Sartori presero in considerazione la possibilità di captare le immagini di vaste porzioni della superficie terrestre, trasmesse da questo veicolo spaziale. Come è noto, dallo studio delle masse nuvolose che risultano su queste fotografie i meteorologi possono formulare più esatte e tempestive previsioni.

Il sistema APT

Tuttavia i due radioamatori di Padova dovettero attendere ancora qualche anno, poiché il «Tiros» ed i primi satelliti meteorologici americani funzionavano in modo tale da permettere la ricezione delle fotografie unicamente sul territorio degli Stati Uniti. Infatti su questi veicoli orbitanti le immagini riprese durante il volo attorno alla Terra venivano registrate su un piccolo registratore magnetico posto nel satellite stesso. Quando quest'ultimo sorvolava il territorio statunitense, con un radiocomando lanciato dalla superficie, il nastro del registratore veniva «svolto» e le immagini immagazzinate erano rapidamente trasmesse a terra. Dal complesso delle fotografie, riguardanti l'intera superficie terrestre, i geofisici americani potevano



In questa immagine, trasmessa dal satellite «Essa 2», e captata dai due radioamatori padovani, è chiaramente visibile la curvatura della Terra. Nel settore 1 si vede l'arco alpino, e l'Italia coperta da nubi; nel 2, a destra, il Mar Nero; nel 3, una perturbazione, in atto sulla Tunisia, tende ad avvicinarsi all'Italia; nel 4 infine, un piccolo vortice ciclonico sul Mar Baltico. Gli esperimenti di Vittorio Cerulli e Ugo Sartori hanno avuto il loro primo positivo risultato il 29 agosto dell'anno scorso, captando un'immagine dell'Europa

compilare uno studio della situazione meteorologica mondiale, che poi trasmettevano con la radio o con il telefono ai vari Paesi per le zone che li riguardavano. Qualche anno più tardi ebbe a verificarsi l'avvenimento che Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori attendevano. Gli Stati Uniti cominciarono a porre in orbita satelliti meteorologici a trasmissione automatica ed istantanea; grazie al sistema APT (Automatic Pictures Transmission) le immagini riprese dal veicolo spaziale potevano essere immediatamente ritrasmesse a stazio-

ni terrestri che si trovasse nel raggio dell'emittente di bordo del satellite. E' interessante rilevare che l'«occhio» del veicolo orbitante — in movimento ad oltre 27 mila chilometri l'ora — è una piccola telecamera il cui obiettivo (un F: 1,8 con focale di 5,7 millimetri e con larghezza di campo di 107 gradi) si apre ogni 208 secondi per la durata di 40 millesimi di secondo; l'immagine è trasmessa a terra dopo 200 secondi dalla acquisizione da parte della camera televisiva (nelle telecamere ordinarie ciò avviene in un venticinquesimo di se-

condo). In definitiva fra i «Tiros» ed i successivi satelliti meteorologici con il sistema APT v'è una differenza analoga a quella fra le trasmissioni televisive registrate e successivamente messe in onda e quelle in ripresa diretta.

Non appena cominciarono ad orbitare i satelliti meteorologici con l'APT, i due radioamatori di Padova si affrettarono a chiedere informazioni alla «National Aeronautics & Space Administration» (Nasa), cercarono pubblicazioni tecniche e si diedero da fare per ottenere tutti gli elementi ne-

cessari per progettare e costruire una stazione radio atta a ricevere le immagini trasmesse dai satelliti. Poiché — è il caso di precisare — il sistema APT consente sì la ricezione diretta ed immediata delle immagini nel raggio dell'emittente del satellite, ma non da parte di tutte le stazioni radio riceventi: per captare queste immagini sono necessarie speciali apparecchiature radio, complesse e sofisticate. Basti pensare che ancora oggi, a qualche anno di distanza dall'immissione in orbita del primo satellite meteorologico con l'APT, le organizzazioni ufficiali di molti Paesi, le cui industrie elettroniche sono estremamente progredite, non dispongono ancora di ricevitori atte a captarne le immagini, poiché per avviare la produzione di tali apparati con tutte le garanzie d'un funzionamento continuo ed affidabile (non sperimentale), gli uffici tecnici hanno dovuto superare rilevanti difficoltà. Le quali furono prospettate da parte degli esperti americani anche al Cerulli ed al Sartori. Fu loro detto che stavano per sciupare tempo e denaro. Potevano essi, due dilettanti, arrivare là ove solo con notevoli difficoltà erano giunte le più grandi industrie elettroniche del mondo?

Dopo quasi un anno di prove, i risultati consentiti obbligano a rispondere affermativamente, pur tenendo presente che quello realizzato dai due radioamatori di Padova non è un apparecchio destinato al servizio operativo. Il 29 agosto dello scorso anno, è stato il grande giorno di Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori: la loro ricevente, ormai a punto, captò per la prima volta l'immagine dell'area europea-mediterranea trasmessa da un satellite meteorologico; mai in precedenza, sul territorio italiano, erano state ricevute fotografie di questo genere direttamente dal satellite. Pur dovendo badare alle rispettive occupazioni professionali, Cerulli e Sartori continuano a dedicare il loro tempo libero al progressivo perfezionamento del ricevitore ed alla ricezione pressoché quotidiana di immagini trasmesse da veicoli orbitanti. E' interessante rilevare che l'apparecchiatura dei due amici di Padova è molto più semplice ed economica del ricevitore «ufficiale» che fra poco sarà distribuito ai servizi meteo-

Grazie ad un'ingegnosa apparecchiatura che ha suscitato la meraviglia dei tecnici americani, Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori riuscirono in novembre a vedere in anticipo la perturbazione che provocò il disastro di Firenze, e in dicembre il ciclone sulla Grecia

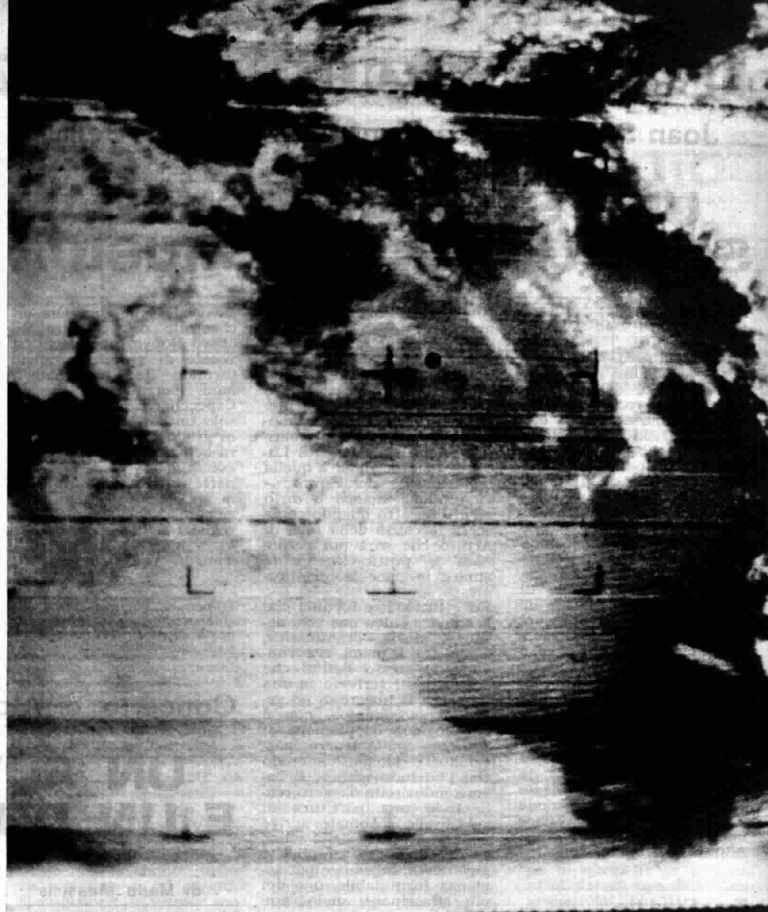
rologici per captare le immagini dei satelliti. I segnali provenienti dallo spazio, nell'apparato dei due radioamatori, dopo essere stati adeguatamente «trattati», vengono inseriti in un piccolo tubo a raggi catodici dinanzi al cui schermo è posta una macchina fotografica «Polaroid»; il tutto è rinchiuso in una camera oscura.

Anche di notte

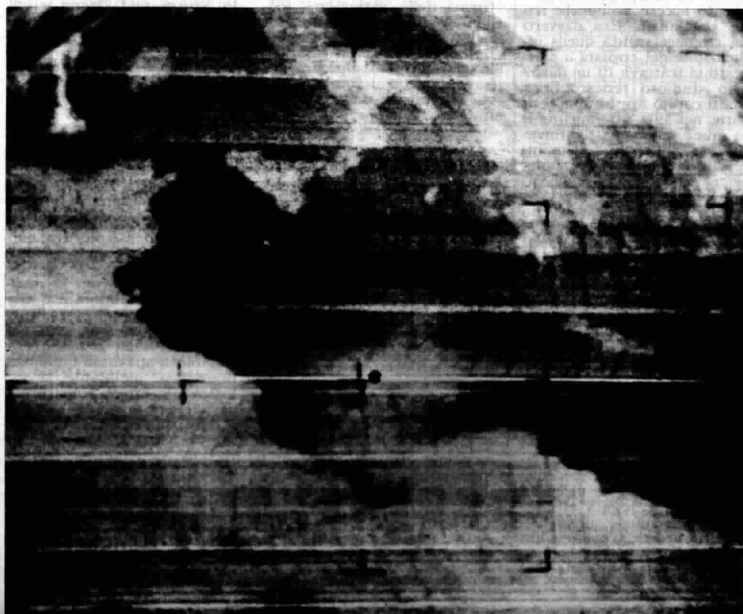
Osservando lo schermo di questo tubo a raggi catodici si vede, durante la ricezione dell'immagine, solo una riga più o meno luminosa che si sposta dall'alto in basso. La macchina fotografica, però, potendo acquisire con una esposizione di 200 secondi l'intero sviluppo della linea comparsa sullo schermo con le diverse variazioni di luminosità, è in grado di fissare sulla diapositiva l'immagine completa trasmessa dal satellite.

I due ingegnosi radioamatori si mantengono in contatto con le autorità statunitensi nel Nord America e nella Germania Ovest per essere costantemente informati di tutti i dati — giorno ed ora del passaggio dei vari satelliti e caratteristi-

che delle rispettive orbite — indispensabili per la ricezione delle fotografie. Così ai primi dello scorso novembre essi ottennero dalla loro apparecchiatura immagini sulle quali era chiaramente visibile una massa di nubi che si avvicinava alla nostra penisola e che si identificò con la perturbazione la quale provocò la rovinosa alluvione del 4 novembre. Il successivo 7 dicembre Cerulli e Sartori ricevettero una fotografia ove si distingueva benissimo un ciclone che si spostava sul Mediterraneo; il giorno dopo seppero che un violento «tornado» aveva provocato danni gravissimi in Grecia. La stazione dei due padovani è stata anche posta in condizioni di ricevere le immagini «all'infrarosso» trasmesse dal satellite «Nimbus 2/C» il cui speciale sistema di ripresa veniva ad ovviare la limitazione dell'APT che non può fotografare, a causa dell'oscurità, quella parte della superficie terrestre che si trova in ombra rispetto ai raggi solari. L'apparecchiatura a raggi infrarossi del «Nimbus 2/C» consente, in pratica, di fotografare le zone della Terra dove «è notte» quasi come se ivi fosse giorno. Ed i nostri due infaticabili radioamatori riu-



Qui sopra e in basso, due immagini inviate dal satellite «Nimbus 2», dalla quota di 1150 km. Nella prima, centrata sulla Sardegna (che appare parzialmente coperta) sono chiaramente visibili la penisola italiana e le coste jugoslave e albanesi. La Sicilia invece non appare distintamente, per un riflesso del sole sul Mediterraneo. Nell'altra fotografia, l'Italia meridionale, la Sicilia, la Sardegna, l'isola di Malta, Creta e la Grecia (a destra) e, in basso, tutta la costa dell'Africa settentrionale, dalla Tunisia alla Cirenaica



scirono a captare dal «Nimbus 2/C» immagini notturne del bacino del Mediterraneo fin quando l'apparecchiatura a raggi infrarossi del satellite non entrò in avaria.

Attualmente sono tre i satelliti meteorologici orbitanti e funzionanti: da altezze variabili fra i 1150 ed i 1450 chilometri, trasmettono immagini di zone della superficie terrestre con lato variante da 2200 a 3200 chilometri. Ogni ventiquattro ore pertanto ogni punto della Terra è sorvolato tre volte da un satellite meteorologico; ad ogni passaggio il satellite rimane in contatto con la stazione ricevente per circa 17 minuti durante i quali trasmette da quattro a cinque immagini.

Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori sono ora pronti a ricevere con la loro apparecchiatura le immagini che saranno trasmesse dal satellite «ATS-2» che nel prossimo novembre sarà posto in orbita stazionaria a 36 mila chilometri d'altezza sopra l'oceano Atlantico. Come fermo rispetto alla superficie terrestre, esso tra-

smetterà a brevi intervalli immagini di quella parte del globo che s'estende dalle coste orientali del Nord America al meridiano di Atene. Sarà inoltre in contatto con il confratello, l'«ATS-1», già bloccato a 36 mila chilometri d'altezza sull'oceano Pacifico per trasmettere fotografie di quella parte del globo terracqueo; queste ultime fotografie, per il tramite dell'«ATS-2», potranno essere ricevute anche in Europa e pertanto anche dalla stazione di Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori.

Probabilmente però, a quell'epoca questi intraprendenti patavini non saranno più i soli in Italia a poter ricevere le immagini dei satelliti artificiali, poiché il Servizio meteorologico della Aeronautica conta, fra breve tempo, di mettere in funzione una propria apparecchiatura ricevente. Attualmente le immagini per lo studio della situazione meteorologica sulla penisola e sui mari nazionali arrivano al nostro «Servizio previsioni» da una ricevente all'estero.

Joan Sutherland canta ne «I Puritani» di Bellini

UNA STORIA ASSURDA SALVATA DALLA MUSICA

di Gianfilippo de' Rossi

Nel 1833 Vincenzo Bellini già al vertice del successo si recava in viaggio a Londra e a Parigi. Fu in quest'ultima città che ebbe l'incarico di scrivere un'opera da rappresentarsi al Teatro Italiano. Si dice anzi che il merito di aver fatto ottenere al giovane musicista questo incarico sia stato di Gioacchino Rossini, che trasferito da tempo in terra di Francia non mancava occasione di prestare l'aiuto della sua influenza ai più giovani suoi colleghi italiani, come seppero in quegli anni, oltre a Bellini, anche Donizetti e Verdi. Sembra che Rossini avesse raccomandato il musicista siciliano soprattutto in grazia di un suo personale giudizio su Bellini — un giudizio che ne dimostra l'acuto senso critico — da lui ritenuto particolarmente brillante nell'orchestrazione e particolarmente capace nella creazione di effetti drammatici.

Tre Giuditte

Fu così che nacquero *I Puritani* — o meglio *I Puritani di Scozia* come suona il titolo sulla partitura originale — basati su un libretto del conte Carlo Pepoli. Un pessimo libretto pieno di contraddizioni e di ovvietà melodrammatiche; ma non v'era di meglio dopo che, a seguito del fiasco milanese della *Norma*, il librettista più caro a Bellini, Felice Romani gli aveva tolto improvvisamente la propria amicizia creando per di più uno scandalo — aveva accusato del fiasco la situazione sentimentale di Bellini diviso tra tre Giuditte: la Grisi, la Pasta e la Turina, provocando la logica reazione del marito di quest'ultima — che non era estraneo al viaggio all'estero del musicista. Comunque *I Puritani* andò in scena con grande successo appunto al Teatro Italiano la sera del 25 gennaio 1835, nell'interpretazione di Giuditta Grisi, del celebre tenore Rubini, del Tamburini e del Lablache. Evidentemente il pubblico aveva apprezzato la bellezza ed anche la novità della musica perdonando in suo nome al librettista conte Pepoli il suo centone teatrale. Un centone a lieto fine, che narra dell'amore di Elvira e di lord Arturo prima osteggiato e poi permesso dal padre della giovane; lord Arturo è però costretto improvvisamente a fuggire

condannato a morte per aver tentato di salvare la vita a Enrichetta di Francia vedova del re Carlo Stuart ed Elvira impazzisce dal dolore — le pazzie per amore andavano allora evidentemente di moda come dimostrano tante melodrammatiche pazzie da quella di Lucia di Lammermoor a quella dell'Imogene del *Pirata* — guarendone manco a dirlo all'ultimo atto quando conoscerà la causa della fuga di Arturo che sarà poi perdonato e potrà finalmente amare in pace la sua promessa sposa.

Ed è tutto. Per fortuna che la musica salva una così assurda storia drammatica, come tra i primi era convinto lo stesso Bellini che dei *Puritani* scriveva in una lettera: «Il libro è di un genere appassionato... non è tragico, non ha passione di coturno; ma è tenero, passionato e la musica credo che l'ho indovinata». E l'aveva indovinata davvero realizzando una partitura di cui Franco Abbiati scrive nella sua Storia della musica: «...un'opera semplice e gigantesca, ingenua e per sapienza formidabile, uno dei più affascinanti melodrammi che un operista prevendiano operante nell'atmosfera romantica e sugli schemi convenzionali suggeriti dalla speciale realtà scenografica abbia mai concepito e realizzato... le maniere e gli ardimenti, le formule e le creazioni, gli artifici e i voli trasfigurandosi... hanno come deposto l'ombra terrena della scuola, del procedimento e del mestiere per assurgere al tono inclassificabile dell'espressione immediata, spontanea, naturale quanto la voce stessa della natura...». Una musica che ha anche questo di particolare; che il musicista catanese vi tentava nuove vie affidando all'orchestra una maggiore funzione espressiva sia con i numerosi preli di sua mediante lo svolgimento armonico e strumentale più denso e ricco di quanto non fosse nelle opere precedenti. Sicché molti pensano che *I Puritani* avrebbe potuto rappresentare l'inizio di un nuovissimo modo belliniano, capace di sviluppi assai interessanti. Avrebbe potuto ma non lo fu. Otto mesi dopo la «prima» dei *Puritani* Bellini moriva infatti a Parigi — il 23 settembre 1835 — a causa — come fu stabilito dall'autopsia — di «infiammazione acuta del grosso intestino complicata da ascesso al fegato». Aveva 34 anni, e *I Puritani* furono così il suo canto del cigno. L'edizione dei *Puritani* che va in onda questa settimana

si avvale della direzione orchestrale del maestro Richard Bonyngne e di un cast vocale di grande prestigio formato da Joan Sutherland, Pierre Duval, Renato Capecchi, Ezio Flagello. E solo un cast come questo è in grado di realizzare l'opera belliniana le cui difficoltà esecutive — specie nella parte del tenore scritta per la voce del Rubini di eccezionale estensione specie nei registri acuti — ne rendono assai rare le rappresentazioni in teatro.

L'opera *I Puritani* viene trasmessa martedì 7 agosto alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.



Il soprano australiano Joan Sutherland ne «I Puritani»

Concerto di Aldo Ceccato, solista Fausto Zadra

UN AUTENTICO WEBER E UN DUBBIO BEETHOVEN

di Mario Messinis

La scoperta del materiale d'orchestra manoscritto di una *Sinfonia in do maggiore*, recante su una parte di secondo violino la scritta «par Louis van Beethoven» e su una di violoncello quella di «Symphonie von Beethoven», ha provocato accese polemiche tra gli specialisti. Era davvero da ritenere valida quella indicazione del copista o piuttosto si trattava di un falso? Allo studioso tedesco Fritz Stein capitò appunto la ventura, nel 1911, di imbattersi in quel manoscritto, rinvenuto tra gli archivi settecenteschi dei *Concerti accademici* di Jena. Lo studioso non ebbe dubbi: battezzò il lavoro *Sinfonia di Jena*, ne curò la stampa e lo attribuì alla primissima maniera di Beethoven, considerando una composizione giovanile antecedente alle sinfonie conosciute. In realtà non furono in molti a prendere per buona quella fonte settecentesca e oggi, nelle catalogazioni ufficiali, essa è ritenuta apocrifa. Il problema tuttavia è complesso, né si può certo pretendere di definirlo; resta comunque da osservare che la analisi della partitura non porta certo a conclusioni sorprendenti, poiché si tratta di un'opera strettamente legata al classicismo viennese, in cui sarebbe vano trovare una qualsiasi traccia del maestro di domani, ossia del

Beethoven da tutti conosciuto e amato: una composizione di maniera, che rivela l'ascendenza delle *Sinfonie londinesi* di Haydn, dalla lineare elementarietà di scrittura. Così nel primo tempo, un gioiale allegro, preceduto da un *adagio* introduttivo, lo sviluppo è appena accennato, ridotto alle pallide vestigia di poche battute; l'*andante* sfrutta la forma della variazione, toccando una certa intensità nella sezione in minore; il *minuetto* presenta una solida andatura, tipicamente haydniana, e il finale utilizza, con rigido passo, la forma del rondo.

Tre «ouvertures»

Altra fantasia spira nelle composizioni weberiane incluse nel Terzo Concerto del Luglio di Capodimonte, le tre brevi ouvertures, *Preciosa*, *Turandot* e *Abu Hassan* e il *Konzertstück in fa minore op. 79* per pianoforte e orchestra. Com'è noto la produzione teatrale del musicista tedesco non si limita ai celebri capolavori, al *Freischütz* o all'*Oberon*, ma si estende pure ad altre opere e musiche di scena meno conosciute, di più limitato impegno, ma talora di una singolare felicità inventiva. Tra queste le sinfonie giovanili di *Turandot* e di *Abu Hassan* presentano una brillante spigliatezza di segno (la seconda è un'abile turcheria), mentre la più felice

e matura *Preciosa*, ispirata a Cervantes, è intessuta di melodie e ritmi gitani. Il *Konzertstück*, non a caso contemporaneo del *Freischütz*, ci riconduce invece alle pagine tempestose e visionarie dell'autore. E' questa una delle più significative composizioni pianistiche di Weber, un esempio della sua capacità di calarsi nella temperie drammatica dello *Sturm und Drang* e nel contempo di risolverla in euforia virtuosistica. La grandezza del *Konzertstück* si manifesta soprattutto nei primi due tempi, un *largo* ma non troppo, su cui trascorrono cupi presagi, in un clima di angoscioso smarrimento, e un *allegro* passionato, ove si sprigiona il segreto demonismo dell'invenzione weberiana, una esaltazione quasi delirante. In quell'anno fatale, il 1821, Weber esplorava, con un colpo di sonda, i misteri del romanticismo. Un tempo di marcia conferma la vocazione melodrammatica del musicista, comune anche a tante sue pagine strumentali, e nel finale si manifesta la gioiosa spalvada baldanza pianistica, inclinata al salotto e a modi fin troppo esibiti.

Il concerto è diretto da Aldo Ceccato, con la partecipazione del pianista Fausto Zadra.

Il concerto, diretto da Aldo Ceccato, va in onda mercoledì 2 agosto alle 21,45 sul Nazionale radiofonico.



Italiani al «Met»

La stagione del «Metropolitan» di New York sarà inaugurata il prossimo 19 settembre con l'esecuzione del *Romeo e Giulietta* di Charles Gounod. Una inaugurazione tutta italiana perché alla guida dell'orchestra del teatro newyorkese sarà Francesco Molinari Pradelli mentre l'opera sarà interpretata da Mirella Freni e da Franco Corelli. Le altre opere in cartellone al «Metropolitan» sono: *Walkiria*, direttore Herbert Von Karajan, interprete principale Birgit Nilsson; *Carmen*, direttore Zubin Mehta, regia di Jean-Louis Barrault, interpreti Grace Bumbry, Nicolai Gedda e Justino Diaz, il baritono mossosi in luce come Don Giovanni nel recente Festival di Spoleto; e *Luisa Miller* nell'interpretazione di Montserrat Caballé e con la direzione d'orchestra di Thomas Schippers.

Novità per Schippers

Thomas Schippers, direttore musicale del Festival dei Due Mondi di Spoleto, non ha mai avuto fortuna in Italia fuori della cittadina umbra. Nella prossima stagione, però, pare che il suo destino italiano stia per mutar segno. Parecchie istituzioni hanno offerto a Schippers di dirigere concerti in Italia. Nel prossimo novembre Thommy — come lo chiamano i più stretti collaboratori del Festival spoleentino — dirigerà un concerto a Bologna durante la stagione sinfonica di quel Teatro Comunale ed uno a Roma per l'Istituzione dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia.

Mietta sposa a Tokio

Mietta Sighele, il soprano italiano noto soprattutto per le sue interpretazioni pucciniane, si sposa. La notizia è stata comunicata a Spoleto durante il Festival dei Due Mondi dove la cantante era impegnata nella parte di donna Anna nel *Don Giovanni* di Mozart. Il futuro marito della Sighele è anch'egli un cantante, Veriano Luchetti, che a Spoleto faceva parte del «cast» del *Furioso all'isola di San Domingo* di Donizetti. E fin qui non ci sarebbe nulla di straordinario, se non si fosse anche appreso che le nozze saranno celebrate a Tokio presso la missione cattolica italiana della città: data prevista il prossimo mese di agosto «a tournée» dei due cantanti

in teatri giapponesi. E' un modo di conciliare le esigenze della carriera con quelle del tradizionale viaggio di nozze e forse una sorta di omaggio di Mietta Sighele al personaggio della *Butterfly* che le ha consentito di mettere tanti successi.

Anja epurata

Fino allo scorso anno la sopranina finlandese Anja Silja — nota oltre che per i meriti vocali per la non comune avvenenza — aveva legato le sue fortune a quelle del teatro wagneriano di Bayreuth. Ogni anno le erano riservate due parti da protagonista nel corso del Festival wagneriano, oltre a quella di fanciulla-fiore nell'edizione del *Parsifal*. Non erano pochi coloro che sostenevano che le fortune di Anja derivassero soprattutto dalla sua affettuosa amicizia con il direttore di Bayreuth, Wieland Wagner. Quasi a voler confermare simili insinuazioni quest'anno, primo Festival organizzato dopo la morte di Wieland, il nome di Anja Silja non è entrato in cartellone neppure per la parte non certo importante della fanciulla-fiore.

Mina a Venezia

Il prossimo Festival di musica contemporanea si inaugurerà il 9 settembre con uno spettacolo composito nel cui «cast» figura anche il nome di Mina. La cantante cremonese dopo il breve «excursus» televisivo nel campo della musica classica — quando interpretò insieme a Severino Gazzelloni una pagina di Bach — entrerà così in quel tempio della musica lirica che è il Teatro La Fenice. Per l'occasione Mina canterà una canzone composta appositamente per lei da Bruno Maderna e presenterà una scelta di musiche del cabaret francese. Nello stesso concerto (ma la notizia non ha trovato ancora conferma), si esibiranno i Beatles.

Novità di Penderecki

Il Teatro dell'Opera di Monaco ha annunciato che nel corso della stagione lirica 1968-69 presenterà in prima mondiale una nuova opera del compositore polacco Krzysztof Penderecki. L'opera si intitola *Re Ubu*. Luigi Nono sta lavorando ad una nuova composizione che gli è stata commissionata dall'Esposizione Universale di Montreal.

e.g.

La TV dei nostri nipoti Nel Duemila vivremo tra schermi e bottoni

di Anton Van Casteren

In meno di vent'anni la televisione ha rivoluzionato la nostra vita. E cosa sarà nell'anno 2000? Su un fatto non esistono dubbi: gli anni a venire saranno caratterizzati da un'enorme evoluzione della scienza e della tecnologia.

Da quando la televisione si è mutata da meraviglia scientifica in necessità quotidiana, da giocattolo meccanico in «mezzo» elettronico, non si può dire che sia molto cambiata. Guardiamo sempre lo stesso schermo di vetro, certamente, che si è ingrandito ed è diventato di forma più quadrata. I ricevitori sono altamente automatizzati, il collo del tubo catodico si è ristretto, i tubi elettronici sono stati rimpiazzati da dei diodi al germanio, e da dei transistor. Ma il ricevitore è rimasto quello che era: un apparecchio atto a ricreare l'immagine e il suono. Ci troviamo, tuttavia, alla fine di un periodo di evoluzione; numerose scoperte e nuove applicazioni si profilano all'orizzonte.

Cerchiamo, con l'aiuto di ciò che è già stato realizzato nei laboratori elettronici, di immaginare quale sarà il ruolo della televisione del ventesimo secolo. I televisori che usiamo oggi si potranno ancora vedere nei musei scientifici, o presso i collezionisti. Ma saranno scomparsi dalle nostre abitazioni. In ogni salotto vi è un muro vuoto di oggetti. Vuoto? non completamente: è arredato da un immenso quadro. Perlopiù questa è l'impressione che si prova.

Il muro magico

In realtà il muro è uno schermo televisivo; non c'è bisogno di dire che è a colori e in rilievo. Se il ricevitore non è attivato, lo schermo riproduce dei quadri di maestri antichi e moderni. Ogni trenta minuti il quadro cambia, dato che può attingere a una riserva di alcune migliaia di tele. La radio ha la funzione di arredamento musicale, e la televisione quello di arredamento artistico. In qualche posto il vicino c'è una cassetta con dei bottoni automatici: è il quadro di comando della installazione televisiva. Vi è una grande quantità di bottoni, e di tutti i colori. Una schiera di trenta bottoni neri riguarda

i programmi televisivi normali. Ognuno di essi vi permetterà di assistere a programmi differenti, ventiquattrore su ventiquattro. Una decina di bottoni bianchi serve per le trasmissioni straniere, che vi arriveranno per un condotto a raggi laser, oppure via satellite. Non esisteranno più problemi linguistici: ogni lingua viene tradotta da un cervello elettronico.

Lo schermo, nonostante misuri tre metri per quattro, ha uno spessore di un solo centimetro. L'informazione immagine non viene più introdotta attraverso il tubo catodico, ma dai lati. Se nella scelta dei programmi che vi sono offerti non trovate nulla di interessante, spingete il bottone blu e avrete immediatamente uno dei vostri programmi preferiti che per una ragione qualunque avete perso, e che è stato registrato su nastro magnetico o su thermofilm.

I bottoni rossi servono per la televisione a scopo utilitario. In qualsiasi momento del giorno o della notte potete ricevere un bollettino meteorologico completo di tutto il mondo. Potete fare i vostri acquisti senza abbandonare la casa. I grandi magazzini trasmettono tutte le informazioni richieste sulla loro mercanzia. Poi vi sono i bottoni verdi, collegati alla vostra televisione personale. Suonano alla porta? Schiacciate il bottone verde e potete vedere il visitatore. Vi sembra di aver sentito piangere il bambino nella sua camera? Schiacciate il bottone verde e saprete il perché di quel pianto. Un altro bottone ancora e potrete sorvegliare il polso che sta nel forno ad arrostito. Il telefono suona? Vi è possibile vedere la persona a cui state parlando. Ma, a dire il vero, durante la maggior parte delle conversazioni telefoniche lo schermo resta scuro. E i bottoni viola? Servono soltanto per partecipare ai giochi televisivi, che sono più in voga che mai. I bottoni gialli, riguardano ancora un altro campo. Volete vedere un incontro di calcio o di boxe, assistere a una prima musicale, un grande concerto sinfonico con solisti famosi? Spingete un bottone giallo. Il solo fastidio è che, evidentemente, alla fine del mese pagherete una certa somma per concerto o per incontro.

E, finalmente, il bottone color oro. Serve solo di tanto in tanto... per partecipare alle elezioni. Nel ventesimo secolo, per eleggere il

Parlamento o rispondere ad un referendum, basteranno pochi minuti, e i risultati saranno conosciuti immediatamente.

La vostra centrale televisiva vi permetterà anche delle diramazioni su altri schermi, più piccoli, in altre stanze della casa, o nella medesima stanza dello schermo grande. Sarà così possibile al papà, alla mamma, alla figlia, ai figli, di seguire simultaneamente dei programmi differenti.

Come orologi

Ognuno avrà il suo schermo e lo potrà mettere dove più gli piace; quanto al suono è sufficiente un piccolo apparecchio per l'ascolto auricolare. La miniaturizzazione sarà così avanzata che si potrà portare un televisore nella tasca del vestito. I televisori del ventesimo secolo avranno inoltre la particolarità di registrare durante la notte, su dei fogli di plastica, un giornale in miniatura con delle fotografie che, al mattino, vi farà conoscere le ultime notizie degli avvenimenti mondiali. Vi saranno anche dei televisori «braccialeto-orologio» da polso molto utili. Questa ingegnosa realizzazione vi permette di sapere l'ora del primo aereo per Zurigo, o del prossimo missile per la luna, di seguire l'andamento della Borsa, la situazione meteorologica, lo stato delle strade. Un'apparecchiatura di questo tipo è per forza molto complicata e soggetta a dei guasti; non vi pare? Può capitare, ma in caso di guasto non vi è bisogno di chiamare il tecnico. Lo schermo resta spento e su di esso appare un numero. E' sufficiente allora aprire la cassetta dei comandi — dove troverete un certo numero di cubi di plastica numerati, attaccati con due clips —, levare il cubo difettoso, il cui numero corrisponde a quello dello schermo, e sostituirlo con un nuovo cubo recante lo stesso numero. Ogni cubo non è che un circuito stampato, molto piccolo.

Tutto questo vi sembra un poco azzardato? E cosa dire allora dei romanzi avveniristici degli anni dal 1880 al 1910?... E delle realizzazioni previste, e regolarmente superate, dalla realtà?

D'altronde, ormai si sa molto bene che la realtà corre più in fretta della fantasia, no?

(Da: *La télévision entre les lignes*).

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - Apre il programma il telefilm La torre del tesoro, che fa parte della serie dedicata alle avventure di sir Francis Drake. Stavolta il pirata-gentiluomo dovrà battersi con il governatore di Santo Domingo per ottenere la liberazione di Lord Westbrook, cugino della regina d'Inghilterra. Seguirà un documentario dal titolo I sopravvissuti, nel quale vengono illustrate le condizioni di vita, di libertà e di protezione di cui godono i canguri in Australia. Due numeri di grande attrazione ed un allegro cartone animato della serie Astronut, completeranno il programma.

lunedì

GALASSIA - Ecco gli argomenti di questo numero: Le crittogame: verranno illustrate le singolari abitudini di questi piccolissimi organismi, privi di foglie e di clorofilla che, tra l'altro, sono responsabili di numerose malattie delle piante. Il concentratore solare, di cui saranno descritte alcune tra le più recenti applicazioni pratiche. Il rame: scoperta, sistemi di estrazione e raffinazione, impiego nei più svariati settori delle attività umane e nell'industria moderna.

IL CORRIERE DELLA MUSICA - L'Orchestra della Scuola Germanica eseguirà il Tru viennese in sol maggiore di Haydn. Parteciperanno, inoltre, il Quartetto Brugnoli, che interpreterà Swany River; il complesso «I cicisbei», che eseguirà Poeta triste. Presenta Silvana Giacobini.



Silvana Giacobini

martedì

IL CARISSIMO BILLY - In questo episodio intitolato La poesia, il nostro amico Billy deve scrivere, per il giornale della scuola, un componimento poetico ispirato ad un tema familiare.

I MICHAELS IN AFRICA - Attraversando la Rhodesia, George e sua figlia Carol si accampano nella riserva nazionale di Wanky. George Michaels vi narrerà un'emozionante avventura vissuta.

mercoledì

LANTERNA MAGICA - Gli amici del fiume vi narreranno la storia delle «uova scomparse»: un tiro birbone del ricreto Hammy, che ha fatto

sparire, uno ad uno, dodici belle uova che la gallina Geltrude stava covando nella sua casetta. L'indiano Pow How vi presenterà un animaletto capace di tener testa, da solo, ad una intera tribù di pellerossa.

A VELE SPIEGATE - La seconda puntata, che va in onda oggi, ha per titolo Il popolo del mare, così gli Egizi chiamavano quelle genti che già tremila anni avanti Cristo si erano insediate lungo la costa del Mediterraneo orientale. Protagonisti: i Fenici.

PARCOGIOCHI - Il programma comprende una serie di indovinelli sceneggiati, con il presentatore Mino Bellei e gruppi di ragazzi; Nelly Fioramonti, dopo le prove di abilità eseguite sulla Minipista del parco, accompagnerà i ragazzi ad una visita nella grotta delle Dolomiti, dove troveranno il complesso «I delfini», che eseguirà in loro onore due allegri motivi: Salve, ragazzi e Beat, beat, urrà!



Nelly Fioramonti

giovedì

TELESET - Presenterà l'ultima puntata di Raccontiamo il jazz, che sarà dedicata al jazz e allo swing. Gli altri servizi avranno i seguenti argomenti: Gli acrobati del cinema; Le vostre vacanze: la montagna; La visita a Roma del complesso dei piccoli cantori congolesi.

venerdì

NEL PAESE DELLE BELVE - Prima puntata di un programma in cui vengono illustrate le avventure di una famiglia inglese, di cui fa parte un ragazzo di dieci anni, Francis, nel continente africano.

PALESTRA D'ESTATE - Verrà presentata una scenetta comica sullo sport del ciclismo; i quattro «Gufi» racconteranno una fiaba musicale dal titolo L'omo del mulino.

sabato

FORT ALAMO - Giorgio Gaber canterà la famosa canzone dei pionieri, Lock Lomond e narrerà le avventure cui andarono incontro, nel 1843, le carovane che dai Paesi della costa atlantica si diressero verso l'Oregon. Tony Dallara canterà The shaker, Ombretta Colli interpreterà Rall along, il complesso dei Rocky Mountains eseguirà Oh, Susanna!

Carlo Bressan

La vita di Francis Drake, intrepido uomo di mare

IL GLORIOSO PIRATA

Circa quattrocento anni fa la regina Elisabetta I d'Inghilterra insignì degli ordini di baronetto Francis Drake, un intrepido uomo di mare chiamato il «corsaro reale», il primo inglese che circumnavigò il globo.

Pochi giorni fa, con la stessa spada che servì per la cerimonia di Drake, l'attuale regina d'Inghilterra ha imposto il titolo di «sir» a Francis Chichester, il navigatore solitario, che a bordo di un «guscio di noce» ha compiuto il giro del mondo doppiando Capo Horn.

La spada reale è stata il legame ideale della tradizione marinara britannica: dalla grande e attuale impresa di Chichester al primo, forse, grande marinaio inglese, Francis Drake, a cui La TV dei ragazzi dedica un telefilm nella rubrica Arrivano i vostri. La vita di Drake è una delle più leggendarie e avventurose. Nacque intorno al 1541 nel Devonshire; a ventidue anni combatté gli spagnoli nelle acque antistanti il Messico; a ventitré ottenne patenti regolari per la guerra da corsa sui mari, con le quali il governo della Gran Bretagna gli consentì di compiere atti di pirateria navale contro gli spagnoli che trasportavano merce pregiata dai loro possedimenti nell'America Centrale. Al comando di una nave veloce e bene armata semino il terrore tra le flotte di galeoni. Tornato in patria preceduto da una grande fama, e carico di bottino, armò a sue spese tre navi per combattere, sempre sotto bandiera inglese, la guerra d'Irlanda.

Nuove vittorie e ancora maggior fama e popolarità, tanto che ottenne dalla regina il pa-



Sir Francis Drake a colloquio con la regina Elisabetta I d'Inghilterra, come li vedremo nel programma TV «Arrivano i vostri»

trocinio per il suo più grande e ambizioso progetto: guidare una spedizione navale al di là dello stretto di Magellano, nelle acque cioè fino allora dominate dalla Spagna e sconosciute ai legni inglesi: centosessantasei uomini su cinque piccole navi rappresentavano l'armata che Drake guidava verso l'America Centrale. Il 6 di agosto del 1577 varca lo stretto di Magellano, ma le terribili burrasche lo respingono a sud-est fino quasi all'estremo del continente americano. La sua piccola flotta è decimata: gli

rimane solo una nave, la «Golden Hind», anch'essa danneggiata dalla furia del mare. Ma riesce a risollevarne il morale dei suoi uomini, a risalire verso il nord attaccando audacemente navi e porti spagnoli, benché tra i due Paesi regni la pace. Termina la sua corsa a nord della California dopo aver cercato vanamente fino al 43° parallelo nord l'ingresso di un presunto stretto che unisse l'Atlantico con il Pacifico. Prende terra in una baia, probabilmente quella di San Francisco che battezza Nuova Albione; dopo cinque settimane salpa nuovamente in direzione delle Molucche. Attraverso il Pacifico, raggiunge Giava, l'attuale Indonesia, di lì doppia il Capo di Buona Speranza, arrivando a Plymouth, come Chichester, il 26 dicembre 1580, otto anni dopo la sua partenza. Aveva guidato la prima nave con bandiera britannica che avesse circumnavigato il globo.

Cinque anni dopo la sua grande impresa Francis Drake, scoppiata nuovamente la guerra tra Gran Bretagna e Spagna, al comando di venti navi attaccò le isole di Capo Verde e proseguì la guerra sui mari delle Indie Occidentali, conquistando San Domingo, Cartagena e San Augustin. E dopo altri due anni, al comando di trenta navi assalì di sorpresa Cadice e distrusse ventidue navi spagnole. Diventa vice ammiraglio della flotta inglese e, con tutte le sue navi schierate di fronte alla Grande Armada, catturò la nave di Pedro Velázquez comandante supremo delle forze spagnole. Il 28 gennaio 1595, al termine di un fallito colpo di mano contro Panamá, una violenta febbre lo uccise a bordo della sua nave, ancorata di fronte a Portobello. Il più glorioso «pirata reale» aveva appena 54 anni.

Claudio Lavazza

ridiamo con Sangio



— Ehi, la vasca è da questa parte

Checco Durante sul video in una commedia d'ambiente romanesco

Il fratello buono di PETROLINI



Checco Durante

di Michele Montagna

Roma, luglio

Ogni estate, puntualmente, torna per una sera sul video Checco Durante con la sua Compagnia. Dodici anni ha la TV italiana, dodici volte Checco Durante vi si è affacciato. Accadrà anche questo anno, con la commedia in tre atti di Emilio Caglieri *Pensione La tranquillità*: una pensione dove ovviamente, a dispetto del nome, capitano cose terribili; e il gioco è tutto qui, tutto qui il divertimento, un appuntamento bonario e tranquillo, senza battage e senza polemiche. Senza battage e senza polemiche è anche la stagione invernale di Checco Durante in una piccola sala al centro di Roma, dalle parti del Pantheon. O la stagione estiva a Villa Aldobrandini, tra via Nazionale e il Colosseo. Teatrini che bisogna conoscere per trovarli, e che ormai è come se appartenessero soltanto a lui. Ci sta da diciotto anni. Cambia più spesso casa che teatro. Non è detto che un giorno o l'altro non ci trasporti anche la mobilità, e così sarà veramente casa e bottega. Già oggi, della sua Compagnia, Durante è insieme il capomicco e il pater familias, e spesso le parti si invertono o si fondono: pater familias con gli scritturati e capomicco con i familiari, che del resto sono scritturati anche loro.

In famiglia

Sua moglie Anita è la prima, e se la figlia Leila la si fa chiamare Leila Duci è proprio perché il nome dei Durante non prevarichi troppo in cartellone: fino a poco fa recitavano in famiglia, ossia in Compagnia, anche l'altra figlia, Luciana, e i due generi. Familiare è anche il pubblico, di preferenza piccolo borghese, un incrocio fra i romani di sette generazioni che vivono sempre più spartiti nelle «riserve» di Trastevere e gli

immigrati dell'epoca umbertina ormai acclimatati nella città non del Belli, ma di Trilussa. Un pubblico che conosce il repertorio a memoria e tuttavia va a riascoltarlo (era la forza delle vecchie Compagnie dialettali). Nell'intervallo, Checco Durante si fa alla ribalta e recita le sue poesie, come gli attori d'una volta recitavano quelle degli altri alla serata d'onore. Ogni serata al teatro «Rossini», da diciotto anni, è una serata d'onore. La maschera passa in canale a vendere *Acquarelli*, il volumetto nel quale l'attore-poeta ha raccolto solo una ventina dei 300 componimenti che ha scritto. I nuovi lo acquistano, vi gettano uno sguardo in penombra mentre lui declama: come gli inglesi che seguono i drammi di Shakespeare col testo a fronte. Gli «habitués» chiedono a memoria: «Dici *Ponte Molle*!». Così si intitola la sua più nota poesia, dal nome che i romani davano al vecchio Ponte Milvio quando ancora faceva «da separare» a cavallo del Tevere che, co' la luna, pare «le canti» na canzone correnno verso er mare».

Va da sé che questo è un quadretto nel quale ha gran peso la cornice, che ormai è insolita, perché Compagnie così, alla buona maniera di una volta, anche in campo dialettale è sempre più raro trovarne. La realtà, vista dal dentro, è in parte diversa: Checco Durante è un professionista che ha cento commedie e mezzo secolo di carriera alle spalle, sulle quali gravitano oggi tutte le grane e le difficoltà di una Compagnia regolare. Senza contare che le diserzioni serpeggiano persino in famiglia, perché se la figlia Luciana non lavora più, i due generi preferiscono strade più allettanti e redditizie, cioè il doppiaggio e il teatro in lingua. «Noi dialettali», si sfoga a questo punto Durante con un misto d'orgoglio e d'elogio, «ci considerano fissati, una volta per tutte, in uno stampo antico. Ma è vero il contrario, noi dialettali ci aggiorniamo di continuo». Per tener fede a quest'ideale del teatro romanesco, ha speso una vita. Ma è un'idea

le pressoché solitario. Checco Durante cominciò praticamente con Petrolini, insieme a sua moglie Anita. Ma lo stesso Petrolini — lui lo ammette — si infischia del teatro romanesco: «Faccio solo il mio teatro», diceva, «fuori d'ogni catalogo, e anzi sono seccatissimo di non poter andare a vedere Petrolini». Allora, dov'è il teatro romanesco? Quando Garinei e Giovannini con Pasquale Festa Campanile hanno voluto riesumare una maschera romana, Rugantino, si sono accorti che non esisteva, e hanno dovuto inventarla.

Fedina immacolata

Bisogna tornare indietro di un secolo, per ritrovare il Gobbo Tacconi che galvanizzava Trastevere col *Meo Patacca*, e il suo continuatore Pippo Tamburini col *Marchese del Grillo*. O al tentativo della torinese Giacinta Pezzana, tanto generoso quanto fallimentare. O a quello, purtroppo riuscito, di Gastone Monaldi, che era perugini, e s'immaginò difatti, rappresentandola per anni, una mala vita romana inesistente, ritagliata un po' sul «feuilleton» francese e un po' sui drammoni della camorra e della mafia. Petrolini, che lo ridicolizzò con *Giggi er bullo*, ironizzava: «Dice che lui conosce le basifondi; che ha fatto a cor-tellate co' Cajo de Ponte; nun è vero gente... La voi sapé la verità? C'è la fedina penale pulita!». Al contrario di Monaldi, Durante si vanta che il suo teatro ha sempre avuto la fedina immacolata. E persino candidato il linguaggio, al contrario di quello dello stesso Petrolini, di cui egli fu per anni compagno inseparabile col rischio di rimanerne schiacciato, una specie di ombra bianca, di fratello modesto dalla grinta bonaria, per quanto quel grande attore era aggressivo e tumultuoso.

Pensione La tranquillità va in onda martedì 1° agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta al loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorrierino TV» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Caro Radiocorrierino, ho undici anni. Vorrei sapere se c'è il mio santo. (Roberto Sciarretta - Genova).

Ne hai addirittura due, Roberto. Il primo San Roberto è il fondatore della Chaise-Dieu, che adottò la regola di S. Benedetto e morì in quel monastero verso il 1067. Il secondo è il fondatore dell'ordine di Cîteaux, morto nell'abbazia di Molesmes nel 1108. E non basta. I Roberto si sono fatti la parte del leone, nella storia: ve ne sono otto re o imperatori (il nono soltanto Roberto I re di Francia (865-923)), Roberto II detto il Pio (970-1031) e Roberto Imperatore latino di Costantinopoli (1228); poi ci sono sedici Roberto fra principi, duchi e conti; infine altri venti Roberto, variamente famosi. Sarai il ventunesimo? Ed ecco la notizia che per te è forse più importante: il primo S. Roberto si festeggia il 26 aprile, il secondo il 29 dello stesso mese. Troppo vicini i due giorni per poter raddoppiare festa e regali? La tua faccetta perplessa sembra dire proprio questo. Rassegnati, Roberto: meglio un onomastico solo che nessuno.



Caro Anna Maria, ho quindici anni e mi chiamo Tatjana. Il mio nome è abbastanza strano e vorrei sapere che origine ha. E poi: c'è qualche importante personaggio che lo porti? Grazie. (Tatjana Bolognese - Bologna).

L'origine del tuo nome è russa. Tra gli «importanti personaggi» che l'hanno portato, sceglierò Tatjana Larina, l'eroína del romanzo in versi *Eugenio Onegin* di A. S. Puskin (1799-1837). Tatjana, che appare prima una semplice fanciulla provinciale, poi una gran dama, è considerata «il tipo positivo della donna russa», anzi Dostoevskij dice che ella è, addirittura, «l'apoteosi della donna russa». Semplice, sincera, romantica, ma anche severa, Tatjana rimane fedele alla propria immagine anche quando la sua posizione sociale muta. Questa figura femminile influenzò la vita russa ed anche la letteratura: dopo la sua realizzazione artistica cominciò quella serie di mirabili figure femminili per cui è celebre la narrativa russa, senza che nessuna di esse — è stato detto — abbia fatto passare in secondo piano la dolcissima Tatjana puskiniana.



Ho quattordici anni, ho frequentato quest'anno il quarto ginnasio e non m'è andata bene. Avendo ricevuto molte lodi da parte dei professori quando preparavo le scenette per un piccolo teatro della scuola, ho deciso di diventare regista cinematografico. Che istituto devo frequentare? (Antonio Aliberti - Mercato S. Severino, Salerno).

Il ginnasio, per ora, facendo in modo che l'anno prossimo vada bene. E poi continuare con disciplina, per diversi anni. La scuola che tu cerchi è a Roma: è il Centro Sperimentale di Cinematografia, ma chi viene ammesso ai corsi di allievo regista è quasi sempre fornito di laurea. Non è certo una laurea che «fa» un regista, ma è indispensabile che, chi vuole diventarlo, abbia una cultura vasta e solida.



Ho sedici anni e il mio sogno è di diventare un grande attore cinematografico. Ho già scritto ad un «Centro Internazionale», ma per eseguire un provino c'è bisogno del danaro, che, naturalmente, io non ho. Posso fare un provino senza pagare o pagando poco? Vorrei anche sapere da lei che cosa le dice il mio volto: se potrei riuscire a diventare un grande attore. (Giuseppe Giardino - Canicattì, Agrigento).

Il tuo volto mi dice, giovane amico, che potresti diventare un attore grandissimo o, anche, rimanere confuso tutta la vita nella massa dei generici. Vi sono stati attori con faccia e figura assolutamente comuni (come, ad esempio, Alec Guinness) che hanno raggiunto i vertici del «merito» — successo ed altri bellissimi, atletici, con stampigliata sulla fronte l'etichetta di rubacuori, finiti presto nel sottobosco di coloro che languiscono trecentosessantatré giorni l'anno per avere una scrittura e il trecentosessantatréquiesimo ottengono di apparire in un film per dieci secondi. Dunque non è la bella fronte, che fa un attore, ma quello che c'è dietro. E tu adoprato, quello che c'è dietro, rifiutando di sottoporsi a provini «a pagamento». Al Centro Sperimentale di Cinematografia, di cui ho parlato più sopra, il provino te lo faranno gratis e ti daranno un giudizio disinteressato e sincero, di cui potrai fidarti. Scrivi e fatti mandare i programmi per l'esame di ammissione al corso allievi-attori. Se poi ci vorrà un anno per mettere da parte i soldi per il viaggio a Roma, fa' che non sia un anno perduto dietro i sogni.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

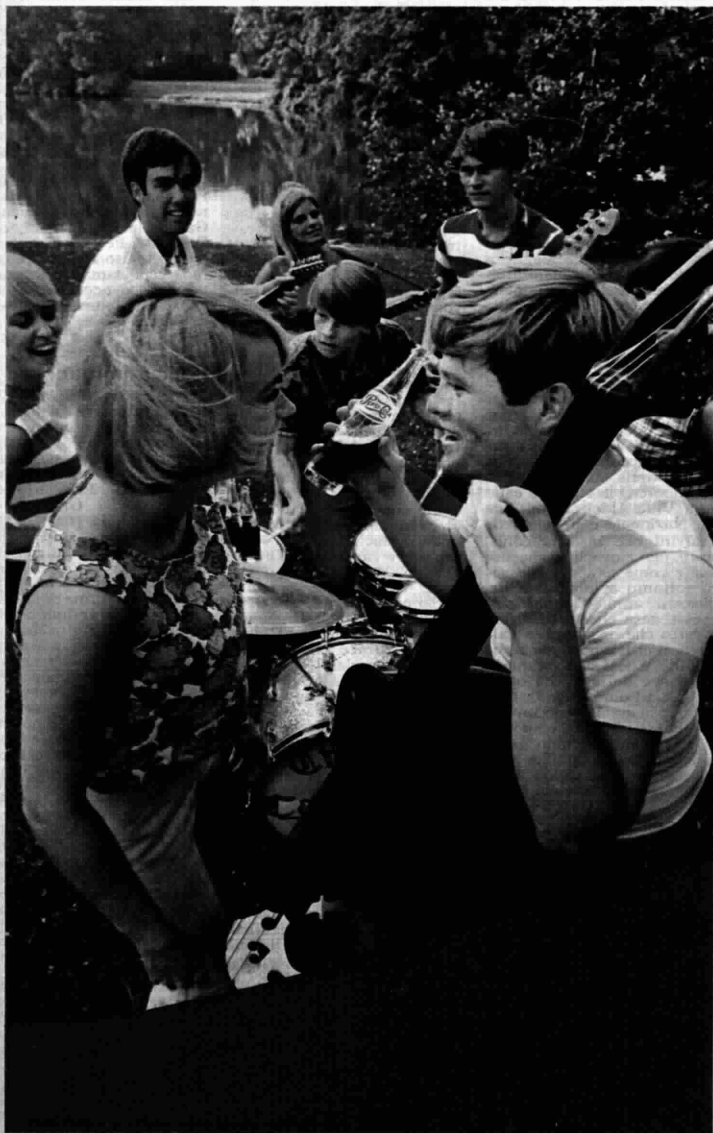
● *Mondo verde* si intitola il libro di Giuseppe Zanini, edito dalla Casa Editrice La Scuola. E' un volume di botanica divertente e pratico. I ragazzi impareranno a conoscere le piante e la loro vita, attraverso spiegazioni facili e belle illustrazioni.

● Nella Collana *Sette Stelle*, l'Editore Mondadori pubblica il libro *Una cuffia per Kathy* di Josephine James. Kathy, una ragazza americana, sogna di diventare infermiera. Molti ostacoli però si frappongono alla realizzazione del suo desiderio. Ma c'è un colpo di scena.

allegri ragazzi la Pepsi!

Fresca, frizzante,
la Pepsi vi disseta,
vi tira su di giri!
Che gusto allegro la Pepsi:
è quel che ci vuole!

Così fresca... PEPSI-COLA vi tira su di giri



VI PARLA UN MEDICO

Consigli ai subacquei

Dalla conversazione radiofonica del dottor GIUSEPPE DE GASPERI in onda alle ore 9 di venerdì 28 luglio sul Programma Nazionale.

Durante l'estate i disturbi dell'orecchio e dei seni paranasali diventano più frequenti perché aumentano i viaggiatori in aereo e ci si dedica agli sport subacquei. Tanto il volo quanto l'immersione nelle profondità marine provocano brusche variazioni della pressione ambientale e affinché non si abbiano conseguenze dannose bisogna che analoghe variazioni avvengano prontamente nelle cavità dell'orecchio e del naso.

La pressione atmosferica diminuisce con l'aumentare dell'altitudine, perciò l'aria contenuta nelle cavità dell'orecchio e del naso tende a espandersi, e quindi ad avere una pressione maggiore. Il fatto inverso avviene nell'immersione: la pressione esterna aumenta, e nelle cavità la pressione dell'aria tende a diminuire. Il pronto ristabilimento dell'equilibrio di pressione si può avere soltanto se vi è uno scambio d'aria attraverso gli orifici che fanno comunicare le suddette cavità con l'esterno.

Possibili danni

I seni paranasali, ossia i seni frontali, mascellari e sfenoidali, sono appunto in comunicazione con le fosse nasali mediante piccole aperture. A loro volta le cavità dell'orecchio, e precisamente l'orecchio medio, comunicano con la gola attraverso un canale denominato tromba d'Eustachio. Supponiamo che la tromba d'Eustachio sia chiusa, senza possibilità di passaggio dell'aria dall'orecchio medio alla gola (cioè all'esterno) e viceversa: se la pressione ambientale aumenta (discesa dell'aereo, immersione nell'acqua), la membrana del timpano, a causa della differenza di pressione, si retrae. Il fenomeno inverso si ha nella brusca salita nell'atmosfera. La stessa cosa avviene nei seni paranasali: se gli orifici di comunicazione sono chiusi gli scambi dell'aria non possono avvenire.

In effetti la tromba d'Eustachio, anche normalmente, è chiusa. Essa però si apre ogni qual volta si deglutisce, si sbadiglia, oppure quando l'aria contenuta nell'orecchio ha una pressione maggiore dell'esterna. E' evidente, quindi, che un'inflamazione della tromba d'Eustachio o altre condizioni patologiche possano ridurre la possibilità di questo scambio d'aria fra ambiente esterno e cavità. In conseguenza di ciò possono aversi a carico dell'orecchio alterazio-

ni che vanno da una semplice ritrazione della membrana del timpano con una fastidiosa sensazione di tensione, alla formazione di liquido sieroso, a piccole emorragie, a volte addirittura fino alla rottura della membrana con dolori e diminuzione dell'udito.

Per quanto riguarda i seni paranasali si può avere ugualmente un impedimento allo scambio d'aria per la presenza di pus o di secrezioni in corrispondenza degli orifici di sbocco, o per l'esistenza di deformazioni anatomiche come per esempio il setto nasale deviato, un'ipertrofia dei turbinati nasali, polipi. Durante il volo, nella discesa brusca, quando gli orifici dei seni paranasali siano occlusi per una delle cause citate, si forma nell'interno delle cavità una pressione negativa con conseguenze che, anche qui, possono andare da piccole emorragie delle mucose a formazioni di siero e perfino a veri e propri versamenti di sangue.

I sintomi vanno da una leggera sensazione di pienezza a un dolore molto acuto. Naturalmente con i moderni jets di linea a cabina pressurizzata non si hanno più variazioni di pressione brusche, ma quando vi siano condizioni predisponenti come infiammazioni, polipi, alterazioni anatomiche, si possono sempre avere disturbi. Da tutto quanto abbiamo detto risulta dunque evidente che il volo, o il nuoto subacqueo, sono sconsigliabili alle persone che abbiano un'inflamazione delle prime vie respiratorie o altri inconvenienti: raffreddori, allergia nasale, polipi, notevoli ostruzioni anatomiche delle fosse nasali. Come si è già accennato, basta discendere di 10 metri sotto la superficie dell'acqua perché la pressione diventi il doppio di quella atmosferica.

Consigli

Questo aumento non è pericoloso per se stesso, ma sono temibili le continue variazioni di pressione mentre si scende, si sale, ci si sposta. Tali variazioni devono infatti essere prontamente compensate da corrispondenti variazioni della pressione dei gas esistenti nelle cavità del corpo.

E' sempre raccomandabile a coloro che devono intraprendere un viaggio in aereo, di istillare gocce decongestionanti nel naso cinque o dieci minuti prima del decollo, e soprattutto prima della discesa dell'aereo. E' anche opportuno imparare a spingere aria nelle cavità dell'orecchio con la cosiddetta manovra del Valsalva: chiudere bocca e narici e fare un'espirazione forzata.

Nell'esauriente narrazione di Giuseppe Berti pubblicata dall'editore Feltrinelli I PRIMI DIECI ANNI DI VITA DEL P.C.I.

Cos'è la storia? La narrazione dei fatti secondo verità: questa è una delle tante definizioni che sono state date della componente più importante del pensiero e della civiltà umana. Non un « genere » letterario, quindi, ma qualcosa che è, insieme, strumento e mezzo di apprensione. Senza la storia, cioè senza l'esperienza del passato, e la memoria di essa, l'uomo non si sarebbe mai allontanato dallo stato di natura, ove tuttora viviamo gli animali.

Ma perché sia effettivamente tale, la storia deve corrispondere al canone della verità. L'osservanza della verità rivela in chi la scrive la presenza di una coscienza morale che è condizione di ogni progresso umano. Non sarà quindi mai abbastanza ripetuto che le « storie » a testi, quelle che si scrivono o si riscrivono secondo contingenti interessi pratici (come avviene, per tradizione,

nell'URSS), non servono a niente, o servono soltanto a confondere le idee. Questa premessa ci sembra necessaria prima di parlare delle vicende che formano oggetto di narrazione del libro di Giuseppe Berti. I primi dieci anni di vita del P.C.I. Documenti inediti dell'archivio Angelo Tasca (ediz. Feltrinelli, pagg. 524, lire 4.800). Il Berti è o è stato un dirigente comunista, ma questa origine « partitica » non veda affatto — caso unico più che raro — il giudizio su uomini ed avvenimenti di cui discorre nel suo volume, il più esauriente che sia sinora apparso sull'argomento.

Lo dice lo stesso Berti: l'interesse per la storia del partito comunista risorge in Italia. Si tratta di un movimento che ha fatto e fa parte della storia nazionale e a fronte del quale non si può cedere. Perciò altri ha dedicato ad esso le sue fatiche, come Paolo

Spriano, cui dobbiamo l'ottimo volume, pubblicato recentemente da Einaudi e che s'intitola: Storia del Partito comunista italiano, da Bordiga a Gramsci (pagg. 525, lire 5.000). Se dovessi riassumere l'impressione ricavata dalla lettura del libro di Berti, direi che esso è più sicuro, meno preoccupato di essere gradito al P.C.I. di quello dello Spriano. La ragione di questa diversità di accento, se non di sostanza, risiede forse proprio nel fatto che Berti conosce il partito « dal dentro », mentre Spriano, pur uomo di sinistra, lo conosce dal fuori, ed osserva nei riguardi di esso le convenienze che si usano con le persone estranee, verso cui si nutre stima o di cui si avverte l'autorità. Berti, per esempio, non ha peli sulla lingua quando parla del modo curioso col quale i comunisti trattano la storia. Scrive: « La denuncia fatta al XX Con-

gresso degli errori e dei delitti compiuti, in un certo periodo, da Stalin, avrebbe dovuto — a nostro avviso — per essere veramente operante, portare ad un esame critico costruttivo, ma, al tempo stesso, approfondito ed aperto, di tutto quel passato. Ciò è avvenuto, invece, entro i limiti che sono noti.

Forse perché è sembrato che, indicata nel cosiddetto « culto della personalità » l'origine di tutti i mali, si potesse considerare quel conto come chiuso e liquidato con la scomparsa della personalità di cui qui si discorre e con la denuncia coraggiosa ed aperta dei suoi metodi di direzione. A che, quindi, indagare nel discutere, nell'indagare, che cosa proprio piaghe che si volevano considerare rimarginate e si volevano dimenticare? L'indagine storica su quel passato è stata, così, aperta e chiusa, si potrebbe quasi dire, con l'atto stesso con cui lo si apriva.

In questo racconto di Berti, condotto sulle carte di Angelo Tasca, già pubblicate integralmente dall'editore Feltrinelli, appare chiaro il travaglio del P.C.I. all'inizio della sua esistenza, prima che i suoi dirigenti si fossero trasformati in burocrati agli ordini di Mosca. Sotto questo punto di vista dovrebb'essere un libro educativo soprattutto per il P.C.I. Giacché siamo a parlare di storia e di metodo storico, ci è d'obbligo ricordare ai lettori che in questi giorni lo stesso editore Feltrinelli ha pubblicato i primi tre volumi di una Storia Universale scritta da specialisti di varia nazionalità, che si propone di offrire una narrazione completa, e per così dire « ragionata », di tutto quello che noi sappiamo del passato.

La particolarità di questa collana risiede nell'integrazione quasi perfetta degli elementi di cui si compone una storia moderna: sociologia, economia, costume, diritto, ricerca tecnica, arte, cultura ecc. L'orizzonte della storia si è allargato dal tempo in cui si studiavano solo le date e le battaglie oggi date e battaglie sono elementi non secondari, ma sussidiari della comprensione storica. Della collana sono stati pubblicati: La preistoria, L'ellenismo e l'ascesa di Roma, Il basso Medioevo (lire mille l'edizione).

Italo de Feo



FRANCO FERRAROTTI

Discorsi sulla nuova società

Con un occhio alla scienza e ai suoi progressi, un altro all'industria e alla sua macroscopica espansione, si parla comunemente, superficialmente, di un mondo che cammina in avanti. Ma quali sono in realtà i traguardi cui tende l'uomo, quindi la società, dei tempi nostri?

Non è la sua, per certi versi, una dinamica fine a se stessa, non è un muoversi per il solo amore del movimento? A queste domande Franco Ferrarotti, illustre studioso di sociologia, tenta di fornire una serie di risposte in una sua recente raccolta di studi, *Idee per la nuova società*, pubblicata dall'editore Vallecchi. Un libro che, dopo aver discusso alcune questioni metodologiche, affronta molti fra i temi fondamentali del nostro tempo, visti appunto in funzione sociologica: il tramonto (o l'evoluzione?) delle ideologie, il problema dell'arte, la condizione operaia, il dilemma fra cultura scientifica e cultura umanistica, i problemi della gioventù lavoratrice, e altri ancora. Sono scritti più o meno ampi che Ferrarotti ha steso nel corso di un decennio tra il 1954 e il '64, ed ora ha ordinato in una raccolta organica, forse per una necessità di « bilancio » della propria attività di studio. Una serie di trattazioni settoriali che contribuiscono alla ricerca di un disegno finale, di una trama di significati validi per tutti, al di là delle contraddizioni strutturali di cui la nostra civiltà, tecnicamente così evoluta, è tuttavia affetta. Il fine ultimo di Ferrarotti è quello di far sì che l'uomo non subisca passivamente la logica della società industriale, non smarrisca, nell'ansia del progresso, dell'espansione, il senso più autentico della propria umanità.

Una scelta di Carlo Bo fra le pagine di Papini

Ho amato Papini e l'ho esecrato. Forse i giovani lettori di oggi non si prenderanno cura di lui e tanto meno di me, il suo più fedele confessore e che sono state, credo, condivise dai più; ma fanno male, con animo distaccato e pacato possono accostarsi al vecchio scrittore morto alla vita ma non del tutto morto alla poesia e alla letteratura. Hanno una fortuna: Carlo Bo ha fatto delle migliaia di pagine, dei non so quanti libri di Papini fra i vivaci e i caduchi, fra gli sconosciuti e i famosi, una scelta che migliore non poteva essere, giustificandola con una prefazione, che rimarrà tra i più accettabili, giusti e limpidi saggi ch'egli abbia scritto. Dunque, si tratta dell'antologia di Papini, pubblicata da Vallecchi. Ma voglio dire un momento perché i giovani del suo tempo l'hanno amato e, divenuti maturi, l'hanno fuggito e quasi sprezzato. L'abbiamo amato perché egli appariva sulla scena letteraria e vi si mantenne per alcuni anni come un veritiero, un eroe romantico, rispondendo bene all'immagine che la giovinezza ha della lotta e della gloria (e del resto qualcosa delle sue rivolte giovine); e l'abbiamo poi visto rinchiudersi nelle forme, negli apparati dell'accademismo e della conservazione, e ci è sembrato — come fu in realtà — che non avesse più nulla da dire a noi e a nessuno. Tutto ciò naturalmente è grossolano, anche se in gran parte esatto. Col tempo, un giudizio più acuto, più sfumato ci è parso necessario, e oggi l'abbiamo.

Cosicché questa fattacci da Bo è una sorpresa. Lo so che, com'egli dice, l'impresa di questa scelta si presentava « quasi disperata », lo so che Papini è sempre stato un « Prometeo », don Chisciotte, diciamo pure don Giovanni delle imprese culturali; lo so che poche ambizioni sue e poco di quelle ambizioni si sono realizzate, ma oggi vediamo meglio che c'era « nella natura dell'uomo un moto

di grande generosità che lo portava ad affrontare quotidianamente il mondo come se prima non ne avesse mai sentito parlare, e che lo spietato glio si presentasse per la prima volta agli occhi ». In Papini il buono e il cattivo, il riuscito e il non riuscito sono raramente delimitabili e perciò ha fatto bene l'antologista a non scervare con troppa severità, che sarebbe stato poco utile; la meraviglia nasce dalla sua operazione di ricerca fra le pagine « apparentemente più disperate », fra i « discorsi improvvisati », insomma in mezzo a quella che grosso modo può essere chiamata « l'attività giornalistica dell'uomo di umori e di risentimenti ». Bo ha cercato nel Papini del « silenzio » (come già nell'D'Annunzio) « il silenzio », del raccoglimento, delle smentite, della fresca attenzione alle cose semplici e spontanee. La fede ritrovata, la rumorosa « conversione », non rinnovò Papini; la sua *Storia di Cristo* è senza dialettica e senza spogliamento. Tutto ciò che era professione di fede minacciata di sconfinare in lui nel codinismo; dal punto di vista patriottico, oltre che letterario, *Italia mia* è di una grossolana bruttezza.

Ma il Papini migliore era pur sotto quelle scorie. Magari in un appunto come questo:

Dice il vecchio autore Bernacchi: che ha più di settant'anni. Che vi disperate delle cose del mondo? L'uomo non nasce mica per vivere, nasce per morire ». E' una battuta umana, ci si intravede il vecchio contadino, la ruga della saggezza sulla fronte.

Nella *Storia di Cristo* e altrove questa battuta sarebbe diventata un'omelia, una predica ampia e retorica.

C'è invece uno scrittore che possiamo amare, ed è qui in quest'antologia. In una bellissima lettera di Pasternak a un'amica georgiana ho segnato con ammirazione questo passo: « Io non credo a ciò che ha inventato molto grandi e che è molto abbon-

dante. Le donne non partoriscono cicliopi, ma uomini. Sono giganteschi soltanto i corpi inorganici, le distese cosmiche, le distese dei vuoti della mente, i principi della turpitudine e della profanazione ». E' davvero così, benché spesso ce lo scordiamo: non cicliopi, ma uomini. Non può non tornarmi a mente questa sentenza davanti al ricordo della grande mole senza peso dei libri di Papini. E quel che Bo ci aiuta a ritrovare è lo scrittore dalla misura umana, proprio questo. Che tutt'al più sapeva di ritrovare nei crucci e nelle malinconie del Carducci e non affrontava, o non si confrontava con eroi e miti. Che cosa di vero si ritrova in mezzo a quelle immagini di un sé poi sfrontate che a Papini piacevano disegnarle? Si ritrova, come Bo dice, « l'amore della vita, il bisogno della poesia, il lungo e disperato inseguimento di Dio ».

In sole seicento pagine è raccolto il suo meglio, i fermenti produttivi, le riposte soddisfazioni.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Riservato alle signore

Maria Rosa Giani: «Tutto Punti». Forse ogni donna ha la convinzione di saper lavorare, almeno un pochino, ai ferri o all'uncinetto. Ma chi è in grado di ripetere a memoria 215 punti ai ferri e 198 all'uncinetto? Pochissime, certamente. Una di queste è Maria Rosa Giani che ha raccolto in un volume ampiamente illustrato queste quattrocentotredici possibilità di un lavoro divertente e personalissimo. (Ed. Rizzoli, 176 pagine 1000 lire).

I misteri della preistoria

Alfred Métraux: «Meravigliosa isola di Pasqua». L'autore, che ha vissuto parecchi anni nel favoloso mondo dell'isola di Pasqua, ha raccolto i relitti d'una misteriosa civiltà, scomparsa per un ignoto cataclisma, lasciando profonde vestigia del suo passaggio. E' uno dei grandi misteri della storia: chi fossero i primi abitanti di quest'isola, perché i pasquensi oggi sono così profondamente diversi, qual è il significato delle gigantesche statue che si innalzano lungo le

coste frastagliatissime. Le risposte che Métraux dà a queste e ad altre domande sono un contributo alla storia della civiltà e insieme un affascinante romanzo nel fondo della preistoria. (Ed. Sugar, 264 pagine, 2200 lire).

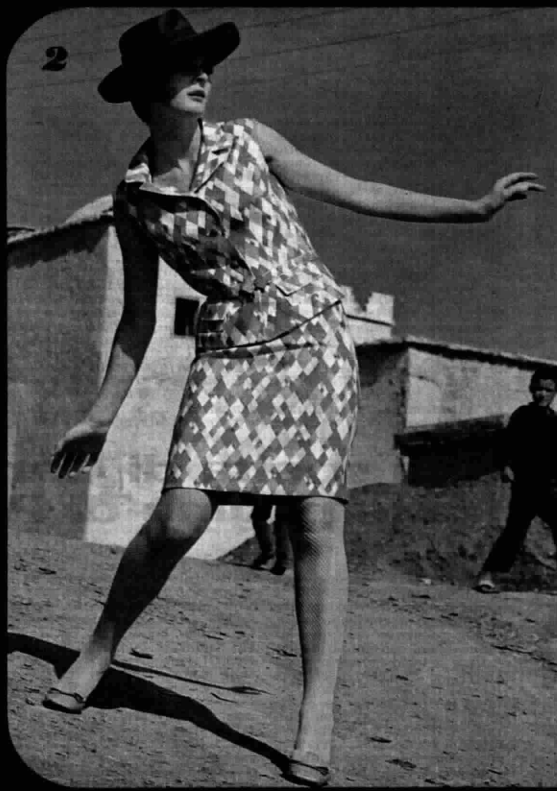
Un romanzo «arrabbiato»

Carlo Villa: «Deposito celeste». Imprigionato nel circolo meschino ed egoista d'una famiglia bigotta e conservatrice (il padre, un commerciante d'immagini sacre; la madre, allarmata e confusa; fratello e sorelle chiusi in se stessi, indifferenti), il protagonista del romanzo tenta di formarsi una sua immagine del mondo, che riesce contorta e fantastiche, ai limiti dell'assurdo. Egli nel segreto delle sue riflessioni medita atroci vendette contro la società, e la stessa famiglia. Ma è un velleitario, e tutta la sua protesta si risolve in un giro vizioso di immagini morbide. Proprio nell'edificazione del complesso edificio di queste fantasie, Carlo Villa dà la miglior prova delle sue qualità di scrittore; e insieme sfoga la sua salutare rabbia contro certi aspetti della società d'oggi. (Ed. Einaudi, 187 pagine, 1500 lire).



vacanze

2



1 Pantaloni in gabardine trattenuti in vita da una cintura a legaccio, camicetta in voile e tante pennellate di colore: il completo delle vacanze deve essere proprio così, colorato come la natura e disinvolto come richiede la vita all'aria aperta

2 Per chi non vuole rinunciare al tailleur neanche sotto il solleone, ecco un modello in lino stampato a rombi colorati su fondo bianco. La giacca senza maniche ha il collo scostato e due tasche a pattina

3 A sinistra: praticissima la robe-manteau in doppia tela: per la sua linea sciolta potrà essere utilizzata anche come leggero soprabito. A destra: in tela è anche il tailleur pantalone verde caratterizzato dalla corta giacca doppiopetto

4 L'abito lungo non deve necessariamente essere confezionato con un tessuto prezioso soprattutto quando è destinato alla valigia delle vacanze. Questo, di linea sciolta e con un pannello sul dorso, è in matelassé di cotone

5 Ricorda le onde del mare il tessuto di questo completo che può essere portato anche in montagna. La camicetta ha le maniche lunghe, come vuole la moda, ma non tiene caldo perché è realizzata in leggerissimo voile; la gonna è in gabardine di cotone. Tutti i modelli pubblicati in queste pagine sono di Hella

d'agosto



domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella della Casa del Giovane • La Madonna • in Milano

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Mario Morini

11,30-12,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15,30 FIRENZE: CICLISMO

Giro della Toscana: Campionato Italiano Assoluto
Telecronista Adriano De Zan

16,15 BOLZANO: TUFFI

Meeting Internazionale Tuffi
Telecronista Giorgio Bonacina

17,15 LANCIANO: CICLISMO

Campionati Italiani Assoluti di Ciclismo su pista
Telecronista Nando Martellini

la TV dei ragazzi

18 — ARRIVANO I VOSTRI

Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati a cura di Annibale Rocca-secca
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci
Il programma comprende:

— Sir Francis Drake
La torre del tesoro
Telefilm - Regia di Anthony Bushell e Harry Booth
Int: Terence Morgan
Prod.: I.T.C.

— Il circo all'aria aperta
Prod.: United Art TV

— Lotta per la vita
I sopravvissuti
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

— Il Marziano tuttofare
Il mago della pioggia
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

19 — ENCICLOPEDIA DEL MARE

4° - I lavoratori del mare
Regia di Bruno Vallati

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ente Fiuggi - Est Elettrodomestici - Essogas - Birra Splügen Bräu - Aspro - Fairy)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Aiax lanciere bianco - Cinzano soda - Fiordagosto Althea - Kodak - Alimenti Nipoli Butoni - Mobil)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Milkana Oro - (2) Ferro-Industria Dolciaria - (3) Permafex - (4) Brandy Stock 84 - (5) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Jet Film - 3) Unionfilm - 4) Cine-televisione - 5) Paul Film

21 —

DOSSIER MATA HARI

di Bruno di Geronimo e Mario Landi

con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti

Quarta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Il narratore

Riccardo Cucciolla
Mata Hari Cosetta Greco
L'avvocato Clunet

Nando Tamberlani
Mornet Nando Gazzolo
Riviere Diego Parravicini
Sempru Giuseppe Pagliarini
Joubert Franco Ferrari
Chatin Attilio Ortolani
De Cayla Franco Moraldi
Deguessau

Gualtiero Isnenghi
De Malaval Alessandro Borch
Berthomme Carlo Ninchi
Il giornalista

Giancarlo Dettori
La Forge Mario De Angel
Ladoux Antonio Pierfederici
Bouchardon Gabriele Ferzetti
Suor Leonide Eraldi Maltagliati
Vadim Masloff Arnaldo Ninchi
Il console olandese

Lucio Rama
Lo scrivano Dino Peretti
Il dottor Bizar Loris Gafforio
e inoltre: Nino Bianchi, Alberto Caporali, Mia Colombo, Maria Teresa Guerra, Marisa Mazzoni, Tina Perna, Anty Razzini, Franco Tuminelli
Scene di Ferdinando Ghelli
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Mario Landi

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera a cura di Nicola Di Lisa

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Gelati Zodiaco - Omo - Fondelle Filiberti - Patatina Paisole di Cupra)

21,15

CACCIA AL CANTANTE

Vacanza musicale ad Asiago

con Adamo, Al Bano, Dino Alfieri, Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Riccardo Del Turco, Paola Musiani, Gianni Pettenati, Gene Pitney, Rocky Roberts, Nini Rosso, Marisa Sannia, Little Tony e con: I Nomadi, Quelli, I Ribelli

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera a cura di Nicola Di Lisa

22,25 LA GRANDE AVVENTURA

Il coraggio del capitano Pratt

Telefilm - Regia di Joseph Sargent
Prod.: C.B.S.

Int: Paul Burke, Ivan Dixon, Antoinette Bower

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

Western Show

Musikalisches Unterhaltungsprogramm mit Suzanne Douzet, Bibi Johns, Gregor Cornely, Jacques Boon u.a.
Fernsehregie: Vittorio Brignole

TV SVIZZERA

10,30 Da Vaduz (Liechtenstein): NOZZE DEL PRINCIPE EREDITARIO HANS ADAM DEL LICHTENSTEIN CON LA CONTESSA MARIA KINSKY. Cronaca diretta. Ripresa televisiva di Walter Pluess e Eric Noguez

17,30 Da Tramelan: CONCORSO IP-PICO NAZIONALE. Cronaca diretta

19,30 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 UNA MAGNIFICA SERATA. Telefilm della serie «Dick Powell Show» interpretato da Dick Powell, Nick Adams, Ralph Bellamy, Edward Bergen, Jack Carson, Carolyn Jones, Ronald Reagan, Mickey Rooney, Kay Thomson. Regia di Robert Ellis Miller

22,25 Biblioteca di Studio Uno: LA PRIMULA ROSSA. Orchestra della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui

23,30 LA DOMENICA SPORTIVA
24,30 LA PAROLA DEL SIGNORE. Confezione evangelica del Pastore Guido Rivoli
0,10 TELEGIORNALE. 2ª edizione



gira... gira... am!

Pasta antonio amato

Pasta di semola e all'uovo. Nella pasta Antonio Amato il sole, l'aria, l'acqua di Salerno.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruglucci

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento

questa sera INTERMEZZO con un gran gelato



quando voglio un gelato che sia proprio gustoso....



GRAN COPPA

Zodiaco
TOSERONI

DOMANI 31 LUGLIO scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

«Dossier Mata Hari»: l'ultima puntata del teleromanzo

IL VERO AMORE?



L'interrogatorio del tenente Masloff (l'attore Arnaldo Ninchi, al centro), sospettato di aver confidato segreti militari a Mata Hari. A destra, l'ufficiale Mornet (Nando Gazzolo)

ore 21 nazionale

Nella rivalutazione della figura di Mata Hari e delle vicende che la videro protagonista, è stato lasciato un ruolo di prim'ordine a un giovane che — si chiamasse Vadim Masloff o in altro modo — certamente rappresentò per l'artista, giunta ormai alle soglie della ma-

turità, il ritorno ai sogni romantici di ragazza.

Un affetto vero, dunque, ci fu a illuminare la breve esistenza della spia, a confortarne il prematuro declino e a rendere forse più amari i giorni della condanna. I cronisti del tempo hanno manipolato quest'affetto con tutte le esagerazioni che accompagnano un romanzo. Chi lo ha descritto co-

me l'amore di una quindicenne; chi lo ha voluto torbido e violento per farlo calzare al personaggio della spogliarellista «ante l'itteran»; chi ha finito per escluderlo categoricamente, in armonia con il personaggio di una Mata Hari cinica e avida solo di denaro. Sarebbe stato molto più facile ammettere la possibilità che la danzatrice fosse né più né meno che donna come tutte le altre, e quindi capace di riconoscere, apprezzare e ricambiare i sentimenti di un uomo. Chi fu quest'uomo? Un ufficiale, pare probabile visto che, per sua ammissione, Mata Hari aveva un debole per gli alamari e le spalline luccicanti. Nel romanzo sceneggiato che ha illustrato e discusso gli argomenti dell'accusa con la quale fu mandata a morire Margaretha Zelle, l'amore è rappresentato appunto dal tenente dell'esercito imperiale russo Vadim Masloff, militante nelle file francesi.

La figura di Masloff, abbiamo detto, è presumibilmente storica, ed è anche probabile che non fosse all'altezza dei fatti in cui si trovò implicata e della personalità della donna cui fu legata. Ne è interprete Arnaldo Ninchi, figlio del grande attore di teatro e cinema Annibale. Il fatto di essere figlio d'arte non ha giovato a questo giovane, semmai lo ha intralciato perché i più consistenti bastoni fra le ruote glieli ha messi proprio il padre, bocciandolo una prima volta all'esame di ammissione all'Accademia d'arte drammatica. La madre, dal canto suo, non poteva perdonare ad Arnaldo di avere tradito le sue ambizioni di fame un ingegnere. Ma con tenacia e coraggio, Ninchi junior è riuscito egualmente a realizzare i suoi sogni. Non solo poté frequentare l'Accademia, ma il suo curriculum di attore si va sempre più arricchendo di lavori impegnativi: Adelchi, Antigone, Ecuba, Santa Giovanna, Andorra per il teatro; Le pecore nere, Più giallo che rosa, La fenice, La bisbetica domata, Sacco e Van-zetti, La vita di Mark Twain e ora Dossier Mata Hari per la TV.

Grazia Valci



Conoscete Marco?

naturella

la caramella di lusso tutta naturale

ve lo presenta questa sera in CAROSELLO.



ore 21 nazionale

DOSSIER MATA HARI

Le puntate precedenti

L'istruttoria a carico di Margaretha Zelle Mc Leod è conclusa. La bellissima cittadina olandese, che con il nome di Mata Hari aveva avuto ai suoi piedi tutta Parigi, sarà accusata di spionaggio a favore dei tedeschi e processata. Il capitano Bouchardon ha istruito la pratica, e ha ricostruito la vita dell'imputata: dal suo infelice matrimonio ai suoi successi di danzatrice, ai suoi contatti con alti ufficiali tedeschi dai quali ha ottenuto doni e denari, al suo amore per il tenente Masloff, un russo che combatte nell'esercito francese.

La puntata di stasera

Il 24 luglio del 1917 si apre il processo. L'accusa contesta a Mata Hari di aver ricevuto somme dallo spionaggio tedesco. L'imputata ribatte che quei denari non costituivano il compenso per informazioni e che i contatti avuti con il nemico dovevano consentirle semplicemente di ritornare a Parigi. La difesa fa grande assegnamento sulla testimonianza di Masloff, ma questo è citato come teste d'accusa e quanto dice non giova certo alla causa dell'imputata. Mata Hari è condannata a morte. Il 15 ottobre affronta a testa alta il plotone d'esecuzione.

ore 21,15 secondo

CACCIA AL CANTANTE

Un'altra sagra musicale, questa volta ad Asiago. Vi partecipa una fitta schiera di esponenti della musica leggera nazionale e tre «stars» internazionali: Gene Pitney, Rocky Roberts e Adamo. Sono in programma molti motivi interpretati fra gli altri da Gigliola Cinquetti, Little Tony, Caterina Caselli, Marisa Sannia, Nini Rosso, I Ribelli, I Nomadi, Dino e Al Bano.

ore 22,25 secondo

LA GRANDE AVVENTURA:

«Il coraggio dei capitano Pratt»

Il capitano Pratt ha avuto l'incarico di scortare a Fort Marion, in Florida, un gruppo di indiani arbitrariamente puniti dall'esercito. Durante il viaggio alcuni prigionieri tentano di fuggire e vengono uccisi. Pratt che inizialmente odiava gli indiani, comincia, conoscendoli meglio, ad apprezzarli.

NAZIONALE

SECONDO

30 luglio
domenica

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	30 Pari e dispari 40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO - IERI AL PARLAMENTO Sui giornali di stamane 30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Sandro Bolchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 — <i>Omo</i> 8,45 Il giornale delle donne (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Musica per archi 10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) 30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batuzzi	9,30 Notizie del Giornale radio — <i>Manetti & Roberts</i> 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valeri Regia di Federico Sanguigni Nell'interv. (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. per ob., fg. e tre cr. (London Wind Soloists - Dir. J. Bryner)
10	15 Orchestra dirette da Tito Petralia e William Gassini — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeletti (Vedi Locandina)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box 12 — I virtuosi della tastiera con Johnny Costa, Don Baker, Roger Williams, Stanley Black, Luigi Bonzagni, Enroll Garner 12,15 L. Luzzati presenta VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Musiche da film	10 — Musiche strumentali del Settecento (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,30 Musiche per organo F. Mendelssohn-Bartholdy: Corale e Variazioni , dalla <i>Sonata in re min. op. 65 n. 6</i> • C. Franck: Pièce héroïque (org. Felix Aema) Joseph Suk: Quattro Pezzi op. 17 , per vl. e pf. (I. Heendel, vl.; A. Beltrami, pf.) 10,50 CONCERTO OPERISTICO diretto da Mario Rossi con la partecipazione del mezzosoprano Bianca Maria Casoni e del tenore Carlo Franzini (Vedi Locandina)
11	40 MODERATO BEAT		11,10 CONCERTO OPERISTICO diretto da Mario Rossi con la partecipazione del mezzosoprano Bianca Maria Casoni e del tenore Carlo Franzini (Vedi Locandina)
12	Contrappunto 52 Si o no		12,10 Incontri con Palazzeschi - Conversazione di R. M. De Angelis 12,20 Musiche di ispirazione popolare A. Ljádov: Otto Cani popolari russi op. 58 (Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Perle) • J. Rodrigo: Dodici Canzoni popolari spagnole (A. Chamorro, sopr.; E. Franco, pf.); B. Bartók: Canzoni rustiche ungheresi (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gerelli)
13	GIORNALE RADIO — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 15 LE MILLE LIRE - Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina 30 Punto a virgola — <i>Manetti & Roberts</i> 40 Carillon — <i>Oro Pilia Brandy</i> 43 CANTA GIANNI MORANDI	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 GIORNALE RADIO — <i>Mira Lanza</i> 13,45 Il complesso della domenica: i Rokketti L'amaro in bocca, Black time, Chi vince in me, Ha, ha, Poupée qui fait non	13 — Le grandi interpretazioni L. v. Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pf. e orch. (sol. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. Schmidt-Isserstedt) • A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. Hans Knappertsbusch)
14	Motivi all'aria aperta Liverpool, Hippopotamus rag, Viva Villa, Tiger rag, Von Ryan's Express, Horse of the year, Lost Patrol, The march of the matador, The peanut vendor, Dove sei Lili, Regineilla campagnola, Via Veneto 30 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 14,30 Musica in piazza International Police Association, National Emblem march, Handicap march, La Virgen de la Macarena, Viva el rumbol, Burlesca, El capitán, Contemplazione, Hail fellow	14,30 Ermanno Wolf Ferrari Quartetto in mi minore op. 23 (Quartetto del Mozarteum di Salisburgo) Paul Hindemith Quartetto n. 1 in fa minore op. 10 (Quartetto Koeckert)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	15 — CANTANTI INTERNAZIONALI con la partecipazione di Ella Fitzgerald, Brook Benton, Miriam Makeba, George Brassens, Astrud Gilberto	15,30 Ifigenia in Aulide di Euripide Traduzione e adattamento di Marco Visconti Agamennone: Vittorio Sanpaoi; Vecchio: Manlio Busoni; Coro: Anna Miserocchi; Menelao: Carlo Ratti; Messaggero: Corrado De Cristoforo; Clitennestra: Diana Torrieri; Ifigenia: Lucia Cuttufi; Achille: Massimo De Francovich Musiche di Franco Mannino Regia di Marco Visconti
16	29 Bollettino per i naviganti 30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	16 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA a cura di Vincenzo Romano	17,05 Jazz moderno 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL VIOLINISTA RICARDO ODONOSOFF E DEL PIANISTA EDUARD MRAZEK J. S. Bach: Partita n. 3 in mi magg. per violino solo • J. Francaix: Sonata n. 3 • Hindemith: Sonata in re magg. op. 11 n. 2
17		17 — Musica e sport — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i> Nel corso del programma: Da Poggiobonati: Arrivo del Giro ciclistico della Toscana - Radiocronista Adone Carapezzi Da Brands Hatch: Servizio speciale sulla 500 miglia automobilistica - Radiocronista Piero Casucci	
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Lorin Maazel Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni in collaborazione con l'ACI - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Tetti di Savona Racconto di Lajos Mesterhazy Traduzione di Umberto Albini
19	20 Wolmer Beltrami al cordovox 30 Interludio musicale — <i>Antonello</i> 55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto a virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Bonelli</i> 20 La voce di Marianne Faithfull 25 BATTO QUATTRO Varietà musicale presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Lando Buzzanca - Testi e regia di Terzoli e Valme (Replica dal Secondo Programma)	20 — ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 Il mito dell'estate inglese a cura di Luigi Grosso , in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC
21	20 Intervallo musicale 30 CONCERTO DEL PIANISTA Daniel Barenboim L. van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3; Sonata in do maggiore op. 53 - Waldstein -	21 — Conosciamo i nostri musei a cura di Antonio Bandiera II - La Pinacoteca Ambrosiana a Milano Giornale radio Organo da teatro (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — CLUB D'ASCOLTO Poesia dell'avanguardia italiana contemporanea Testo di Gian Pio Torricelli - Adattamento radiofonico e regia di Andrea Camilleri
22	20 MUSICA DA BALLO Mexican mambo, So what's new, Two notes serenade, Serenette, Bomba, Love for love, Santiago de Chile, Pussy footin', Latin American lullaby, Lady, Paolo, Majoram, El pagajajo, Somebody loves you, Tumba tumba	22 — POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Ippica: Dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma - Premio Lido di Roma - Radiocronaca di Alberto Giubilo - I programmi di domani - Buonanotte		23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal mondo cattolico • Il nuovo catechismo. Partecipano al dibattito: la dottoressa Maria Teresa Berlinzler, Mons. Egidio Caporello e il professor Lino Picca • Dirige Gregorio Donato • P. Nazareno Fabbretti • Meditazione.

14,30/Zibaldone fiorentino

Mascheroni: *Fiorini fiorentino* (Percy Faith) • Modugno: *Reggio Calabria* (Domenico Modugno) • Nisa-Calvi: *Accarezze* (Bruno De Filippo) • Peguri: *Lido* (Gino Peguri) • Calabrese-Umiliati: *Testa di rapa* (Gigliola Cinquetti) • Leoni: *Invoco il sole* (Giulio Libano) • Lojano: *Amor* (Gino Mescoli) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *L'orchestra di Villa Balestra* da «Il giorno della tartaruga» (Renato Rascel) • Martino: *Dimmi che lo sai* (Giampiero Reverberi) • Tamponi: *Avventura di Pinocchio* (Franco Tamponi) • Filippini: *Sulla carrozzella* (Giampiero Bononcini) • Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Franco Paurcel) • Lojano: *Shake all'italiana* (Claudio Villa) • Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Los Hidaigos) • Rossi: *Quando piange il ciel* (trombone Dino Piana) • Beretta-Casadei: *Tre volte baciarmi* (Gloria Christian) • Lauzi: *Una storia* (Franco Tadini) • Bizio: *Parlami d'amore Mariù* (Giampiero Reverberi) • Boselli-Aterrona: *Gli occhi di Maria* (Tony Astarita) • Di Lazzaro: *La romanina* (o. h. Van Deyk) • Anonimo: *Calavrisella* (Gianni Fallabrinio) • Catratoci-Rizzatti: *La ragazza del chiodo di luna* (chitarra Mario Molino) • Bovio-Valente-Tagliaferri: *Passione* (Miranda Martino) • Leoni: *Aria di festa* (Ezio Leoni) • Savino: *Serenata romantica* (Domenico Savino) • Bidoli: *Eterno ritorno* (Narciso Parigi) • Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Caravelli) • Bacalov: *Una questione di onore* (tromba Athos Martini) • Galdieri-Frustaci: *Tu, solamente tu* (Katy-

na Ranieri) • Granelli: *Comme cantava Napule* (pianoforte Armando Del Cupola) • Sciascia: *Dolcemente* (Armando Sciascia) • Fabbri-Balzi: *Passione romana* (Lando Fiorini) • Bindì: *Riviera* (tromba Englund Ernie) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Saltarello* (da «Rugantino») (Bruno Nicolai).

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

I loro diritti, servizio di Gina Basso • Al mare o ai monti?, servizio di Mario Salinelli • L'argomento di giorno, a cura di Paola Ojetti • Quando la moglie è in vacanza servizio di Dina Luce • La Posta del «Il Giornale delle donne».

21,40/Organo da teatro

Simon: *Sounds of silence* • Madriguera: *Adios* • Henderson-Waring-Ballard: *So beats my hearts for you* • Webster-Fain: *A very precious love* • Anderson: *The sinopated clock* • Weill: *My ship* • Rohr-Brandmayer: *Evviva la samba* • Larici-Testoni-Collazo: *La ultima noche*.

TERZO

10/Musiche strumentali del Settecento

Corelli: *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. VI n. 5* (revis. di Alceo Toni): *Adagio*, *Allegro*, *Adagio* • *Allegro* • Scarlatti: di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Ditters von Dittersdorf: *Concerto in la maggiore per clavicembalo e archi* (realizz. del basso e cadenza di Flavio Benedetti) • Michelangelo: *Allegro molto* • Larghetto • Rondò (Allegretto) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franz André).

11,10/Concerto operistico

Bellini: *Norma*: Sinfonia • Massenet: *Werther*: «O natura» • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Una

voce poco fa» • Lattuada: *Don Giovanni*: «Le nuvole che danzano nei cieli» • Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «S'apre per te il mio core» • Verdi: *Luisa Miller*: «Quando le sere al placido» • Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «O vagabonda stella d'orient» • Gounod: *Faust*: «Salve, dimora» • Thomas: *Mignon*: «Io conosco un garzoncel» • Verdi: *La Traviata*: *Preludio* atto III.

19,15/Concerto di ogni sera

Tartini: *Sinfonia in la maggiore* (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Dvorak: *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra (solisti Gregor Piatigorsky - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Strauss: *Macbeth*, poema sinfonico op. 23 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda).

22,30/Kreisleriana

Schumann: *Die alten bösen Lieder*, da «Dichterliebe» op. 48, su testo di Heinrich Heine (Bernard Krusyn, baritono); Jean-Charles Richard, pianoforte) • Chopin: *Ballata n. 4 in fa minore op. 52* (pianista Vladimir Ashkenazy) • Liszt: *Berensius* (Versione 1862) (pianista Clifford Curzon) • Hugo Wolf: *Trau' nicht der Liebe*, da «Spanisches Liederbuch», su testo di Heyse (Rita Streich, soprano; Erik Werba, pianoforte) • Debussy: *Requiem*, dal «Cinq Poèmes de Charles Baudelaire» (Colette Herzog, soprano; Jacques Février, pianoforte) • Ravel: *Le Gibet*, da «Gaspard de la nuit» (pianista Vladimir Ashkenazy) • Poulenc: *Sanglots*, da «Banalités» su testi di Apollinaire (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 23 luglio le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: **All you need is love** (Compl. The Beatles) • **A whiter shade of pale** (Procol Harum) • **Tre passi avanti** (Adriano Celentano) • **Gente** (Sergio Mendes e Brasil '66) • **L'aimé des filles** (Jacques Dutronc) • **Sadie moonshine** (Compl. The New York Devils Band) • **In Oriente** (Sullivan) • **Baby, you're a rich man** (Compl. The Beatles) • **Don't sleep in the Subway** (Petula Clark) • **L'ombra** (Milena Cantù) • **Quando parlate dei vostri ragazzi** (Quartetto Cetra) • **Beggin'** (Compl. The Four Seasons).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (100,3 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 parti a m. 355, da Milano 1 su kHz 995 parti a m. 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 parti a m. 45,50 e su kHz 6515 parti a m. 31,55 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Musica sotto le stelle - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Parata d'orchestra - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Sinfonia e balletti da opere - 3,36 Complessi di musica leggera - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 1590 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38
9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rio Romano*, con commento di P. Ferdinando Batzati. 12,50 *Nassa nedeja* a Kristusom: porocila. 14,30 *Radiogiornale*, 15,15 *Trasmissioni estere*, 16,15 *Liturgia Orientale in Rito Bizantino Usciano*, 20,15 *Vieczki Concert of Sacred Music*, 20,35 *Orzontzi Cristiani*: Ignazio di Loyola, capitano di Dio - radiocena di Giuseppe Ziti. 21,15 *La Voix du Pape*, 21,45 *Okumenische Fragen*, 22 *Santo Rosario*, 22,15 *Trasmissioni estere*, 22,45 *Criso* in vanguardia, programma maioral, 23,15 *Trasmissione di musica religiosa*, 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m. 539)
9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario - Musica varia, 9,30 Ora della terra, 10 Rusticanello, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli, 10,30 *Santa Messa Festiva*, 11,15 *Il canestro della domenica*, 11,30 *Radio Matina*, 12,30 *L'espressione religiosa nella musica*, Ariel Ramirez: *Missa Criolla*, (solisti: Los Fronterzos - Cantoria del-

la Basilica di Socorro diretta dall'Autore), 12,45 *Conversazione religiosa* di Mons. Riccardo Ludwas, 13 *Le nostre cori*, 13,30 *Notiziario-Attualità*, 14 *Canzonette*, 15 *Confidential Quartet*, 15,15 *Orchestra varie*, 15,40 *Musica richiesta*, 16,15 *Spettacolo di varietà*, 16,15 *La Domenica popolare*, 17 *Ritorno a casa*, 18,30 *La giornata sportiva*, 20 *L'orchestra Heinz Buchold*, 20,15 *Notiziario-Attualità*, 20,45 *Metodie e canzoni*, 21 *Un curioso accento*, 21,15 *Le arti di G. Goldoni* (Compagnia di Prosa di Cesco Basseggio), 22,30 *Panorama musicale*, 23 *Danze popolari*, 23,30 *Port Maria von Weber*, Concerto n. 1 in fa minore per clarinetto e orchestra op. 73 (Orchestra di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay: solisti: Heinrich Genzler), 24 *Notiziario-Programma*, 0,20-0,30 *Notturno*.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 *Passaggiando sulle note*, 15,50 *Lettere, carteggi, diari*, 16,15 *Concerti solistici* di J. S. Bach: 1. Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, (Sviatoslav Richter, pianoforte; Orchestra Filarmonica diretta da Václav Talich), 2. Concerto in mi minore per violino e orchestra BWV 1401 (Isaac Stern, violino; Orch. di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy); 3. Concerto in re minore per violino, oboe e orchestra da G. S. Bach (Jehudi Menuhin, violino; Leon Gochens, oboe; The Bath Festival Chamber Orchestra diretta da Jehudi Menuhin); 17,10 *Orchestra Radiosa*, 17,45 *Canzoni*, 21 *Formazioni popolari*, 21,30 *Canzoni lungo la Senna*, 22 *1. Concerti della Domenica*, 23-23,30 *Terza Pagina*.

De Sabata, Schubert, Respighi CONCERTO MAAZEL

18 nazionale

Victor De Sabata, il celebre direttore d'orchestra, è come tutti sanno autore di molta musica. La sua prima affermazione l'ebbe nel 1912, a vent'anni, quando all'Augsburgo di Baviera l'Orchestra dell'Accademia di Cecilia gli eseguì la Suite per orchestra. E a questa seguirono poemi sinfonici, balletti, musiche di scena e da camera, tra cui spicca La notte di Platon (quadro sinfonico), scritto nel 1924, nel periodo in cui De Sabata era primo direttore dell'Opera di Montecarlo. Ed è proprio La notte di Platon ad essere eseguita oggi nel concerto diretto da Lorin Maazel.

La trasmissione ha inizio con la Sinfonia n. 8 in si minore («Incompiuta») di Franz Schubert. È importante ricordare che Schubert non ne ascoltò mai l'esecuzione, avvenuta nel 1865, ben trentasette anni dopo la sua morte.

Il concerto prosegue col brillante Capriccio spagnolo, op. 34 di Nicolaj Rimski-Korsakov, che consta di cinque movimenti, eseguiti senza alcuna interruzione, che comincia con un gioioso pezzo mattinale; Variazioni, che riportano alla ripetizione del primo movimento Alborada; Scena e canto gitano, in cui si descrive un raduno di zingari che insieme cantano le loro canzoni e ballano; infine Fandango asturiano, una briosa danza iberica. Rimski-Korsakov aveva precisato che «il mutamento dei colori timbrici, la scelta felice dei vari strumenti, a cui sono affidate le linee melodiche, la breve cadenza per strumenti solisti, i ritmi degli strumenti a percussione, ecc., costituiscono lo spirito di questo pezzo e non semplicemente il suo involucro». Pur ammettendo che il capriccio spagnolo non aveva un grande valore musicale, il musicista russo fu tuttavia soddisfatto di questo suo lavoro che definì «una brillante composizione orchestrale». La chiusura del concerto Maazel, dirige I Pini di Roma, poema sinfonico di Ottorino Respighi, nelle cui battute l'autore descrive suggestivamente i pini di Villa Borghese, quelli presso una catacomba, quelli del Gianicolo e infine quelli della Via Appia.

Programma scambio con la BBC

IL MITO DELLA ESTATE INGLESE

20,30 terzo

In un programma scambio con la BBC di Londra, la radio italiana presenta una corrispondenza con inserti presi dal vivo sull'estate inglese.

E' noto che per tre giorni di vera estate diventano per i britannici un'ondata di caldo e che basta un giorno di sole a trasformare la natura di un inglese. Noi, italiani, abituati ad avere ogni anno un'estate assoluta e ad organizzare in gran parte la nostra vita e il nostro lavoro in modo da sfuggire alla grande calura recandoci sui monti o in riva al mare, possiamo immaginare difficilmente un mondo in cui l'estate, che la intendiamo noi, è solo una speranza.

La migliore estate del secolo, per gli inglesi, è stata quella del 1921 e di un'altra, quella del 1959, si parla ormai in modo leggendario perché nel sud est dell'Inghilterra ci furono 6 settimane di tempo asciutto e soleggiato con temperature che toccarono i 30° C. La medaglia ha però il suo rovescio. Queste estati fresche non sono prive di meriti. Mentre da noi si parla ormai di un certo letargo, in Inghilterra è un invito all'attività. Si lavora piacevolmente, si praticano gli sport, si va a caccia, si pesca; le ore pomeridiane non fanno, come nelle nostre città, il deserto per le vie e per le piazze. Al contrario, le estati strazianti che talvolta si insinuano fra le architetture vittoriane della City sono inquisite da tutti: vecchie signore affrettano il passo e bambini obbedientissimi sfuggono alla mano dei genitori per la gioia di camminarvi. Poco sole e parecchia pioggia. Le giornate però sono lunghissime e senza che non voglia più finire. Si dorme bene, senza afa e senza zanzare.

DOMANI 31 LUGLIO scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di maggio 1967

Reportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di maggio 1967 sui programmi televisivi.

drammatica

	Millioni di ascoltatori	Indici di gradimento
Tovaritch (J. Duval)	4,5	77
Di fronte alla legge: Niente per Salomone	10,5	73
Un nemico del popolo (H. Ibsen)	3,3	71
Un cadavere a zonzo (J. Popplewell)	11,1	70
Vivere insieme: Ninna nanna per una stella	8,7	67
Letto matrimoniale (J. de Hartog)	3,8	67
L'ordine (F. Hochwaller)	9	66
Don Giovanni (Molière)	8,5	65
Abramo Lincoln	8,2	65
Il misantropo (Molière)	7	64
Pollice alzato, pollice verso?	1	62
Il sottotenente tenente (P. Gripari)	3,3	56

trasmissioni di film

Anni difficili del cinema italiano (1952-60):		
Proibito	10,8	74
Le ragazze di San Frediano	10	65
Prima di sera	9,8	65
La fortuna di essere donna	10,8	62
Un ettaro di cielo	9,3	61
Quest'America:		
Il brutto e la bella	13,9	64
E' nata una stella	12,6	64
Un volto nella folla	12,4	63
La sete del potere	14,6	—
Nostra signora di Fatima	14,1	—

trasmissioni di telefilm

Perry Mason	3,9	71
L'adorabile strega	2	65
Lancio nel vuoto	1,8	60
La stella polare	8,2	—
L'occhio nel cielo	4,2	—

musica leggera, rivista e varietà

Settevoci	5,5	82
Vetrina di un disco per l'estate	3,7	72
Sabato sera	17,8	71
Tutto Totò	15,6	69
Roma 4	3,4	68
Chez-Vous	5,6	61
Noi maggiorenni	3,9	50

trasmissioni culturali e speciali

Aspettando il bambino	3,4	82
Il Piave cinquant'anni dopo	1,8	74
Viaggi e vacanze sul mare	8,5	68
Documenti di storia e di cronaca:		
La scomparsa di un sommergibile atomico	3,5	—
La fuga di Otto John	8,4	66
Giancarlo Menotti, il Duca di Spoleto	1,7	63
Cronache del cinema e del teatro	0,9	—

musica lirica, sinfonica e da camera

Il turco in Italia	0,3	—
Canti popolari	0,6	77

trasmissioni giornalistiche

Telegiornale delle ore 20,30	10,1	74
TV 7	5,9	78
Prima pagina:		
I tre metró	4,5	61
Il medico in Italia	3,6	65
I dibattiti del Telegiornale: Quale alpinismo?	2,2	—
Opinioni a confronto: Perché queste corse?	2,9	—

trasmissioni sportive

La domenica sportiva	3,7	77
Mercoledì sport	5,2	75
Incontro di calcio Inghilterra-Spagna	9,9	74
Incontro di calcio Inter-C.S.K.A.	13,2	—
Sprint	1,7	—

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

- 18,15 a) **GALASSIA**
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
Crittogram - Concentratore solare - Rame
- b) **LA SPADA DI ZORRO**
L'astuzia di Monastario
Telefilm - Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney
Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon
- c) **IL CORRIERINO DELLA MUSA**
a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gastone Mannozi
Regia di Alvise Saporì

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Alax lanciere bianco - Ferrero Industria Dolciaria - Locatelli - Pneumatici Firestone Brama - Rennie - Biancheria Bassetti)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Helene Curtis - Fibra acrilica)

Leacril - Monda Knorr - Rosso Antico - Naonis - Olio d'oliva Dante)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Alka Seltzer - (2) Ariel - (3) Junior Plasmon - (4) Aranciata Idrolitina - (5) Esso Extra
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Unionfilm - 3) Brera Film - 4) Recta Film - 5) Recta Film

21 - Il cinema e l'India di Kipling

Presentazione di Enrico Rossetti

LA DANZA DEGLI ELEFANTI

Film - Regia di Z. Korda e R. Flaherty
Prod.: London Film
Int.: Sabù

22,25 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

22,35 I PRONIPOTI

Le avventure di una famiglia spaziale
Cartoni animati di Hanna & Barbera

— Nimbus il mago spaziale

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI 31 LUGLIO è scaduto il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.



L'attore indiano Sabù, protagonista del film «La danza degli elefanti», in onda alle 21 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Super Silver Gillette - Arrigoni - Frizzina - Prodotti Singer - Brandy Stock 84)

21,15

QUESTESTATE

Settimanale per le vacanze

22 — LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN

dirette da Lovro von Matajic
1ª Sinfonia in do maggiore, op. 21

a) Adagio molto - Allegro con brio; b) Andante cantabile con moto; c) Minuetto (Allegro molto e vivace); d) Adagio - Allegro molto e vivace

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

22,40 GLI ACCELERATI DEL NOSTRO CIELO

Servizio giornalistico di Carlo Boncinari

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Zum Beispiel St-Tropez
Bildbericht
Prod.: BETA FILM

20,40 Anschluss besetzt
Polizeifilm mit Keenan Wynn
Regie: Arthur Hiller
Prod.: MCA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 VISTA LAGO. Itinerario attraverso la Capriata. Realizzazione di Francesco Canova

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL TESORO DEL CAPITANO DODD. Telefilm della serie «Avventure di mare e di costa» interpretato da Marco Guglielmi, Enoki Torres. Regia di Giorgio Moser

22,30 IL COMMONWEALTH. Studio critico in 13 capitoli, 9ª puntata: La roccaforte dei bianchi. Realizzazione di Ronald Dick

22,55 - BANCO - Gioco a premi della Televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

31 luglio

Un altro film di Robert Flaherty: «La danza degli elefanti»

IL DILETTANTE GENIALE

ore 21 nazionale

Sei film e cinque documentari realizzati in un trentennio di attività. L'elenco delle opere di Robert Flaherty, uno dei rarissimi poeti di cui possa gloriarsi la storia del cinema, è brevissimo. Le cifre sono, del resto, in queste cifre modeste. Tra l'uno e l'altro dei film condotti a termine, progettati, ricerche, soprattutto rinunce e delusioni. Un uomo come Flaherty non si accontenta di andare d'accordo con l'industria, non poteva accettarne le intenzioni e i suggerimenti: troppo lontani dal suo bisogno di autenticità, dalla sua volontà di guardare con rispetto al più improbabile dei soggetti, alla forza e bellezza primitiva, e in essa la presenza quotidiana e sofferta dell'uomo. Il film che oggi viene ripresentato, *La danza degli elefanti*, è il primo di una serie di tre film di questa mai smentita incompatibilità. Girato in India tra il 1935 e il '37 su commissione del notissimo produttore inglese Korda, esso indusse i critici a parlarne di "film di Flaherty di fronte alle leggi del cinema commerciale"; in realtà, così come fu pubblicato esso aveva ben poco a che fare con le intenzioni originarie dell'ordine di lavoro. Flaherty, compromissione costante, e Flaherty stesso lo confessò: dopo che Korda l'ebbe fatto aggiungere di propria iniziativa intiere sequenze realizzate in «studio», egli dichiarò di non volerlo meno ostico al pubblico.

Destino curioso (e doloroso) del lavoro di Flaherty, che i finanziatori si stinsonero a giudicarlo «caratteristico», e lontano da quel «diverso» che venivano dichiarare non indispensabile per assicurare una risposta positiva degli spetta-



Robert Flaherty (a sinistra) e il regista tedesco Friedrich Wilhelm Murnau prima della clamorosa rottura fra i due

tori. Di regista, i tre «veri» film del distretto, *Nanook*, *Moana* e *L'uomo di Aran*, incontrarono un successo di pubblico straordinario: *Nanook* tenne il cartellone a Parigi, per diversi anni, e altrettanto accadde a *Moana* e a *L'uomo di Aran* in America, in Inghilterra, in Francia e in Svezia. Le diffidenze, l'impossibilità per Flaherty di trovare una via di stabile collaborazione con una casa produttrice, si spiegano con ragioni diverse. La prima di tutto con la sua indifferenza per il bisogno assoluto di libertà. Flaherty impiegava anni a concepire e concludere una pellicola, e non tollerava

intrusioni nel suo mondo creativo e nei suoi metodi di lavoro. Secondo, l'intenzione ferma di non consentire alcuna distorsione o violenza alla verità che egli andava cercando nella natura e negli uomini, anche quando i risultati della ricerca dovessero svelarsi amari, sconsolanti, in qualunque misura sgradevoli.

Può darsi, ma non è sicuro, che da queste difficoltà venisse a Flaherty amarezza. Non è sicuro perché egli non concepì mai la propria attività cinematografica come un lavoro e restò per tutta la vita (durata dal 1884 al 1951) uno splendido dilettante: intendeva il dilettante, come diceva lui stesso, «una creatura appassionata di ciò che fa, e che non sa nulla di altro che creare». Imbattutosi nel cinema quando già aveva trent'anni, e si occupava di esplorazioni scientifiche nelle regioni antartiche (la macchina da presa era ancora in séguito a essere palmabili, com'è i risultati di tali esplorazioni), egli non cessò mai di considerarlo come uno strumento per esprimere se stesso e la sua posizione al cospetto dell'universo. «Non si può sfuggire ai suoi aspetti di routine lavorativa. La definizione più comune che s'è data di lui, poeta della natura, è vaga e retorica: prendendola per buona si rischia di confonderlo con i troppi vacui canoni di una cultura che non ha nulla a che fare con la sua grazia selvaggia, ipocriti adepti d'un rito di primitività utile soltanto a cancellare per lo spazio di qualche ora (la durata d'un film) i dilemmi quotidiani». La natura di Flaherty non era quella di un semplice protagonista, l'uomo, e se talvolta è soave, assai più spesso è ottusa, affaticante, addirittura nemica. Ha i caratteri impossibili della realtà, la stessa con la quale Flaherty così spesso si trovò a regolare i giudicarsi uomini.

Giuseppe Sibilla

**ARIEL VI INVITA A DARE
UNO SGUARDO NEL FUTURO**

Signora, nel Carosello
di questa sera
ARIEL le mostrerà
come potrà essere
la sua vita nel futuro



CALL

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifog INGLESE si trova nelle Farmacie.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

ore 21 nazionale

LA DANZA DEGLI ELEFANTI

Il film, interpretato da Sabu, racconta la storia di Toomai, un bambino figlio di un kornak, cioè di un guidatore di elefanti. Il padre di Toomai viene ucciso in una battuta di caccia alla tigre, e l'elefante viene affidato ad un altro kornak. Ma l'affetto che lega la bestia al bambino è così forte, che Toomai e l'animale fuggono insieme nella notte verso un branco di elefanti selvaggi. Una spedizione va in cerca del bambino e lo trova, ottenendo da lui preziose indicazioni per la caccia.

ore 21.15 secondo

QUESTESTATE

Nella puntata di questa sera è in programma un servizio di Ilio De Giorgis sulla sicurezza a mare, nel corso del quale sono esaminati tutti i pericoli cui i bagnanti vanno incontro. In un altro servizio, Dino Buzzati cerca di scoprire i personaggi meno noti di Cortina.

ore 22,35 nazionale

I PRONIPOTI: « Nimbus il mago spaziale »

Il bambino dei Jetson passa tutto il giorno davanti al televisore a seguire le avventure di *Aver, il mago spaziale*. Un giorno, quando pronto per aver vinto un concorso pubblicitario, avrà l'occasione di ricercare a casa il suo padre preferito. Ma, Nimbus, che nella realtà è un ometto dalle abitudini borghesi, trova una scusa per sottrarsi all'impegno. Il bambino è deluso, ma suo padre avrà una trovata per renderlo lo stesso felice.

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori • apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bisticchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • orologi delle migliori marche svizzere

**SPEDIZIONE
A NOSTRO RISCHIO**

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

**PROVA
GRATUITA A DOMICILIO**



**RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4**

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gino Paoli, Orietta Berti, Claudio Villa, Richard Anthony, Nicola Arigliano, Caterina Caselli, Tony Cucchiara, Gigliola Cinquetti, Peppino Di Capri, Audrey	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Sandro Bolchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '07 Colonna musicale Musiche di Herold, Ramee, Corelli, Otolari, Strauss, Granados, Savino, Massenet, Herman, Ciaikovsky, Casacchio	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale	9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — All'aria aperta - Settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - «Quella magica bottega» - radioscena di G. Engel - Regia di U. Amodeo 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '05 Le ore della musica (Prima parte) Nola, il tipo giusto, Where have all the flowers gone, Torno sul mio paese, Miss Ann, Anyway anyhow anywhere, Se il filo spezzarsi, Blue snow night, Love me please, love me, «Scherzo» dalla Sinfonia in mi minore n. 5, I was Kaiser Bill's Batman, You are my destiny, There but for fortune, Qui la gente sa vivere, Sweet Sue, just you	10 — I custodi - Originale radiofonico di L. Darbon - Traduzione di Connie Ricono - XI puntata: «Fuori controllo» - Regia di Massimo Scaglione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Milkana Blu 10,35 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim	10 — Musica sacra A. Vivaldi: Gloria, per soli, coro e orch. (M. Coertse, I. Dressel, sopr.); S. Draxler, contr. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. H. Scherchen) 10,30 Frédéric Chopin Sonata in si min. op. 58 (pf. Tamas Vasary) 10,55 Bedrich Smetana Vysehrad, Blanik, poemi sinfonici dal ciclo «La mia patria» (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)
11	Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV — Henkel italiana '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Pavesi: La telefonata — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,25 Franz Danzi: Quintetto in mi min. op. 67 n. 2, per fl., ob., cl., fg. e cr. (Quintetto a fiati Francese) • Heitor Villa Lobos: Trio per ob., cl. e fg. (M. Kaplan, ob.; I. Neidlich, cl.; T. Di Dario, fg.)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna oggi - Antonia Monti: Una ricetta '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Carl Maria von Weber Sonata n. 1 in do magg. op. 24 (pf. G. Macarini Carminiani) 12,45 Antologia di interpreti Dir. J. Keilberth; mezzosopr. E. Nicolai; pf. G. Anda; ten. W. Ludwig; vl. J. Martzy e pf. E. Baggnoli; sopr. B. Nilsson; dir. E. Goossens (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Soc. Olearia Tirrena '33 Le mille lire — Ecco '37 CANZONI SENZA PAROLE On the Street where you live, Strada 'n'ossa, The end, Our day will come, Jalousie, Steepy lagoon, Le mille bolle blu, Aline, Samba de Orfeu	13 — GIALLO «13» Avventure poliziesche e di spionaggio con Antonella Lualdi e Franco Interlenghi - Testi di Enrico Roda - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Tide 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO L. Dallapiccola: Cori di Michelangelo Buonarroti II Giove. Prima serie, per coro e cappella. Seconda serie «Invenzione e Capriccio», per voci femminili e 17 strumenti. Terza serie «Ciaccona e Gagliarda», per coro misto e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghin) 15,10 Franz Joseph Haydn: Concerto in sol magg. per lyra, archi e due corni (H. Ruf, lyra; S. Laudembacher, R. Nielsen, vl.; F. Beyer, H. Berndt, v.le; O. Uhl, vc.; J. Koch, v.la da gamba; W. Hofman, H. Irmischer, cr.) 15,30 Musiche pianistiche F. Chopin: Barcarola in fa diesis magg. op. 60 (pf. W. Gieseking); Quattro Notturni (pf. R. Smedzianka)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Dischi Ricordi 14,45 Tavolozza musicale	16 — IFIGENIA Tragedia musicale in un atto Musica di Ilibrandino Pizzetti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte) '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Bluebell '45 Album discografico	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 GRANDI ORGANISTI: FERNANDO GERMANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI Yvonne Desportes (II) Programma scambio con l'O.R.T.F.
16	In collegamento con la Radio Vaticana CON IL PELLEGRINAGGIO DEGLI AMMALATI ITALIANI A LOURDES ANTOLOGIA MUSICALE	16 — RAPSDIA Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30) Notizie del Giornale radio 18,50 Aperitivo in musica	18,05 Antonio Salieri: Concerto in do magg. per fl., ob. e orch. (rev. di J. Wojciechowski) (C. Klemm, fl., S. Hodgkinson, ob., Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna) 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Moda pop e moda op 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio '15 Rocambolo - di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 16ª puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) '30 Momento napoletano '45 Musica leggera da Vienna	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	20 — SENZA FATTO Due tempi di Simona Mastrocinque Compagnia di Prosa di Torino della RAI Musiche originali di Gino Negri Regia di Giorgio Bandini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano 21 — La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO - idea di T. Guerra Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	23 — Rivista delle riviste Chiusura
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Tony Del Monaco '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina)	23,15 Chiusura	
21	Il Novecento di Ottorino Respighi a cura di Mario Labroca (V) Sonata in si min. per vl. e pf.; La Fiamma, I quadro del III atto Interventi di Renzo Rossellini e Elsa Respighi raccolti da Virgilio Boccardi		
22	'05 Beliosguardo: Letteratura e psicanalisi di Michel David, a cura di Enzo Forcella e Giorgio Manganeli '20 Gino D'Auri e la sua chitarra '30 NERO NERISSIMO - Un programma di Mario Brancacci con Carlo Romano - Regia di R. Mantoni		
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Shuman-Pomus: *Can't get used to losing you* (Orchestra e Coro Lawrence Welk) • Lecuna: *Siboney* (Martin Denny) • Bart: *From Russia with love* (Matt Monro) • Di-vi-Menenez: *Na roda do samba* (Ella Soares) • Phillips: *Words of love* (Mama's and Papa's) • Gershwin: *But not for me* (The Modern Jazz Quartet) • Moszkowski: *Studio in la bemolle maggiore opera 72 n. 1* (pianista Wladimir Horowitz) • Liszt: *Grande studio da concerto in fa minore n. 2* (La Leggerezza) (pianista Gyorgy Cziffra) • Farrell-Johnston: *Excuse me dear Martha* (Pozo Seco Singers) • Donovan: *The ballad of a Crystal man* (Donovan) • Panzeri-Pace-Pontack: *Una storia d'amore* (Gigliola Cin-quetti) • Gernhard: *Snoopy us the red baron* (The Royal Guardsmen) • Simons: *The peanut vendor* (organo Hammond Sir Julian) • Mogoli-Battisti: *Ventimove settembre* (Equipe 84) • Duncan: *My special angel* (The Golden Gate Strings) • Chiaravalle-Domboga: *Era un capellone* (I Cicisbe) • Corelli: *Concerto grosso in re maggiore opera 6 n. 7* (Orchestra d'Archi Tricenten-tenario Corelli, dir. Dean Eckertsen).

SECONDO

15,15/Grandi organisti:

Fernando Adami

Bach: *Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore* • Regazzi: *Fantasia sul co-rale* • Halleluja, *Gott zu loben* • Franck: *Pezzo eroico*.

TERZO

12,45/Antologia di interpreti

Direct. Joseph Keilberth: Brahms: *Overture accademica*, op. 80 (Orchestra Sinfonica di Bamberg) • Mezzosoprano Elena Nicolai: Ver-

di: Don Carlo: «O don fatale» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini); *La Forza del destino*: «Rataplan» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin) • Pianista Geza Anda: Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann) • Tenore Walter Ludwig: Schubert: *Die Schöne Müllerin*, ciclo di Lieder, op. 25: Ingeduld - Morgen-gruss; Puccini: *Manon Lescaut*: «Donna non vidi mai» (al pianoforte Michael Raucheisen) • Violonista Johanna Maritz e pianista Evgene Carver: Agamnonne: *Nicola Rossi* in sol maggiore op. 30 n. 3 • Soprano Birgit Nilsson: Verdi: *Macbeth*: «Una macchia è qui tuttora» (Orchestra del Teatro Coven Garden di Londra diretta da Argeo Quadri) • Direttore Eugen Goossens: Rimski-Korsakov: *La Grande Pasqua russa*, ouverture op. 36 (Orchestra Philharmonia di Londra).

16/- Ifigenia - di Pizzetti

Personaggi e interpreti della tragedia musicale: Ifigenia: Rosanna Carteri; Agamnonne: Nicola Rossi Lemini; Clitennestra: Fiorenza Cossetto; Corifea: Jolanda Micheli; Achille: Ottorino Begalli; Primo Corifeo: Enzo Casellato; Secondo Corifeo: Guido Mazzini (Orch. Sinf. del Teatro La Fenice di Venezia dir. N. Sanzogno - M° del Coro S. Zanon).

19,15/Concerto di ogni sera

Beethoven: *Sei Variazioni in fa maggiore op. 34* su un tema originale (pianista Arthur Schnabel) • Wieniawski: *The St. Lawrence* dal 1818 (violinisti David e Igor Oistrakh) • Strawinsky: *Concerto per due pianoforti* (duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky).

20/Senza fatto

Personaggi e interpreti: Il gentiluomo ubriaco: Gualtiero Rizzi; Una signora madre di famiglia: Anna Caravaggi; L'amica dei cuori infranti: Irene Aloisi; Il giornalista politico: Mario Brusa; L'armatore:

Giulio Girola; L'attrice nel massimo fulgore: Franca Nuti; Un ex re: Giulio Oppi; Lo scrittore aspirante a Nobel: Franco Pasquale; L'oscuro poeta: Alberto Ricca; Un cortigiano dell'ex re: Renzo Lori; Un nazista: Natale Peretti; Un fascista: Igino Bonazzi; Il pittore comunista: Franco Alpestre; Il pittore astratto: Renato Guttuso; La bella ragazza: Gianna Giachetti; Il regista prodigio di 16 anni: Massimo Giuliani; Il commissario: Gino Mavara; Un agente: Paolo Faggi; La madre dell'attrice: Rina Franchetti

22,30/La musica, oggi

Erhard Grosskopf: *Fantasia per flauto e viola* (Eberhard Blum, flauto; Lee Lane, viola) • Werner Heider: a) *Invenio* 11 per clarinetto (Hans Deinzer, clarinetto); b) *Dialogo* per clarinetto e pianoforte (Hans Deinzer, clarinetto; Werner Heider, pianoforte).

(Registrazione effettuata il 3 aprile 1967 dall'Accademia Tedesca in Roma).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Land of a thousand dances (Little Richard); *La pelle nera* (Nino Ferrar); *A little bit me, a little bit you* (Monkees); *The beat co's* (La Ragazza 77); *You don't have to say I love you* (Cher); *Portami tante rose* (I Camaleonti); *Searchin'* (The Mugwumps); *Eccola di nuovo* (Rokes); *Tu non credi più* (Mina); *Plastic man* (Sonny & Cher); *Passerà passerà* (Lucio Dalla); *Because of you* (Chris Montez); *Eravamo in 100.000* (Adriano Celentano); *Jackson* (Nancy e Lee Hazlewood); *Il gatto di notte* (I ragazzi del sole); *Baby, you drive me crazy* (Beatles); *It's in' crowd* (Trio Ramsey Lewis); *In the mood* (Orch. Glenn Miller).

NAZ./20,20/Piccolo

concerto jazz

Jazz at town hall presentato da Timmie Rosenkrantz. Shorty Rogers, tromba; Eddie Bert, trombone; Don Byas, Flip Phillips e Charlie Ventura, sax tenore; Aaron Sachs, clarinetto; Stuff Smith, violino; Red Norvo, vibrafono; Teddy Wilson, Billy Taylor e George Wallthers, pianoforte; Remo Palmieri, chitarra; Slam Stewart e Ted Sturgis, contrabbasso; Specs Powell e Gerry Krupa, batteria. *One note jig*; *Seven come eleven*; *Body and soul*; *Stompin' at the Savoy*; *Perdido*; *I got rhythm*; *I don't stand a ghost of a chance with you* (Registrazione effettuata a New York City nel giugno 1945).

sta al groto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Concerti di Stanzitz e di Paisiello. Karl Philipp Stanzitz: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra. Giovanni Paisiello: Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra (solisti Felicia Blumenfeld, Helmar del Württemberg diretta da Jörg Färber). 17,50 Birgit Nilsson interprete di Schubert: 1. Dem Unendlichen (all'infinito). 2. Lied di Mignon mal. 62. 3. Piano: 19,05 Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte (Nap. de Klijn, violino, Liesbeth Smeke, pianoforte). 19,30 Il Complesso di chitarre «Los Indios Tabajaras». 19,45 Diario culturale. 20. Souvenir di Atene. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Ore d'estate: Vigilia di primo d'Agosto in Laura. 21,45 Compositori svizzeri: Johann Baptist Hilber. Des alle Greenheried, per coro misto e orch. Carlo Florindo Semini: 1. Mercenari, cantata drammatica per coro, strumenti, recitante e percussioni. Henri Gagnebin: Hymnus créations des splendeurs de la création d'après la vulgate per sopr., br., coro misto e orch. 22,45 Ritmo di jazz. 22,50 22,50 22,50. Piccolo bar con G. Pelli al p. 24 Notiziario-Attualità. 20,20-30 Due note.

Il Programma

19 La voce di Endrigo. 19,15 Il Traffico. 19,45 Confidential Quartet. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trans di Basilea. 21 Musica da balletto. 1. Regger: Suite da balletto op. 130 (Orch. Sinf. di Bernberga dir. I. Keilberth). 2. Weber: In-into del 18. 22,50 22,50 22,50. Piccolo bar con G. Pelli al p. 24 Notiziario-Attualità. 20,20-30 Due note.

Riassunto delle scorse puntate

I CUSTODI

10 secondo

Mike e Jill Braden subito dopo la cerimonia nuziale raggiungono la loro villa in Scozia. La luna di miele sarà però turbata da una serie di sconcertanti avvenimenti che li condurrà ad una sensazionale scoperta: il paese è stato preso, da un altro pianeta, come base per un tentativo di invasione della terra. Essi, infatti, dopo aver scoperto che una guarnigione al comando del colonnello Wright altro non è che l'avanguardia del Corpo di Spedizione Spaziale, hanno anche la sorpresa di assistere, di notte, all'atterraggio di una nave spaziale. Poiché la Polizia non vuol credere alle loro dichiarazioni, i due sposi decidono di svolgere le indagini per proprio conto. E scoprono che la Centrale Elettrica, già nelle mani del colonnello Wright, dovrà servire per teleguidare l'atterraggio di un notevole numero di navi spaziali. Mike, che ha compreso la gravità della situazione, dovrà ora tentare un'azione molto audace: mettere fuori uso la centrale, in modo che l'impresa comandata da terra fallisca. L'azione di sabotaggio gli è stata suggerita dal maggiore Földen, ufficiale alle dipendenze di Wright. Egli è membro dei «Custodi», una organizzazione contraria alla invasione perché espone migliaia di uomini del paese invasore al rischio di una morte quasi sicura. Ma Wright scopre colui che lo tradisce e riesce a catturare Mike all'interno della Centrale. Sono anche suoi prigionieri il maggiore Földen e la moglie di Mike. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Mike Braden: Franco Graziosi; Jill Braden: Mariella Furguele; Colonnello Wright: Carlo Hinermann; Attendente: Paolo Faggi; Maggiore Földen: Remo Giovannietto; Sergente Wheeler: Natale Peretti; Tom Dolan: Alberto Ricca; Tenente Adams: Bob Marchese; Il Comandante: Alberto Marché; Lo Speaker: Elio Ranza; Primo operatore: Gigi Angellio; Secondo operatore: Bruno Alessandro.

Complessi e melodie celebri

CANZONI SENZA PAROLE

13,37 nazionale

Il programma odierno si aprirà con il noto brano di Irving Berlin They say it's wonderful (Dicono che è meraviglioso) eseguito dal pianista Roy Cohn, sotto la direzione di Tony Osborne. Il complesso Max Gregor ci offrirà subito dopo un motivo di Lerner, On the Street where you live, tipico esempio di produzione da commedia musicale. La terza melodia è di Modugno: Strada n'fosa, che è indubbiamente uno dei suoi motivi più ispirati, risalenti a quella che potrebbe chiamarsi l'epoca d'oro del Mimmo nazionale; l'ascolteremo nell'arrangiamento abbastanza insolito di Alphonso D'Artega. Il complesso Los Hídalgo seguirà The end (La fine), e quindi l'orchestra di Martin Denny in un'altra nota melodia americana Our day will come. Fra le pagine d'album di un'epoca non più tanto vicina ecco un motivo che ancora fa parte del repertorio internazionale e che è stato ripetutamente riesumato; ci riferiamo all'intramontabile tango Jalousie (Gelosia), che avrà oggi per esecutore Hengel Gualdi. Ancora un pezzo del vecchio repertorio dei sempreverdi musicali: Sleepy lagoon (Laguna addormentata), in una elaborata interpretazione orchestrale di Henry René. Con un salto di parecchi anni, riascolteremo un successo sanremese di qualche anno fa, opera di Carlo Alberto Rossi: Le Mille bolle blu, a cui il paroliere Pallavicini adattò un testo insolito e anticonformista che suscitò molte polemiche. Nel caso presente ne udremo solo la parte musicale, con il complesso di Armando Scascia. La canzone di Aline verrà eseguita da un'orchestra francese, il grande complesso Caravelly, sullo sfondo di un nutrito insieme di archi e chiuderà il programma un pezzo caratteristico di Bonifant nell'interpretazione dell'Orchestra Cuca Ensemble del titolo La samba de Orfeu.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,30 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del il canale di Diffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre di Perez Prado, Armando Trovajoli, Quincy Jones, Les Baxter, Jackie Gleason, Franco Casano; i cantanti: Tony Renis, Katina Ranieri, Fred Bongusto, Peggi Lee, Quartetto Cetra, Aura D'Angelo, Frank Sinatra; i solisti Harry Carney, Mario Pezzotta, Sabicas - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Appuntamento con Quincy Ellington - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Pagina romantica - 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 16 in collegamento RAI: Con il pellegrinaggio degli ammalati italiani a Lourdes. 20,15 The Field Near and Far. 20,35 Orléans. Cristiani. Notiziario e Attualità. Problemi della Fede: «Inquietudini religiose» di Benvenuto Matteucci - Istantanee sul cinema di Giacinto Giaccio - Pensieri della sera. 21,15 Religieuses dans la mission ouvrière. 21,45 Kirche in der Welt. 22,30 Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,30 Roma vrasiana in ragazzi. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Danze folcloristiche. Leone Sinigaglia: Danze piemontesi sopra temi popolari, op. 31, n. 1. Alexander Borodin: Danze polovesi dall'opera «Il Principe Igor». 10 Radio Mattina. 12,05 Orchestra Radiosa. 12,20 Musicheette campeggiate. 12,35 Radiorchestra diretta da Leopoldo da Costa con la partecipazione del clavicembalista Ruggero Gerlin. Johann Christian Bach: Concerto in re maggiore per doppio orchestra op. 18, n. 3. Georg Friedrich Händel: Concerto in si bemolle maggiore per cembalo e piccola orchestra, op. 3, n. 6. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 «Los Trebolos». 14,10 «Portatrice di pane» di Xavier De Montp. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 So-

ROBBY, il gruppo termico RIELLO

Compatto, veramente silenzioso, di linea moderna ed elegante, racchiude in sé tutto quello che serve per il riscaldamento di ville e appartamenti. Nella sua versione più completa, il gruppo termico ROBBY riunisce in un unico, elegante complesso la caldaia a elementi d'acciaio smaltato, il bruciatore automatico (a nafta oppure a gasolio) una pompa di accelerazione e il bollitore istantaneo per la produzione continua di acqua calda, a prezzi vantaggiosissimi. Con il semplice spostamento di una leva, infatti, il gruppo termico ROBBY può fornire acqua calda a volontà, per bagni e servizi, in ogni periodo dell'anno.



 questa sera
in ARCOBALENO

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO ALLA OTIPI

Si è tenuta in questi giorni l'Assemblea Generale della OTIPI, Associazione Italiana delle Agenzie di Pubblicità, aderente alla Federazione Italiana Pubblicità. Il Presidente, comm. Mario Bellavista, ha riferito all'Assemblea sull'attività svolta dall'Associazione nell'ultimo anno sociale, e sui programmi in corso di sviluppo; la relazione è stata approvata all'unanimità.

La votazione per la nomina delle cariche sociali per il biennio 1967-1969 ha dato i seguenti risultati:

Consiglieri: Mario Bellavista, Gian Luigi Botter, Alberto Calabresi, Arnaldo Cappellini, F. A. Lenahan, Sergio Levi, Giancarlo Livraghi, Vittorio Orsini, Giuseppe Tecchio, Armando Testa, Ray Thompson.

Revisori dei Conti: Alberto Allemandi, Bruno Ferrari.

Proibitori: Mario Bellavista, Arnaldo Cappellini, Vitaliano Damioli.

Il Consiglio Direttivo, riunitosi dopo l'Assemblea Generale dei Soci, ha eletto Presidente della OTIPI il comm. Mario Bellavista e Vice Presidenti i signori Vittorio Orsini e Giuseppe Tecchio.

Della OTIPI fanno parte le seguenti agenzie a servizio completo: A. G. & M. Pubblicità & Marketing - Torino; Ala Pubblicità - Milano; Ata - Milano; Studio Barale - Torino; Ted Bates & Company - Milano; B.B.D.O. Batten, Barton, Durstine & Osborn - Milano; BCS Brullmann, Contini & Service Advertising International - Milano; CBC Grafica e Pubblicità - Milano; C.P.V. Italiana - Milano; Dott. Alberto Calabresi Pubblicità - Roma; Cei & Bragadin - Milano; Studio 58 Pubblicità - Firenze; Continental Ads - Milano; Studio Damioli - Milano; Euroteam - Milano; Foote, Cone & Belding - Milano; Dr. Rudolf Farner - Milano; Lambert - Milano; Lintas - Milano; Lonsdale Brose - Milano; LPE-SIGLA - Milano; Masius Omnia - Milano; McCann Erickson Italiana - Milano; Milano & Grey - Milano; O.A. & M. Orsini Advertising & Marketing - Milano; Oniluv & Mather - Milano; PU-Reclame - Milano; Armando Studio - Milano;

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL CARISSIMO BILLY

La poesia

Telefilm - Regia di Norman Tokar

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

b) I MICHAELS IN AFRICA

A Nord del Limpopo

Produzione di George Michael

c) IL PRODE ETTORE

Spettacolo di cartoni animati

Distr.: C.B.S.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fratelli Branca Distillerie - Cucine Scic - Balsamo Sloan - Acqua Sangemini - Girmi Gastronoma - Omo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Baci Perugina - Shampoo VO 5 - Rielo Bruciatori - Locatelli - Agfa-Gevaert - Idriz)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera



Anita Durante interprete della commedia «Pensione La Tranquillità», in onda alle 21 sul Programma Nazionale

CAROSELLO

(1) Frigoriferi Indesit - (2) Amarena Fabbri - (3) Timor - (4) BP Italiana - (5) Ritz Saiva

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Vimder Film - 3) Cinetelvisione - 4) Ferranti-Orti - 5) Delfa Film

21 —

PENSIONE LA TRANQUILLITÀ

Commedia in tre atti di Emilio Caglieri e Luciana Durante

Compagnia Stabile del Teatro di Roma diretta da Checco Durante

Personaggi ed interpreti:

Basilio Batachi
Checco Durante
Giovanni Tarabusi
Marcello Marcelli
Giorgio De Granchi

Enzo Liberti
Peppino Spoletini
Dante Ribera
Anita Durante
Alba Rosata
Leila Ducci
Renata
Gianna Volpi
Carla
Luciana Prando
Due
Giulio Tomassini
infermieri Franco Alvari

Regia teatrale di Enzo Liberti

Scene di Antonio Ranucci

Realizzazione di Walter Pace

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dal Teatro Rossini in Roma)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fairy - Punt e Mes Carpano - Carburante Boron - Oransoda - Condizionatori Philips)

21,15

CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Auto-quiz a premi

presentato da Mascia Cantoni

Testi di Enrico Vaime

Regia di Maria Maddalena Yon

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der Staat sind wir

Ein Bericht über die französische Oberschicht
Regie: Max H. Rehbein
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

11,30 Da Lugano: GIRO CICLISTICO DEL TICINO. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 STORIA DI UN LAGO E DI UNA STRADA. Documentario realizzato da Felicina Colombo e Chris Wittwer

20,40 TV-SPOT

20,50 LA CAPANNA DELL'EREMITA. Telefilm della serie «Avventure in elicottero» interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey. Regia di Harvey Foster.

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 ALLOCAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. BONVIN

21,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22,10 EXPO '67. VISITA AL PADIGLIONE SVIZZERO. Servizio di Marco Blaser, Dario Bertoni e Madeleine Marois. Registrazione effettuata in collaborazione con i servizi tecnici della TV canadese

23 CANTI E DANZE DEL FOLCLORE SVIZZERO. Partecipa «La chanson valaisanne» che interpreta: La chanson de Catherine: La neige fond sur les montagnes; Je ne veux pas du vieux mari; Seigneur dans votre main; La polka d'Evolène. Direzione musicale: Georges Henli. Regia: Frank Pichard

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione



1° agosto

Servizio realizzato da Luigi Locatelli e Riccardo Fellini

IL DRAMMA DEL TESTIMONE



Egidio Sacchi (a sinistra), il supertestimone del processo Fenaroli, durante un'udienza. Sacchi ha raccontato la sua dura esperienza agli inviati della rubrica « Cordialmente »

ore 21,15 secondo

« Consapevoli della responsabilità che vi assumete davanti a Dio e davanti agli uomini, giurate di dire tutta la verità, niente altro che la verità; dite: lo giuro ». Quali esperienze e, poi, quali disavventure toccano al cittadino che ha pronunciato questo giuramento solenne davanti ai giudici, testimone di un processo o di una istruttoria clamorosa? A questi interrogativi vuole rispondere il servizio che stasera ci propone la rubrica *Cordialmente*. La giustizia e la società hanno bisogno dei testimoni e reclamano che essi svolgano, fino in fondo e in piena coscienza, il loro dovere civile. E' una questione di onestà e di

moralità dalla quale non si può derogare: ogni cittadino che sa o intuisce la verità di un fatto criminoso ha l'obbligo di denunciarlo. Cosa si prova quando, obbedendo a questi requisiti, si siede, solo, nell'aula di un tribunale? « E' una sensazione », ha risposto Egidio Sacchi, il supertestimone del processo per il delitto di Maria Martirano, « che fa sentire tutto il peso della propria responsabilità, il peso della giustizia e di quello che, in quel momento, si sta per decidere: la sorte degli imputati, la sorte di chi è sospettato di aver commesso un delitto ». Nell'avventura del testimone sembra non ci sia altro da aggiungere: basta — si direbbe — la denuncia, il racconto asciutto, anche se ricco d'emozioni, del

fatto delittuoso. Invece, « ho visto », « ero presente », sono soltanto le prime parole di un racconto fume, assai più drammatico e lungo di quanto non richieda la testimonianza; dal momento in cui le ha pronunciate, coraggio e disperazione s'impasteranno per caratterizzare, forse per sempre, il destino del testimone.

Chi ha testimoniato — i molti che Luigi Locatelli e Riccardo Fellini, realizzatori del servizio di *Cordialmente*, hanno tentato di rintracciare per intervistarli — è, quasi sempre, ancora solo, come quel primo ormai lontano giorno, davanti al giudice. Schivi e sospettosi, tutti hanno mutato indirizzo, parecchi hanno portato il proprio domicilio in un'altra città, alcuni addirittura all'estero. « La giustizia », ha detto uno di loro, « non ripaga il cittadino che l'aiuta e, in un certo senso, questo è giusto perché egli compie soltanto un suo preciso dovere; ma, per averlo compiuto, il testimone dovrà pagare molto alla società: pagherà con l'offesa ripetuta e infamante alla propria dignità ».

Insulti, rivelazioni spietate sulla sua vita privata, diffidenza, ironia, nulla viene risparmiato al teste chiave di un tragico evento che abbia commosso l'opinione pubblica del Paese. « Mitomane », « esibizionista », « losco », « subdolo », « incapace » sono gli aggettivi che furono riservati ai testimoni che ascolteremo quest'era. I padroni di casa li hanno sfrattati, alcuni hanno perso il lavoro, quasi tutti non hanno più amici, tutti si sentono soli, oggi come allora. Cosa significa fare il testimone? « Vuol dire, mettersi nei guai », hanno indistintamente risposto. Non chiedono gratitudine; sarebbero pronti, ancora una volta, a testimoniare; alla società chiedono solamente quella solidarietà umana che, troppo spesso, e ingiustamente, è stata loro negata.

Massimo De Marchis

ore 21 nazionale

PENSIONE LA TRANQUILLITA'

La Compagnia di Checco Durante, dal Teatro di Villa Aldobrandini in Roma, presenta questa sera una commedia comica. Gli ospiti della pensione « La tranquillità » apprendono che uno dei pensionati, certo Basilio Batacchi, ha messo in fuga un ladro che cercava di scassinare la cassaforte di una banca. L'ammirazione di tutti è sconfinata e il Batacchi viene considerato un eroe. In realtà le cose si sono svolte in modo diverso: Basilio Batacchi ha spaventato il ladro per puro caso, lanciando un terribile urlo poiché una spranga di ferro gli era caduta sul piede. Felice della notorietà immediata, il Batacchi assume atteggiamenti di superiorità vivendo però nell'incubo della vendetta del ladro. Alla fine ogni cosa si risolverà nel migliore dei modi.

ore 22,15 secondo

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Sesta puntata dello spettacolo a quiz sui molteplici problemi riguardanti l'automobile e l'educazione stradale. Ma la trasmissione non si esaurisce in una serie di botte e risposte: c'è anche lo spettacolo vero e proprio. Stasera vedremo il complesso dei Giganti, i cantanti Dino e Fiammetta, che interpreteranno alcuni dei loro più recenti successi.

questo è

bagnoschiuma
Pino Silvestre

nuovo
modo
per
lavarsi
meglio



lava
via
anche
la
stanchezza

bagnoschiuma *Pino Silvestre*
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone.

VIDAL DI VENEZIA

PER LA VERA CURA DEL FIORE E DELLA PIANTA!

HUMUS



FERT'S

UNICO AL MONDO!

La PENT'S CHEMICAL, esclusivista di vendita dell'Humus Fert's, è lieta di annunciare il proseguimento della vendita diretta dell'ormai famoso fertilizzante per piante e fiori!

Il successo ottenuto con larghissimo consenso ha clamorosamente confermato l'utilità e soprattutto la benefica efficacia dell'Humus Fert's.

In questo particolare delicato momento estivo l'Humus Fert's è stato arricchito di un unico che, unito all'azoto organico che in continuazione emette, mantiene morbido il suolo o la terra del vaso creando così un ideale habitat per qualsiasi pianta floreale.

Trattate le vostre piante con Humus Fert's e... partite tranquilli per le vostre vacanze!

Richiedete oggi stesso Humus Fert's! Ne rimarrete veramente soddisfatti!

Ritagliare e spedire in busta o incollare su cartolina postale
RC 1 Spett.le PENT'S CHEMICAL

Via F. Tajani, 6 (20133) - MILANO

Vi prego di spedirmi:

N. confezioni di Humus Fert's a L. 2900 per confezione comprese spese postali

Al ricevimento del pacco pagherò al portafornitore

Nome, cognome n° città

via n° città

NAZIONALE

SECONDO

**1° agosto
martedì**

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	Giornale radio - Sui giornali di stamane Doppio Bodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Carmen Villani, Paul Anka, Gloria Christian, Gian Pieretti, Betty Curtis, Pino Donaggio, Milva, Franco Tozzi	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Sandro Bolchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Flotow, Godowsky, Buschi, Schumann, Bargoni, Chabrier, Leoncavallo, Mc Hugh, Ketelbey, Arlen, Miglioni, Rota	9,05 Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco Cirro 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale - Manetti & Roberts
10	Giornale radio Coca-Cola 05 Le ore della musica (Prima parte) A place in the sun, Non è facile avere 18 anni, Brazil, Happy together, Dove credi di andare, Quando vedrò, La fisarmonica, Piscatore e Pualisco, Due danze alve- in do magg. n. 1, in mi min. n. 2 op. 46, Tous les garçons et les filles, Thunderball, Libero, l'd be far better off without you, La mer, The letter, Ritorna da me	10 — I custodi - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduz. di Connie Ricono - Dodicesima ed ultima puntata: « I limiti dell'uomo » - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina) Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Industria Dolcitaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio Milvana Oro 10,35 Il Quartetto Cetra presenta Cetra dovunque - Testi di Giacobetti e Savona - Regia di Gennaro Magliulo
11	Cronache di ogni giorno Prodotti Alimentari Arrigoni 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA Mira Lanza 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Assisi: Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola - FESTA DEL PERDONO - Messaggio Francescano - Radiocronaca di F. Giardina 15 Contrepoint Vecchia Romagna Buton 47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola Manetti & Roberts 30 Carillon 33 Soc. Olearia Tirrena 37 Le mille lire Birra Peroni E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — LEI CHE NE DICE? Che ne dice Gianni Brera sul mondo che va a sette note - Considerazioni di Faggiano e Vesigna presentate da Laura Rizzoli - Regia di Enzo Convalli Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute Simmenthal 13,45 Teleobiettivo Ariel 13,50 Un motivo al giorno Caffè Lavazza 13,55 Finalino
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano Stereomaster 14,45 Cocktail musicale
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti Durium 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Giandola di canzoni Italmusica 15,15 GRANDI DIRETTORI: ARTUR RODZINSKI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi - Le avventure di Fric Temporale, a cura di G. A. Rossi II. - Un saggio chiamato Don Chisciotte - Regia di Ernesto Cortese 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — Le canzoni del XV Festival di Napoli 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia
17	Giornale radio 15 Rocamble - di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi, Nerattini - 17ª puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) 30 ANTOLOGIA MUSICALE Musiche di Casella, Strawinsky e Villa Lobos	Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 18,30) Notizie del Giornale radio
18	05 Schedina musicale con i 13 di Pietro Carapellucci 15 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Caterina Caselli (Vedi Locandina)	18,50 Aperitivo in musica
19	30 Luna-park Antinetto 55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Cocky Mazzetti 20 I PURITANI Melodramma in tre atti di Carlo Pepoli (da « Fêtes et Cavaliers » di F. Ancelet e X. B. Santine) Musica di Vincenzo Bellini Direttore Richard Bonynge Orchestra e Coro del « Maggio Musicale Fiorentino » (Edizione Discografica Decca) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Il vostro amico Rascal Un programma di Gianni Isidori Hollywoodiana Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni
21	21 Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio
22	22 Complessi e solisti di jazz, presentati da Nunzio Rotondo GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia 22,40	22 — Complessi e solisti di jazz, presentati da Nunzio Rotondo GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia 22,40
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)
9,55 Zola, oggi - Conversazione di Paolo Bernobini

10 — Musiche clavicembalistiche
H. Purcell: Suite n. 1 in sol magg.; Suite n. 7 in re min. (clav. T. Dar) • J.-P. Rameau: Cinque Pezzi, da « Pièces en concert » (clav. R. Veyron Lacroix)
10,20 Francis Poulenc
Trio per pianoforte, oboe e fagotto (F. Poulenc, pf.; P. Pierlot, oboe; M. Allard, fg.)
Carl Nielsen
Quartetto n. 2 in fa min. op. 5 per archi (Quartetto « Musica Vitalis »)

11 — SINFONIE DI JEAN SIBELIUS
Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 (Orch. Sinf. del. la Radio Danese, dir. E. Tuxen)
11,30 Musiche di G. Tartini e G. F. Haendel
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi
12,20 Manuel de Falla: El Amor brujo, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di Londra, dir. Hugo Rignold)
12,40 RECITAL DEL QUINTETTO CHIGIANO
L. Boccherini: Quintetto in la magg. per pf. e archi • M. Clementi: Tedesco: Quintetto op. 143 per chitarra e archi (A. Segovia, chitarra) • A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi • J. Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 per pf. e archi (S. Lorenzi, pf.; R. Brenigola, M. Benvenuti, vl.; G. Leone, vla.; L. Filippini, vc.)

14,30 Pagine da CRISPINO E LA COMARE
Opera in quattro atti su testo di L. Ricci
Musica di Luigi e Federico Ricci
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,20 Ernest Bloch: Concerto per v.l.a., fl. e archi
15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE
E. Schubert: Lebenssturm op. 144, per due pf.; Fantasia in fa min. op. 103; Marcia militare in re magg. dalle Tre Marce militari, op. 51; Rondò in la magg. op. 107 (Duo P. Badura Skoda-I. Demus) (Disco Grammophon)

16,15 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
G. Ferrari: Quartetto n. 3 per archi; Piccolo concerto per pianoforte, flati e percussioni
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Peter Ilyich Ciaikovski
Sinfonia n. 2 in do minore op. 17; Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Orch. Sinf. Statale dell'URSS, dir. Evghenij Svetlanov) (Programma scambio con la Radio Russa)

18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45 Archeologia in Italia
a cura di Antonio Spinoza
IV. Nuove leggi per salvare e conservare il più glorioso patrimonio del mondo
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Il pensiero filosofico fra i due secoli:
Dal mito della sicurezza al senso del rischio a cura di Nicola Abbagnano
V - Il neomprismo

21 — MUSICA E ROMANTICISMO
a cura di Guido Pannain (I)
Chiarimento del concetto di Romanticismo
21,35 A. Vivaldi: Due Concerti dall'op. X per fl. e archi
22 — IL GIORNALE DEL TERZO
22,30 Libri ricevuti
22,40-22,50 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Sacco-Donizetti: *Te voglio bene assai*; Mc Cartney-Lennon: *Girl*; Plante-Aznavor: *La bohème*; Hart-Rodgers: *Where or when*; Claude Debussy: *Les préludes* per pianoforte; Vele; Il vento; Le colline di Anacapri; Albulu-Amadeisi: *Tema*; R. Cordell: *Miragh*; Frontini: *Il piccolo montanaro*; Jagger-Richard: *Lady Jane*; Adamo: *Al nostro amore*; C. A. Rossi: *Amore baciami*; N. Paganini: *Variazioni su «Dal tuo stellato soglio»* dal «Mosè» di G. Rossini (viol. Salvatore Accardo); p. Antonio Beltrami.

14,40/Zibaldone italiano

Mogol-Donida: *Abbracciami forte* (Guido Relli); Pennuti: *Pommatore angelo mio* (Gianni Fallabroni); Natli-Redi: *Aglio perduto o suonno* (Bruno De Filippi); Anonimo: *Il silenzio* (tb. Nini Rosso); Gelmimi: *Roma* (Santo e Johnny); Pallavicini-Colonnello: *Quando la prima stella* (Orietta Berti); Modugno: *Lazzarella* (Roberto Delgado); Martino: *Siesta* (Angel Pocho Gatti); Kämpfer: *Moon over Naples* (Bert Kämpfer); Martucci-Marini: *Io voglio a te* (Lucia Valeri); D'Artega: *Fontana delle Naiadi* (Alfonso D'Artega e orchestra); Rossi: *Le mille bolle blu* (tb. Al Korvin); Boneschi: *Autostrada del sole* (Giampiero Boneschi); Valleroni-Localelli-Cassano: *Via reginella* (Les Snobs); Otto-Coppo: *Taspeto a Sanremo* (I Romantici); Cabaglio-Lunero: *Voi non sapete* (Milva); De Vera: *Chiaroscuro* (Giorgio Fabor).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della diciassettesima puntata: Rocambole: Umberto Orsini; Andrea: Raoul Grassilini; Thérèse: Elisa Cegani; Carden: Mario Feliciani; Turquoise:

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz); ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 885 pari e m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di Robby Spier, Armando Trovajoli e Hugo Winterhalter; i cantanti Gigliola Cinquetti e Bruno Martino; i solisti Luiza Zuberi e Alberto Tomba; i complessi Los Brincos e Harry Benford; 0,36 Colonia sonora - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta Iriola - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Elena Sedlak; Fernand: *Silvano Tranquilli*; Beaupreau: *Turi Ferro*; Hermine: *Carla Greco*; Conte di Mailly: *Mino Bellei*; Il medico: *Carlo Lombardi*.

20,20/I Puritani

Personaggi ed interpreti dell'opera di Vincenzo Bellini: Elvira: *Joan Sutherland*; Lord Arturo Talbo: *Pierre Duval*; Sir Giorgio: *Ezio Flagello*; Sir Riccardo Forth: *Renato Capocci*; Enrichetta di Francia: *Margherita Elkins*; Sir Bruno Robertson: *Piero De Palma*; Lord Gualtiero Valton: *Giovanni Foiani*.

SECONDO

10/I custodi

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furguele*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Attendente: *Paolo Faggi*; Maggiore Felden: *Renzo Giampietri*; Sergente Wheeler: *Natle Peretti*; Tom Dolan: *Alberto Ricca*; Tenente Adams: *Bob Marchese*; Il comandante: *Alberto Marchese*; Lo speaker: *Elia Ronza*; Primo operatore: *Gigi Angelillo*.

15,15/Grandi direttori:

Artur Rodzinski

Ciaikowski: *Ouverture «1812»*, op. 49 (Orchestra Sinfonica di Cleveland); Gershwin: *Porgy and Bess*, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

TERZO

11,30/Musica sinfonica

Tartini: *Concerto in sol maggiore* per flauto, orchestra d'archi e clavicembalo (Severino Gazzelloni, flauto; Wilhelm Mohr, clavicembalo) - Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi; Haendel: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5* (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Novice in procchia, 20,15 Topical of the Week, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Civitas Cristiana: Il Comitato Civico come infrastruttura di Luigi Gedda - Pensiero della sera, 21,15 Les Missions catholiques, 21,45 Nachrichten aus der Mission, 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 La parola del Papa, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario - Musica varia, 9,30 - Le furberie di Nerina - «Roger Bonny» - Inda Bonville (versione di Giovanni Marcellini), 9,55 Intermezzo gerahwiniano, 10 Radio Mattina, 13 Radiocronaca dell'arrivo del XIX Giro ciclistico del Ticino per professionisti, 13,15 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 13,30 Notiziario, 13,40 Allocuzione del Presidente della Confederazione Svizzera, Roger Bonny, Inda Marce svizzera, 14 Dischi vari, 14,10 - La portatrice di pane, di Xavier de Montepin, 14,25 Concertino popolare, 14,50 Sosta al

14,30/Preludio dall'opera «Crispino e la Comare» di Luigi e Federico Ricci

Atto I: Preludio e Introduzione; Duetto (Finale atto I) - Atto II: Aria di Annetta - Atto III: Duetto Contino e Fabrizio; Terzetto Fabrizio, Crispino - Mirabolano. (Personaggi e interpreti: Annetta: *Giuzella Sciutti*; Contino del Fiore: *Giovanni Gazzera*; Fabrizio: *Pier Luigi Latinucci*; Crispino Tacchetti: *Franco Calogero Calabrese*; Mirabolano: *Mario Zorichetti*; Asdrubale: *Pasquale Lombardo*); Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto).

19,15/Concerto di ogni sera

Brahms: *Quattro Pezzi op. 119* per pianoforte (pf. Julius Katchen); Smetana: *Quartetto n. 1* in mi minore (quarta parte) (vita), per archi (Quartetto Janacek: Jiri Trnavek, Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Krafka, violoncello); Rachmaninov: *Sonata in sol minore op. 19* per violoncello e pianoforte (Edmund Kurz, violoncello); William Kapell, pianoforte).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' arrivato un bastimento

Russell-Medley: *Twist and shout* (Mama's and Papa's); Bind-Nisa-Califano-Clark: *La musica è finita* (Ornella Vanoni); Bardotti-Aznavor: *Io tra di voi* (Charles Aznavour); Goffin-King: *Go away little boy* (Marlena Shaw); Bonagura-Benedetto: *Surriento d'ennamurate* (Mario Merola); Buarque-De Holland-Amurri: *La banda* (Mina); Vance-Pockriss: *Dommage* (Betti Madigan, Coro).

NAZ./18,15/Per voi giovani

I need love (Little Richard); Prendi la chitarra e vai (The Motowns); Soul dance number tree (Wilson Pickett); Una farfalla (Caterina Caselli); She'd rather be with me (The Turtles); Non c'è niente di nuovo (I Camels); Angela (L'Avvenire); Un amico mio (Roberto Carlos); Groovin' (Young Rascals); Lolita Lolita (Antoine); Finchley Central (New Vaudeville Band); Hold on! I'm coming (Sam & Dave); What'd I see (Ray Charles); Angela (Tenco); Mama (Cher); O' Carpentier (Ronnie Von); Per un momento ho perso te (Fausto Leali); All you need is love (The Beatles); 33 I Verità (Roll's 33); Let the good times roll (The good (Bunny Sigler); Il cammino di ogni speranza (Caterina Caselli).

grotto, 15,05 Vento d'estate, 17,05 Sette giorni, sette note, 18 Concerto dell'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet (Pierre Fournier, vc), Frank Martin: Concerto per violoncello e orchestra, 18,25 Corti di montagna, 18,55 Intermezzo, 19,05 Mario Robbioni e il suo complesso, 19,30 Dischi dalle vacanze, 19,45 Diario culturale, 20 Assoli di sassofono, 20,15 Melodisco, 20,30 Melodisco e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 - Nicola della Fide - due tempi di Guido Calzari, 22 Varietà musicale, 23,05 Notizie dal mondo nuovo, 23,30 Compositi svizzeri, Carlo Soliva: *Sonatina* (trascr. Sprizzi) (Luciano Sprizzi, pianoforte); Ernest Bloch: *Pregiera*, (Omar Caprioglio, violoncello; Gualtiero Caprioglio, pianoforte) Arthur Honegger: «Salute du Bateau» (Sylvia Gashwiler, soprano; al pianoforte Luciano Sprizzi); Leo Nadelmann: *Sonatina in re* (1949) per pianoforte interpretata dall'Autore, Carlo Fiorindo Semlini; «Astrakan» per soprano, coro e pianoforte (Annelise Camper, soprano; William Bilenko, coro; Luciano Sprizzi, pianoforte); 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Serenatella.

Il Programma

19 Codice e vita, 19,15 Melodie moderne, 19,30 Vivere vivendo sani, 19,45 A passeggio sul pentagramma, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasmissione da O.C. su kHz 6060 pari e m 49,50, 20,30 Barberi Quartet, 21,40 Il microfono della RSI in viaggio, 22,10 Musica sinfonica richiesta, 22,55-23,30 Notturno in musica.

I temi di «L'hobby del giorno»

È DI SCENA LA FILATELIA

7,15 secondo

L'hobby del giorno: ecco un'altra delle trasmissioni radiofoniche che non vanno in vacanza. Perché, contrariamente a quanto accade nelle altre stagioni, proprio l'estate può essere il momento buono per coltivarsi la passione della filatelia, o meno segreta con cui tutti sognano di trovare un motivo d'evasione dalla vita quotidiana. E tutte le mattine, alla radio, sul secondo programma, ce n'è per tutti i gusti. In pochi minuti, dal lunedì al sabato, si possono sapere le ultime novità, le curiosità e le rarità in tema di filatelia (funziona), filatelia (martedì), orticoltura (mercoledì), fotografia (giovedì), caccia (venerdì) e pesca (sabato). Persino la rubricchetta del venerdì continua anche adesso che la caccia è chiusa. Può essere sempre il periodo buono per esaminare attentamente i propri acquisti, o anche la funzionalità, ed eventualmente decidersi di cambiarlo. Oppure, di addestrare i propri cani, e di sapere le ultime disposizioni emanate in materia dal Parlamento. Oggi, è la volta della filatelia. Un esperto, Gennaro Angiolino, dirà tutto sulle ultime emissioni postali. Sono tutti hobby, dunque, che proprio dall'estate potrebbero ricevere un nuovo rilancio: fotografia e pesca per chi va al monte o al mare, filatelia e orticoltura per chi va in campagna e caccia e filatelia per tutto l'anno. La trasmissione ha avuto un notevole successo. Nata quattro anni fa, sino al settembre l'anno scorso era compresa nell'Almanacco del mattino. Poi, le molte lettere arrivate, e l'interessamento di tutti quelli che avevano un «hobby», hanno consigliato di farne una rubrica a parte.

Due trasmissioni culturali

FILOSOFIA E ARCHEOLOGIA

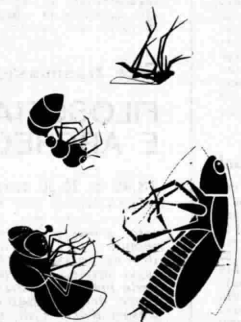
18,45 e 20,30 terzo

«Nuove leggi per salvare e conservare il più glorioso patrimonio artistico del mondo» è l'argomento della quarta puntata di «Archeologia in Italia». La mancanza di leggi efficaci è una delle cause principali delle precarie condizioni in cui si trova gran parte del patrimonio archeologico italiano. Tesori d'arte e di storia devono avere ancora una degna sistemazione nei musei; nelle campagne di Tarquinia scavatori clandestini distruggono preziose testimonianze di un popolo misterioso; numerosi edifici preistorici rischiano di andare in rovina per la mancanza di una manutenzione adeguata e perché manomessi da speculatori edili; l'immenso patrimonio artistico italiano è affidato attualmente a un numero di funzionari inferiore a quello che sovrintende, per esempio, al British Museum. Gli uomini di cultura non fanno mistero delle loro preoccupazioni e del loro pessimismo. Dalla minuziosa analisi dei fatti compiuta dalla Commissione ministeriale d'indagine è emerso un panorama molto più allarmante di quanto si potesse prevedere o sospettare. Le precise e serene denunce della Commissione sono un invito rivolto ai pubblici poteri perché varino rapidamente una nuova legislazione archeologica che risponda a una esigenza primaria di civiltà e costituisca un mezzo di cultura.

Il prossimo interessamento sul Terzo alle ore 20,30 di oggi è la quinta puntata de «Il pensiero filosofico fra i due secoli: dal mito della sicurezza al senso del rischio» che Nicola Abbagnano dedica al neo-empirismo, cioè a quella dottrina fiorita negli Stati Uniti da fine dell'Ottocento e iniziata e cominciata con l'esodo dall'Europa di scienziati e filosofi contrari al nazifascismo o perseguitati dal razzismo, che furono accolti dalle Università e dagli Istituti di ricerca americani. L'empirismo, si può dire, è l'atteggiamento costante delle filosofie americane, giacché il ricorso all'esperienza si può riscontrare ugualmente in pensatori di indirizzi eterogenei come Royce e James, Dewey e Santayana, Peirce e Woodbridge. La presenza di questa caratteristica spiega perché la filosofia americana sia stata così permeabile alle esigenze e alle tecniche di ricerca di quella nuova forma di empirismo che, nata in Austria e in Germania nella terza decade del nostro secolo, si è diffusa nel mondo filosofico col nome di neo-empirismo o positivismo logico.

una nuova arma per una vecchia guerra

**APPENDETELA,
DIMENTICATELA:
"VAPONA STRISCIA"
ELIMINERÀ
MOSCHE, ZANZARE
E ALTRI INSETTI
PER SETTIMANE
E SETTIMANE**



Sicuro. "Vapona striscia" costituisce uno strumento moderno ed efficace per liberare la casa da ogni insetto. Le esalazioni di Vapona, innocue per le persone e gli animali, sono letali per mosche, zanzare ed altri insetti. **Seguite scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze.**

Vapona®

striscia



DISTRIBUITO DALLA MONTESHELL

® MARCHIO REGISTRATO SHELL
reg. Min. San. n. 4745

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA

Programma per i più piccini
Presenta Silvia Torroni
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) A VELE SPIEGATE

L'avventurosa scoperta della terra
Seconda puntata
Il popolo del mare
a cura di Guglielmo Valle
Presenta Alberto Manzi
Regia di Michele Scaglione

c) PARCOGIOCHI

Dall'autoipista alle Dolomiti
a cura di Mario Pagano ed Enrico Vincenti
Presentano Mino Bellei e Nelly Fioramonti
Regia di Enrico Vincenti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Savett - Bruciatori Isothermo
- Pavesini - Olà - Milkana
Blu - Gò)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Prodotti per l'infanzia Lines -
C.G.E. - Montana carne in scato-
la - Olto Sasso - Dash -
Brandy Vecchia Romagna)

PREDIZIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Formaggio Bel Paese -
(2) Shell Italiana - (3) Motta
- (4) Super-Iride - (5) Lacca
Cadonett

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)
Marco Blassoni - 3) Guicar
Film - 4) Paul Film - 5) Stu-
dio K

21 — Alle frontiere del Vietnam TAILANDIA

Testo di Gino Nebiolo

21,45 QUINDICI MINUTI CON MICHELE

Presenta Mariangela Melato

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Ginger Rogers e Fred Astaire, protagonisti del film « Fol-
lie d'inverno » (alle ore 21,15 sul Secondo Programma)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ragù Manzotin - Lavatrici
Candy - Doria Biscotti - Su-
perinsetticida Grey - Denti-
fricio Mira)

21,15 Momenti del film-rivista di Hollywood

a cura di Pietro Bianchi

FOLLIE D'INVERNO

Film - Regia di George Ste-
vens

Distr.: Filmeb S.A.

Int.: Fred Astaire, Ginger
Rogers

22,45 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste e
opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Perry Mason

« Der grosse Betrug »
Kriminalfilm
Regie: Arthur Hiller
Prod.: CBS

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 DISEGNI ANIMATI

20,45 TV-SPOT

20,50 GALLERIA DI TELEMONDO:
« Gli scugnizzi ». Servizio di Dario
Bertoni. Presenta Joyce Pattacini

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 ACCADDE UNA SERA D'IN-
VERNO. Commedia brillante in tre
atti di Sigfrido Geyer. Traduzione
di Olga De Vellis Aillaud. Perso-
naggi ed interpreti: Barone Alfre-
do Rommer: Roberto Villa; Baltin:
Fausto Tommel; Signora Baltin:
Adriana Parrella; Maria: Liliana
Feldmann; Sebastiano: Raniero Gon-
nella; Daisy: Gloria Kessel; Fran-
cesco, chauffeur: Luigi De Miche-
li; Una cameriera di ristorante:
Olga Peytrignet. Regia teatrale di
Raniero Gonnella. Regia televisiva
di Sergio Genni (ripetizione)

22,50 L'UOMO ALLA RICERCA DEL
SUO PASSATO. Documentario de-
dicato alla Cambogia del Khmer.
1ª puntata: « Angkor-Vat, il regno
dell'acqua ». Realizzazione di Pier-
re Barde e Henri Sterlin

23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Un programma sull'antico Siam, minacciato dalla guerra

NEL PAESE DEI TAI



Bangkok, capitale della Thailandia, è una delle città più affascinanti d'Oriente: è chiamata la Venezia asiatica. La foto mostra una veduta del famoso monastero buddista Wat Arun

ore 21 nazionale

Tailandia significa Paese dei Tai, ossia la terra degli «uomini liberi». E' uno dei pochi Paesi asiatici che non è stato sottomesso, nel passato, alla dominazione o al controllo europei e che durante la seconda guerra mondiale non ha subito l'occupazione giapponese, pur trovandosi in un punto strategico nevralgico, all'estremità del Sud-Est asiatico. La sua politica interna è tradizionalmente stabile: nel 1932 la monarchia assoluta è stata sostituita da una monarchia costituzionale, mentre i militari si succedono alle redini del governo — che ha conservato una marcata impronta autoritaria — con colpi di Stato «bianchi», cioè senza spargimento di sangue. La continuità del potere è assicurata da una burocrazia arruolata fra ceti che si identificano con il mantenimento dello Sta-

to. La coesione nazionale è forte, le condizioni di vita migliori che in altre parti dell'Asia, la popolazione anche religiosamente è unificata nella comune fede nel buddismo. La capitale Bangkok, costruita sui canali, viene definita la Venezia dell'Asia, e vanta origini più antiche della città italiana. Anche la Thailandia non è però un Paese privo di problemi. Nella sua storia, si è spesso contrapposto ai vicini con lotte sanguinose, i cui strascichi sono ancora vivi. Dice un proverbio della Cambogia, lo Stato che confina ad oriente ed è stato l'avversario tradizionale: «Se incontri un serpente e un tai, uccidi per primo il tai». Ma oggi, il problema numero uno, per la Thailandia, come per gli altri Stati del Sud-Est asiatico, è la guerra del Vietnam. Il 4 febbraio 1965 radio Pechino ha annunciato la creazione di un «Fronte patriotico

tico thailandese» diretto da un emigrato politico, Pridi Lang Pradith, incitando la popolazione a sostenere la guerriglia armata. Pericolosi focolai si sono aperti nel Nord-Est del Paese, dove abitano delle minoranze, e dove si sono rifugiati oltre 45.000 vietnamiti che, sfuggita la guerra dal proprio Paese, si sono ritrovati in mezzo a una nuova guerriglia. Gli americani, intanto, stanno costruendo in Thailandia, in base agli accordi del 1954 e del 1962, poderose basi militari: un porto con ancoraggi sottomarini a Sat-tahip, un aeroporto per bombardieri pesanti a Utaapao, un vero e proprio campo trincerato a Cam Ranh Bay e a Korat. Sono questi gli effetti della guerra del Vietnam, che infuria appena alla delle frontiere del Paese. Una guerra, che si è calcolata costi ogni ora due milioni di dollari, cioè 1 miliardo e 200 milioni, senza tener conto del ben più grave costo in perdite umane. Il programma, basato su una inchiesta condotta in Thailandia dalla rete televisiva americana NBC, mostrerà alcuni aspetti della «guerra in sordina» che si combatte in quel Paese, come conseguenza del più vasto conflitto vietnamita. Un attacco delle truppe governative a un fortillio celato nella giungla dei guerriglieri, l'interrogatorio dei prigionieri al campo di Mukdahan, la febbrile attività delle basi americane. Il giornalista statunitense Harrison E. Salisbury, reduce da un viaggio in Thailandia, ha così sintetizzato sul New York Times il suo pensiero: «I siamesi avevano imparato che per sopravvivere in Asia bisogna essere duttili e pazienti, spostarsi ora in una direzione e ora in un'altra. Ma soprattutto che bisognava restare aggrappati alle proprie cose, al proprio modo di vivere, alle proprie tradizioni, ai propri dei: qualunque cosa potesse accadere ci sarebbe stato un Siam ancora per molti secoli. Il Siam avrebbe continuato a esistere in Asia come Paese asiatico, indipendentemente da quello che avrebbero fatto Pechino o Washington».

Valerio Ochetto

ore 21,15 secondo

FOLLIE D'INVERNO

Un ballerino si imbarca per New York in cerca di fortuna. Ha promesso alla fidanzata di tornare per sposarla non appena si sarà affermato ed avrà messo da parte una discreta somma. A Broadway faticosamente egli trova infine il successo sperato, ma si innamora di un'altra ragazza. Fedele però alla promessa, torna in patria per mantenere gli impegni con la fidanzata. Ma per sua fortuna la trova legata ad un altro uomo. Scioltosi da ogni impegno può quindi tornare a New York e sposare la donna che ama.

ore 22 nazionale

ATZORI-LIBERER «europeo» dei mosca

Secondo atto per Atzori-Liberer. Sono appena trascorsi sette mesi e il sardo di Ales è costretto a dare la replica al francese, cui strappò il titolo europeo del mosca il 25 gennaio di quest'anno, a Firenze, con un verdetto piuttosto discusso. Questa volta teatro dello scontro sarà Levico, una cittadina del Trentino. Il 33enne René Liberer, anche se logorato da una decennale carriera professionistica, si fa preferire per migliori tecniche e per esperienza, mentre l'olimpionico Atzori dovrà affidarsi essenzialmente alla foga agonistica. Il sardo, comunque, potrà anche contare su due fattori importanti: la differenza di età (Atzori ha otto anni di meno del francese) e il fattore campo che nel pugilato, come nel calcio, da qualche tempo è diventato un elemento quasi determinante.



questa sera in carosello
per i gelati **Motta**
RIC e GIAN presentano

“INCONTRO NEL FAR WEST”

NUOVI CLIENTI ALLO STUDIO C+M ANGERETTI

Abbiamo il piacere di comunicare l'acquisizione da parte della nostra agenzia di due nuovi clienti: la Ceramica Franco Pozzi di Gallarate e l'Istituto Tecnico Internazionale di Varese.

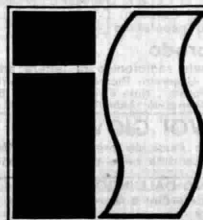
Il primo, notissimo in campo nazionale ed internazionale per la sua produzione di ceramica di alta qualità; il secondo, un'affermata scuola per corrispondenza in campo nazionale.

Ho sempre sofferto di male ai piedi



sino a quando
non mi hanno
dato questo
consiglio:

Immergi i piedi nell'acqua ben calda resa ossigenata e tonificante da un pugno di Saltrati Rodell. Che sollievo e che ristoro! Calli e callosità, ammorbidenti, si tolgono più facilmente. Saltrati Rodell, un sollievo per i piedi. Prezzo modico. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.



ISOTHERMO

BRUCIATORI
GRUPPI TERMICI
CONDIZIONATORI

questa sera in **tic-tac**

Valerio Ochetto

2 agosto

mercoledì

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Gabriella Marchi, Bobby Solo, Ornella Vanoni, Pat Boone, Rita Pavone, John Foster, Taj Mahal, Nino Fiore, Katyna Ranieri, Luciano Tajoli	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Sandro Bolchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Amoha 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Carlo Vetere: Vivere sani '07 Colonna musicale Musiche di Cherubini, Gagliano, Kachaturian, Albeniz, Jarre, Respighi, Petralia, Dvorak, Mancini-Livingston, Gershwin	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Una poesia — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica del Programma Nazionale)
10	Giornale radio — Pavese Biscottini di Novara S.p.A. '05 Le ore della musica (Prima parte) Guentanamera, Gulp gulp, Giorni difficili, Qui e là, Casino Royal, Per far piangere un uomo, Tanto tanto caro, Le parigine, Tigane per vi, e orch., Ci vuole poco, Male e bene, A lover's concerto, Funny little world, Tristezza per favore va via, Love letters, Black is black, Io ho perduto te, Pugnhi chiusi, Love me please love me	10 — JAZZ TRADIZIONALE Ditta Ruggero Benelli 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 10,30 Notizie del Giornale radio — Milkana Blu 10,35 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina Regia di Riccardo Mantoni	10 — Musiche operistiche (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,30 Wilhelm Friedrich Bach Sonata per due fl. e v.l.a. (S. Morria, M. Pahor, fl. l. L. Fader, v.l.a.) Luigi Boccherini Sinfonia in re min. - «La casa del diavolo» (revis. di F. Gallini) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Koch)
11	Cronache di ogni giorno '05 Henkel Italiana '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '50 Assisi: Festa del Perdono SUPPLICA ALLA MADONNA DEGLI ANGELI Radio-cronaca di Franco Giardina	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Viaggio in Russia, a cura di Gabriella Pini — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11 — H. Berlioz: Symphonie funèbre et triomphale (tr. sol. H. Schmitt - Orch. Sinf. e Coro di Colonia dir. F. Straub) • D. Milhaud: Les Choeurs, seconda parte della trilogia «L'Orestide», da Eschilo (trad. di P. Claudet) (G. Moizan, sopr.; H. Bouvier, contr.; H. Reh-fuss, br.; C. Nollier, narratore - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro dell'Università di Parigi dir. I. Markevitch - M° del Coro G. Gitton)
12	'10 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 L'informatore etnomusicologico, di G. Nataletti 12,20 Franz Liszt: Tasso (Lamento e Trionfo), poema sinf. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna) 12,35 Strumenti: l'organo • Girolamo Frescobaldi • Messa della Domenica, dal « Fiori musicali » (org. L. F. Tagliavini)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Soc. Olearia Tirrena '37 Le mille lire '37 SEMPREVERDI Vecchia Europa, Cheek to cheek, Buenas noches mi amor, Silenzio cantatore, Sophisticated Lady, Love walked in, Luna rossa	13 — Pronto, chi parla? - Giochi al telefono condotti da Carlo Croccolo - Regia di M. Ventriglia — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Tide 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino	13,05 CONCERTO SINFONICO diretto da André Cluytens — Franck: Les Eolides, poema sinfonico (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi) • C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • M. Ravel: Le Tombeau de Couperin, suite (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Francese); Concerto in sol per pf. e orch. (sol. S. François - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); Bolero (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Francese)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Vis Radio 14,45 Dischi in vetrina	14,30 Recital del mezzosoprano MARGARET LENSKY con la collaborazione del pianista Piero Guarino (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte) '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — C.G.D. '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: pianista VALERI VOSKOBONIKOV (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15 — M. Clementi: Nove Studi di « Gradus ad Parnassum » (pf. G. Gorini) • R. Kreutzer: Tre Studi per vl. solo (vl. R. Bregola)
16	Programma per i piccoli: Le tre sorelle fate - Radioscena di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo '30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori '40 ANTOLOGIA MUSICALE	16 — RAPSDODIA Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,35 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	15,30 COMPOSITORI CONTEMPORANEI H. W. Henze: Muen Siellens, Concerto per coro, due pf. flati e tp. su frammenti dell'« Egloghe » di Virgilio
17	Giornale radio '15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 18ª puntata (Ediz. Garzanti) (Vedi Locandina) '30 Momento napoletano '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Giuseppe Ungaretti: Ricordo di Apollinaire - Francesco Tentori: Poesia - Note e rassegne: Aldo Borghelli, rassegna di narrativa; Aldo Rossi, rassegna di poesia	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa 17,10 Ferruccio Busoni: Albumblatt n. 3; Berlino: Tre Elegie (pf. Pietro Scarpini) 17,30 Edward Elgar: In the South (Alasiao), Concerto-Overture op. 50 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Coppola) • Carl Nielsen: Sinfonia n. 3 op. 27 - Sinfonia espansiva (R. Guldbaeck, sopr.; N. Moller, ten. - Orch. Reale Danese di Copenhagen dir. L. Bernstein)	17,30 Edward Elgar: In the South (Alasiao), Concerto-Overture op. 50 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Coppola) • Carl Nielsen: Sinfonia n. 3 op. 27 - Sinfonia espansiva (R. Guldbaeck, sopr.; N. Moller, ten. - Orch. Reale Danese di Copenhagen dir. L. Bernstein)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 Aperitivo in musica	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Lo sport e gli italiani a cura di Salvatore Bruno V - L'amato calcio
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO - Idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Maglilo '30 Luna-park '40 Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOISERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Fred Bongusto '20 Buon viaggio, Paolo Tre atti di Gaspare Caltado - Comp. di Prosa di Firenze della RAI - Regia di Umberto Benedetto (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20 — IL BISTOLFO Spettacolino del mercoledì di D'Onofrio e Nelli Regia di Berto Mantì	20,30 Dodici Sonate per violino e clavicembalo di F. Geminiani IV e ultima trasmissioni (realizz. di E. Giordani Sartori) Sonate n. 10, n. 11, n. 12 (G. Mozzato, vl.; E. Giordani Sartori, clav.)
21	'45 Dalla Regia di Capodimonte: Luglio Musicale a Capodimonte organizz. dalla RAI in collabor. con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Assoc. « A. Scarlatti » di Napoli	21 — COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO	21 — H. Wolf: Otto Lieder su testi di E. Mörike; Sei Lieder su testi di W. Gœthe (P. Monteau, ten.; A. Beltrami, pf.) 21,35 Domenico Cimarosa: Concerto in sol magg. per due fl. e orch. (Sinfonia concertante) (Orch. Ars Viva di Gravescano dir. H. Scherchen)
22	Concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato con la partecipazione del pianista Fausto Zadra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO Massimo Bontempelli a cura di Nino Massari - II. Il realismo magico Interventi di C. Bernari, C. Cagli, E. Falqui, R. Jacobbi
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	23 — Musiche di Bela Bartok (Vedi Locandina) 23,40-23,50 Rivista delle riviste

Stasera in carosello



**Le avventure di
Pasqualino e della sua
affascinante compagna
nel deserto...**



**...e la grande novità
dell'estate '67**

solari Venus



Crema solare Venus • Latte solare Venus • Crema Duposole

Aut. Min. Conc. 2-51602 del 16.12.1966

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

- 18,15 a) **TELEST**
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi
- b) **MAGILLA GORILLA**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Screen Gems

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sali Alberani - Invernizzi Milione - Movilstella Bébé - Castor lavatrici - Tortellini Bertagni - Durban's)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Aperitivo Blancosarti - Persil 3 - Rio Tuttapola - Piletti - Gulf Italiana - Chlorodont)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Triplex - (2) Pepsi-Cola - (3) Doppio brodo Star - (4) Cosmetici Venus - (5) Neocid Florale
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Augusto Cluffini - 3) Publisedi - 4) Errefilm - 5) Roberto Gavioli

- 21 — Enrico Simonetti e Isabella Biagini in

LEI NON SI PREOCCUPI

Spettacolo musicale di Chiosso, D'Ottavi e Lionello
Coreografie di Kevin Carlisle
Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Stefano De Stefanis

22,15 INCONTRI 1967

a cura di Gastone Favero
Cabotti, capo Hopi di Enzo Biagi

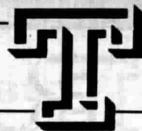
23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Domenico Modugno, uno degli ospiti d'onore dello spettacolo musicale « Lei non si preoccupi » (ore 21, Nazionale)



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Campari soda - Rex - Alka Seltzer - Prodotti Gioventù)

21,15 OMBRE SULLE NUVOLE

L'avventura dei dirigibili
Un documentario di Harry Hastings

Testo di Giordano Repossi

22 — IX TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE

Presenta Daniele Piombi con Nuccio Costa e Tony Martucci

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Pesaro)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehzeichnung aus Bozen:

« Von dem Fischer und seiner Frau »
Märchen nach Grimm
Ausführende: Augsburger Marionettentheater
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50 Stippvisiten in Hinterindien

« Hang Talung - Siamesisches Schattenspiel »
Bildbericht von Hans Berthel
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 IL DONO DEL NILO. Documentario sull'arte dell'antico Egitto. 1ª puntata: « Viaggio verso il sole »

20,45 TV-SPOT

20,50 AVVENTURA AL CIRCO. Telefilm della serie « Alice » interpretato da Patty Ann Gerrity. Regia di Sidney Salkow

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LA SPOSA DEL MARE. Lungometraggio interpretato da Joan Collins, Richard Burton e Basil Sydney. Regia di Bob Mc Naught

23,10 JAZZ CLUB: HARRY JAMES E LA SUA ORCHESTRA. 2ª parte. Produzione di Sheldon Cooper

23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione



3 agosto

Incontri 1967: «Caboti, capo Hopi», servizio di Enzo Biagi

I NIPOTI DI TORO SEDUTO



Enzo Biagi ha condotto un'inchiesta sugli ultimi indiani di America: nella foto, una ragazza Sioux nel tradizionale costume della tribù durante una festa in una «riserva»

ore 22,15 nazionale

Guardano al sole come al loro grande padre segreto. Il sole è fonte di vita, riscalda e illumina. Guardano alle nuvole della pioggia, gli dei più benefici, più amati. E ancora, sulla tomba di chi muore mettono offerte di cibo necessario al defunto, perché dopo quattro giorni l'anima emigra dal corpo, prima va nel mondo delle ombre, poi passa in quello dell'amore e di lì può ritornare a camminare col suo popolo, sotto forma di nuvola e portare la pioggia. Ciò ac-

cade negli Stati Uniti: molti degli indiani degli Stati Uniti che vivono nelle riserve continuano a credere in queste cose, e ne parlano con amore: gli occhi socchiusi, il volto ispirato come pregassero. Fanno parte dell'altra America, che rifiuta il progresso, resiste alla massificazione, crea barriere insormontabili al dilagare della civiltà dei consumi. Si ribellano in una parola a quella che Henry Miller chiamò «la civiltà dell'aria condizionata». O forse non si oppongono, non respingono, non si ribellano a tutto questo, ma si trovano tagliati

fuori, un piccolo mondo chiuso nell'universo americano. Non credono gli indiani nemmeno nel peccato. Dice un capo della tribù degli Hopi: «Ogni persona che muore lascia un rimpianto, perché contribuiva al benessere della sua famiglia. Sicché, prima o poi, tutti finiscono nel mondo dell'amore: tutti diventano nuvole, gli dei più amati». Queste credenze consentono, dunque, di intuire la loro vita nelle riserve: si ripetono ancora le vecchie cerimonie di cui conosciamo almeno l'aspetto coreografico. E ai figli che passano dall'infanzia all'adolescenza si seguita a dire: «Andate, siate forti, alzatevi presto al mattino. E pregate». Ma anche fra gli indiani, nonostante tutto questo, qualcosa è cambiato. Non vanno più a caccia e i giovani, dice un vecchio capo, non sono più così forti come i loro padri. Ingrassano presto, perché mangiano cibi in scatola e bevono birra. Molti accettano di lavorare per i bianchi. Così, per sei, sette ore al giorno, si mescolano ai bianchi, vestono come loro: fanno gli imbianchini, i lavapiatti, i manovali. Qualcuno riesce a iscriversi al College, qualche altro raggiunge anche l'Università. C'è dunque anche una minoranza che si integra coi bianchi: ma il processo è difficile; assume quasi il carattere d'un'eccezione. La maggior parte sono fieri del loro isolamento; e non odiano più l'uomo bianco per averli confinati nelle riserve, un termine che equivale a ghetto anche se suona meno sinistro. Perché hanno l'illusione, nelle riserve, di vivere secondo le antiche tradizioni, come gli antichi padri. Non s'accorgono o non vogliono ammettere di essere un popolo in via di estinzione, che vive proiettato nel proprio passato. Se ne vanno lentamente gli ultimi indiani: secondo statistiche attendibili, la loro vita media oggi non supera i quarantacinque anni. Enzo Biagi è andato a cercarli da un capo all'altro degli Stati Uniti. Ha cercato di capire il loro mondo.

Claudio Sabini

ore 21 nazionale

LEI NON SI PREOCCUPA

Seconda puntata dello spettacolo presentato da Enrico Simonetti e Isabella Biagini. Nella trasmissione di questa sera, come vuole la formula del programma, si susseguono parecchi ospiti, personaggi del mondo dello spettacolo. Prima di tutti Joan Baez, la cantante folk che ha appena concluso una tournée nel nostro Paese; canterà Mondo d'amore. Quindi, Domenico Modugno che interpreterà una fantasia dei suoi motivi più noti, e Gorni Kramer. Il duo Chiari-Campanini continuerà le sue divagazioni storiche: stavolta i due comici si ispireranno al personaggio di Marat.

ore 21,15 secondo

L'AVVENTURA DEI DIRIGIBILI

Il dirigibile evoca oggi immagini del passato. Eppure non molti decenni fa il «mezzo più leggero dell'aria» appariva una scoperta nuovissima a disposizione dell'uomo per solcare i cieli, e sembrava favorito nella sua gara con l'aeroplano. Fra le due guerre mondiali, gli enormi Zeppelin stabilirono un normale servizio passeggeri attraverso l'Atlantico, dalla Germania agli Stati Uniti. Ma fu appunto il disastroso incendio dell'«Hindenburg» nel maggio 1937, all'arrivo a New York che segnò la fine del dirigibile.

ore 22,15 nazionale

INCONTRI 1967: CABOTI, CAPO HOPI

Caboti è un capo clan della gente Hopi, antichissima tribù indiana che oggi vive soprattutto di agricoltura nelle «riserve» che il Governo Federale americano ha assegnato agli indiani. Caboti è un contadino, ma ha una figlia che insegna economia domestica in California ed un figlio in procinto di conseguire una laurea in antropologia. Nel corso dell'Incontro egli avrà modo di illustrare l'attuale situazione della gente indiana negli Stati Uniti, le loro prospettive, le loro usanze, tradizioni e rapporti sia con i bianchi che con le altre tribù sparse in territorio americano.

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

L'alimento più completo, economico ed integrale per il vostro

GATTINO

(MIZZI)

A SOLE

L. 4.900

Per un intero mese!



CANE

(REXI)

A SOLE

L. 5.900

Per un intero mese!

MIZZI - per il vostro gattino

E' un prodotto olandese, esclusivamente a base di pesce marino e vitamine, ad altissima concentrazione ed appetibilità.

REXI - per il vostro cane

E' un prodotto olandese, esclusivamente a base di carne scelta, particolarmente trattata e vitaminizzata ad elevatissima concentrazione ed appetibilità!

La confezione mensile è distribuita in scatole di latta stagnata, quindi comodamente razionabile e trasportabile in occasione di gite, permanenze fuori casa, viaggi, ferie ecc. Donerete energia e vitalità ai vostri animali, non ingrassandoli e mantenendoli in perfetta salute!

Non più problemi! Si apre una scatola... e il vostro affettuoso animale vi dirà la sua riconoscenza con gioiosi miagolii o irrefrenabili scodinzolamenti! Provate un mese! Non smetterete più!

Ritagliare e spedire in busta o incollare su cartolina postale

RC2 Spett.le PENT'S CHEMICAL
Via F. Tajani, 6 (20133) - MILANO

Vi prego di spedirmi:

N. _____ confezioni Mizzi (gatto) a L. 4.900 per confezione

N. _____ confezioni Rexi (cane) a L. 5.900 per confezione

comprese spese postali

Al ricevimento del pacco pagherò al portatore

Nome, cognome _____

via _____ n° _____ città _____

NAZIONALE

SECONDO

3 agosto giovedì

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATINO con Nico Fidenco, Sandie Shaw, Edoardo Vianello, Mina, Bruno Martino, Orietta Berti, Giorgio Gaber, Caterina Valente, Gianni Morandi, Wilma Goich, Tony Del Monaco	8,15 8,20 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Sandro Bolchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '07 Colonna musicale Musica di Borodin, Sor, Randell-Lingeve, Chopin, Waldteufel, Savino, Bizet, Culotta, Brizio, Petralis, Strauss	9,05 9,12 9,30 9,35	Galbani Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti — Cirio — ROMANTICA Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts Album musicale
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) Nata libera, insieme, Mama, Principessa, Guarda il mondo, I love onions, Aria di settembre, L'amore fra di noi, Rapodia ungherese n. 19 in re minore, Tu non credi più, A piedi scalzi, Manchester e Liverpool, Torno sui miei passi, Il mondo è con noi, Tu guardi lei, Jarabe tapatio	10 10,15 10,30 10,35	JAZZ TRADIZIONALE — Invernizzi VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Industria Dolciaria Ferrero Notizie del Giornale radio — Milкана Oro Parole d'amore a cura di Lilian Terry
11	Cronache di ogni giorno — Prodotti Alimentari Arrigoni '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 11,35 11,42	Notizie del Giornale radio VI parla un medico - Attilio Colacresci: L'assi- stenza agli anziani — Mira Lanza LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 Vecchia Romagna Buton '52 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere Si o no	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Manetti & Roberts Carillon '33 Soc. Grey '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 13,30 13,45 13,50 13,55	TUTTO IL MONDO IN DUE Divagazioni turistiche di G. Gagliardo e P. Prun- nas con Vittorio Caprioli e Marina Malfatti - Re- gia di Carlo Di Stefano — Amaro Cora GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal Teleobiettivo — Ariel Un motivo al giorno — Caffè Lavazza Finalino
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 14,30 14,45	Juke-box Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano Phonocolor Notizie discografiche
15	'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fra- tini e S. Velitti '45 Fonit-Cetra I nostri successi	15 15,15	La rassegna del disco — Phonogram GRANDI CLAVICEMBALISTI: WANDA LANDOWSKA (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi: Una radio tutta per noi, di De Robertis e Stafford - I. Avventura nella Nona Galassia - Regia di Ruggero Winter '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 16,30 16,35 16,38	Le canzoni del XV Festival di Napoli Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola - enciclopedia popolare (ore 18,30) Notizie del Giornale radio
17	Giornale radio '15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 19ª puntata - Regia di Andrea Camilleri (Ediz. Garzanti) (V. Locandina) '30 Momento napoletano '45 Allegre fisarmoniche	17 17,30 17,35 17,40	Notizie del Giornale radio Phonocolor Notizie discografiche
18	'10 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la parteci- pazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori - Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)	18,50	Aperitivo in musica
19	'30 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIOSERA Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Ditta Ruggero Benelli La voce di Anna Identici '20 Serata di gala a cura di Nelli e Vinti - Pre- sentata Ivano Staccioli - Regia di Gennaro Magliulo	20 20,40	Sesto senso Incontri con gli umoristi italiani, a cura di Enrico Valme Canzoni del West
21	'05 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	21 21,30 21,40	ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67 (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Giornale radio MUSICA DA BALLO
22	'15 CONCERTO DEL SOPRANO IRENE OLIVER E DEL PIANISTA CHARLES WADSWORTH (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '50 Musica per archi	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15	Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **Crociera d'estate** - Settimanale delle vacanze per
gli alunni della Scuola Media
In Giappone: il re delle perle, a cura di G. Romano
Regia di U. Amodeo
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Marin Marais**
Quindici Variazioni per v.le e clav. (A. Wenzinger e
A. Müller, v.le da gamba; E. Müller, clav.)
Georg Friedrich Haendel
Aria e Variazioni per arpa (arista N. Zabeleta)
Erno Dohnanyi
Variazioni op. 25 per pf. e orch. (sol. J. Katchen -
Orch. London Philharmonic, dir. A. Boult)
Musiche polifoniche (Vedi Locandina)
10,35
10,50 **RITRATTO D'AUTORE**
Anton Dvorak
Armida, ouverture op. 115 (Orch. del Teatro Nazionale
di Praga, dir. J. Vogel); Zigeunermetoden op. 55 per
voce e pf. (E. Hogen, contr.; G. Weissenborn, pf.);
Sinfonia n. 1 in do min. op. 3 - Le Campana di Zio-
nice - (Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da
New York) Howard Cantus: Nuove ricerche sul
processo di invecchiamento
12,20 **Musiche di P. I. Ciaikovski**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. G. Cantelli; sopr. T. Stich Randall; vl. R. Od-
nosoff; ten. G. Lauri Volpi; pf. V. Ashkenazy;
contr. M. Anderson; dir. R. Barshai
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHU-
MANN**
Faschingsschwank aus Wien, op. 26 (pf. K. Engel);
Dichterliebe, ciclo di Lieder op. 48 su testi di H. Heine
(E. Wächter, br.; A. Brendel, pf.)

15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
B. Marcello: Concerto n. 5 in si min.; Concerto n. 6
in si bem. magg. (T. Bacchetta, vl. sol.); Concerto
n. 11 in mi bem. magg., dal Concerti a cinque op. 1;
Concerto n. 12 in sol magg. dal Concerti a cinque
op. 1 (I. Solisti di Milano, dir. A. Ephrikian)
(Disco Arcophon)

16,05 **Jean Françaix**
Sei Preludi per undici strumenti ad arco (Orch. - A.
Scarlati - di Napoli della RAI, dir. A. Ceccato)
André Jolivet
Sinfonia n. 1 (Orch. Philharmonia Hungarica di Vienna,
dir. A. Dorati)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa
estera
17,10 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di Roman Vlad (Replica)
L'improvvisazione nella polifonia dell'Alto Me-
dievo

18,10 **Ralph Vaughan Williams**: Le Vespe, suite da Ari-
stotele (Orch. - A. Scarlati - di Napoli della RAI,
dir. L. Colonna)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Omaggio inglese**
a Luigi Pirandello
Inchiesta di Luigi Grosso nel Primo Centenario
della nascita - Realizzata dalla BBC

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **LA MOLINARA**
ossia L'amore contrastato
Dramma giocoso in tre atti di Giuseppe Palomba
Musica di GIOVANNI PAISIELLO
(Revista di Barbara Giuranna)
Direttore Franco Caracciolo - Orchestra - A. Scar-
lati - di Napoli della RAI (Vedi nota)
Nell'intervallo: in Italia e all'estero
Selezione di periodici italiani

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 Divagazioni dal passato all'avvenire, di Nicola Lisi
22,40-22,50 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
 Legrand: *Di-gue-ding-ding* (Michel Legrand) • Gaudio-Mogol-Crewe: *L'orgoglioso* (Johnny Dorelli) • Bardotti-Califano-Reverberi-Pes: *Il mio posto qual è* (Ornella Vanoni) • Bardotti-Greenway-Cook: *Prendi la chitarra e vai* (The Motwans) • Calabrese-Ballotta: *Dopo di noi* (Nilla Pizzi) • Pagani-Polnareff: *La ragazza da là* (Michel Polnareff) • Pallavicini: *Tamburini* (Ciao Milva) • Endrigo: *Il treno che viene dal sud* (Sergio Endrigo) • Chopin: *Valzer in la bem. n. 2* op. 34 n. 1; *Mazurca in si bem. min. op. 24* n. 4 (pianisti Artur Rubinstein e Wilhelm Backhaus) • Castellano-Pipolo-Migliardi: *Io non so chi sei* (Fred Bongusto) • David-Bacharach: *Alfie* (Dionne Warwick) • Lennon-McCartney: *Penny Lane* (The Beatles) • Bedrich Smetana: *Moldava* n. 2 da «La mia patria» (Concert Artists Symphony dir. Erich Leinsdorf).

14,40/Zibaldone italiano

C. A. Rossi: *Stanotte alla Luna Park* (Ceragioli) • Matanzas: *Sole di primavera* (Matanzas) • Pallavicini-Mescoli: *Non andare più lontano* (Claudio Villa) • Monti-Arduni: *Perdonami* (chit. el. Santo e Johnny) • Matteini: *La gondola va* (p. Carmen Cavallaro) • Beretta-Intra: *Ritorna con il sole* (Orietta Berti) • De Leva: *E spingule française* (Tiller Pattacini) • Modugno: *Lettere di un soldato* (Nello Cianghetti) • Pallavicini-Rusca: *Se non ci fossi tu* (Mina) • Rulli: *Appassionatamente* (Enzo Ceragioli) • Amurri-Ferri: *Piccolissima serenata* (p. Dora Musumeci) • Chiosso-Rascel: *Costa Smeralda* • Pallavicini-Bruni: *Giro d'Italia* (Giorgio Fabor) • Lombardo-Ranzato: *Luna tu* (b. Nini Rosso) • Pieretti-Tical: *Ciao* (I. Barritas) • Pallavicini-Mescoli: *Se questo ballo non finisce mai* (chit. el. Archibald and Tim) • Fanculli: *Guaglione* (Percy Faith).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza:
 Roma (100,3 MHz) • Milano (101,8 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 960 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di Tony Osborne, Johnny Douglas, Hui Bowden, Kurt Edelhagen, Cyril Stapleton, i cantanti Adamo, Mina, John Baez, Tony Bennett, Barbara, Ornella Vanoni, i solisti Los Indios Tabajaras, Armando Trovajoli, i complessi The Champ, The Atlantics, Quincy Jones - 0,36 Melodie intramontabili - 1,06 Night club - 1,36 Motivi da operetta e commedia musicale - 2,06 Petrol orchestra - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche: Orchestra di Radio Lipsia - 3,36 Complexe vol-

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Rocambole: Umberto Orsini; Andra: Raoul Grassilli; Armand: Renato De Carmine; Barone: Mario Righetti; Venturo: Giancarlo Cobelli; Malassisi: Marisa Traversi; Marchesa Pepa Van Hop: Giovanna Vivaldi; Carden: Mario Feliciani; Cherubini: Walter Maestosi.

22,15/Concerto del soprano Irene Oliver

Bellini: *Tre Melodie*: «Il fervido desiderio» • «Ma rendi più contento» • «Per pietà bell'idio mio» • Rossini: *La regata veneziana* • Samuel Barber: *Hermit Songs* (al pianoforte Charles Wadsworth) - Registrazioni effettuate il 2, 5 e 12 luglio 1966 dal Teatro Carlo Melisso in Spoleto in occasione del «IX Festival dei due Mondi».

SECONDO

15,15/Grandi clavicembalisti: Wanda Landowska

Bach: *Concerto italiano* • Domenico Scarlatti: *Sonata in la maggiore* • Bach: *Tre piccoli Preludi in do maggiore* • Couperin: *Dodo, ou l'Amour au berceau* e *Musette* de Taverny • Bach: *Preludio e Fuga* in si minore.

TERZO

10,35/Musiche polifoniche

Marchetto Cara: «Non è tempo d'aspettare», frotola a quattro voci miste • Giovanni Ferretti: «Del crud'amor io sempre mi lamento», canzone napoletana a cinque voci miste • Costanzo Festa: «Così soave è il fuoco et dolce il nodo», madrigale a quattro voci miste • Adriano Willaert: «Amor mi fa morire», madrigale a quattro voci miste (Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola).

12,20/La «Patetica»

Ciaikovski: *Sinfonia n. 6* in si minore op. 74 «Patetica»; Adagio, Al-

legro non troppo - Allegro, con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski).

13/Antologia di interpreti

Direttore Guido Cantelli: Vivaldi: *L'Autunno*, *Concerto n. 3* in fa maggiore da «Le stagioni» op. VIII (violino solista John Corigliano - Orchestra Filarmonica di New York) • *Soprano Teresa Stich-Randall*: Mozart: 1) *Costi fan tutte*, *aria* (L. P. P. 2) *Le nozze di Figaro*, «Porgi, amor» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Violinista Riccardo Odnoposoff: Ravel: *Tzigane* (al pianoforte Antonio Beltrami) • *Più forte* Giacomo Lauri Volpi: Donizetti: *La Favorita*: «Spirto gentil»; Rossini: *Guglielmo Tell*: «O muto asil» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gennaro D'Angelo) • Pianista Vladimir Ashkenazy: Rachmaninov: *Variazioni su un tema di Corelli*, op. 42 • Contralto Marian Anderson: Anonimo: *Due Spirituals*: «Nobody knows the trouble I see» • «Hear de lam's a cryin'» (Arrang. Brown) (al pianoforte Franz Rupp) • Direttore Rudolf Barshai: Prokofiev: *Visions fugitives*, op. 22 (trascr. di Rudolf Barshai) (Orchestra da Camera di Monaco).

19,15/Concerto di ogni sera

John Dowland: *Tre Danze* per recorders (recorders Paul Jordan, Bernard Krainis, Joel Newman, Morris Newman e Daniel Waitzman) • Philipp Spitta: *Concerto* Bach: *Sonata a tre in fa maggiore* per flauto basso, viola, violoncello e clavicembalo (Hans Martin Linde, flauto; Emil Seiler, viola; Klaus Stork, violoncello; Rudolph Zartner, clavicembalo) • Franz Schubert: *Trio in mi bemolle maggiore op. 100*, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guilet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Simon-Woodley: *Red rubber ball* (The Seekers) • Pagan-Daniel: *Kilt-mandjaro* (Pascal Danel) • Testa-Lee-Hazlewood: *Dove va* (Brunetta) • Pagani-Christophe: *Estate senza te* (Christophe) • Perretta-Corinna-Pisano: *Ci vuole un po'* (Rita Pavone) • Jones-Greenfield: *Who needs forever* (Astrud Gilberto).

calli - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Vetrina del melodramma - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Musiche per un buon giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del giovedì: Serie Giovani Concertisti - *Musiche di J. S. Bach* col baritonio Cesare Mazzoni, al pianoforte A. Tarantini, 19,15 Porocila e katalokege sveta. 20,15 Timely Words from the Pope. 23,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Un ventennio di pensiero cattolico: L'ombra degli antichi di Gennaro Auletta - Pensiero della sera. 21,15 Saint François de Sales. 21,45 Theologicae Fragen. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Programa del Sagrado Corazon. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia, 9,30 Musiche di Lauber e di Niggli (Radiorchestra diretta da Otnar Nussli). Joseph Lau-

rea: *Libro Autentico* per orchestra d'archi. 1. La moisson. 2. La nature se colore. 3. Bouillonné. 4. Châte des feuilles. Federico Niggi: Tamburi di Basilea. 9,45 Dischi vol. 10 Radio Mattino. 13 Easanael stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 La portatrice di pane. 14,15 Xavier de Montepin. 14,25 Jacques Offenbach. Dall'opera «I Racconti di Hoffmann» (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Heinrich Hollreiser e Ferdinand Leitner). 14,50 Soata al giro. 15,00 Vento d'estate. 17,15 Precedenza assoluta. 18 Radio Gioventù. 19,05 Rassegna di orchestre. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Diario culturale. 20 Ricordi di Spagna. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Il Borromini, commemorazione dei grandi architetti italiani. 22,15 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Antonio de Almeida. W. A. Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore (Lisner). 22,30 Concerto per violoncello e orchestra op. 57 (solista Aurora Natola). Marius Constant: Turner-Trois essai pour orchestre. 23,05 La storia del jazz. 23,30 Fiodia da Colonia. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Comminato.

Il Programma

19 Girotondo di note. 19,15 Orizzonti teleani. 19,45 Note popolari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Ginevra. 21 Ribalta internazionale. 22 Incontro con. 22,30 Gori di moneta. 22,30 Piper Club. 23,05-23,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

L'opera comica di Paisiello

LA BELLA MOLINARA E BEETHOVEN

20,15 terzo

La Bella molinara ossia L'amor contrastato di Giovanni Paisiello, opera comica in due atti su libretto di Giuseppe Palomba, rappresentata a Napoli nel 1788, è in programma stasera sotto la direzione di Franco Carracciolo. Tutte le debuttanti di canto desiderano cimerarsi, nella più bella aria di quest'opera, «Nel cor più non mi sento», che Beethoven scelse come tema di sei variazioni per pianoforte. Wegeler racconta che mentre si rappresentava a Vienna La molinara di Paisiello (nel giugno del 1795), Beethoven era in un palco con una signora da lui molto stimata. Quando venne la celebre aria «Nel cor più non mi sento», la signora disse che aveva perduto alcune variazioni su quel tema. Beethoven, la notte stessa, scrisse sei variazioni e le mandò alla signora con la seguente dedica: «Per te dalla... ritrovate da Ludwig van Beethoven». E c'è pure un altro passo della Molinara che piacque a Beethoven: «Quant'è più bello l'amor contadino» forse una delle pagine in cui lo stile di Paisiello si manifesta in tutta la sua purezza melodica. Su questo brano il Maestro di Bonn scrisse nove variazioni per pianoforte.

L'azione, come sovente capita per le opere comiche del Settecento, è piuttosto complicata. Rachelina è la bella molinara, corteggiata dal notato Pistofolo, dal barone Don Dolandro e dal governatore Rospolone. Dopo infiniti di scene movimentate, travestimenti e tradimenti, Rachelina si decide per Pistofolo. Il maestro giustamente ritenuto l'iniziatore dell'opera buffa italiana, nato a Taranto nel 1740 e morto a Napoli nel 1816, lavorò presso le più splendide corti dell'epoca, finendo purtroppo i suoi giorni abbandonato e nella più nera miseria. Personaggi e interpreti dell'opera: Rachelina: Graziella Scutti; Eugenia: Giuliana Raimondi; Amaranta: Giovanna Fioroni; Calandoro: Alvinio Miscia; Luter: Agostino Lazari; Notaio Pistofolo: Sesto Bruscantini; Rospolone: Franco Calabrese; Primo medico: Antonio Boyer; Secondo medico: Leonardo Monreale.

Rassegna dei complessi di jazz ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67

21 secondo

Il concerto di stasera del complesso Italian East Coast Jazz Ensemble, organizzato da Pepito Pignatelli, si inserisce nel quadro delle varie attività mondiali del jazz che la RAI non può non voler ignorare, e se sono dirette particolarmente al pubblico dei cultori di questa musica, pubblico che, comunque stando a recenti sondaggi d'opinione, va gradatamente allargandosi. Il quintetto che ascolteremo stasera ha un carattere eminentemente internazionale. Oltre a Pepito Pignatelli alla batteria, vi fanno parte Mal Waldron, un pianista americano di alto livello, che si è ultimamente distinto anche come compositore di jazz d'avanguardia. Waldron è stato uno degli accompagnatori della grande cantante Billie Holiday ed è apprezzato anche come arrangiatore. Un altro italiano del gruppo è Giovanni Tommaso, il bassista italiano preferito dagli esecutori americani. Egli infatti è fra coloro che hanno maggiormente assorbito lo stile d'oltreoceano e si è fatto apprezzare come uno degli elementi cardine del noto Quartetto di Lucca, una delle migliori formazioni italiane di jazz moderno. Un altro elemento d'eccezione, che Pignatelli si è assicurato per il concerto di stasera, è il suonatore di tromba svizzero Hans Kennel, uno dei più giudicati il migliore nuovo trombettista del 1966 in una classifica americana. L'ultimo elemento del complesso è il sassofonista belga Eddie Busnello che partecipò con molto successo ad un Festival di Sanremo con l'orchestra del trombonista Bill Russo, uno dei più famosi elementi di Stan Kenton. Al concerto di stasera parteciperà anche, in qualità di cantante, Lilian Terry.

Ecco i pezzi che verranno eseguiti: Waldron: Le Theme des Coureurs; Brown: You stepped out of a dream; Waldron: Warm Canto; Porter: I got you under my skin; Tommaso: Sans Souci. Come si vede, composizioni di stile avanguardistico si alternano a vecchi motivi classici.

per seguire le LEZIONI DI LINGUA SPAGNOLA

sul programma
nazionale
ore 6,35
con replica
sul terzo
ore 9,30

munitevi
degli appositi manuali
redatti dalla docente

J. GRANADOS

vol. I
(lez. I-XLV) L.1300

vol. II
(lez. XLVI-LXXX) L.1200



**EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA**

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **PALESTRA D'ESTATE**
a cura di Roberto Brivio
Ripresa televisiva di Eugenio
Giacobino

b) **NEL PAESE DELLE BELVE**
Avventure nella foresta africana

La piccola zebra
Realizzazione di Jeannette e
Maurice Fievet

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Identifico Mira - Polaroid -
Ragù Manzotin - Appia - Di-
xan per lavatrici - Pasta Ba-
rilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Confezioni Marzotto - Motta -
Risotti Liebig - Signal -
Zoppas - Invernizzi Milione
Aranzone)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Linetti Profumi - (2) Men-
tafredda Caremoli - (3) Ac-
qua Sangemini - (4) Super-
cortemaggiore - (5) Oro Pilla
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Vision Film - 2)
Organizzazione Pagot - 3)
Cartone Film - 4) Pino Zac -
5) GTM

21—

RITRATTI DI CITTA'

1° - Oristano

Un programma di Enrico
Gras e Mario Craveri
(Replica dal Secondo Pro-
gramma)

21,55 IL BARONE

L'altra faccia della medaglia
Telefilm - Regia di John Mo-
xey

Distr.: I.T.C.

Int.: Steve Forrest, Sue
Lloyd, Patricia Haines, Paul
Maxwell, Colin Gordon

**22,45 QUINDICI MINUTI CON
MARIO ZELINOTTI**
Presenta Liliana Calandra

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 NOTIZIE, FATTI E CURIOSITA'
20,45 TV-SPOT
20,50 PICCOLA ANTOLOGIA DEL-
L'UMORISMO. Presentano: Liliana
Feldmann e Walter Marcheselli con
la partecipazione di Ernesto Ca-
lindri, Fausto Tommasi e Raniero
Gonnella. Testo di Plinio Ravazzin.
Regia di Enrico Turolla. 4° pun-
tata

21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di av-
venimenti della Svizzera italiana

22 LA LEGGENDA DI MANDU. Do-
cumentario della serie «Indie».
Regia di Frédéric Rossif

22,25 IL RIMORSO DI SIMON GRAY.
Telefilm della serie «La parola al-
la difesa» interpretato da E. G.
Marshall, Robert Reed e Ed Begley.
Regia di Paul Bogart

23,15 «ICH HAB' NOCH EINEN KOF-
FER IN BERLIN». Programma con
Hildegard Knef. Realizzazione di
Heinz Liesendahl

23,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehzeichnung aus
Bozen:

«Das Ende vom Anfang»
Ein Akt von Sean O'Casey
Ausführende: Lore Bron-
ner Bühne - München

Inszenierung: Ulrich Bei-
ger

Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole



Jacques Sernas nella parte del tenente Marchi in «Corte
d'Assise», della serie «Il triangolo rosso» (21,15, Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Sottilette Kraft - Alax lancia-
re bianco - Olio d'oliva Sa-
gra - Insetticida Getto - Gran
Pavesi Crackers soda)

21,15

IL TRIANGOLO ROSSO

Terzo episodio

Corte d'Assise

Soggetto di Augusta Lago-
stena Bassi e Enzo Capaldo
Sceneggiatura di Giancarlo
Fusco e Pasquale Prunas
Dialoghi di Giancarlo Fusco
e Pasquale Prunas
Personaggi e interpreti:

Tenente Marchi Jacques Sernas
Brigadiere Poggi Riccardo Garrone

Brigadiere Salerno Elio Pandolfi
Medico curante Adolfo Belletti

Amministratore di Bugatti Ugo Benvenuti
Presidente della Corte

d'Assise Tino Bianchi
Giudice a latere Francesco Camerino

Giudice Viani Francesco Colangelo
Giudice Lampredi

Rosa Coppolino
Andraccolo Mico Cundari

Giudice Vincenzi Anna Maria Dionisio
Bugatti Vittorio Duse

Place Giuseppe Fazio
Giornalista Andreina Ferrari

Giudice Franceschi Franco Fiorini
Figlia di Bugatti Laura Gianoli

Pubblico ministero Corrado Olmi
Medico legale Massimo Palmieri

Giudice Repetto Mario Pascucci
Giudice Stefanutti Attilio Pellegatti

Usciere Armando Pierini
Molteni Claudio Remondi

Strobel Otto Ernst Rock
Qualtierotti Ezio Rossi

Capo contabile Giovanni Sabatini
Cancelliere Carlo Sanmartin

Avv. Gallo Giorgio Sciolette
Signorina Giuliani Gisella Sofio

Caronti Attilio Torelli
Ex fattorino Stefano Varriale

Avv. Rocco Gustavo Dell'Arte
Produzione realizzata dalla
Editoriale Aurora

Delegato alla produzione
Bruno Gambartotta

Regia di Mario Maffei

22 — ZOOM

Settimanale di attualità cul-
turale

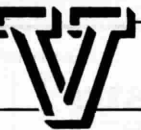
a cura di Massimo Olmi e
Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Co-
stantini

23 — Livorno: Ippica

CORSA TRIS DI GALOPPO

Telecronista Alberto Giubilo



4 agosto

Quindici minuti con il giovane cantante Mario Zelinotti

L'UOMO CON LA CHITARRA

ore 22,45 nazionale

Ce la fareste ad immaginare Napoleone senza il mignolo infilato nell'orecchio, oppure Rita Pavone senza l'ombra protettrice della madre? Sono immagini che portiamo appresso da sempre, come Mario Zelinotti che suona la chitarra. La tiene sempre con sé e crediamo che non l'abbandoni neppure quando va a letto. Voi direte che non è vero, che quando canta su un palcoscenico o davanti ad una telecamera tiene in mano soltanto il microfono, ma quello che voi vedete non è il Mario Zelinotti più autentico. Fidatevi di noi che lo abbiamo controllato da vicino per cinquantanove giorni, l'equivalente di due Cantagiri, un Cantaeuropa e il Festival di Sanremo '67.

È un'animalunga, un ragazzo alto e magro che non finisce più. Un giorno ormai lontano (era il '62) decise che ormai era giunto il momento, che avrebbe dovuto giocare la sua carta, tanto più che l'occasione si trovava a due passi da casa sua. Zelinotti è di Marino, un borgo dei Castelli romani dove la gente va a fare le scampagnate, a imbottirsi di porchetta e di vino bianco. A due passi da Marino c'è Ariccia, il feudo di Teddy Reno che — proprio nel 1962 — si apprestava a dare il via al Festival degli sconosciuti.

Come centinaia e centinaia di altri ragazzi, anche Mario Zelinotti andò a bussare al portellone del signor Ferruccio Ri-



Mario Zelinotti si è rivelato nel Cantagiro 1966. Al Festival di Sanremo '67 ha lanciato, con Little Tony, «Cuore matto»

cordi. Lo ascoltarono e dissero anche che poteva andare, che aveva stoffa e una buona voce. Non vinse perché, quell'anno, c'era una ragazzetta piccolina e gremita di efelidi che aveva tanta birra in corpo da tenere testa a tutti. Ma sì, era Rita Pavone, l'avete già capito.

Dall'autunno del '62, Zelinotti ha fatto quello che fanno tutti: ha cominciato a farsi le ossa, aspettando quel posto

al sole che — prima o poi — era sicuramente da raggiungere. Il posto al sole di Zelinotti si chiama Cantagiro '66. Fu l'anno scorso, nelle diciotto tappe fra Biella e Fiumi, che le piazze e gli stadi lo confortarono con i primi consensi «di massa»: perché un conto è cantare davanti a cinquecento persone, e un conto è trovarsele davanti venti o trentamila. La canzone si intitolava *Quando un ragazzo si trova nei guai*, e le giurie non gli dettero mai un dispiacere: non arrivava al 51 o al 52, che è il punto massimo, ma neppure scendeva sotto il 45. Fu un caso singolare, una gara di assoluta regolarità, come un elettrocardiogramma lungo più di mille chilometri e assolutamente tranquillo, senza impennate, ma anche senza precipizi. Non meno sostanziosi furono i consensi raccolti al Cantaeuropa, dove Zelinotti piacque anche ai minatori del Borinage e ai manovali di Zurigo, i nostri emigrati — insomma — che poi doveva contentare con supplementari ragioni di stornelli romani. L'abbiamo già detto prima, che Zelinotti va sempre in giro con la chitarra, e come si fa a dire di no a cinquanta o sessanta ragazzi che ti prendono in mezzo e vogliono ascoltare qualcosa ancora che gli ricordi la terra lontana? Poi, Zelinotti risaliva sul Cantaeuropa ed era sempre l'ultimo a coricarsi: alle quattro era ancora lì, in un angolo del vagone pullman, a pizzicare la chitarra.

Collaudato anche dal Cantaeuropa, Zelinotti è arrivato infine al Sanremo. «Un cuore matto, matto da legare» — che crede ancora che tu pensi a me... — una canzone di facile presa e gradevolmente ritmata che lo ha portato avanti, anche se all'ombra di Little Tony. Poi, Tutti vogliono andare in cielo, la canzone del Cantagiro appena concluso, dove Zelinotti ha esordito nel girone A, quello dei «big».

Piero Bardì

Sempre in aumento le vendite BULOVA nel mondo

Il generale Bradley, Chairman of the Board e Mr. Harry Bulova Henshel, presidente, hanno informato il Consiglio di Amministrazione della Bulova che il bilancio dell'anno — 1 aprile 1966-30 marzo 1967 — si è chiuso con un incremento di vendite delle Affiliate Bulova, nel resto del mondo, del 38 % sull'anno precedente.

La Bulova, che è la più grande fabbrica di orologi del mondo, non solo conta la più alta produzione negli Stati Uniti, ma anche la massima produzione svizzera con le sue fabbriche di Bienne e Neuchâtel.

La Bulova produce, oltre che orologi tradizionali della sua marca, gli orologi elettronici di altissima precisione «Accutron».

LA LANCIA OTTIENE IL «PRIX DES CATEGORIES» AL XIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO DI CANNES

Il film Lancia «Capo Nord», prodotto dalla Agenzia Kar'nell di Milano, è stato presentato con vivo successo alla più prestigiosa rassegna di films pubblicitari, il Festival Internazionale del Film Pubblicitario di Cannes, alla sua XIV edizione.

Nella categoria n. 11, alla quale il film era iscritto, concorrevano tutte le maggiori industrie automobilistiche e motociclistiche, tutte le maggiori Compagnie petrolifere, le industrie di pneumatici e i costruttori di roulotte, con films di alto livello tecnico ed estetico.

I titoli da assegnare alla categoria erano comunque solo due, e la Lancia è felicemente entrata in possesso del secondo premio di categoria.

ore 21,15 secondo

IL TRIANGOLO ROSSO: «Corte d'Assise»

Un turista straniero al volante di un'auto che traina una roulotte procede con prudenza su una strada provinciale poco battuta. E' appena sera, quando un ostacolo lo costringe a frenare: vediamo il suo volto teso, mentre si odono urla concitate. A terra c'è il corpo inanimato di un uomo. C'è anche un'altra macchina ferma sul ciglio della strada: ne esce una donna che corre verso il caduto. E una «Giulietta» riparte a tutto gas. Questo il fatto da cui prendono l'avvio le indagini del tenente Marchi, protagonista di questa serie di telefilm.

ore 21,55 nazionale

IL BARONE: «L'altra faccia della medaglia»

Il «Barone» incontra in circostanze romanzesche un suo antico compagno d'armi che ha ricevuto una medaglia per avergli salvato la vita. L'amico gli propone di collaborare a un grosso colpo. Il «Barone» vorrebbe rifiutare, ma l'amico lo convince spiegandogli che alla fine loro scopo sarà quello di dire tutto alla polizia. I ladri, accortisi ben presto del doppio gioco, rapiscono la segretaria del «Barone» tenendola come ostaggio e lo costringono ad operare con loro. Ma, appena compiuta la rapina, il «Barone» riuscirà a rovesciare la situazione.

ore 22 secondo

ZOOM

Oltre al servizio dedicato al film di fantascienza diretto da Sergio Spina, Fantabulus, Zoom presenta una inchiesta sul successo ottenuto in passato dai film giapponesi: un fuoco d'artificio durato piuttosto a lungo, ma che adesso sembra esaurito. Conclude la trasmissione una corrispondenza dagli Stati Uniti di Paolo Mocchi. La società nuda. E' il titolo del libro-inchiesta di Vance Packard che vuole richiamare l'attenzione su tutti i modi in cui si attenta alla vita privata del cittadino.

PREMIO PAVESI 1969

Si è svolto a Novara il II Convegno sui Problemi dell'Alimentazione.

In occasione dello stesso è stato assegnato al prof. F. Fidanza, Straordinario di Scienze dell'Alimentazione dell'Università di Perugia, il «Premio Pavese 1967» per il contributo apportato nelle ricerche nel campo dei rapporti fra alimentazione e cardiopatia ischemica ed è stato bandito un nuovo concorso per l'assegnazione del «Premio Pavese 1969».

Il «Premio Pavese» di 1 milione di lire è istituito dalla Pavese Biscottini di Novara S.p.A. per favorire l'incremento degli studi relativi all'alimentazione.

La partecipazione al «Premio Pavese 1969» è libera a tutti i laureati di nazionalità italiana, che abbiano conseguito la laurea almeno un anno prima del termine di scadenza per la presentazione dei lavori.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a: Prof. Giuseppe Romagnoli - «Premio Pavese 1969» - Via Tornelli, 5 - Novara - tel. 35.151.

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15) L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Parli e dispari	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Maria Sanna, Little Tony, Dalida, Domes- modugno, Nilla Pizzi, Aurelio Fierro, Antonio Prieto, Anna Identici, Gianni Meccia	8,15 8,20 8,30 8,40 — 8,45	Buon viaggio Parli e dispari GIORNALE RADIO Sandro Bolchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Amoha SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Vi parla un medico - Corrado Mora: Consigli per chi viaggia in aereo '07 Colonna musicale Musiche di Cimarosa, Castelnuovo-Tedesco, Dvorak, Chopin, Waldteufel, Savino, Korsakow, Duning, Ru- sconi, Schubert, Buschi, Debussy	— 9,05 — 9,12 9,30 9,35	Galbani Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end — Soc. Grey ROMANTICA Notizie del Giornale radio Album musicale
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '05 Le ore della musica (Prima parte) Ebb tide, Con le mie lacrime, Malaga, Someday, one, day, Noi, Per vivere insieme, Messieurs les musiciens, Shake all'italiana, Sinfonia in fa magg. n. 8 (op. 93): Allegro, vivace con brio, Diciamoci ciao, Oh! Look around you, Green grass home, The Bible, Sei responsabile, Lo sappiamo noi due, The ballad of the green berets, I got you, I feel good	10 — — 10,15 10,30 10,35	JAZZ TRADIZIONALE — Invernizzi VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli Notizie del Giornale radio — Milvana Blu Le stagioni delle canzoni a cura di Lea Calabresi e Sandro Peres
11	Cronache di ogni giorno — Henkel Italiana '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 11,35 — 11,42	Notizie del Giornale radio Corrado Pizzinelli: Ho un appuntamento al Reeper- bahnstrasse di Amburgo — Doppio Brodo Star LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda '52 Sì o no	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon '33 ORCHESTRA CANTA Marjolaine, Fools rush in, Resta cu 'mme, Vereda tropical, My foolish heart, More, Malatia, L'abito blu, Marie Claire	13 — — 13,30 13,45 13,50 13,55	Letio Luttazzi presenta HIT PARADE — Coca-Cola GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmerthal Teleobiettivo — Tide Un motivo al giorno — Caffè Lavazza Finalino
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli	14 — 14,30 14,45	Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano R.C.A. Italiana Per gli amici del disco
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fra- tini e S. Velitti — Ariston-Records '45 Relax a 45 giri	15 — 15,15	Per la vostra discoteca Juke-box Edizioni Fonografiche GRANDI CANTANTI LIRICI: mezzosoprano GIU- LIETTA SIMONATO - basso CESARE SIEPI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi: L'uomo che viene da San'Elena - Romanzo di Mario Vani - V ed ul- timo episodio - Regia di Massimo Scaglione '30 ANTOLOGIA MUSICALE	16 — 16,30 16,35 16,38	RAPSODIA Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi Transistor sulla sabbia
17	Giornale radio - Sui nostri mercati '15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adatta- mento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 20ª puntata (Ediz. Garzanti) (Vedi Locandina) '30 Momento napoletano '45 Inchiesta al sole - Edizione estiva di «Tribuna dei giovani» a cura di Enrico Gastaldi - A. Orsoglio: d'estate come d'inverno	— (ore 17) (ore 17,30) (ore 17,55) (ore 18,30)	Negli intervalli: Buon viaggio Notizie del Giornale radio Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare Notizie del Giornale radio
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50	Aperitivo in musica
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO , idea di T. Guerra Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Luno-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 19,30 19,50	Sì o no RADIOSERA Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Bobby Solo '20 CONCERTO SINFONICO diretto da Ernest Ansermet con la partecipazione del violoncellista Rolf Looser - Orchestra della Suisse Romande (Registrazione della Radio Svizzera) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallino: Il giro del mondo '45 Divertimento musicale Programma scambio con la Radio Francese	20 — — 20,50	Maysa Un programma a cura di Walter Mauro presen- tato da Edmonda Aldini Carlo Zaffoli e il suo complesso
21	GIORNALE RADIO '15 La voce di Bobby Solo '20 CONCERTO SINFONICO diretto da Ernest Ansermet con la partecipazione del violoncellista Rolf Looser - Orchestra della Suisse Romande (Registrazione della Radio Svizzera) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallino: Il giro del mondo '45 Divertimento musicale Programma scambio con la Radio Francese	21 — 21,30 21,40	CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Giornale radio MUSICA DA BALLO
22	'15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana , un programma di musica folklo- rica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15	Chiusura

4 agosto venerdì

TERZO

9	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) Trampolino - Settimanale delle vacanze per gli alumni della <i>«Elementari»</i> , a cura di Gian France- sco Luzzi - Regia di R. Winter	9,30	Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)
9,55	Pirandello in Jugoslavia - Conversazione di Osvaldo Ramous		
10	Muzio Clementi Sonata in fa diesis min. op. 26 n. 2 (pf. T. Aprea) Modesto Mussorgski Quadri di una esposizione (pf. V. Horowitz) 10,40 Henri Duparc Cinque Liriche (G. Souza, br.; J. Bonneau, pf.)		
11	Enzo De Bellis : Sinfonietta (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà)	11,10	Hector Berlioz : Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. della Radio di Bruxelles, dir. F. André) Gustav Holst : I Planeti, suite op. 32 (Orch. Filar- monica di Los Angeles - Voci femm. della - Corale Roger Wagner - dir. L. Stokowski)
12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese:		
12,20	Peter Mieg : Settimino per fl., ob., clav., vl., v.la, vc. e cb. (Gruppo strumentale da Camera di Torino della RAI)		
12,40	CONCERTO SINFONICO Solista Leonid Kogan L. v. Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. - S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrascin) - N. Paganini: Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per vl. e orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Bruck)		
14,30	CONCERTO OPERISTICO Basso Boris Christoff (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
15,05	Giorgio Federico Ghedini Diverimento in re magg. per vl. e orch. (sol. F. Gulli - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. v. Mataciò)		
15,30	MUSICHE DI ALESSANDRO STRADELLA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
16,15	Johannes Brahms : Serenata n. 2 in la magg. op. 16 per piccola orch. (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. C. Zecchi)		
17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa ester		
17,10	MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART XV trasmissione Quartetto in sol min. K. 487 per archi; Quartetto in re magg. K. 285 per fl. e archi; Quartetto in mi bem. magg. K. 493 per archi (Quartetto Brahms, G. Za- gnoni, fl.)		
18,15	Gabriel Fauré : Ballata in fa diesis magg. op. 19 per pf. e orch. (sol. K. Long - Orch. Filarmonica di Lon- dra, dir. J. Martinon)		
18,30	Musica leggera d'eccezione		
18,45	COSTUME E SATIRA NELLA POESIA D'OGGI a cura di Gaio Fratini		
19,15	IL - Gli eroi della «belle époque» lombarda CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
20,30	Gli stupefacenti: aspetti farmacologici medici e sociali a cura di Pietro Di Mattei Seconda trasmissione		
21	Alas, poor yorick Il buffone di corte nella storia e nella letteratura Programma a cura di Alberto Ca' Zorzi Noventa Pagine di: Sacchetti, Bandello, Boccaccio, Rabe- lais, Croce, Poe. Scene di: Calderón, Shakespeare, Hugo, Musset Regia di Giuseppe Da Venezia		
22	IL GIORNALE DEL TERZO In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA Poesia nel mondo - Poeti inglesi degli anni '60 a cura di G. Manganelli - Il. John Fuller	22 — 22,30 22,40 22,50	
23,05	Rivista delle riviste Chiusura	23,15	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Donaggio-Pallavicini: *Una casa in cima al mondo* (Franck Pourcel) • Malgoni: *Flamenco rock* (Milva) • Calise-Rossi: *Na voce 'na chitarra e 'o poco* (Luca Armando Russo) • Goldstein-Gottberger-Feldman: *Dynamite* (The Mc Coys) • Owen: *Cryin' time* (Ray Charles) • Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Iva Zanicchi) • Camille-Saint-Saëns: *Il cigno* (sw. Gregor Piatigorsky) • Chopin: *Grande valzer brillante in mi bem, magg. op. 18* (pf. Arthur Rubinstein) • Bertolucci-Orso: *Angeli* (Caravelli) • Don Everly: *It's all over* (I. Casinò) • Cucchiara: *Alford* (Tony Cucchiara) • Clifford: *Colonel bogey* (o. h. Jesse Crawford) • Mills-Tizol-Ellington: *Caravan* (Perez Prado) • Mogol-Plante-Aznavor: *Bastava che ti amassi* (Charles Aznavour) Napolitano: *Chitarrata contro la guerra* (Carmen Villani) • Bach: *Toccata in re min.* (org. Fernando Germani).

15,10/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Martelli-Grossi: *Appuntamento a Roma* (Carlo Esposito) • Savino: *Fontanelle* (Domenico Savino) • Gabor: *La risposta al ragazzo della via Gluck* (Giorgio Gaber) • Barcy: *Laguna* (Fernand Terby) • De Lorenzo-Pallesi-Malgoni: *Una notte vicino al mare* (Santo e Johnny) • Gio-Del Cupolante: *Vento a campo de' fiori* (Rosetta Fucci) • Di Lazzaro: *Chitarrata romana* (Giampiero Bonneschi) • Manlio-D'Esposito: *Me so 'mbriacato e sole* (Fred Bongusto) • Corsini-Miniati: *Sanremo* (I. Fratellini) • Bindì: *Arrivederci* (Gino Mescoli).

17,15/Rocambolè

Personaggi e interpreti della ventesima puntata: Rocambolè: Umberto Orsini; Andrea: Raoul Grassilli; Armand: Renato De Carmine; Cerise: Antonella Della Porta; Jeanne: Milla Vannucci; Sarah: Gios Fiorenza; Baccarati: Laura Betti; ed inoltre: Luigi Basagallupi, Virginia Benati, Gilberto Mazzi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 3355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 3357, dalle stazioni di Catanzaro O.G. su kHz 690 pari a m 4950 e su kHz 9515 pari a m 3153 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera con la partecipazione delle orchestre di Bruno Giordano, Stan Kenton, Machito; dei cantanti Marcel Amont, Astrud Gilberto, Bobby Darin; del complesso The Dukes of Dixieland; dei solisti Stan Getz e Coleman Hawkins al sax tenore e Shirley Scott all'organo Hammond • 0,36 Motiv per tutte le età • 1,06 Chitarroscuri musicali • Partecipano le orchestre di Bruno Canfora, Billy Strange, Paul Mauriat, Gianini Ferrio, Frank Chacksfield, Gino Mescoli, Caravelli; i complessi di Claude Huet, Hugo Blanco, Bud Shank, Dino Piana • 2,36 Recital del soprano Fiorenza

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici:

Mezzosopr. Giulietta Simionato - basso Cesare Siepi

Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Apri-te un po' quegli occhi» (basso Cesare Siepi - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber) • Thomas: *Mignon*: «Io conosco un garzoncel» (mezzosopr. Giulietta Simionato) • Gomez: *Salvator Rosa*: «Di sposo, di padre» (Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Ci-marosa: *Il Matrimonio segreto*: «E' vero che in casa son io la padrona» (Giulietta Simionato) • Verdi: *Nabucco*: «Tu sul labbro dei veggenti» (Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Voi lo sapete, o mamma» (Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Tullio Serafini) • Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso o luoghi amati» (Cesare Siepi) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Contro un cor» (Giulietta Simionato - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede).

TERZO

14,30/Concerto operistico: basso Boris Christoff

Verdi: a) *Attila*: «Mentre confidarsi l'anima» • b) *Don Carlo*: «Ella giammai m'amò» • Borodin: *Il Principe Igor*: Aria di Konciak (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkow) • Mus-sorgski: *Boris Godunov*: Morte di Boris (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Opera Nazionale di Sofia diretti da André Cluytens).

15,30/Un oratorio

di Alessandro Stradella

Alessandro Stradella: *Susanna*, oratorio per soli, coro e orchestra (revisione di Giuseppe Piccoli). Inter-

preti: L. Bonetti, soprano; N. Adam, tenore; A. Ferrario, tenore; G. Ferrein, basso - Orchestra e Coro dell'Angelicum di Milano diretti da Aladar Jones - M° del Coro Alessandro Bertone.

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Muffat: *Sonata n. 1 in re maggiore* da «L'Armonico Tributo», per orchestra d'archi (Orchestra d'archi Wiener Barock diretta da Theodor Gulschbauer) • Hector Berlioz: *Nuits d'été*, liriche op. 7 su testi di Théophile Gautier, per soprano e orchestra (soli: Leontyne Price - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*, suite (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 21 luglio 1967: 1) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano) • 2) *La mia serenata* (canta Jimmy Fontana) • 3) *A chi* (canta Fausto Leali) • 4) *Nel sole* (canta Al Bano) • 5) *La rosa nera* (canta Gigliola Cinquetti) • 6) *La banda* (canta Mina) • 7) *Stasera mi butto* (canta Rocky Roberts) • 8) *Non c'è più niente da fare* (canta Bobby Solo).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Rock around the clock (Bill Haley and his Comets); *Tutti frutti* (Elvis Presley); *I'm walkin'* (Fats Domino); *Lucille* (Little Richard); *Il tuo bacio è come un rock* (Adriano Celentano); *Torrei sapere perché* (Mina); *Il mio papà* (Giorgio Gaber); *Ventiquattromila baci* (Adriano Celentano); *Only you* (Platters); *Fame and fortune* (Elvis Presley); *Come prima* (Tony Dallara); *Blue monday* (Fats Domino); *Shake rattle and roll* (Arthur Conley); *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano); *I need your loving* (Otis Redding); *Good rockin' tonight* (James Brown); *Al musical* (Quartetto Carlo Lofredo).

SEC./21/Cantando in jazz

Noble: *Cherokee* (arpa Ebe Mautino; canta Nicola Arigliano) • Johnston-Burke: *Pennies from heaven* (canta Julia De Palma; canta Jim my Rushing) • Modugno: *Piove* (canta Joe Sentieri, Complesso Roman New Orleans) • Kern-Hammerstein: *All things you are* (coro Ray Conniff, Complesso Friedrich Gulda).

Coasotto e del baritono Gino Bechi - 3,06 Canzoni per orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi, 20,15 The Sacred Heart Programme, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Itinerari missionari: *La Birmania* di Piero Gheddo, 21,15 Editoriali romani, 21,45 Zeitungsreferat, 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 23,30 Apostolika beseda, 22,45 La Herencia del Vaticano II, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica creativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia, 9,45 Mattutino, 19 Radio Mattina, 13 Rassegna

stampa, 13,10 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 A ritmo di blues, 14,10 La portatrice di pane, di Xavier De Montpinn, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,40 Vento d'estate, 17,06 Ora serena, 18 Radio Gioventù, 19,05 Compositori albi, Ignaz Paderewski Cracovienne fantastique (pianista Regina Smend-zianek, Leon Janacek, Suite per orchestra d'archi (Orchestra d'archi della RSI diretta da Corrado Baldini), 19,30 Canzoni nel tempo, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings, 20,15 Notiziario-Attualità, 22,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Panorama d'attualità, 22 Musiche di John Cage, Dall'opera: «Il fazzoletto di pizzo della Regina», ouverture, Dall'opera: «Il Piatristello»: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr torne, 19,45 Discorsi culturali, 20 The Surre, Strings,

questa sera in
CAROSELLO



calimero e l'evasione

con **AVA** bucato....doppio risparmio!!

l'risparmio = il tessuto dura di più!

2'risparmio = i Doni del Concorso!

ALTO RICONOSCIMENTO AL SEN. MERLONI

La consegna ad Ancona da parte del Ministro Andreotti

Il Ministro dell'Industria, on. Andreotti, ha consegnato durante una solenne cerimonia tenutasi alla Loggia dei Mercanti di Ancona la medaglia d'oro e il diploma d'onore del «Premio della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico» al sen. Aristide Merloni, Presidente delle Industrie Merloni di Fabriano.

E' questo un nuovo riconoscimento dell'opera umana e imprenditoriale del sen. Merloni che, nel dopoguerra, ha creato dalla sua fabbrica distrutta, una grande industria di bombole per gas liquido (oggi la più importante in Europa) e successivamente l'industria di elettrodomestici ARISTON affermatasi in pochi anni tra le maggiori del settore.

Il premio concesso dalla Camera di Commercio di Ancona al sen. Merloni vuole essere anche un giusto apprezzamento di quanto l'industriale di Fabriano ha fatto per la promozione sociale ed economica di una così vasta parte delle Marche, chiamata finalmente ad inserirsi con successo e larghe prospettive nel quadro del progresso dell'intero Paese.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) PICCOLE STORIE

L'uovo d'oro
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) FORT ALAMO

Canzoni e storie del vecchio West
Testi di Tinin Mantegazza ed Enrico Valme
Presenta Giorgio Gaber
Regia di Carla Ragionieri

c) ARRIVA YOGHII

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna & Barbera
Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

19,40 Estrazioni del Lotto

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ariel - Birra Splügen Bräu - Aspro - Essogas - Ente Fiuggi - Est Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Rasoi Philips - Rabarbaro Zucca - Dentifricio Colgate - Pellicole Ferrania - Pasta Barilla - Magazzini Standa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doria Crackers - (2) Pirelli Sempione P - (3) Super-

insetticida Grey - (4) Ava Bucato - (5) Birra Peroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavio - 3) Vinder Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Cinedizioni Pubblicità

21 — Gino Bramieri e Marisa Del Frate in

« ECCETERA, ECCETERA... »

con Pippo Baudo
Testi di Marchesi e Terzoli
Scene di Gianni Villa
Costumi di Nino della Bianca
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22,10 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gastronomia e cose varie di Giulio Macchi con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,20 LE CAROVANE DEL SALE. Documentario della serie «Diario di viaggio»

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 65 puntate: «Le superdonne»

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LA MORSA SI CHIUDE. Lungometraggio interpretato da Barry Sullivan, Dorothy Malone e Charles Mc Gray. Regia di Harold Schuster

23,10 - DORUS -. Varietà musicale presentato dalla TV olandese al concorso della «Rosa d'oro di Montreux» 1967. Realizzazione di Tom Manders

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Sole di Cupra - Gelati Zodiaco - Omo - Fonderie Filiberti - Patatina Pai)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA

L'uomo e la natura nel film di Robert Flaherty
a cura di Giulio Cesare Castello
Presenta Carlo d'Angelo

LA TERRA

(The Land)

Documentario, 1942

Regia, sceneggiatura, fotografia di Robert J. Flaherty

22,30 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romolo Craveri con la collaborazione di Mario Landi

La vecchia signora di Bayeux

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
Maigret Gino Cervi

e in ordine di apparenza
La signora Yvette
Anna Teresa Eugeni

Il portiere dell'albergo
Calisto Calisti

La cuoca dell'albergo
Vittorio Di Silverio

Franco Franco Odoardi
Il facchino Franco Massari

Jeanne Ledru
Carmen Scarpitta

L'usciera del commissariato
Sergio Annunziata

Il procuratore generale
Mario Feliciani

Victor Tino Schirizzi
Philippe Deligard

Franco Silva
La signora Deligard

Anna Mazzamauro
Jacques Aldo Barberio

Il segretario del Club
Stefano Varriale

Il barman del Club
Carlo Alighiero

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Mariù Alianello

Regia di Mario Landi
(«Le inchieste del Commissario Maigret» sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

(Replica dal Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Japan zwischen gestern und heute
«Die Arbeit»

Bildbericht
Regie: Giulio Macchi

20,30 Aktuelles

20,45 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern



Corrado Pani, ospite questa sera di «Eccetera, eccetera...», in onda alle ore 21, sul Programma Nazionale



5 agosto

«La terra» (1942): un documentario sull'agricoltura USA

UN INEDITO DI FLAHERTY

ore 21,15 secondo

La più grande delle isole Belcher, a Nord del continente americano, si chiama Flaherty, e il nome è proprio quello del regista cui la nostra televisione sta dedicando la breve retrospettiva cominciata sabato scorso con *L'uomo di Aran*. Prima di diventare cineasta, R. J. Flaherty, laureato in mineralogia, fu infatti esploratore. Battezzando col suo nome una di quelle isole, il governo canadese volle appunto riconoscerne il contributo da lui dato alle cinque spedizioni nel nord, a quell'epoca ancora misterioso e selvaggio. Ma forse è improprio dire che fu prima esploratore e poi cineasta. Da cineasta continuò con altri pezzi la sua indagine appassionata sulla natura drammatizzandola con la lotta che l'uomo sostiene con essa; e già da esploratore, appunto nelle sue ricognizioni alle isole Belcher, cominciò a filmare le sue esperienze, che andava intanto annotando nel suo diario (queste note le travasò poi in un libro di viaggi e in due romanzi). Tuttavia Flaherty non fu il primo esploratore munito di una macchina da presa. Nel 1910, mentre egli partiva per le Belcher, il favoloso capitano Scott stava percorrendo a piedi le banchise del Polo Sud, dove sarebbe morto dopo aver appreso che Amundsen l'aveva appena preceduto. Ma il «giornale di bordo animato» girato da uno dei superstiti, l'operatore Ponting, facendo partecipi gli spetta-



Un'immagine del film-documentario «La terra» di Flaherty, una cruda rappresentazione delle sacche di povertà esistenti in alcune zone agricole degli Stati Uniti negli anni Quaranta

tori dell'epica lotta sostenuta da Scott e compagni sullo sfondo del suggestivo e terribile scenario, fu il primo grande documentario cinematografico; e rivelò la strada da seguire al futuro regista. Questo precedente era da ricordare, sebbene non infirmò il titolo di «padre del documentario» che tutte le storie del cinema riconoscono al creatore de *L'uomo di Aran* e de *La terra*, il film che vedremo stasera. Per amor di giustizia, d'altra parte, riconosceremo a Flaherty anche glorie minori. Se egli dette il suo nome a un'iso-

la e a un nuovo genere cinematografico, si chiamarono «esquimesi» o anche «Nanook» i gelati al cioccolato che si vendevano nei cinema di tutto il mondo negli anni Venti. Nel 22 *Nanook*, il suo primo grande film-documentario, sulla terra e la vita degli esquimesi, era stato un grande successo: e gli industriali del freddo non s'erano lasciati sfuggire quella preziosa occasione pubblicitaria. Va anche chiarito che i rapporti del «Jean-Jacques Rousseau del cinema» con gli industriali di generi vari furono più cordiali ed efficienti che con i magnati dell'industria cinematografica. Flaherty aveva girato *Nanook* a scopo pubblicitario per conto di due pellicciai francesi, i fratelli Revillon. Ma quando la «Paramount» visionò *Moana*, il film sulle isole del sud che gli aveva commissionato, colpita dal successo di *Nanook*, e non vi trovò né trame d'amore né chitarre, ci rimase male e non gli rinnovò il contratto. I successivi film, *Ombre bianche* e *Tabù*, furono completati e firmati da Van Dyke e Murnau, registi con i quali egli aveva collaborato e poi piantato in asso perché troppo sensibili alle esigenze spettacolari dei produttori. Non andò altrimenti la sua collaborazione con il produttore Korda, quando Flaherty emigrò in Inghilterra. Ma anche nel '39, quando tornò negli Stati Uniti e accettò di girare *La terra*, un film propagandistico per l'incremento dell'agricoltura, non per l'industria hollywoodiana, ma per il Dipartimento di Stato, la sua intransigenza di documentarista finì con lo scontrarsi con gli interessi del committente. Il Dipartimento trovò il film «deprimente» e lo esclude dai circuiti. Ormai la nazione era in guerra, e la politica agricola era mutata. Comunque la terra rimase praticamente in archivio, e questo spiega come, proiettando stasera, la TV possa offrirci pressoché un inedito del maestro.

f. r.

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla visione di un piacevolissimo CAROSELLO "PERONI" con Solvy Stubing e Mario Girotti e in compagnia di un buon bicchiere di birra.



chiamami PERONI
sarò la tua birra

2-67

ore 21 nazionale

- ECCETERA, ECCETERA... -

Molti ospiti alla trasmissione di questa sera, rappresentanti di tutti i settori dello spettacolo: dall'attore di prosa Corrado Pani a Milva, che eseguirà la sua ultima canzone. Dipinti un mondo per me, al balletto con l'esibizione della soubrette Gloria Paul. Interverranno anche Pippo Baudo e Franco Parenti: faranno la parodia dei vecchi rumoristi del cinema, quelli cioè che con ogni sorta di arnesi dovevano provocare effetti sonori diversissimi. Brameri inoltre si cimenterà in un indovinato tip-top. Infine, di rassegna di noti motivi musicali francesi interpretati da Marisa Del Frate. Germana Caroli. Memo Remigi accompagnati da Glauco Masetti al sassofono.

ore 22,10 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Franco Morabito ha realizzato per Linea contro linea un servizio su «Quello che è vivo e quello che è morto delle minigonne, in Europa». E' stato a Londra dove ha intervistato l'inventrice della minigonna, Mary Quant, a Parigi, dove ha parlato con Emanuele Khan, Courreges e A. Rabanne, a Berlino e a Stoccolma. In Italia, ha visitato a Milano il mercato delle minigonne e poi un piccolo paese del Lazio dove ha registrato le reazioni della gente alla vista di due belle ragazze in abiti corti.

ore 22,30 secondo

MAIGRET: «La vecchia signora di Bayeux»

Maigret lavora in provincia e incontra molte difficoltà. Malgrado ciò Maigret scoprirà chi ha ucciso la signora Bayeux, una benefica e ricchissima gentildonna morta apparentemente per collasso cardiaco. Il commissario è messo sulla buona strada dalla dama di compagnia della signora che non ha mai accettato la versione della morte naturale.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzolo 16
MILANO - tel. 272679.



NON SCAPPANO PIU'...

Conferenza? Usate
le vostre protesi: polvere

ORASIV
FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA



questa
sera
INTERMEZZO
con un
gran gelato

**quando voglio un gelato
che sia proprio
gustoso....**

GRAN
COPPA

ZODIACO
TOSERONI



NAZIONALE

SECONDO

5 agosto
sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 48 Pari e dispari	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 I.E. CANZONI DEL MATTINO con Remo Germani, Marie Lafôret, Bruno Lauzi, Anna- rita Spinaci, Renato Rascel, Maria Doris, Luigi Tenco, Gianni Pettenati, Anna Marchetti, Natalino Otto, Mi- randa Martino	8,15 8,20 8,30 8,40 — 8,45	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Sandro Bolchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Ugo Sciascia: La famiglia 07 Il mondo del disco italiano (a cura di Guido Dentice) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,05 — 9,12 9,30 9,35	Galbani Un consiglio per voi - Antonio Morera: La ri- sposta del medico — Cirio ROMANTICA Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts Album musicale
10	Giornale radio — Coca-Cola 05 Le ore della musica (Prima parte) Afrikaans beat, Sabati e domeniche, A taste of honey, Occhiali da sole, Early in the morning sunrise, Mes hommes à moi, Grin-grin, 29 settembre, Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore, Ballata in sol minore n. 1 op. 23, Summer wine, Insieme, Se il filo spez- zera, River deep mountain high, Did you ever want to cry, What's new Pussycat	10 10,15 10,30 10,35	JAZZ TRADIZIONALE — Industria Dolciaria Ferrero VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Notizie del Giornale radio Milvana Oro BATTO QUATTRO Varietà musicale presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Lando Buzzanca - Testi regia di Terzoli e Valme
11	Marcello Capurso: Dizionarietto — Prodotti Alimentari Arrigoni 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 11,35 — 11,42	Notizie del Giornale radio E' possibile vedere il futuro in sogno? Risponde Mario Moreno — Mira Lanza LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)
12	Giornale radio 05 Contrappunto — Manetti & Roberts 35 Carillon 38 Si o no — Vecchia Romagna Buton 43 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini 48 Punto e virgola	12,15 12,20 12,25 12,45	Notizie del Giornale radio DIXIE + BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena 20 LE MILLE LIRE Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ot- tavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisau e Gra- zia Maria Spina 50 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Re- gioni italiane, a cura di Sergio Giubilo 14 Parole e musica 50 Le canzoni del Cantaroma '67	13 13 13,30 13,45 13,50 13,55 14 14,30 14,45	Stella meridiana: SAMMY DAVIS — Talco Felce Azzurra Paglieri GIORNALE RADIO Simmenthal Teleobiettivo — Ariel 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino 14 — Juke-box Giornale radio E.M.I. Italiana 14,45 Angolo musicale
15	Giornale radio 10 Zibaldone italiano (Vedi Locandina) 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo DET Discografica Ed. Tirrena 45 Schermo musicale	15 15 15,15	Recentissime in microscolco — Meazzi GRANDI DIRETTORI: VICTOR DE SABATA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi - Figaro qua, Figaro là, a cura di Carlo Bonazzi - I. C'era una volta un barbiere a Siviglia... - Regia di Lorenzo Ferrero 30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 16,30 16,35 16,38	Le canzoni del XV Festival di Napoli Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi Transistor sulla sabbia Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto 15 L'AMBO DELLA SETTIMANA Distribuzione abbinata alle estrazioni del Lotto. L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Roma 22 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Tenore Aureliano Pertile	17,30 — 17,40	Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Aligda BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	05 INCONTRI CON LA SCIENZA Le grandi scoperte della biologia: la circolazione del sangue, a cura di Giuseppe Montalenti 15 Messina: inaugurazione della 28ª Fiera Campio- naria Internazionale - Radiocronaca di Aldo Scimè 30 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,30 — 18,35 18,50	Notizie del Giornale radio — Carisch S.p.A. Ribalta di successi — Appertivo in musica
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Luna-park — Antonetto 55 Una canzone al giorno	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIOSERA Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Mireille Mathieu 20 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 — 20 22,30 22,40	Del Festival Internazionale del Jazz di Antibes- Juan-Les-Pins 1967 Jazz concerto con la partecipazione straordinaria di Louis Armstrong and His All Stars (Registrazione effettuata il 27-7-1967)
21	MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio	21	
22	20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI R. Toscano: Cinque Bozzetti • T. Proccacci: Nove Preludi • A. De Martino: Due Liriche di Stefan George: 1) L'anniversario, 2) Che più potrei • C. Pagliuca: Orfano, su testo di Giovanni Pascoli • N. Fiori: Serraglio, fantasia del balletto (F. Gironce, sopr.; L. Franceschini e G. Vannucci Trevese, pf.)	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmisione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15	Chiusura

10 — A. Campra: Didon, cantata per sopr. e orch. (Rev. di
R. Viollier) (sol. F. Wend - Orch. • A. Scarlatti • di
Napoli della RAI, dir. E. Appia) • F. Poulenc: Le Bal
Masqué, cantata profana su testi di Max Jacob, per
br. e orch. da camera (P. Bernac, br.; F. Poulenc,
pf. - Strumentisti del Théâtre National de l'Opéra
di Parigi dir. L. Frémaux)

10,30 Mauro Giuliani
Concerto in la magg. op. 30 per chit. e archi (sol. K.
Schelt - Orch. da camera dei Wiener Festspiele dir.
W. Bötzcher)

11 — Antologia di interpreti
Dir. J. Barbirolli; ten. W. Kmentz; pf. T. Aprea;
sopr. L. Albanese; vc. J. Koch; dir. W. Sawallisch
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da
Londra) Jan Oswald: Sonno e sogni (II)

12,20 Ferruccio Busoni
Rondò arlecchinesco op. 46 (Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. F. Scaglia); Divertimento op. 52, per fl. e pf.
(S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, pf.)

Alfredo Casella
La Gira, suite del balletto (ten. T. Frascati - Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi)

13 — MUSICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 • Scozzese • (Orch.
Sinf. di Londra dir. G. Solti); Quartetto n. 1 in
do min. op. 1 (Quartetto Santolungo); Concerto
in mi min. op. 64 per vl. e orch. (sol. T. Varga
- Orch. Filarmonica di Berlino dir. F. Lehmann)

14,30 RECITAL DELLA PIANISTA ELIANA MARZEDDU
M. Reger: Sette Valzer op. 11; R. Strauss: Sonata in
si min. op. 5

15,20 Francesco Geminiani
Concerto grosso in re min. op. III n. 4 (Quartetto
Barchet)

15,30 L'amore delle tre melarance
Opera in un prologo e quattro atti, da Carlo Gozzi
- Testo e musica di SERGEI PROKOFIEV
Orch. e Coro della Radio dell'URSS, dir. Djemal
Dalgat
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17,20 Ludwig van Beethoven
Dodici Variazioni in fa magg. op. 66 sull'aria
« Ein Mädchen » dal « Flauto magico » di Mozart
(R. Bex, vc.; A. Krust, pf.)

Albert Roussel
Quartetto in re magg. op. 45 per archi (Quartetto
Loewenguth)

18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

18,10 Musiche di V. Bucchi e G. Savagnone
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,30 Musica leggera d'eccezione

18,45 La grande platea
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura
di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi
Realizzazione di Claudio Novelli

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 Taccuino di Maria Belloni

20,30 Wiener Festwochen '67: Ciclo Mahler (IX trasm.)

CONCERTO SINFONICO
diretto da Leonard Bernstein, con la partici-
pazione del soprano Hilde Gueden e del contralto
Christa Ludwig - Orch. • Die Wiener Philharmo-
niker • e Cori dello Staatsoper e della Singaka-
demie di Vienna - M° del Coro Walter Hagen Groll
(Regist. eff. il 12 giugno dalla Radio Austriaca)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO
Ora minore

Prima di colazione
Un atto di Eugene O'Neill - Traduz. di Maria Bian-
ca Gellinara - Regia di Pietro Masserano Tarico
Rivista delle riviste

22,55 Chiusura

23,05 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,07/Il mondo del disco italiano

Bruni: *Giro d'Italia* (Giorgio Fabbro) • Rossi: *Stazione Sud* (sax alto) Glauco Masetti; *th. Al* Korvin; *o.h. Zotti e Coretto* • Bardotti-Quagliero: *Se io fossi come te* (Miranda Martino) • Garinei-Giovannini-Torjoli: *Il mio nome* (Carlo Joffredo) • Cherubini-Bixio: *Ferriera* (I Gufi) • Anonimo: *La fiera di Mastro'Andrea* (Giampiero Boneschi) • Alexander Blox (trad. A. N. Ripellino): *Tu dici che io sto sonnacchiando* (lettore Alberto Lupo) • Rossini: *Sonata a 4 in do maggiore n. 3*; *Il barbiere di Siviglia* - atto 2°; *Contro un cor* (Teresa Berganza, Ugo Benelli). *La scala di seta* - sinfonia (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Fernando Previtali).

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Jobim: *Meditation* (Felix Slatkin) • Mogol-Sofici: *Cento giorni* (Caterina Caselli) • Calise-Angiolini: *Le colline sono in fiore* (The Minstrels) • Lojano: *Shake all'italiana* (Claudio Villa) • Theodorakis: *Zorba's dance* (Guido Relli) • S. Bell-L. Ellison: *Stay together young lovers* (Brenda and The Tabulations) • Scarlatti: *Sonata in la magg. per pianoforte* (pf. Emile Baume) • Liszt: *Studio in la bem. n. 3*; *La campanella* (pf. Milner Poldi) • Davies: *Just can't go to sleep* (Doc Thomas Group) • Beretta-Celentano: *Eravamo in 100.000* (Adriano Celentano) • Testa-Nitinho-Lobo: *Tristezza* (Ornela Vannoni) • Algreto: *Gonna Ciberes* (Los Hermanos Rigual) • Fasset: *Barbara Ann* (The Beach Boys) • Delancray: *Kilimandjaro* (Caravelli) • Pallavicini-Hatch: *Round every corner* (Petula Clark) • Mc Carney-Lennon: *Yellow submarine* (The Beatles) • Rayet: *Alborada del gracioso* (dir. Eugène Ormandy).

15,10/Zibaldone italiano

Beretta-Del Prete-Massara-Celentano: *La festa* (Guido Relli) • Sciascia: *Ballata italiana* (Armando Sciascia) • Dammario-Albanese: *Vola vola vola* (Claudio Villa) •

Consiglio: *Scintillio di stelle* (Mario Consiglio) • Simonetti: *Se sono rose* (pf. Raf Cristiano) • Marchetti: *Fascination* (Miranda Martino) • D'Artega: *Tango napoletano* (Alfonso D'Artega) • Isola: *Innamoramento* (Enrico Simonetti) • Migliacci-Zambirini-Enriquez: *Notte di ferragosto* (Gianni Morandi) • Bi-Mascheroni: *Addormentarmi così* (Franck Pourcel).

SECONDO

11,42/Le canzoni degli anni '60

Del Prete-Beretta-Celentano: *Il ragazzo della via Gluck* • Jannacci: *Sfiorisci bel fiore* • Testa-Donagiovanni: *Giovane giovane* • Amurri-Jurgens-Martelli: *Ti saluto ragazzo* • Chiosso-Rinaldi: *Ci penserai* • Shuman-Cassia-Pomus: *It's a lonely town* • Modugno: *Dio come ti amo* • Mogol-Fricker: *Ho in mente te* • Romano-Anonimo: *Il silenzio*.

15,15/Grandi direttori:

Victor De Sabata

Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico. La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) • Wolf Ferrari: *I quattro rustici* - Intermezzo (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) • Wagner: *Preludio e Morte di Isotta* dall'opera "Tristano e Isotta" (Orchestra Filarmonica di Berlino).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore John Barbirolli; Rossini: *Semiramide*; Sinfonia (Orchestra Sinfonica Halle) • Tenore Waldemar Kmentz: Mozart: *Due Arie*: «Con ossequio, con rispetto», K. 210 - «Va, dal furor portata», K. 21 (Orchestra dei Wiener Symphoniker diretta da Bernhard Paumgartner) • Pianista Tito Asprea: Chopin: *Pollacca in fa diesis minore op. 44* • Soprano Licia Albanese: Puccini: *1) Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; *2) Le Villi*: «Se come voi piccina io fossi» (Orchestra RCA Victor diretta da Jonel Perlea) • Violoncellista Johannes Koch: Haendel:

Sonata in do maggiore per viola da gamba e clavicembalo (Hugo Ruf, clavicembalo) • Direttore Wolfgang Sawallisch: Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

15,30/- L'amore delle tre melarance » di Prokofiev

Personaggi e interpreti: Il re di Trelfe: Victor Ryzhynsky; Il Principe: Vladimir Machov; La principessa: Clarissa: Ludmila Rachkovetz; Leandro: Boris Dobrine; Truffaldino: Youri Elnikov; Pantalone: Ivan Boudry; Il Mago: Carlo Guennady Troitsky; La Fata Morgana: Nina Poliakova; Ninetta: Tatiana Kalistratova; Linetta: Tatiana Erofeieva; Nicoletta: Tamara Medvedeva; Kreonto: Georgij Abramov; Fatarello: Youri Yakovlev; Smeraldina: Anna Postanicheva; Il Maestro di cerimonie: Ivan Kartavenko; L'Araldo: Miroslav Markov • Orchestra e Coro della Radio dell'URSS diretti da Djemal Dagat.

18,10/Musica sinfonica

Valentino Bucchi: *Concerto lirico per violino e archi* (solista: Antonio Perini) • Giuseppe Savagnone: *Preludio. Recitativo. Fuja per pianoforte e archi* (solista: Piero Guarino) (Orchestra da Camera diretta da Piero Guarino) - Registrazione effettuata il 4 aprile 1967 dal Teatro dei Dioscuri durante il concerto eseguito per l'Associazione Pergolesiana.

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach: *Quintetto in re maggiore op. 22* per flauto, oboe, fagotto, violino e clavicembalo (Ensemble Baroque de Paris: Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Paul Hongne, fagotto; Gendy violino; Robert Veyron-Lacroix, clavic.) • Haydn: *Sonata n. 20 in do minore per pianoforte* (pianista Arthur Balsam) • Janacek: *Quartetto n. 2* «Pagine intime» per archi (Quartetto Smetana: Jiří Novák, Lubomír Kostek, cky, violini; Jaroslav Rybensky, viola; Antonín Kohout, violoncello).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Clarke-Hanley: *Second hand rose* (The Village Stompers) • Dozier-Thorton-Holland: *Put yourself in my place* (The Supremes) • Mack-Johnson: *Old fashioned love* (Dutch Swing College Band) • Baker: *A town's East end* (Rocky Roberts e gli Airedales) • Bartlett-Mills: *The night in Dixie* (Bob Scobey) • Dylan: *My back pages* (The Byrds) • Pecora-Morton: *Georgia swing* (Kenny Ball) • Woody-Simon: *Red rubber ball* (The Seekers) • Handy: *St. Louis blues* (Phil Napoleon).

Concerto diretto da Bernstein LA «SECONDA» DI GUSTAV MAHLER

20,30 terzo

Leonard Bernstein, l'Orchestra «Die Wiener Philharmoniker», i Cori dello Staatsoper e della Singakademie di Vienna, il soprano Hilde Gueden ed il contralto Christa Ludwig interpretano stasera, in occasione delle «Wiener Festwochen 1967» (la registrazione è effettuata il 12 giugno dal Radio Austria), una delle più ampie sinfonie di Gustav Mahler, della durata di circa un'ora e mezzo: la Sinfonia n. 2 in do minore, su testi tratti da Des Knaben Wunderhorn e da Auferstehung (Risurrezione) di Klopstock, per soli, coro e orchestra.

Imponente è l'organico strumentale e vocale di questa Sinfonia: iniziata a Lipsia nel 1887 e terminata nell'estate del 1894, eseguita la prima volta a Berlino il 13 dicembre 1897, accolta allora favorevolmente e fino ad oggi ritenuta una delle opere più affascinanti di Gustav Mahler.

Si avverte in questa Seconda l'influenza beethoveniana e precisamente della Nona. I primi tre movimenti sono puramente strumentali: Allegro maestoso - marcia funebre («E' l'eroe della mia prima sinfonia che io porto a seppellire») aveva confessato l'autore, Andante moderato e Calmo scorrevole (Scherzo). Nel quarto tempo, Solenne ma contenuto, interviene il contralto a cantare un patetico «Lied», Ulrich («L'eterna luce»), dal ciclo Des Knaben Wunderhorn. Nel quinto entra finalmente il coro intonando il canto da Auferstehung di Klopstock.

La Sinfonia appare in definitiva un inno, prima alla morte e poi alla resurrezione. Così Mahler avrebbe voluto illustrare l'ultimo movimento della Sinfonia per un'esecuzione a Monaco di Baviera nel 1900: «Risua la voce di Colui che chiama... Risuona il grande appello; le trombe dell'Apocalisse risuonano. Nel mezzo di uno spaventevole silenzio crediamo di sentire in estreme lontananze un ugnolo, ultima eco tremula di vita terrena. Lieve risuona il coro dei beati e dei celesti... Risorgere, si, risorgere... Allora si manifesta la magnificenza di Dio. Una luce meravigliosa illumina il cuore...».

Un atto di Eugene O'Neill

PRIMA DI COLAZIONE

22,30 terzo

Un atto unico che Eugene O'Neill, il celebre drammaturgo statunitense vincitore di un premio Nobel, scrisse all'inizio della sua attività teatrale, nel 1916, nel periodo cioè in cui nacquero le famose storie marine. O'Neill è giovanissimo. Ammira Melville, London, Conrad. Sono i personaggi cui tende e nelle sue opere se ne avvertono gli echi e i richiami. Rappresentano il punto di partenza di O'Neill: egli è soprattutto suggestionato dalla loro spoglia nudità, dal rifiuto categorico di ogni compiacenza estetica.

Prima di colazione contiene in nuce tutto questo, ma mette anche in evidenza le grandi qualità dell'autore: soprattutto le sue capacità tecniche e la tendenza a frugare, con una forza a volte persino brutale, nei drammi i famigliari. L'atto unico in onda questa sera è appunto il dramma di una vita coniugale, messa a nudo nella sua volgarità e nella sua miseria. La moglie si muove, appena alzata, su e giù per la cucina. Parla col marito che sta ancora in camera da letto: da quelle parole emergono due esistenze, unite tra loro da tutta una serie di vincoli esterni e senza senso perché tra i due non c'è alcuna possibilità di comprensione. Da un lato una nervosa fragile vita d'artista, che si intravede attraverso i rimproveri, le gelosie, lo scherzo della sua compagna; dall'altro, la piatta volgarità della donna, inasprita dalla miseria, dall'istitutività del marito, per lo meno dalla sua scarsa aderenza alla realtà, dalla coscienza di non possederlo realmente. E mentre scorre il fiume di parole della donna, dette come si trattasse di un monologo solo interiore, nella stanza accanto, si compie un suicidio che farà terminare con un grido selvaggio l'amara requisitoria.

Protagonista dell'atto unico è Andreina Pagnani, che rivela le sue qualità di grande attrice, appunto nel monologo che prelude il dramma finale.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,00 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 e su kHz 355, da Milano su kHz 890 e su kHz 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 e su kHz 49,50 e su kHz 9515 e su kHz 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme. 0,36 Veddette internazionali; Juliette Greco - Lionel Hampton - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Motivi di successo - 2,06 Pagine sinfoniche - 2,36 I vostri preferiti - 3,06 La grande orchestra di musica leggera: Franck Chackafsky e Henry Mancini - 3,36 Romanze da opere - 4,06 Canzoni senza pa-

role - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Musica sinfonica in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Liturgia missae: porcolia. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano, a cura di Egidio Ornesi - Il Vangelo di domani, commento di P. Antonio Liscandini. 21,15 Una settimana dell'Eglise. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario - Musica varia. 9,30 Radio

Mattina. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,15 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Girandola d'Europa. 14,15 L'ora del pasticcio di pane. 14,45 di Xavier De Montepin. 14,45 Canzone. 14,40 Richard Addinsell: Concerto di Varsavia (pianista Willy Stech; Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Val-Berg). 14,50 Soste al grillo. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Orchestra Radiosa. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio Gioventù. 19,05 Formazioni rustiche. 19,15 Voci del Grigione italiano. 19,45 Diario culturale. 20 Zingaresca. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Microfono in tasca. 21 I Promessi Sposi. Il celebre romanzo manzoniano messo in vernacolo da Piero Colina. 21,15 Cabaret internazionale. 21,35 Le nuove inchieste del commissario Paron: «Esequie per un matrimonio» - radio-dramma giallo di Louis C. Thomas. 23,05 Orizzonti ticcini. 23,35 Sabato in musica. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Night Club.

Il Programma

19 - solisti si presentano. 19,10 Gazzettino del cinema. 19,25 Intermezzo. 19,30 Per la donna. 20 Il juke-box del Secondo Programma. 21 I grandi incontri musicali. 22,30-23,30 Festa da ballo.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 * Motivi di ieri -

- Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 **Allerlei** di una bis zwi... 1. Tei
13,15 **Nachrichten** - Werbedurch-
sagen - 13,30 **Allerlei** di una bis
zwei - 2. Tei **(Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** -
14,20-14,40 **Trasmision per i**
Ladins (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3) e stazioni MF I della Regione).

17 **Nachrichten am Nachmittag** -
Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine
Stunde in unserem Schallarchiv -
18,45 **Für unsere Kleinen**, W. Hauff: -
Die Geschichte von dem kleinen
Muck - **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

19,15 **Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)**.

19,30 **Blasmusik** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 -
«Aus dem Fahrtenbuch des Käpt'n Sebastian Brand» - 20,30 **Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

21 **Aus dem Zauberland der Operette** - 22,15 **Wissen für alle** - 22,20-23 **Musik klingt durch die Nacht (Rete IV)**.

mercoledì

7 **Klingender Morgengruss** - 7,15 **Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 **Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

9,30 **Für Kammermusikfreunde**. Die Streichquartette von Joseph Haydn, Ausf.: Dekany Quartett. 1. Sendung: Streichquartett Op. Nr. 1 in B-dur - Streichquartett Op. 1 Nr. 2 in E-dur - Streichquartett Op. 1 Nr. 3 in D-dur - 10,15 **Musik, Kuriositäten und Anekdoten**, 12,10 **Nachrichten** - 12,20 **Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

12 - **Almanacco** - festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa, 17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Paccichieri - 17,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - 17,20 **Musica per la vostra radio** - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 **Composizioni corali** di Vasilj Mik - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Contatti della regione Friuli-Venezia Giulia**. Pianista Gabriele Pisani, Franz Liszt - Sonata in al minore - 19 **Dagli Appennini alle Ande** - racconto di Edmondo De Amicis, tradizione e sceneggiatura di Lelja Rehar, Prima puntata, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Ljotzka Lombar - 19,35 **Successi del giorno** - 20 **Rispost** - 20,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Selezione dall'opera** di Franz Lehár, Concerto Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Cesare Gallico - 20,45 **Musica per piccoli e grandi bambini**, dall'op. 85 per pianoforte a quattro mani, pianoforte Franco Agostinelli, Giuliana Gulli - 22,20 **Complesso di Dragotin Lavrenčič** - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio**.

mercoledì

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 **Strumenti** - 12,10 **La donna e la casa**, a cura di

12,30 **Corriere di Trento** - **Corriere di Bolzano** - Cronache regionali - **Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione)**.

13 **Volkskümliche Klänge** - 13,15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13,30 **Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14,20-14,40 **Trasmision per i Ladins (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)** e stazioni MF I della Regione).

17 **Nachrichten am Nachmittag** - **Tanzmusik am Nachmittag** - 18,30 **Naepel im Lied** - 18,45 **Kinderfunk**, H. Seidel: «Die Geschichte des jungen Herrn Anton» **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

19,15 **Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)**.

19,30 **Volksmusik** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Für jeden etwas, von jedem etwas (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

21 **Jazz aus der guten alten Zeit** - 21,30 **Erzählung**, H. Matzsch: «Der Geiz» - 21,45-23 **Konzertabend**, Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dirigent: Peter Maag, W. A. Mozart: Sinfonie Nr. 34 in C-dur KV 338, R. Strauss: Don Juan Op. 20, Bruch: Sinfonie Nr. 1 in c-moll Op. 68 (in der Pause: Briefe aus...) **(Rete IV)**.

giovedì

7 **Klingender Morgengruss** - 7,15 **Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 **Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

9,30 **Volklied aus aller Welt** - 10 **M. Ruffo: «Marco Polo** - Abenteuer im Reich der Mitte - **Musik am Vormittag** - Wissen für alle -

Jadvice Taljat - 12,25 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * **Colonna sonora**, musica da film e da teatro - 14,15 **Segnal orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa, 17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - 17,20 **Musica per la vostra radio** - 17,50 **Le tappe del progresso della medicina** (5) - La penicillina e l'era antibiotica, a cura di Rafko Dolhar - 18 **Divertimento** con Yvette Horner ed il suo complesso Musette e con la cantante Rita Pavone - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Contatti della regione Friuli-Venezia Giulia**. Pianista Gabriele Pisani, Franz Liszt - Sonata in al minore - 19 **Dagli Appennini alle Ande** - racconto di Edmondo De Amicis, tradizione e sceneggiatura di Lelja Rehar, Prima puntata, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Ljotzka Lombar - 19,35 **Successi del giorno** - 20 **Rispost** - 20,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Selezione dall'opera** di Franz Lehár, Concerto Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Cesare Gallico - 20,45 **Musica per piccoli e grandi bambini**, dall'op. 85 per pianoforte a quattro mani, pianoforte Franco Agostinelli, Giuliana Gulli - 22,20 **Complesso di Dragotin Lavrenčič** - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio**.

giovedì

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico.

Musik am Vormittag - 12,10 **Nachrichten** - 12,20 **Das Giebelzeichen**. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

12,30 **Corriere di Trento** - **Corriere di Bolzano** - Cronache regionali - **Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione)**.

13 **Schlagereussell** - 13,15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13,30 **Speziell für Sief (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14,20-14,40 **Trasmision per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 2 - Paganella I e stazioni MF I della Regione)**.

17 **Nachrichten am Nachmittag** - **Tanzmusik am Nachmittag** - 18,15 **«Dal Crepes del Sella»**, Trasmision in collaborazione coi comites de la vallada de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 **Chormusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

19,15 **Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)**.

19,30 **Leichte Musik** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Alpencho - Volksmusik auf Wunsch (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

20,30 **Ein Sommer in den Bergen** - 21 **Begegnung mit der Oper**, Russische und französische Bassarien mit Nicolai Glazunov - 22,23 **Musik klingt durch die Nacht (Rete IV)**.

venerdì

7 **Klingender Morgengruss** - 7,15 **Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 **Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

9,30 **Sinfonieorchester der Welt**, Or-

rologico - 7,30 * **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * **Motivi di oggi** - 12 **«Il mondo è un Foggazzaro»**, Piccolo mondo antico - Tradizione - riduzione radiofonica di Martin Jevnikar, Nona ed ultima puntata, Escazione affidata agli allievi della Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento slovena di Trieste, Trasmisione a cura di Jozef Peterlin - 12,10 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - 17,20 **Musica per la vostra radio** - 17,50 **Le tappe del progresso della medicina** (5) - La penicillina e l'era antibiotica, a cura di Rafko Dolhar - 18 **Divertimento** con Yvette Horner ed il suo complesso Musette e con la cantante Rita Pavone - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Contatti della regione Friuli-Venezia Giulia**. Pianista Gabriele Pisani, Franz Liszt - Sonata in al minore - 19 **Dagli Appennini alle Ande** - racconto di Edmondo De Amicis, tradizione e sceneggiatura di Lelja Rehar, Prima puntata, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Ljotzka Lombar - 19,35 **Successi del giorno** - 20 **Rispost** - 20,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Selezione dall'opera** di Franz Lehár, Concerto Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Cesare Gallico - 20,45 **Musica per piccoli e grandi bambini**, dall'op. 85 per pianoforte a quattro mani, pianoforte Franco Agostinelli, Giuliana Gulli - 22,20 **Complesso di Dragotin Lavrenčič** - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 **Segnal orario** - **Gloiale radio**.

chestra National de l'Opéra de Monte Carlo, Dirigent: Louis Fremaux, Werke von Prokofieff, Gluck und Borodin - Papst Johannes XXIII: «Geistliches Tagebuch» - 10,30 **Musik am Vormittag** - 12,10 **Nachrichten** - 12,20 **Das Giebelzeichen**. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

12,30 **Corriere di Trento** - **Corriere di Bolzano** - Cronache regionali - **Dal torrenti alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione)**.

13 **Filmmelodien bunt gemixt** - 13,15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13,30 **Filmbaum (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14,20-14,40 **Trasmision per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 2 - Paganella I e stazioni MF I della Regione)**.

17 **Nachrichten am Nachmittag** - **Tanzmusik am Nachmittag** - 18 **Recital am Freitag**, Henrick Szerny, Violino, Am Klavier: Marius Flipse, J. S. Bach: Partita Nr. 2 in D-dur für Violine solo BWV 1004, S. Prokofieff: Sonate Nr. 2 in D-dur für Violine und Klavier Op. 94 - 18,45 **Jugendfunk**, K. Ziegler: Die Weltwunder der Antike - Die hängenden Gärten der Semiramis **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

19,15 **Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)**.

19,30 **Wirtschaftsplan** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Auftrag für Sternaby**: «Von Geisterhand - Kriminalhörspiel von Ph. Levene - Musikalisches Intermezzo **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**» - 21 **Bei uns zu Gast** - 21,30 **Musikalisches Stunde**, Claudio Monteverdi: Voliender und Vorläufer. Eine Sendung von Johann Blum zum Monteverdi-Jahr - 3. Sendung: Der

venerdì

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 **Complessi di musica leggera** - 12,10 **Tr la bancarella**, divagazioni di Tono Penko - 12,25 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * **Il giro del mondo in musica** - 14,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Dorzi - 17,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - 17,20 **Musica per la vostra radio** - 17,50 **Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia** - 18 **Divertimento** con l'orchestra di Armando Trovajoli ed i 4+4+4 di Nino Oriandi - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Contatti della regione Friuli-Venezia Giulia**. Pianista Gabriele Pisani, Franz Liszt - Sonata in al minore - 19 **Dagli Appennini alle Ande** - racconto di Edmondo De Amicis, tradizione e sceneggiatura di Lelja Rehar, Prima puntata, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Ljotzka Lombar - 19,35 **Successi del giorno** - 20 **Rispost** - 20,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro**, Redattore: Egidio Vrsal - 20,50 * **Spigolature musicali** - 21 **Concerto operistico** diretto da Arturo Basile con la partecipazione del Joparadise - 22 **Omnia** - del baritone Kostas Paskalis - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana - 22 **Musica del mattino** - 23 **Pia-**

lette Madrigal - 22,30-23 **Aus der Diskothek des Dr. Jazz (Rete IV)**.

sabato

7 **Klingender Morgengruss** - 7,15 **Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 **Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

9,30 **Operettenmusik** - 10 **Blick nach dem Süden**, Leichmus - 10,15 **Musik und Plaudereien** - 12,10 **Nachrichten** - 12,20 **Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

12,30 **Corriere di Trento** - **Corriere di Bolzano** - Cronache regionali - **Torzo Südtiroler** - 13,30 **Speziell für Sief (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

14 **Musica leggera** - 14,20-14,40 **Trasmision per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 2 - Paganella I e stazioni MF I della Regione)**.

17 **Nachrichten am Nachmittag** - **Tanzmusik am Nachmittag** - 18 **Recital am Freitag**, Henrick Szerny, Violino, Am Klavier: Marius Flipse, J. S. Bach: Partita Nr. 2 in D-dur für Violine solo BWV 1004, S. Prokofieff: Sonate Nr. 2 in D-dur für Violine und Klavier Op. 94 - 18,45 **Jugendfunk**, K. Ziegler: Die Weltwunder der Antike - Die hängenden Gärten der Semiramis **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

19,15 **Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)**.

19,30 **Volkskümliche Klänge** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Musikalisches Intermezzo** - 20,30 **Wiener Festwochen 1967**, G. Mahler: Sinfonie Nr. 2 in c-moll - 20,45 **«Der Meisterchor»**, Wiener Sängerknaben, Wiener Philharmoniker. Dirigent: Leonard Bernstein (in der Pause: Briefe aus...) **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)**.

22,23 **Tanzmusik am Samstagabend (Rete IV)**.

no, pianissimo - 23,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio**.

sabato

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 **Complessi di musica leggera** - 12,10 **Tr la bancarella**, divagazioni di Tono Penko - 12,25 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * **Il giro del mondo in musica** - 14,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa, 17 **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Dorzi - 17,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - 17,20 **Musica per la vostra radio** - 17,50 **Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia** - 18 **Divertimento** con l'orchestra di Armando Trovajoli ed i 4+4+4 di Nino Oriandi - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Contatti della regione Friuli-Venezia Giulia**. Pianista Gabriele Pisani, Franz Liszt - Sonata in al minore - 19 **Dagli Appennini alle Ande** - racconto di Edmondo De Amicis, tradizione e sceneggiatura di Lelja Rehar, Prima puntata, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Ljotzka Lombar - 19,35 **Successi del giorno** - 20 **Rispost** - 20,15 **Segnale orario** - **Gloiale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro**, Redattore: Egidio Vrsal - 20,50 * **Spigolature musicali** - 21 **Concerto operistico** diretto da Arturo Basile con la partecipazione del Joparadise - 22 **Omnia** - del baritone Kostas Paskalis - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana - 22 **Musica del mattino** - 23 **Pia-**



**siete una donna in linea
...con Pizzaiola!**

Tutti i giorni sulla vostra tavola una fresca e gustosa Pizzaiola.
Mangiatela al naturale, con un po' d'insalata,
e... che piatto invitante e leggero!



• Sì, una donna giovane, moderna che sa nutrirsi di cose buone, genuine,
di cibi che non danno peso, quel "peso che si vede o si sente".
Una donna che tiene alla propria linea, sceglie Pizzaiola,
la buona mozzarella così leggera, sempre fresca nel suo latticello naturale.

Pizzaiola vi dà la felicità di un sano benessere

Locatelli

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI: 20-20,30 Notiziario - Calendoscopio Italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14.15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m KZ 1227 - 557 m KZ 1227 - 242 m KZ 1227 - 222 m KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 - Domenica sera (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialemente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI: 19,50-20 La nostra terra,

LUNEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento dei martedì.

MERCOLEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con... a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casasini e Verde) - Lo sport domani

la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI: 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

dimmi come scrivi tutto questo mi ha fatto soffrire giorni

calendario

30 luglio/5 agosto

30/ domenica

S. Rufino martire.

Altri santi: Abdon e Sennen martiri persiani, Orso vescovo e confessore, Giulitta martire.

Pensiero del giorno. Ognuno guarda i mali altrui con altro occhio che non guardi i propri. (Corneille).

31/ lunedì

S. Ignazio di Loyola, sacerdote e confessore, fondatore della Compagnia di Gesù.

Altri santi: Calimerio vescovo e martire.

Pensiero del giorno. Nasce, vivere e morire; ecco che cosa sappiamo; e lo sappiamo non già per le cause, bensì per l'esperienza continua degli effetti; ma il come e il perché di ogni cosa stanno e staranno in eterno nella mente imperscrutabile dell'universo. (Foscolo).

1° martedì

Sette Santi fratelli Macchei.

Altri santi: Giustino e Felice martiri, Nemese confessore.

Pensiero del giorno. La principale malattia dell'uomo è la curiosità irrequieta delle cose che non può sapere. (Pascal).

2/ mercoledì

S. Alfonso Maria de' Liguori, fondatore del Santissimo Redentore.

Altri santi: Stefano I papa e martire.

Pensiero del giorno. La morte è terribile per quelli che con la vita perdono tutto, non per quelli la cui lode non potrà mai morire. (Cicerone).

3/ giovedì

S. Lidia.

Altri santi: Eufronio vescovo e confessore, Pietro vescovo.

Pensiero del giorno. Sotto i suoni musicali si gonfia il mare del nostro cuore, come il tutto sotto la luna. (Richter).

4/ venerdì

S. Domenico confessore, fondatore dell'Ordine dei Frati Predicatori.

Altri santi: Aristarco vescovo e confessore, Pietro vescovo.

Pensiero del giorno. La musica è il miglior refrigerio d'uno sconsolato; per essa il cuore si rasserenza, si rinfancia e si rinnova. (Luther).

5/ sabato

Dedicazione della Basilica sull'Esquilino, in Roma, a Santa Maria della Neve.

Pensiero del giorno. La natura conserva tutto ciò che ha fatto di meglio accuratamente guardato, finché non lo si voglia guardare con riverenza. (Ruskin).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

tutto questo mi ha fatto soffrire

Angela - Da quando è nata la sua vita era segnata. Lavoro, dovere, sacrificio, onestà a tutta prova, poche soddisfazioni morali l'aspettavano come non vi fosse altro per lei in questo gran mondo in cui tutti, più o meno, cercano un po' di felicità. Ha dato tanto, senza l'abitudine del sacrificio, vantaggi per sé. Certo s'è prodigata continuamente per la famiglia senza riuscire però a modificare le durezze del carattere e le idee assolute che non si addicono alla conquista dell'animo altrui. In certo qual modo lei è un tipo austero disposta alla rinuncia e rassegnata al destino ingrato che la vita le ha assegnato. Ma come evidente contrasto avrebbe avuto invece esigenze di sensi e di cuore tali da renderle difficile l'esercizio della virtù assoluta anche se, ormai, il tempo è passato e solo il rimpianto le resta di non aver saputo cogliere la sua parte di sole. L'hanno tutti considerata colei che deve sempre dare e mai nulla pretendere perché da se stessa s'è creata degli obblighi pesanti dispensando chiunque dai prederersi cura della sua umanità dolente.

Questa schiera degli espressioni unite mente allo spirito che

Roberto B. - Bastano le poche righe mandate in esame per non giudicare troppo severi i tutti genitori nel rimproverarli e nel punirli. Lo fanno per il tuo bene perché certo capiscono che avresti delle qualità positive da sviluppare, purtroppo ostacolate da certi difetti che dovresti, a poco a poco, correggere, e prima che abbiano a incidere profondamente sul carattere. Sornione lo sei, e non poco, quando nell'atmosfera c'è aria di scappellotti. Magari prendi atteggiamenti da ragazzino saggio mentre già inizi qualche monelleria; e se ti scateni dannosi improvvisamente sfogo alle turbolenze del sistema nervoso, facilmente eccitabile, scompigli ogni facoltà di studio e di lavoro, Impara ad organizzarti, resisti alle tentazioni di sfuggire ai tuoi doveri di scuola e di casa, da al tuo contegno un aspetto normale senza farti né troppo piccolo né troppo invadente, e vedrai come ti sentirai soddisfatto quando invece di rimproverati e ceffoni avrai lodi ed approvazioni da maestri e familiari.

Stessa e nel futuro

Elsa 1933 - Se le sue resistenze nervose fossero pari alla volontà che dimostra nel farsi onore nella vita con risultati positivi di studio e di lavoro non avrebbe che da svolgere con perseveranza i programmi richiesti. Ma deve invece fare attenzione a dosare le sue forze per evitare gli alti e bassi di rendimento. Meglio sacrificare qualche delle proprie aspirazioni ambiziose che trovarsi a scadenze più o meno distanziate in condizioni depressive che la obbligano a riposi forzati. E' intelligente, ha buon gusto artistico, può trovare soddisfazioni seguendo la via dei suoi studi. Escludersi invece il progetto della specializzazione Montessori per insegnare ai bimbi subnormali. Né il suo fisico né il suo morale sono adatti a sostenere posizioni che richiedono una tempra ben più difesa della sua da spettacoli deprimenti della miseria umana. Lei deve vivere la sua vita, e, per di più, tentare, senza salire troppo in alto ma senza rinunciare alle gioie della cultura, delle cose belle misurando sempre, ragionevolmente, le sue forze.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

La mania di scrivere, di discutere su ogni più piccolo argomento sia limitato allo stretto necessario. Usate le vostre forze per cose veramente utili. Non immischiatevi nei fatti che non vi riguardano. Giorni fausti: 30 e 31 luglio.

TORO

Guadagnerete stima e fiducia nei riguardi di persone influenti, che aiutarvi. Rinunziate alle brutte abitudini, e cercate di darvi un nuovo modo di vedere e di interpretare i problemi. Giorni fausti: 1°, 4 e 5 agosto.

GEMELLI

Di fronte alle decisioni delicate e importanti non state impulsivi e senza raziocinio. Regalo gradito invito che vi solleva lo spirito dopo un periodo oscuro. Improvvisi verso fine settimana. Giorni favorevoli: 31 luglio e 5 agosto.

CANCRO

Un improvviso cambiamento nella situazione generale dei vostri interessi affaristi e commerciali vi porrà davanti a nuovi problemi. Un breve viaggio contribuirà alla buona piega degli avvenimenti futuri. Giorni buoni: 31 luglio e 4 agosto.

LEONE

Belle novità in amore. Vi sarà fatta un'offerta di lavoro vantaggiosa che richiederà alcuni sacrifici e intelligenza. Aumento di capitale e miglioramenti organizzativi che daranno risultati. Giorni felici: 4 e 5 agosto.

VERGINE

Settimana con alti e bassi, ma probabilmente qualcuno di importante avverrà nella vostra vita. L'attualità cercate di mantenere i vecchi impegni. Riuscirete a sormontare parecchi ostacoli. Giorni buoni: 5, 4 e 5 agosto.

BILANCIA

Farete nuove conoscenze decisive per il vostro avvenire. Se saprete superare qualche lieve ostacolo in famiglia otterrete la pace dello spirito. Felicità a portata di mano: ogni contrarietà si dissolverà. Giorni favorevoli: 30 e 31 luglio.

SCORPIONE

Accentruerete di ciò che la vita vi offre in questo momento, e non siate inquieti per ogni più piccola cosa. Non inseguite traguardi difficili da raggiungere e sapiate adattarvi alla realtà. Giorni favorevoli: 1°, 2 e 3 agosto.

SAGITTARIO

Il ricordo delle cose perdute vi accompagnerà e vi renderà malinconico, spingerà ad evadere dalla mediocrità della vita quotidiana. Piccole discussioni amichevoli, ma senza conseguenze. Brillanti i giorni: 4 e 5 agosto.

CAPRICORNO

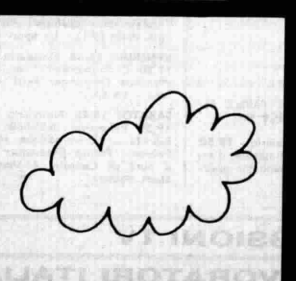
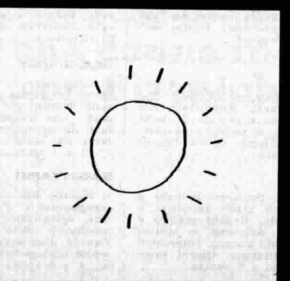
La vostra personalità sarà positivamente stimolata. Prenderete coraggio e potrete compiere grandi cose. Prospettive buone, prozie per le finanze. Esercitate il magnetismo sulle persone che avvicinate. Giorni favorevoli: 1°, 4 e 5 agosto.

ACQUARIO

Guadagnerete punti di vantaggio sui concorrenti, grazie al vostro intelligente comportamento e alla vostra buona ispirazione. Durante la seconda metà della settimana farete alcune esperienze nuove. Giorni favorevoli: 2, 4 e 5 agosto.

PESCI

Potrete controllare ogni iniziativa contro di voi. Gli avversari saranno traditi dalle loro malefatte. Una persona amica vi sarà di solido appoggio. Mantenetevi sulla linea collaudata da vecchie esperienze. Giorni fausti: 4 e 5 agosto.



**Tempo bello, tempo brutto
con Ferrania riesce tutto**



Con Ferrania non avete più problemi di colore. Potete fotografare, scattare diapositive, filmare in qualsiasi occasione, con qualsiasi tempo. Sì, le pellicole Ferrania sono « ogni tempo ». Tutto quello che vi occorre è una macchina fotografica - o una cinepresa - e un po' di gusto. E con le pellicole a colori Ferrania potete vincere magnifici premi!

NM 64 e DIA 28, le pellicole a colori - ogni tempo - Ferrania 3M

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Lezione 18

Brano di Ricardo León, trasmesso il 22 luglio

Imaginad un rapazuelo... currito le dicen - pellirrubio, nasote, gordiflón, carita de Pasqua, ojitos de miel, narizuca respingona, viva racho y jovial, con lindos huoyelos en los moñetes y sendas rasquilas de manteca en los bracineros revoltosos. Aun tiene el muy piliastre la leche en los labios y es ya un famoso chicharrón, de hartos brios y mafias, capaz de rendir a su nodriza, con ser ésta una robusta mozellona, ojinegra y morenaza, tan dura y frescachona de carnes, como blanda y amorosa de condición. ¡ Qué tiernamente pone la dulce y brava mujercita en su regazo al chipilin, con qué mimo le arrulla y le gorjea, besando las sonrosadas manecitas, llenas también de huoyelos pequeñitos, y le mece en los brazos gordiflones y le dice chiquito y chiquitito, chiquititillo y chiquitín, el hijuco mio, capullito de mayo y corderuelo, mientras al picarón, el muy picarazono, como siente que le camelan y le adulan, hace mil cocos y monadas, se yergue saltarín, con los ojuelos muy alegres y se deja caer, muerdido de risa, en el regazo de su ama! Pero al ir a limpiarlo ¡ nos valga Dios! allí es el plañir y el berrear, con los puños chiquitines metidos en los ojos llorones y las pernetas al aire, allí es el perder a mozanona la paciencia. ¡ Rayo de niño, qué guerrero es! ¡ A ver si te callas monicaco! ¿ Habráse visto zangolotino semejante? y ¡ que no tiene el chiquillazo picardigüelas! ¡ Miren el cochinito, el ladronzuelo! Voy a llamar al coco, al gigantazo Mambrú, que se lleva a los nenos y se los come así... ¡ Hum! ¡ Como vuelvas a rechistarte! Y el mamoncete llora que te llora, hasta que viene callandito su madre, y como es una madraza, le toma en vilo conmovida. ¡ Ven acá, gitanín, cachito de gloria; entrálitas mial! ¡ Calláste rezuelito! Ven a mi vera, cerquita de mi corazón! ¿ por qué no eres buenín y haces todito lo que diga la chachar? ¡ Mira como te pones los ojitos de tanto lloriquear!... Ea, se vamos a dormir... Duermete, angeluco, duermete en los brazos de tu mamalta.

Nomenclatura: rapazuelo, bambinello; currito, cecchino; respingona, allasó; vivaracho, vispo; moñete, guancia; piliastre, birlochino; birboncello; chicharrón, bambione; mafia, astucia; regazo, grembo; camelar, vezzeggiare, monada, moína; berrear, strillare; pernetas, gambette; zangolotino, pigrone; picardigüelas, malizette; rechistar, fiatare; cachito, pezzettino.

Lezione 20

Carmen Conde: « Madre » (1ª trama del trittico, trasmesso il 25 luglio)

Si, Eres el hueso de mi madre, pero tu voz ya no es tu voz tampoco. La memoria de ella te rodea. ¡ Su joven estatura, su alegría! Su palabra fue marcando mi camino y aquella voz tan alta y vibradora llega muerta dentro de tu voz. ¿ Y tus cabellos... dónde tus ojos? ¿ Dónde el brillo de la luz que me alumbrara? Están secos como frutos sin estío. No los veo ni me guían ya tus ojos. ¿ Estos son los pechos que yo tuve en mis labios sin la voz con que los nombro? ¿ Es el cuerpo que me hizo, esta traza de carne ya dormida?... ¡ Pensea poco, madre! En mis duras piernas yo te mezo, en mis brazos te recuesto como a hija. Te responden maternales las entrañas que me diate. ¡ Cuéntenme! Cuál un parto me desgarró tu vez enesperada. A tu lado hay una sombra de mi sangre... El amor con que me hicisteis aún resuena en mis arterias. Fue tu tronco el más caliente a mi contacto. Siempre anduve yo cubierta con tu apoyo. La conciencia, la lealtad, la fortaleza ante la vida son las tuyas. Y ahora vienes como un niño ante mis ojos: no sonríes ni esperas nada!

Lezione 21

Policia de carretera en Italia, trasmessa il 26 luglio

Un nuevo puesto de control de Policia de carretera se ha puesto en servicio recientemente en Milán. Esta central posee los siguientes elementos principales: 1ª - Unión televisiva en circuito cerrado, con el cambiador de autorruta, la más importante de Italia, situado al norte de Milán, donde se cruzan cinco autopistas en distintos niveles. Dicha unión se efectúa por intermedio de siete cámaras, algunas de las cuales son fijas y otras giratorias (360°) y mandadas desde el puesto central, noche y día. Una octava cámara colocada a bordo de un helicóptero está igualmente unida en directo a la central. La instalación será única en el mundo, desde el punto de vista de su complejidad y del número de problemas técnicos que ha planteado y que fue necesario resolver. 2ª - Un cuadro electrónico en el cual la posición de los autopatrullas y de los helicópteros aparecen constantemente con indicaciones tales como el modelo y la matrícula de los vehículos. El cuadro mide 5 por 4 metros y representa la red de autopistas de Lombardía en su totalidad. Está ya equipado para controlar 300 patrullas. 3ª - Instalaciones especiales que permiten la recepción simultánea de mensajes de varias patrullas. 4ª - La densidad de tráfico se registra y representa en forma de gráficos muy claros. 5ª - Las condiciones meteorológicas, tales como hielo y nieve, se indican igualmente con precisión a la central, que, después de su examen, acciona la señalización móvil en los lugares en cuestión. En el contacto permanente por radio se mantiene entre las patrullas y la central.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	856	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bozano	856	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	856	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1448	1594
Trieste	818	1115	
Trieste A (in elvevo)		890	
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	1331	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Carrara	1578	1484	
Firenze	856	1448	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	1367
Benevento		1448	
Napoli	856	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bar	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Canzanaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento	566	1448	
Calcianisella	1331	1034	1367
Catania		1115	1367
Messina	1331	1448	1367
Palermo		1448	
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 5 agosto 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per altro 1° violino dei secondi con obbligo della fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI

CON OBBLIGO DELLA FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 agosto 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per 2° violoncello presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

2° VIOLONCELLO

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 agosto 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:

BASSO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 agosto 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.



**nutritevi
bene!**



Dal mattino arricchitevi di vigore!

CAPPY è un alimento forte e leggero. Perché in CAPPY c'è tutto il vigore e il valore alimentare degli aranci maturi. CAPPY è già pronto: basta stappare e versare nel bicchiere. Nutritevi modernamente, nutritevi bene, nutritevi con CAPPY!

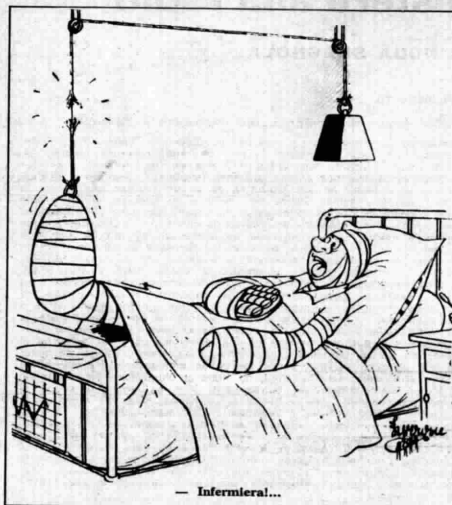


Capppy

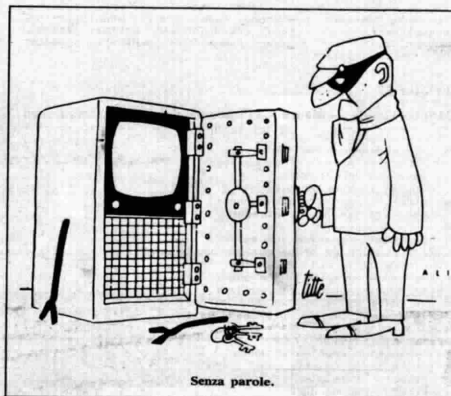
MARCHIO REG.

**Un alimento forte e leggero
- già pronto -**

IN POLTRONA



— Infermiera!...



Senza parole.



— Martino, credimi, sono desolata. Per una volta che mi è riuscito un rovescio...

“Perché?”



**Dice: “perché” per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.**

Sì, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

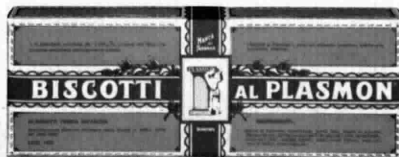
Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga

tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon



PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,30% Umidità 9,00%

Eldorado fa di ogni invito una festa



ED/167



TARTUFO Eldorado

Il gelato ricoperto di cacao
macchiato di croccanti noccioline.

Sotto la copertura di cacao
una ricca e delicata combinazione
di freschissima panna, zucchero, cacao
e caffè in polvere, aromatizzata
al Whisky Johnnie Walker.

TORTA GELATO Eldorado

La torta "ricamata" di frutta
che ha il sapore del dolce
e il fresco del gelato.

Uno splendido dessert a base di
deliziosa panna, latte, zucchero,
burro, cacao e torrone, ricamato
con dolcissima frutta candita.

Eldorado

fa solo gelati... ottimi gelati